

## I giornalisti e le sfide del futuro Torna il festival Link a Trieste

PACE / PAGINA 14



## L'autobiografia di Vallanzasca tra donne, fughe e rimpianti

REGUITTI / PAGINA 16



### INODI DELLA POLITICA

#### IL PROVVEDIMENTO ALLO STUDIO

## Flat tax al 15% sugli straordinari per rilanciare gli stipendi

Un taglio delle imposte sugli straordinari da 500 milioni di euro per rinforzare i salari dei lavoratori dipendenti e sostenere così la crescita dei consumi. Governo pronto a defiscalizzare le ore di lavoro aggiuntive che operai, impiegati e dirigenti sostengono in uffici e fabbriche. L'operazione, già varata a beneficio dei medici, fa parte del pacchetto di norme sul welfare aziendale che palazzo Chigi sta costruendo in vista della legge di Bilancio. **DIBRANCO** / PAG. 9

### IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI

## IL PARADOSSO DEL LAVORO PER I GIOVANI

Hanno fatto molto parlare alcune recenti statistiche sul tasso di occupazione in Italia. Secondo l'Istat, si registra a luglio una crescita degli occupati. / PAG. 9

### IN GERMANIA

MARCO ZATTERIN

## ULTRADESTRA: LA CROCIATA ANTI STRANIERI

“Remigrazione” è la parola chiave del successo di Alternative für Deutschland nei Laender di quella che sino a 35 anni fa era la Germania Est. Sarebbe spaventosa anche se non facesse rima con “deportazione”, e poco importa se nessuno sa davvero come l'ultradestra tedesca pensa di attuarla. / PAG. 10

LE VITTIME SONO UNA QUINDICENNE DI ROVEREDO IN PIANO AL SUO PRIMO VOLO E IL SUO ISTRUTTORE DI REANA, 31 ANNI. LO SCHIANTO A PREMARIACCO

# Cade ultraleggero, due morti



I vigili del fuoco vicino ai rottami dell'aereo e un ultraleggero del modello di quello precipitato a Premariacco. **NARDUZZI E ZAMARIAN** / PAGINE 2 E 3

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro sul monte Cimadors. Stato d'emergenza

## Rogo nei boschi, dieci evacuati

Sul monte Cimadors, a Moggio Udinese, la zona è impervia, da giorni il vento alimenta le fiamme, tre elicotteri e altrettanti canadair continuano a riversare acqua sui 400 ettari già distrutti dal fuoco. Ieri dieci persone hanno lasciato Moggessa di là e Monticello, due borgate quasi disabitate, incastonate nella vallata, dove nei fine settimana tornano i proprietari delle seconde case. **PELLIZZARI** / PAG. 4



Le fiamme sul monte Cimadors

INSEGNANTI IN REGIONE

## Oltre 770 assunzioni di ruolo nella scuola

TOMASIN / PAGINA 6

### IN CRONACA

DISMISSIONE NEL 2029 A UDINE

## Eliminati i 5 passaggi a livello cittadini

I cinque passaggi a livello cittadini saranno dismessi entro il 2029 con il termine dei lavori previsto per il 2030. **PERTOLDI** / PAG. 20

### STORICA PARTENZA NELL'ERA DEI TRE PUNTI

## Udinese mai così bella in avvio



Brenner Souza da Silva e l'Udinese in volo

PIETRO OLEOTTO

Primato storico. Anche se è meglio non illudersi, bisogna sottolinearlo. Mai l'Udinese si è ritrovata in vetta in Serie A nell'era dei 3 punti alla terza giornata come adesso, con Kosta Runjaic sulla panchina. Se, come ha dichiarato Gino Pozzo in avvio di stagione, il tecnico tedesco è arrivato per una svolta dopo anni di “sonnolenza” e patimenti, il segnale è incoraggiante. / PAG. 48

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO  
**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**  
APPROFITTA ORA DEGLI INCENTIVI REGIONALI!

PER INFORMAZIONI

Tel. **0432/561439**

Mail: **info@teknacostruzioni.it**

**IMPIANTO INSTALLATO IN 15 GIORNI**

E SUCCESSIVO SERVIZIO PROGRAMMATO DI LAVAGGIO PANNELLI



**Gli orari**

Alle 16 la partenza dell'ultraleggero Fly Synthesis Storch 2.0. Sono le 16.45 circa quando il volo prende la piega peggiore: il mezzo si schianta al suolo. Ore 16.55: la sala operativa del

comando dei Vigili del fuoco di Udine viene allertata dalla Sores per l'incidente. Sul posto, i soccorritori trovano i due passeggeri del velivolo riversi a terra ustionati.

**Il velivolo**

Il velivolo ultraleggero Fly Synthesis Storch su cui viaggiavano l'istruttore Simone Fant e la studentessa Alessandra Freschet è progettato e prodotto da Fly Synthesis. Il mezzo risul-

ta essere ideale per l'utilizzo in campi molto corti ed è estremamente formativo per chi si avvicina all'aviazione dal momento che è dotato di una visibilità unica.

**Tragedia a Premariacco**

I resti del veicolo caduto a Premariacco  
(Foto Petrucci)

# Aereo precipita e va a fuoco Muoiono ustionati una 15enne e il suo istruttore

Simone Fant, 31 anni, e Alessandra Freschet hanno tentato invano di sfuggire alle fiamme

**Simone Narduzzi**

/ PREMARIACCO

Un gruppetto di studenti, fra i pochi testimoni dell'accaduto. Attendono, impotenti. Spaesati, osservano: la pista, il cielo. Quel luogo divenuto l'ultimo per Alessandra Freschet, quindicenne di Roveredo in Piano, loro compagna, e Simone Fant, trentunenne di Reana del Rojale. Allieva e istruttore, lei, stando ai racconti, al primo volo, lui da mesi riferimento per i tanti giovani appassionati di aeronautica affidatigli. Giovani, appunto. Che osservano. Raccontano l'accaduto: il passaggio del velivolo ultraleggero, il volo instabile che perde quota. Sbanda. Anche per loro, degli studenti alle prime armi, la virata stona coi movimenti armonici visti fin lì in tv, in qualche video, dal vivo. Poi lo schianto, le fiamme. Nascosta dalla boscaglia, da una distesa di ulivi, la fuga fuori dal veicolo dei due occupanti, disperata. L'incidente mortale du-



**AREA DELIMITATA**  
APERTA UN'INCHIESTA  
PROCURA AL LAVORO

Sin dall'intervento dei soccorritori le ferite sono state ritenute gravissime. S'indaga sulle cause dell'incidente

rante un volo di ambientamento. L'esercitazione muta in dramma. All'improvviso, dal nulla.

**L'ANTEFATTO**

La giornata, sin dal suo principio, stava regalando emozioni ai giovani studenti in visita alla Fly & Joy di San Mauro di Premariacco. Il verde, i velivoli. L'aria che stuzzica il desiderio di confrontarsi con la gravità, staccando il cuore da terra. In mattinata, il gruppetto partito dall'Istituto Volta di Udine era giunto sul posto, installandovi quindi le tende che avrebbero fatto da campo base per la speciale esperienza conoscitiva. Nel menù, anche un volo di ambientamento: passaggio di routine per un'esperienza che da anni rinasce la partnership tra le due realtà coinvolte. Alle 16, la partenza dell'ultraleggero: a guidarlo Simone Fant, 31enne di Reana del Rojale, istruttore da gennaio 2024. «Uno dei nostri», il commento del presidente della Fly & Joy

Agostino Aimaro. Con lui, una ragazza di 15 anni della provincia di Pordenone, appassionata, come i compagni, del mondo dell'aeronautica.

**LA DINAMICA**

Sono le 16.45 circa quando il volo prende la piega peggiore. Stando alle ricostruzioni, l'ultraleggero, un Fly Synthesis Storch 2.0, avrebbe tentato l'atterraggio, purtroppo invano, forse preda del forte vento abbattutosi in quei frangenti su quella zona. Oscillando, instabile, il mezzo avrebbe ripreso di forza quota, rimettendosi per qualche istante in assetto prima di sbandare sull'ala sinistra e precipitare al suolo, in una zona occupata da circa novecento piccoli ulivi. Fra i pochi testimoni dell'accaduto, dal loro punto di osservazione, a debita distanza di sicurezza, i colleghi e coetanei della studentessa a bordo del mezzo hanno visto e poi riportato con lucidità il tutto ai Carabinieri accorsi. In maniera informale: in matti-

nata, i ragazzi verranno riascoltati dagli operatori delle forze dell'ordine alla presenza di un genitore.

**I SOCCORSI**

Ore 16.55: la sala operativa del comando dei Vigili del fuoco di Udine viene allertata dalla Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria) per l'incidente. Da qui l'invio della squadra del distaccamento dei Vigili del fuoco di Cividale, supportata dal funzionario di guardia del comando friulano. Una volta arrivati sul posto, i soccorritori trovano i due passeggeri del velivolo riversi a terra ustionati. Mentre parte della squadra dei Vigili del fuoco coadiuva il personale sanitario a soccorrere le due persone, il resto dei soccorritori provvede all'estinzione di alcuni focolai e alla successiva bonifica delle sterpaglie che si erano incendiate a seguito dell'incendio dell'aeromobile. Successivamente, istruttore e studentessa vengono portati all'ospedale di

Udine in codice rosso con ricovero in terapia intensiva, le loro condizioni ritenute subito gravissime, data l'estensione, per entrambi, delle ustioni, di 3° grado su tutto il corpo. Alle 22, la prima triste notizia. La morte di Alessandra. La seconda un'ora più tardi. Neanche Simone ce l'aveva fatta. Alessandra viveva in Convitto, al Volta. Dopo aver frequentato le scuole medie a Roveredo in Piano, si era trasferita a Udine ed era reduce dal primo anno di superiori. Lascia la mamma Elisa, che lavora in una gelateria di Roveredo in Piano, il papà Roberto e la sorella maggiore, diciassettenne.

**GLI INTERROGATIVI**

Restano ancora in fase di accertamento le cause del sinistro. Resta da chiarire, in primis, se la caduta del mezzo sia riconducibile soltanto alla particolare condizione atmosferica del volo, col vento, di fatto, unico responsabile dell'accaduto. —



## L'allieva

Dopo aver frequentato le scuole medie nella sua Roveredo in Piano, Alessandra Freschet si era trasferita a Udine per frequentare le superiori al Volta di Udine. Viveva nel convitto

dell'istituto. Alessandra lascia la mamma Elisa, che lavora in una gelateria di Roveredo in Piano, il papà Roberto e la sorella maggiore, diciassettenne.



## L'associazione

La scuola di volo "Fly & joy" di Premariacco nasce nel 1996 e da allora costantemente si adopera per lo sviluppo dei suoi allievi e la loro corretta gestione dell'attività di volo. Si trova in

via Casali Pasch 15, in località San Mauro nel comune di Premariacco. Tante sono le attività e i corsi che promuove per tutti gli appassionati del volo.



## Tragedia a Premariacco



Pompieri e carabinieri sul posto (F.Petrussi)



IL RITRATTO

# Lei era al primo volo Lui seguiva un sogno «Non era inesperto»

Il presidente dell'aviosuperficie: «Una persona di fiducia»  
La collaborazione con l'istituto udinese è nata anni fa



**Viviana Zamarian**  
/PREMARIACCO

Sono partiti al mattino da Udine, destinazione Premariacco. Li ha visti salire sul furgoncino anche Fausto Deganutti, il direttore dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo, dall'altra parte dell'edificio che ospita il Volta di Udine, in viale Ungheria. La gioia di salire su un ultraleggero si percepiva in quegli otto studenti pronti a partecipare ai voli di ambientamento che rientrano nel piano formativo dell'istituto superiore.

Una collaborazione, quella con la Asd Fly & Joy, nata anni fa e che nel tempo si è rafforzata. «Li ho visti partire, tutti contenti» riferisce Deganutti. Un'opportunità, un'esperienza, una formazione sul campo per i giovani che imparano, osservano, sperimentano, provano l'emozione del volo. Quella stessa passione che fin da ragazzo ha animato l'istruttore della scuola di volo di Premariacco Si-

**SIMONE FANT**  
È UN ISTRUTTORE DI VOLO  
DELL'ASD FLY & JOY

«La sua passione è nata fin da piccolo. Il tempo libero dal lavoro di operaio lo trascorrevva tra i diversi velivoli»

Il direttore Deganutti dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo aveva visto i ragazzi della scuola partire al mattino

mone Fant, 31enne di Reana del Rojale. Lui, operaio, che aveva conseguito il brevetto nell'inverno del 2023, stava pilotando il velivolo ultraleggero Fly Synthesis Storch su cui viaggiava la studentessa 15enne

Alessandra Freschet. Poi lo schianto, le fiamme che avvolgono tutto. «Una persona di fiducia – riferisce Aimaro Agostino, presidente dell'Asd Fly & Joy –, preparato, un bravissimo ragazzo che ha sempre amato trascorrere il suo tempo libero nella nostra aviosuperficie».

«La studentessa – prosegue Agostino – da quanto mi hanno riferito era al suo primo volo». Non era presente al momento dello schianto dell'ultraleggero il presidente. «Gli altri componenti della società – prosegue –, si sono subito precipitati per spegnere le fiamme prestando i primi soccorsi in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari e dei vigili del fuoco».

Dell'incidente è stato subito informato anche il sindaco di Premariacco Michele De Sabata che ha espresso parole di sgomento per questa tragedia e vicinanza alle famiglie delle due persone coinvolte. —



## L'emergenza in Friuli

L'ASSESSORE RICCARDI

Piano efficiente



«Dopo l'esperienza degli incendi del 2022 – precisa l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – le procedure messe in atto risultano ora più efficienti. Basti pensare, a esempio, che le operazioni di rifornimento di elicotteri e canadair e di cambio turno dell'equipaggio non avvengono più nelle basi di Roma ma a Ronchi dei Legionari. Questo consente di ridurre notevolmente i tempi.

MARTINA GALLIZIA

Tra la gente



La sindaca di Moggio Udinese, Martina Gallizia, al fianco dei tecnici e dei volontari della Protezione civile, dei Vigili del fuoco e dei forestali, è stata la prima a invitare le persone a lasciare le borgate di Moggessa di là e di Monticello. «Anziani e persone più giovani hanno lasciato autonomamente le case senza chiedere alcun aiuto al Comune» spiega Gallizia osservando la nube di fumo sopra il Cimadors.

L'ACCORDO

Con l'Austria



«Sul fronte dell'approvvigionamento di acqua stiamo cercando di ridurre considerevolmente tempi e distanze: siamo al lavoro per attivare il protocollo transfrontaliero con l'Austria affinché l'acqua da aspergere sulle fiamme venga prelevata dal lago Weissensee anziché dal mare Adriatico» ha spiegato, in municipio, a Moggio Udinese, il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei.



Uno degli elicotteri in servizio con le sacche d'acqua



L'incendio nei boschi di Moggio

# Rogo nei boschi

## Dieci evacuati

Non è ancora sotto controllo l'incendio divampato a Moggio il 29 agosto: 400 ettari distrutti. Sgomberate le borgate di Moggessa e di Monticello. La sindaca Gallizia: siamo preoccupati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sul monte Cimadors, a Moggio Udinese, la zona è imperiosa, da giorni il vento alimenta le fiamme, tre elicotteri e altrettanti canadair continuano a riversare acqua sui 400 ettari già distrutti dal fuoco. Ieri dieci persone hanno lasciato Moggessa di là e Monticello, due borgate quasi disabitate, incastonate nella vallata, dove nei fine settimana tornano i proprietari delle seconde case. La sindaca Martina Gallizia ha firmato l'ordinanza per la chiusura della strada che collega le due località, resa insicura dalla caduta dei sassi. Tutto questo mentre l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e il governatore, Massimiliano Fedriga, dichiaravano lo stato di emergenza per garantire «tutte le azioni necessarie allo spegnimento delle fiamme» e stanziavano i primi 400 mila euro per fronteggiare l'emergenza.

La situazione è preoccupante e la Protezione civile sta cercando di attivare un protocollo transfrontaliero con l'Austria per consentire ai canadair di rifornirsi nel lago Weissensee, in Carinzia, anziché nel mare Adriatico, per accorciare i tempi di intervento e raddoppiare l'efficacia. Nella zona, al momento sono operativi tre punti acqua, riforniti da vasche mobili e dalle autopompe. La linea lunga 800 metri e 100 di dislivello realizzata, ieri, dai



Le squadre di intervento al campo base di Campiolo

volontari dell'associazione antincendio boschivo e dei vigili del fuoco, alimenta il vascone fisso di Moggessa che, normalmente, viene rifornito dal troppo pieno dell'acquedotto la cui portata, però, non basta a garantire quella dei tre elicotteri.

IL SOPRALLUOGO

Ieri Riccardi e il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, hanno incontrato la sindaca in municipio per poi

fare il punto con il direttore delle operazioni di spegnimento (Dos) nonché coordinatore della stazione forestale di Resia, Massimo Pugnetti, al campo base di Campiolo. Le operazioni di contenimento sono complesse, l'obiettivo è resistere, evitando l'eccessivo allargamento del fronte fino a giovedì quando sono previste le prime precipitazioni. Pugnetti non se la sente di escludere che le fiamme possano avvicinarsi ulte-

riormente alle case soprattutto di Morolds, la borgata disabitata, più vicina alla lingua di fuoco. L'incendio si sviluppa dai 400 metri di altitudine fino agli oltre mille metri del monte Cimadors. «Si è allungato nella valle verso il monte Sernio e rischia di interessare l'altro versante della montagna» spiega Pugnetti, nel far notare che fino alle 10 del mattino, nella vallata, ristagna una cappa che annulla la visibilità e rende impossibile l'impiego degli elicotteri. Dal Centro operativo comunale (Coc) di Campiolo basta alzare lo sguardo per imbattersi nella spessa nube di fumo bianco che si alza dalla montagna.

IL FOCOLAIO

Il primo focolaio è stato provocato da un fulmine alcuni giorni fa. «L'avevamo spento e circoscritto – assicura Pugnetti – per quasi due settimane abbiamo sorvolato la zona, anche più volte al giorno, e lanciato acqua». La situazione è precipitata all'im-



L'emergenza in Friuli

IL METEO

Serve la pioggia



«Se non ci dà una mano il meteo andremo avanti a oltranza. In queste condizioni è impossibile pensare di utilizzare uomini a terra, dobbiamo proseguire solo con elicotteri e canadair. A tutto ciò si aggiunge il problema della caduta sassi sulla strada che molto probabilmente si aggraverà con le prossime piogge». Il direttore delle operazioni di spegnimento, Massimo Pugnetti, si prepara ad affrontare anche le prossime criticità.

VIGILI DEL FUOCO

Presidio notturno



Il direttore delle operazioni di spegnimento ha richiesto il presidio notturno dei Vigili del fuoco di Udine per presidiare e garantire la sicurezza dell'abitato di Monticello. Chiuse alla circolazione le strade vicinali Monticello-Morolds, Moggessa di Là e Rio del Mulin per pericolo caduta massi dal versante montuoso reso instabile dall'incendio che sta interessando l'altopiano di Cima dors.

I RISCHI

Altre criticità



«La grave situazione climatica che sta colpendo il territorio regionale e per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza – si legge nel decreto –, configura il possibile verificarsi sull'intera regione di scenari di grave criticità, richiedendo il tempestivo intervento dei tecnici della Protezione civile della Regione e dei volontari di protezione civile, per attuare i primi e urgenti interventi di assistenza alla popolazione».

provviso, dopo un violento temporale accompagnato da un vento fortissimo che ha riacceso il fuoco. «Di fronte a fiamme alte, pendenze importanti e il vento che non ci dà tregua si può fare poco» ammette sconsolato il direttore delle operazioni di spegnimento auspicando di riuscire a contenere le fiamme prima della pioggia prevista, come già detto, per giovedì. «L'incendio è in continua evoluzione, il versante più preoccupante è quello che scende verso gli abitati di Moggessa e Monticello» ripete la sindaca non senza precisare che i proprietari delle seconde case sono rientrati tutti nelle loro abitazioni a Moggio e dintorni. Lo scorso fine settimana, a Moggessa di là e Monticello si contavano circa 40 persone, la maggior parte si è resa conto del pericolo e già domenica sera si era messa al riparo. Ieri sera, comunque, una squadra di volontari composta anche dal personale del Comune è tornata nelle borgate per accertarsi che effettivamente non ci fosse nessuno.

L'ASSESSORE

«La situazione è senza dubbio complessa – spiega Riccardi –, vista la zona impervia in cui le fiamme si sono propagate e il meteo che al momento non prevede precipitazioni fino a giovedì notte. Fortunatamente non sussistono particolari preoccupazioni per la popolazione residente». Le operazioni di spegnimento proseguono: «Continuiamo a lavorare per la messa in sicurezza dell'area, con l'apporto di tre elicotteri e altrettanti canadair, di cui uno proveniente da Ge-

Chiusa la viabilità che collega le due località più a rischio abitate nei week-end da proprietari di seconde case

L'assessore Riccardi: con il presidente ho firmato il decreto di emergenza Stanziati 400 mila euro

Tutto è partito da un fulmine Le fiamme si sono sviluppate da 400 agli oltre mille metri di altitudine

nova. Altrettanto fondamentale la sinergia tra i volontari della Protezione civile regionale, del Corpo forestale e dei Vigili del fuoco che ringrazio per l'impegno encomiabile dimostrato anche in questa occasione». Stamattina saranno di nuovo tutti impegnati in quella che si profila essere una lotta contro il tempo per fermare le fiamme prima che sfiorino le borgate storiche. —

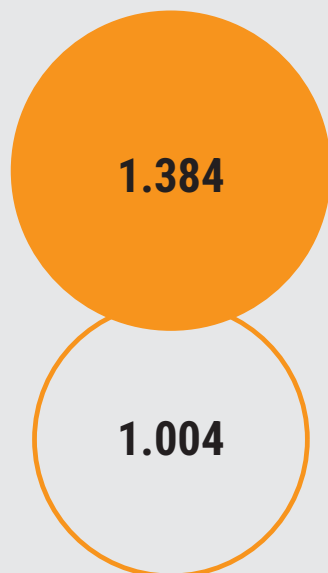
Il fumo visibile da chilometri di distanza



**Istruzione in Friuli Venezia Giulia****NOMINE IN RUOLO DI PERSONALE DOCENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

Anno scolastico 2024/25

Posti vacanti



Contingente assegnato  
dal Ministero dell'istruzione  
e del Merito alla Regione

Fonte: Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia

**NOMINE IN SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO ITALIANA**

Nomine da concorsi ordinari 2020 e da concorsi Pnrr

**485**

Nomine da graduatorie a esaurimento

**11**

Nomine da I fascia gps posti di sostegno

**13**

Nomine da call veloce straordinaria gps posti di sostegno

**5**

Scorrimento graduatorie Pnrr su rinunce

**65**

Nomine idonei graduatorie di merito 498 e 499 del 2020

**26****NOMINE IN SCUOLE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA**

Nomine da concorsi ordinari 2020, concorsi Pnrr, gps

**56**Totale  
**605**Totale  
**56**

# Scuola

## 772 assunzioni

Sono gli insegnanti che entreranno in ruolo entro la fine dell'anno

Giovanni Tomasin

Alla fine di luglio il ministero dell'Istruzione e del merito ha pubblicato il decreto con il numero di immissioni in ruolo di insegnanti previsto per l'anno scolastico venturo: per il Fvg si prevede un massimo di 1004 ingressi. Dall'inizio dell'anno alla fine di agosto, ha spiegato la direttrice generale dell'ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame a margine

della conferenza stampa di ieri mattina assieme alla Regione, gli uffici hanno provveduto alla nomina in ruolo di 661 docenti, da portare a 772 alla fine dell'anno: «Pur nella difficoltà derivante dalla carenza di personale, siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi», spiega Beltrame

**NOMINE IN RUOLO**

Per quanto riguarda le nomine, spiega Beltrame, «l'uffi-

cio ha fatto il massimo nelle condizioni date». Nella tabella a corredo dell'articolo figurano tutti i dati sugli ingressi dei docenti, incluso il numero generale dei posti vacanti: sono 1384, a fronte del tetto da un migliaio posto dal ministero. Da maggio a luglio le commissioni giudicatrici dei concorsi hanno concluso ben 11 procedure aperte nell'ambito del Pnrr, che con 485 nomine costituiscono la voce più

corposa di questo ambito: «Siamo uno dei pochi uffici che hanno realizzato l'obiettivo di chiudere tutte le procedure Pnrr – dice ancora Beltrame –. Per questa ragione abbiamo potuto avviare le operazioni di immissione in ruolo dal 14 agosto fino al 31 dicembre, facendo anche gli scorrimenti così da dare il maggior numero possibile di nomine», aggiunge la direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, che

poi snocciola i numeri.

**DOCENTI A TEMPO DETERMINATO**

L'ufficio scolastico diffonde anche i dati riguardanti le nomine a tempo determinato, disponibili al momento soltanto per le province di Gorizia, Pordenone e Trieste, laddove Udine non ha ancora completato il percorso. A Gorizia sono state conferite 362 nomine contro 447 posti disponibili, a Pordenone le nomine sono 852

contro 859 posti disponibili, a Trieste le nomine sono 346 su 374 e nelle scuole slovene le nomine sono 55 su 62 posti. Nel complesso i posti disponibili sono 1652 per un totale di 1588 nomine conferite: la copertura è del 96%.

**IL PERSONALE ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario è, come noto, la spina dorsale del sistema scolastico. È ampio lo iato fra i posti vacanti in regione, 664, e il contingente assegnato dal ministero al Friuli Venezia Giulia, 217 posti. Va detto che l'ufficio scolastico è riuscito a conferire nomine per tutti i posti disponibili, sfruttando integralmente la finestra: sono 217 infatti i nuovi ingressi, 138 collaboratori scolastici, 15 assistenti tecnici, 33 assistenti amministrativi, 31 direttori di servizi generali e amministrativi.

**GLI ATA PRECARI**

Come per gli insegnanti, la coperta troppo corta viene «allungata» dalle istituzioni ricorrendo allo strumento

**LA NOMINA**

## Antonione scelto da Trieste e Roma Guiderà il Collegio del Mondo Unito

MARCO BALLICO

Roberto Antonione, impegnato nella fase finale del suo secondo mandato da segretario generale dell'Iniziativa centro europea, è in uscita a fine anno, ma non è ancora arrivato il tempo del «buen retiro». Una delibera della giunta Fedriga, concludendo l'iter previsto per la no-

mina, che coinvolge anche il ministero degli Esteri, ha ratificato infatti il suo nome per la presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e l'ex presidente della Regione, già coordinatore forzista e parlamentare pidiellino, si dice pronto per un incarico più che gradito.

L'indicazione è ufficiale da venerdì scorso, ultima seduta dell'esecutivo, e decorrerà

a breve. L'antefatto è invece la nota del Collegio inviata lo scorso 29 luglio a Palazzo, nella quale si informa della comunicazione della presidente Cristina Ravaglia, in carica dal 2018, di concludere il suo mandato dal primo settembre 2024. Come da articolo 8 dello Statuto, per procedere alla nomina del sostituto il Consiglio di indirizzo del Collegio, tramite un comita-

to ad hoc costituito al proprio interno, ha approfondito, anche con colloqui singoli, una rosa di candidati e ha identificato infine un gruppo ristretto di tre aspiranti. Tra questi, per una questione di competenza e previo gradimento espresso dall'United World Colleges International, il comitato, che annovera tra i componenti anche Farnesina e Regione, ha indivi-

**ROBERTO ANTONIONE**

EX PRESIDENTE DELLA REGIONE E DAL 2018 È SEGRETARIO GENERALE DELL'INCE

«Sono onorato  
Mi è sempre piaciuta  
l'idea di lavorare  
per e con i giovani»

duato appunto Antonione. «Sono onorato – è il primo commento del diretto interessato –. Si tratta di un impegno prestigioso che mi apre nuove prospettive. Mi è sempre piaciuta l'idea di lavorare per i giovani e con i giovani, ma in passato non è mai stato possibile farlo. È arrivata un'occasione unica e sono pronto per questa responsabilità». Antonione, fine a fine anno, sarà segretario generale dell'Ince, ma ha raggiunto il limite massimo dei due mandati e dovrà dunque lasciare un ruolo assunto nel 2018. Al suo posto, per un incarico che è nella disponibilità del ministero degli Esteri, si fa il nome di Franco Dal Mas, senatore nella diciottesima legislatura con il gruppo



## Istruzione in Friuli Venezia Giulia

# Dalla sicurezza sul lavoro alle lingue straniere Il piano per gli studenti

Rinnovato l'accordo Regione-Ufficio scolastico: risorse anche per il personale  
Confermato il progetto assieme alle Confindustrie con l'obiettivo di ampliarlo

TOTALE nomine in ruolo docenti in  
Friuli Venezia Giulia al 31 agosto 2024

661

Numero posti accantonati per le procedure  
Pnrr che si concluderanno entro  
il 10 dicembre 2024

111

Totale nomine in ruolo docenti  
in regione al 31 dicembre 2024

772



WITHUB

Il contingente definito dal ministero fissa poco sopra a mille la quota dei posti che possono essere coperti in regione

Effettuati 217 ingressi di personale Ata un comparto dove resta ampio il ricorso ai contratti a tempo determinato

dei tempi indeterminati. E per il personale non docente del sistema istruzione regionale si tratta di numeri importanti: sono 843 le nomine conferite al 31 di agosto, pari all'89% dei 942 posti disponibili. In provincia di Gorizia sono state fatte 130 nomine su 165 posti: 2 Dsga, 22 assistenti amministrativi, 7 assistenti tecnici, 99 collaboratori scolastici. In provincia di Pordenone le nomine sono 263 su 269 posti: 10

Dsga, 39 assistenti amministrativi, 22 assistenti tecnici, 192 collaboratori scolastici. A Trieste le nomine sono 136 (su 141 posti): 4 Dsga, 22 amministrativi, 4 tecnici, 106 collaboratori scolastici. A Udine, infine, 314 nomine su 386 posti: 25 dsga, 64 amministrativi, 29 tecnici, 186 collaboratori scolastici, 2 addetti agrari, 4 cuochi, 3 guardarobieri, un infermiere.

## I DIRIGENTI SCOLASTICI

Al netto del fatto che un ricorso ha bloccato temporaneamente le nomine dei dirigenti scolastici in diverse scuole della provincia di Udine, afferma la direttrice Beltrame, anche su questo fronte l'ufficio è riuscito a coprire le necessità: «Siamo riusciti a conferire tutte le reggenze sui posti disponibili vacanti per i dirigenti scolastici, ora stiamo attendendo l'esito di questo contenzioso. Siamo riusciti anche a garantire la reggenza sulle cinque scuole di lingua di insegnamento slovena che mancavano all'appello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Forza Italia. «Mi è stata chiesta la disponibilità per la presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico — prosegue Antonione — e, visto appunto il prestigio della scuola, ho accettato con grande soddisfazione».

L'ex governatore guiderà un'istituzione che fa parte dei 18 Collegi del Mondo Unito, un movimento internazionale che riunisce studenti con lo scopo di promuovere la pace e la cooperazione internazionale. Un network di più di 60 mila ex alunni provenienti da più di 180 paesi. Fondato nel 1982, con il contributo della Regione (che sostiene il funzionamento della sede di Duino con oltre 1,2 milioni di euro all'anno, finanziando tra l'altro 11 bor-

se di studio) e del ministero degli Esteri, il Collegio ha celebrato nell'aprile scorso una storia lunga 42 anni con un incontro a Londra tra l'ambasciatore Inigo Lambertini, la presidente Ravaglia, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia e una nutrita delegazione di ex studenti. Il rapporto della Regione con Ravaglia era ottimo, si precisa in Piazza Unità, ma l'ambasciatrice ha lasciato l'incarico per motivi personali. Per Antonione, come per tutti i presidenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, si legge ancora in delibera, è previsto il solo rimborso spese per l'esercizio della carica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13 milioni 550 mila euro del pacchetto scuola approvato per il 2024-2025 appena firmato dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e dalla direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame sono soltanto una parte delle misure che l'ente regionale mette in campo a sostegno del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia. In una conferenza stampa congiunta, assieme ai rappresentanti di Civiform, Confindustria e Inail, la Regione e l'ufficio hanno presentato ieri il complesso degli interventi, dal tedesco nelle scuole alle misure di AttivaScuola, che da sperimentazione estiva diventeranno una costante anche nei mesi di lezione.

## IL PACCHETTO

Rosolen ha introdotto così l'argomento: «Per il quarto anno consecutivo l'amministrazione ha aumentato le risorse a favore delle autonomie scolastiche e il territorio, garantendo un sostegno importante al personale, agli studenti, a tutta la fascia della disabilità — compresi i disturbi dell'apprendimento e i bisogni educativi speciali — e, infine, dedicando un'attenzione speciale all'insegnamento delle lingue». Rosolen ha quindi sottolineato come il budget della Regione per l'istruzione sia passato «dai 31 milioni del 2018, a giunta Fedriga appena insediata, ai 56 milioni di quest'anno». La dirigente regionale Patrizia Pavatti ha quindi illustrato il protocollo del «pacchetto», che prevede cinque aree d'intervento (amministrativa, inclusione, educativa, linguistica e tirocini formativi). Riportando alcune cifre del Pacchetto scuola della scorsa annualità è stata evidenziata l'integrazione economica della Regione che ha finanziato le ore di sostegno — non coperte con fondi statali — a beneficio di 1.122 studenti con disabilità.

## LE LINGUE MINORITARIE

Il pacchetto prevede misure dedicate alle lingue minoritarie. Un'attenzione particolare è stata dedicata al tedesco, sia nelle aree in cui la presenza della minoranza linguistica è maggiormente significativa e sia negli istituti professionali alberghieri. Per quel che riguarda la sperimentazione della scuola trilingue in Val Canale e in Canal del Ferro con l'Istituto



## PITTONI (LEGA)

### «Serve un cambio nel reclutamento dei professori»

«Il 25% degli insegnanti sarà a tempo determinato e il problema tocca l'intero Paese», rincarà il responsabile nazionale del dipartimento Istruzione della Lega, Mario Pittoni (nella foto). «Sono reduce da un confronto a distanza con Sabino Cassese che aveva segnalato un aumento dei docenti a fronte di un calo degli studenti. E una mezza verità — spiega Pittoni —, la percentuale di insegnanti titolari è da tempo in caduta libera, a conferma dell'urgenza di un meccanismo di reclutamento a doppio canale in base a merito ed esperienza».



omnicomprensivo «Ingeborg Bachmann» di Tarvisio, continua l'attività didattica in attesa del riconoscimento ministeriale, mentre le scuole vengono indirizzate a utilizzare anche questa tipologia di insegnamento attraverso il rafforzamento delle ore degli insegnanti per la lingua inglese.

## SICUREZZA A SCUOLA

Assieme al presidente di Confindustria regionale Pierluigi Zamò, Rosolen ha

## I RELATORI

DA SINISTRA FRANCESCHINI, ZAMÒ, ROSOLEN E PAVATTI

Rosolen: «Dal 2018 i finanziamenti sono aumentati da 31 milioni di euro a un totale di 56 per il 2024-25»

Attenzione al tedesco sia nelle aree in cui la minoranza linguistica è più attiva sia negli istituti alberghieri

presentato la seconda edizione del progetto «A scuola in sicurezza»: «In 18 scuole, istituti tecnico-professionali e licei, si sono svolte in prima una serie di attività di formazione di competenze e sicurezza sul lavoro per un totale di 1300 alunni, 140 docenti e oltre 60 corsi attivati. L'obiettivo è andare a estenderlo in tutta la regione, partiamo dai 200 mila euro a disposizione per poi poter magari ampliare». Il progetto viene condotto, oltre

al sodalizio degli industriali, assieme all'Inail e all'Anmil, i cui soci forniscono testimonianze ai giovani. Il commento di Zamò: «La sperimentazione è andata bene quindi noi continueremo a mettere a disposizione strutture, ma soprattutto convinceremo delle aziende a mettersi a disposizione per fare degli stage sul tema».

## ATTIVA SCUOLA

La dirigente e la presidente di Civiform Chiara Franceschini hanno poi presentato le prospettive per AttivaScuola. Si tratta di un progetto triennale finanziato con tre milioni di euro dal Fondo sociale europeo, condotto dalla Regione in collaborazione con una Ati formata da 14 enti di formazione e guidata appunto da Civiform. Scopo dell'intervento è il potenziamento dell'offerta formativa destinata alle classi quinte della scuola primaria, a tutte le classi delle scuole secondaria di primo e secondo grado; in più anche a dirigenti, docenti e famiglie. Ha spiegato Pavatti: «Durante il periodo estivo attraverso 100 corsi abbiamo coinvolto 1000 studenti». L'attività si estenderà a partire dal prossimo anno anche ai mesi di lezione, in orario pomeridiano: «Faremo attività non solo formative — ha spiegato Franceschini — ma di natura esperienziale, che porteranno conoscenza di sé e al territorio a questi giovani».

G. TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO DELLA «CONSULENTE» MANCATA

# Sangiuliano in piena bufera Meloni prende le sue difese

Nel mirino delle opposizioni la sicurezza al G7 cultura, dopo una email sensibile inviata a Maria Rosaria Boccia, venuta così conoscenza di dettagli organizzativi

Francesca Chiri / ROMA

Le interrogazioni parlamentari da un lato e dall'altro i timori sulle possibili ripercussioni sull'organizzazione del G7 della Cultura che si svolgerà dal 19 al 21 settembre, tra Napoli e Pompei. Si infittisce il mistero sul caso della «consulente» mancata del ministro della Cultura Maria Rosaria Boccia, ma Giorgia Meloni difende Sangiuliano e assicura che la vicenda non comporterà alcuna conseguenza sulla sicurezza dell'evento. Il titolare del dicastero, dice la premier, «mi garantisce che questa persona non ha avuto

**La donna ora avanza sospetti sulle possibili «talpe» che avrebbero fatto uscire la mail**

accesso a nessun documento riservato, e mi garantisce che neanche un euro degli italiani e dei soldi pubblici è stato speso per questa persona». Soprattutto, «queste sono le cose che a me interessano, il gossip lo lascio ad altri».

PRESENTE AI SOPRALLUOGHI

Le nuove evidenze emerse dall'affaire Boccia segnalano l'indiscreta presenza dell'imprenditrice in occasione dei sopralluoghi effettuati dallo staff del ministro a Pompei, dove sarebbero stati in programma per i rappresentanti dei governi stranieri una visita al Parco archeologico, un concerto della direttrice d'orchestra e consigliera del ministro, Beatrice Venezi, e una cena nella Palestra

## La ricostruzione



**Maria Rosaria Boccia**, imprenditrice di Pompei, annuncia il 27 agosto di essere stata nominata come **Consigliere dei Grandi Eventi** del Ministero della Cultura, ringraziando il ministro **Gennaro Sangiuliano**



Nei successivi giorni lo staff di **Sangiuliano** fa sapere che **Boccia** non ha ruoli ufficiali



Nel frattempo spuntano una serie di foto che ritraggono l'imprenditrice insieme al ministro in occasione di diversi appuntamenti istituzionali

### LA MAIL

Pubblicata da **Dagospia** e datata **5 giugno**, fa riferimento alla serata di gala nell'ambito del **G7** e parla dell'opportunità di organizzare il concerto nell'**Anfiteatro e la cena riservata agli ospiti nella Palestra Grande**. Indirizzata a diverse istituzioni (tra cui **Narda Frisoni**, capo della segreteria del ministro **Sangiuliano**) e per conoscenza a **Boccia**, cita tra gli allegati **"una sintesi con pianta dei possibili percorsi"**

Le regole molto rigide che garantiscono la sicurezza del G7 e dei suoi partecipanti sarebbero dunque state messe a disposizione di **"persone esterne all'amministrazione"**

Si fa inoltre cenno a sopralluoghi al sito archeologico in cui il **3 giugno Boccia ha accompagnato Sangiuliano**



ANSA

Grande. E per la cui organizzazione sarebbe partita una mail, pubblicata da Dagospia, del direttore del Parco di Pompei, l'archeologo tedesco Gabriel Zuchtriegel, che aveva in copia non solo i funzionari del ministero, ma anche lei, Maria Rosaria Boccia. Che sarebbe stata quindi informata del possibile percorso che effettueranno i ministri. «Il G7 cultura è ancora sicuro?», attacca il Pd. Anche il M5s chiede come sia possibile che la «non consigliera» di Sangiuliano «ricevesse mail con informazioni sensibili da funzionari del ministero della Cultura, per giunta su un account non protetto». «Siamo davanti a una situazione molto grave che dimostra gravi falle organizzative su cui chie-

IUS SCHOLAE

## FI non arretra sulla cittadinanza Muro dagli alleati

**Forza Italia tira dritto sullo ius scholae e ribadisce la volontà di presentare una proposta di legge organica sulla cittadinanza, un testo da sottoporre agli alleati. Ma il muro eretto da Fdi e Lega sembra invalicabile. «Non è una priorità - dice Tommaso Foti da Fratelli d'Italia -, è un tema estivo» - Un aggettivo identico a quello usato dal leghista Nicola Molteni: quella di Tajani per lo ius scholae «penso sia solo una cotta estiva».**

diamo chiarezza e che vengano fatti tutti gli accertamenti del caso anche da parte della Farnesina e del ministero degli Interni», dice la capogruppo democratica in commissione Cultura della Camera, Irene Manzi che non esclude neppure l'ipotesi di un possibile «danno erariale per l'amministrazione». E il senatore di Italia Viva Ivan Scalfarotto chiede addirittura un parere dell'autorità per la cybersecurity.

OFFENSIVA SOCIAL

Chi non smette di lanciare messaggi è invece Boccia, che continua a pubblicare post ed immagini sui social: ora allunga sospetti sulle possibili «talpe» che avrebbero diffuso la mail incriminata. —

UNA «QUERELLE» SPINOSA



## Il governo in imbarazzo e all'orizzonte ci sono la Rai e la Manovra

ROMA

Imbarazzo e irritazione. Così in ambienti di governo viene inquadrata la querelle che vede al centro Gennaro Sangiuliano e l'ormai ribattezzata «consulente fantasma» Maria Rosaria Boccia. Ma, per quante fibrillazioni stia creando a Palazzo Chigi la vicenda, per ora il ministro della Cultura può ancora contare sulla fiducia di Giorgia Meloni. La situazione è comunque scomoda, per certi versi più complessa da gestire di quello delle indagini su Daniela Santanchè. La situazione è fluida e il pericolo di nuove scosse non viene sottovalutato. La speranza è che non emergano nuovi documenti come la mail con contenuti sensibili sulla sicurezza dei partecipanti, rivelata dalla Stampa e pubblicata da Dagospia, relativa all'organizzazione del G7 Cultura, destinata anche a Boccia. Sepoi, è uno dei ragionamenti che rimbalzano nell'esecutivo svelando un certo livello di preoccupazione, dovesse emergere che la donna abbia usato be-

ni strumentali del Ministero scatterebbe una denuncia per peculato. In quel caso, inoltre, verrebbe tradita la fiducia di Meloni e la posizione di Sangiuliano diventerebbe più che precaria.

In queste ore la premier è impegnata a cercare una soluzione anche al rebus dei vertici della tv pubblica. «Il mercato sulle nomine paralizza la Rai», accusa il sindaco Usigrai. E in effetti si profila un nuovo slittamento del voto in Parlamento dei 4 membri del cda, previsto per il 12 settembre. Lo scoglio principale ora è l'opposizione, che si è messa di traverso all'indicazione Simona Agnes per la presidenza. Serve un presidente di garanzia, è il messaggio E nel menu della prossima manovra entrano ufficialmente le pensioni minime. «È una delle nostre priorità», assicura la presidente del Consiglio, ricordando che in due anni il governo ha lavorato «per una rivalutazione di tutte le pensioni fino a 2.270 euro, garantendo che fossero adeguate pienamente al costo della vita». —

RICHIESTE DI PAGAMENTO A RILENTO

## «Forti ritardi sui Pnrr» La Corte dei Conti Ue teme un effetto imbuto

BRUXELLES

Allarme della Corte dei Conti Ue sui ritardi nell'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr) con richieste di pagamento presentate a fine 2023 «notevolmente inferiori» a quanto previsto negli accordi. Il timore è quello di un ingorgo che renderà i ritardi non recuperabili alla fine del dispositivo.

Per l'Italia, notano i controllori europei, nel 2026 andranno finalizzati il 62% degli investimenti previsti. Negli ultimi 8 mesi all'agosto 2026 saranno poi il 28% le misure da realizzare (target e milestone), legate al 19% dei fondi da ricevere, con un divario dato sostanzialmente da una concentrazione



Sede della Corte dei Conti europea

delle riforme nella parte iniziale del piano. «Il Pnrr Italiano non prevede il 62% della spesa nel 2026 - precisano fonti qualificate italiane -. Nel 2026 sono concentrati 170 obiettivi che riguardano misure del piano molto importanti. La spesa pertanto non è concentrata nel

2026 ma sarà articolata nei prossimi anni»

Intanto in attesa del confronto sul nuovo budget Ue, tornano le riflessioni su una rivoluzione per i fondi 2028-2034 che possa introdurre un meccanismo per condizionare la Coesione a delle riforme. Tornando ai Recovery, in generale a livello europeo nel 2026 andranno in media realizzati il 39% degli investimenti e il 14% delle riforme. Il dato italiano si confronta con una quota del 30% di investimenti che dovrà realizzare la Spagna e del 70% la Polonia.

«Un assorbimento tempestivo del Pnrr è indispensabile: aiuta a evitare strozzature nell'esecuzione delle misure verso la fine del ciclo di vita del dispositivo e riduce il rischio di spese inefficienti e irregolari», ha spiegato la responsabile dell'audit Ue Ivana Maletic. «Lanciamo un segnale d'allarme, perché a metà percorso i paesi Ue hanno attinto a meno di un terzo dei finanziamenti previsti e sono avanzati per meno del 30% verso i 6.000 traguardi e gli obiettivi fissati». —

GLI ATTI TRASMESSI ALL'ANTIMAFIA

## Inchiesta dossieraggi, allarme della Procura: «Inquinare le prove»

ROMA

Le indagini sui presunti dossieraggi ai danni di vip e politici «non sono affatto concluse». Anche perché dopo una serie di investigazioni nei confronti dei due uomini chiave dell'inchiesta «sono emersi ulteriori episodi di possibili accessi abusivi» alle banche dati e «gravi fatti di inquinamento probatorio», «in grado di danneggiare» le prove.

Dopo il respingimento da parte del gip della richiesta di arresto per l'ex pm Antonio Laudati e il tenente Pasquale Striano, la procura di Perugia fa luce su alcuni punti della vicenda giudiziaria, sottolineando le contestazio-

ni avanzate nel ricorso contro la decisione del giudice. E in attesa dell'udienza del Riesame del prossimo 23 settembre, l'ufficio guidato da Raffaele Cantone metterà in campo un'altra mossa: gli atti relativi all'indagine saranno trasmessi alla commissione Antimafia «nei prossimi giorni». Il passaggio - viene spiegato in un lungo comunicato - sarà fatto «essendo venuto meno oggi il segreto» dopo che «gli atti sono stati trasmessi al gip con la richiesta cautelare». Dal canto suo la presidente dell'Antimafia parlamentare Chiara Colosimo - che è in questi mesi non ha mai smesso di collaborare e restare in contatto con la procura - ha già annunciato

che la commissione «valuterà attentamente le carte in arrivo» stabilendo tempi e modi per proseguire il proprio lavoro e infine «valutare quali proposte formulare per evitare il ripetersi di analoghi gravi casi» di dossieraggio.

L'inchiesta intanto è tutt'altro che chiusa, spiegano i pm. E nuovi sospetti sembrano profilarsi nei confronti di Laudati, ex coordinatore dell'ufficio della Direzione nazionale antimafia che si occupa delle Sos (le Segnalazioni di operazioni sospette), e di Striano, l'ufficiale della Guardia di finanza che del monitoraggio di quelle segnalazioni si occupava in prima persona. Secondo le accuse principali, per le quali risultano entrambi indagati, attraverso l'accesso alle banche dati i due avrebbero confezionato in passato diversi dossier investigativi nei confronti di ministri, vip e politici, mentendo sui veri motivi per cui sarebbe partita l'attività di indagine. —



## La politica economica

La misura allo studio all'interno della Legge di bilancio 2025  
Il taglio delle imposte sul lavoro costerebbe 500 milioni di euro

# Una flat tax al 15% sugli straordinari Il governo punta a rilanciare i salari

## IL DOSSIER

Michele Di Branco

Un taglio delle imposte sugli straordinari da 500 milioni di euro per rinforzare i salari dei lavoratori dipendenti e sostenere così la crescita dei consumi. Governo pronto a defiscalizzare le ore di lavoro aggiuntive che operai, impiegati e dirigenti sostengono negli uffici e nelle fabbriche. L'operazione fa parte del pacchetto di nor-

**Una norma simile  
a quella varata per  
incentivare i medici  
a restare in servizio**

me sul welfare aziendale che palazzo Chigi sta costruendo in vista della legge di Bilancio.

Nel concreto si tratta di una operazione fotocopia rispetto a quella introdotta nei mesi scorsi a beneficio dei medici per spingerli a trattarsi in servizio rinviando il pensionamento. Nel dettaglio, l'esecutivo Meloni punta a introdurre una flat tax rigida del 15 per cento applicata alle ore di straordinario tanto che, in soldoni, su 100 euro di retribuzione extra, vorrebbe dire veder applicato un prelievo di imposta di appena 15

euro. Un taglio Irpef molto consistente in quanto in certi casi, proprio in considerazione del fatto che gli straordinari aumentano il reddito, l'aliquota marginale attualmente può arrivare fino al 43 per cento.

Occorre ricordare che le norme sugli straordinari impongono un tetto di 250 ore e ci sono categorie che, per ogni ora lavorata in più, si mettono in tasca fino al 50 per cento di aumenti rispetto alla retribuzione ordinaria. Appare così evidente che la detassazione degli straordinari avrebbe un impatto estremamente robusto sui salari.

Per questa operazione, l'esecutivo Meloni investirebbe, come detto, una somma intorno ai 500 milioni, vale a dire una larga fetta degli 800 milioni previsti per la voce "Welfare aziendale".

Ma il peso dell'intervento dipenderà molti fattori. Le poste da finanziare in manovra sono molte (a cominciare dalla conferma del taglio del cuneo fiscale da 11 miliardi) e il nodo centrale restano le risorse a disposizione, in termini di coperture, per far quadrare i conti. Il sentiero è molto stretto, vista la necessità di alleggerire il macigno del debito pubblico – che sta per raggiungere la cifra simbolo di 3 mila miliardi – e l'impegno preso con Bruxelles a ridurre il deficit eccessivo, per cui la Ue a giugno scorso ha aper-

to una procedura di infrazione. Si stimano possibili tagli per circa lo 0, 5-0, 6% annuo di Pil per rientrare nel medio termine di circa 10-12 miliardi di euro.

La maggioranza ha tracciato la priorità per la manovra, che potrebbe attestarsi poco sopra i 25 miliardi di euro: la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo (varato a maggio 2023) per i redditi fino a 35 mila euro per lasciare nelle buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 100 euro in più al mese per contrastare l'inflazione. Tra le ipotesi allo studio ci sarebbe anche quella di provare a estenderla ai redditi fino a 50-60 mila euro.

Ma il tema resta sempre quello delle risorse limitate. L'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha stimato che solo per confermare gli interventi finanziati lo scorso anno occorrono circa 18 miliardi, di cui poco meno di 11 per il taglio del cuneo e 1, 9 per la detassazione degli interventi nelle Zes. Per altri interventi dunque lo spazio di manovra appare piuttosto limitato. Un aiuto potrebbe arrivare dalle maggiori entrate tributarie registrate nel periodo gennaio-giugno 2024, l'ultimo bollettino del Mef certifica un aumento di 10,1 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4, 1%). Da alcuni giorni si fa strada l'ipotesi di una sforbiciata



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Montecitorio

delle tax expenditure, un insieme di centinaia di esenzioni, detrazioni, crediti d'imposta, aliquote agevolate. Nel 2016 uno studio per conto del Senato ha censito – sommando tributi erariali e tributi locali – oltre 600 misure diverse, con un impatto finanziario pari a quasi –80 miliardi di euro, ma sul 67% delle spese erariali non erano disponibili informazioni complete. L'impatto finale della revisione però, potrebbe non essere elevato, attestandosi sotto ai 500 milioni. Altre risorse potrebbero arrivare dagli effetti della revisione del concordato preventivo biennale. Anche se il precedente del 2003 – pur in un contesto diverso – non ebbe il successo sperato incassando appena 57 milioni di euro rispetto ai 3, 5 miliardi stimati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NELLA MANOVRA

## Ipotesi tetto per i fringe benefit Massimo duemila euro per tutti

Rimodulare l'attuale sistema dei fringe benefit, provando ad uniformarlo verso un tetto unico (la soglia allo studio oscillerebbe tra 1. 500 e 2. 000 euro) per tutti. È questa l'ipotesi su cui, secondo fonti parlamentari, sarebbe al lavoro la maggioranza che punterebbe, visto il buon andamento di questa premialità, a confermare la misura nella prossima manovra.

L'ultima legge di bilancio ha portato la soglia di esenzione dei fringe benefit a 2. 000 euro per i lavoratori con figli a carico

e a 1. 000 euro per tutti gli altri (aprendo alla possibilità di usarli anche per pagare l'affitto o il mutuo prima casa).

Difficile poi che non venga prorogata la maxi-deduzione al 120% (maggiorata al 130% per giovani, donne, e beneficiari del Reddito) per le aziende che assumono dipendenti a tempo indeterminato.

Appare invece in salita il dossier pensioni, con la Lega spinge per Quota 41, su cui frena però FI che insiste per alzare le minime.

## IL COMMENTO

## IL PARADOSSO DEL LAVORO PER I GIOVANI

GIULIO BUCIUNI

Hanno fatto molto parlare alcune recenti statistiche sul tasso di occupazione in Italia. Da un lato, secondo l'Istat, si registra a luglio una crescita degli occupati che, a fronte di 56. 000 nuove persone impiegate, ha portato il numero complessivo degli occupati a superare la soglia dei 24 milioni di persone dichiaranti un impiego; dall'altro, alcune stime pubblicate da Eurostat ci raccontano come l'Italia sia il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda l'occupazione di giovani qualificati. In particolar modo, con riferimento a dati relativi al 2023 e riguardanti l'occupazione di giovani tra i 20 e i 34 anni ed in possesso di titolo di studio secondario o terziario conseguito negli ultimi tre

anni, scopriamo che la percentuale di giovani occupati in Italia si ferma al 67,5%.

Siamo dunque di fronte ad un paradosso: cresce il numero complessivo degli occupati ma i giovani qualificati fanno più fatica a trovare lavoro rispetto ad altri Paesi europei (91, 5% in Germania, 80, 1% in Francia, 78, 7% in Spagna). Come mai? La prima statistica ci racconta che in Italia il lavoro non manca. Quello che sembra mancare è un'offerta di lavoro adeguata alla preparazione e alle aspettative di giovani in possesso di diploma e lau-

rea. Produciamo dunque meno laureati del resto d'Europa (solo il 18,5% della popolazione tra i 25 e i 74 anni è in possesso di una laurea) ma che sono comunque troppi rispetto all'offerta di lavoro esistente.

I giovani italiani qualificati fanno fatica ad entrare nel mondo del lavoro perché non reputano le varie offerte che ricevono all'altezza delle loro aspettative. In parte, si può pensare che l'importante risparmio privato italiano, che ancora oggi sostiene i redditi

di molti giovani, rappresenti un disincentivo ad accettare condizioni lavorative non particolarmente soddisfacenti. In assenza di necessità di guadagnare, è probabile che un giovane preferisca restare a casa anziché dedicarsi a mansioni ritenute poco soddisfacenti. È un fenomeno che non va sottovalutato e che, a mio modo di vedere, contribuisce almeno in parte a spiegare il basso impiego di giovani qualificati.

Tuttavia, esiste un secondo fattore che concorre in misura

decisiva a spiegare questa preoccupante statistica. Siamo un Paese che crea pochi posti di lavoro per giovani professionisti qualificati. Infatti, mentre registriamo un incremento di occupati in un settore a basso valore aggiunto come il turismo, ne perdiamo nella produzione industriale e rimane poco significativo il numero delle persone impiegate nell'ambito dei servizi ad alto valore aggiunto (finanza, tecnologia, software), nei quali dovremmo investire. Non c'è però occupazione di qualità senza valore aggiunto. E non si genera

valore aggiunto senza avere a disposizione risorse umane qualificate.

Al di là dei settori verso cui orientare investimenti pubblici e privati, è fondamentale il ruolo delle imprese private. In questo caso lo scenario è però tutt'altro che rassicurante. In un comparto manifatturiero dove la dimensione media dell'impresa italiana non supera i 5 addetti, è difficile attendersi che le Pmi tradizionali possano contribuire criticamente alla generazione di valore aggiunto. L'offerta di lavoro qualificato non potrà perciò che arrivare dalle grandi imprese multinazionali e dalle startup innovative di nuova generazione. Due tipologie di impresa sottorappresentate all'interno dell'attuale popolazione di imprese attive in Italia. —



## La politica estera

LE ELEZIONI NEI LÄNDER TEDESCHI

# L'ondata di ultradestra in Germania al suono dello slogan “remigrazione”

Dietro il successo di AfD in Sassonia e Turingia parole d'ordine che riecheggiano frasi naziste  
La paura genera l'odio verso gli stranieri e una narrativa basata sulla purificazione nazionale

## L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

“**R**emigrazione” è la parola chiave del successo di Alternative für Deutschland nei Länder di quella che sino a 35 anni fa era la Germania Est. Sarebbe spaventosa anche se non facesse rima con “deportazione”, e poco importa se nessuno sa davvero come il partito dell’ultradestra tedesca pensa di attuarla, semmai conquistasse il potere. Il populismo estremo vive di percezioni, e gli elettori di Turingia e Sassonia hanno votato in massa l’AfD perché convinti che le loro difficoltà e il senso di esclusione possano essere risolte soltanto liberandosi della attuale classe dirigente, e di chi non è come loro, è diverso e non germanico.

Björn Höcke, il leader del più votato fra i partiti contraversi d’Europa (15,9% alle Europee), ha cavalcato la rabbia e le angosce delle regioni orientali, dove sino al 1989 comandavano i comunisti filoguidati da Mosca e si studiava il russo a scuola. Da quelle parti, fra agricoltura parcellizzata e industrie obsolete, il benessere occidentale non si è mai materializzato davvero. I giovani fuggono e la popolazione invecchia. In compenso, sono arrivati “gli altri”, accolti anche per arginare il deficit demografico. Dopo il Covid, la situazione economica e sociale è peggiorata. E ora che anche la Repubblica federale non è più la locomotiva di un tempo, il contesto si è fatto più fosco e teso.



**Björn Höcke ha cavalcato la rabbia e le angosce delle regioni dell'ex Ddr**

Le similitudini con la Germania di un secolo fa sono inquietanti. C’era stata la guerra, una pandemia, l’inflazione e i nazionalsocialisti avevano cominciato la loro marcia letale accusando chi aveva svenduto e tradito la Nazione firmando una resa ingiusta. Oggi, dopo la crisi e il Covid, Höcke ha subito una serie di processi per aver copia-incollato alcuni slogan nazisti: l’ultimo in maggio, quando è stato condannato per aver usato la frase “tutto per la Germania” coniata un secolo fa dalle Sa, le camicie brune di Röhm, gli squadristi di Hitler. Ha pagato la sanzione e guadagnato consenso, assicurando essere il faro della resistenza “contro ogni ulteriore erosione dell’identità tedesca”, senza astenersi dallo sputare veleno sul memoriale dell’Olocausto di Berlino: “Siamo l’unico popolo che ha edificato un monumento alla vergogna nel



Una manifestazione elettorale di Alternative für Deutschland. A sinistra, Björn Höcke, leader del partito

cuore della sua capitale”.

C’è chi minimizza e ricorda che domenica si è espresso meno del 5 per cento dei tedeschi. C’è chi è preoccupato perché in Turingia gli “altri” sono pochi, solo il 4 per cento della popolazione. E la pancia che comanda, si fa notare, aiutata dalla crisi dei partiti tradizionali, soprattutto dei socialdemocratici del cancelliere federale Olaf Scholz, ormai con un piede fuori dalla porta. In assenza di soluzioni,

si inseguono i fantasmi e lo sciovinismo. La paura genera l’odio e l’AfD soffia sul fuoco con una narrativa orrenda di purificazione nazionale, fondata sul sabotaggio dell’Europa dei “funzionari super pagati” e sulla cacciata degli stranieri. Un cocktail di Patria, nazionalismo e “remigrazione”.

Quest’ultima trova il suo ideologo in un austriaco, di nuovo. Si chiama Martin Sellner, ha 35 anni, passa di arresto in arresto per le cose

che dice in una terra dove essere nazisti, o inneggiare al nazismo, è giustamente un reato. Per il giovane viennese esistono tre categorie di immigrati che devono abbandonare la Germania al fine di “scoraggiare l’insediamento degli stranieri”. Sono i richiedenti asilo, gli immigrati regolari e i pericolosissimi cittadini di origine straniera “non assimilati”: i primi due gruppi sono tutelati da ogni diritto internazionale; il terzo introduce

un concetto inaccettabile, il “non assimilato” diventa arbitrario quanto il raccapriccio della eugenetica. In parole semplici, chi non è tedesco e/o fatica a integrarsi dovrebbe essere cacciato. Alla faccia della Costituzione federale, che stabilisce il diritto di cittadinanza e il principio di uguaglianza.

Coi suoi occhi di ghiaccio, ex insegnante di Storia e mago dei social Höcke, ha l’abitudine di minimizzare. “Sono modi di dire”, si giu-

**Le similitudini con la Germania di un secolo fa sono inquietanti**

stifica quando gli scappa una frase del brutto tempo che fu. Probabilmente non governerà nell’ex Germania dei comunisti incantati dall’ultradestra e resterà fuori dal potere a Berlino per un po’, se non per sempre.

Ma Erfurt e dintorni mandano chiaro invito a non sottovalutare la deriva estremista. I cordoni sanitari la potranno fermare, forse. L’unico antidoto è la buona politica e la leadership virtuosa, cose che in Germania stanno venendo meno come in molte regioni d’Europa. Non c’è alternativa al capire il passato per costruire il futuro. Come diceva il filosofo britannico Edmund Burke, e come è scritto all’ingresso del campo di concentramento di Dachau, “chi non conosce la storia è condannato a ripeterla”. È già successo; può accadere di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA SOLUZIONE A SORPRESA DOPO IL COLLOQUIO CON CAZENEUVE

## Francia, dal cilindro di Macron esce il premier tecnico Beaudet

PARIGI

Una lunga giornata di caccia al premier, che è partita alle 8:45 con il collaudatissimo Bernard Cazeneuve, politico di lungo corso ricevuto per primo all’Eliseo, per concludersi con un jolly a sorpresa, il nome che Emmanuel Macron ha tirato fuori dal cilindro spingendo molti ad andare a cercare su Wikipedia chi fosse Thierry Beaudet, ieri sera diventato il

favorito. Un neofita della politica, un «tecnico», che sancisce l’ingresso della Francia nel novero dei paesi che si rivolgono, nell’impasse della politica, a un manovratore esterno. Dopo 55 giorni dai risultati delle elezioni legislative, con una guerra di posizione fra Macron, i centristi, la destra e il blocco del Nuovo Fronte Popolare (Nfp), il gruppo più numeroso nell’Assemblée Nationale, il profilo dei possibili pre-

mier si è finalmente precisato. Macron ha pensato al moderato di sinistra Cazeneuve, ex primo ministro di François Hollande ed ex socialista che avrebbe potuto trovare qualche appoggio fra le vecchie amicizie nella gauche; poi ha pensato a Xavier Bertrand, che fra i Républicains è il più disponibile al dialogo; infine è sembrato propendere per Beaudet. Primo, non trascurabile, segnale politico, le parole di



Emmanuel Macron

Lucie Castets, unica candidata targata Nfp, che finora aveva opposto soltanto il netto rifiuto a qualsiasi altra soluzione: «Il Nfp sosterrà un candidato

in grado di cambiare la politica condotta in questo paese». Parole che sembrano, se non un’apertura, una possibilità di non chiudere la porta.

Ma chi è Thierry Baudet? L’uomo che potrebbe guidare il governo francese, è attualmente presidente del Cese, il Consiglio economico, sociale ed ambientale, di fatto la «terza camera» francese. Ha 62 anni, ha consacrato gran parte della carriera al sociale, al mondo della previdenza, diventando presidente della Federazione nazionale delle «mutuelles» francesi. Aveva aspramente criticato lo scioglimento del Parlamento da parte di Macron, sul piano politico si è pronunciato per l’eutanasia e contro la legge sull’immigrazione, partecipando anche ad

alcune manifestazioni di piazza. Viene descritto come uomo dalla grande capacità di «ascolto» degli interlocutori, grande lavoratore, riformatore. In sostanza: credibilità e competenza ma nessuna esperienza politica. L’ecologista Sophie Taillé-Polian l’ha bollato con uno slogan: «Monsieur Beaudet, que personne ne connaît», il Signor Nessuno. I responsabili sindacali sembrano non ostili, nel campo presidenziale, un altro esponente che vuole restare anonimo dice: «È un ragazzo affascinante, della sinistra moderata, ma tra vendere consenso al Cese e andare nella fosse dei leoni all’Assemblée Nationale, c’è un po’ di differenza». L’impressione di tutti è che, ancora una volta, Macron abbia preso un po’ tutti di sorpresa. —



## Le crisi internazionali



Manifestanti israeliani protestano a Tel Aviv per il rilascio immediato degli ostaggi detenuti a Gaza da Hamas ANSA

# Biden attacca Netanyahu «Fa poco sull'intesa a Gaza»

La replica dell'ufficio del primo ministro: «Sono parole sconcertanti e pericolose»  
Il Regno Unito sospende parzialmente la fornitura di armi allo Stato ebraico

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Netanyahu non fa abbastanza» per l'accordo a Gaza, accusa Joe Biden. «Parole sconcertanti e pericolose», replica l'ufficio del premier israeliano alla bordata americana, che si unisce allo sciopero generale e alle vaste proteste di piazza. Poi in una conferenza stampa in serata parla Bibi, che chiede perdono alle famiglie dei sei ostaggi uccisi «per non essere riusciti a riportarli a casa vivi», promette che « Hamas pagherà per questo un duro prezzo » e sembra mettere quasi una pietra tombale sull'accordo chiudendo ad ogni ipotesi di ritiro dal corridoio Filadelfia al confine tra la Striscia e l'Egitto. «Il conseguimento degli obiettivi della guerra passano per un unico luogo: il corridoio Filadelfia, che è la linfa vitale per Hamas, per la

fornitura di armi e la costruzione di tunnel», ha detto Netanyahu illustrando una mappa con una bacchetta e annunciando che non ci sarà nessun ritiro dell'esercito israeliano da quel corridoio, «essenziale e determinante per il nostro futuro». «Siamo nel pieno di una guerra esistenziale contro l'Iran, la nostra vittoria dipende dalla nostra unione», ha messo in guardia con un appello contro le divisioni, per poi avvertire: «Ci hanno ucciso sei ostaggi a sangue freddo con un colpo alla nuca. Non credo che qualcuno ci possa chiedere altre concessioni, non credo che Biden possa aver detto che non siamo seri». Ma il presidente americano e Bibi sembrano ormai arrivati alla resa dei conti mentre si protraggono inutilmente da mesi i negoziati per un cessate il fuoco e il rilascio dei prigionieri sotto i

continui attacchi di Israele a Gaza. Tanto che il governo britannico, con una mossa senza precedenti, ha deciso di sospendere parzialmente la fornitura di armi a Tel Aviv, per il «chiario rischio che possano essere utilizzate per commettere o facilitare una grave violazione del diritto umanitario internazionale». Biden non ha mai nascosto la sua frustrazione per l'operato di Netanyahu a Gaza ma questa volta l'accusa colpisce duro anche per il momento: all'indomani delle esecuzioni degli ostaggi e delle manifestazioni di massa contro la sua ostilità ad ogni compromesso, criticata anche da alcuni membri del suo governo come il ministro della Difesa Yoav Gallant, contro il quale se l'è presa il premier israeliano in conferenza stampa pur senza mai nominarlo. Anche lui sotto pressione per



BENJAMIN NETANYAHU  
PRIMO MINISTRO  
DELLO STATO DI ISRAELE

«Ci hanno ucciso sei ostaggi con un colpo alla nuca. Non credo che qualcuno ci possa chiedere altre concessioni»

il fallimento finora della sua strategia e delle sue pressioni, il commander in chief ha dato quasi una spallata al capo del governo israeliano, rispondendo con un perentorio «no» ai reporter che gli chiedevano se pensasse che Netanyahu stia facendo abbastanza. Quindi ha detto che «siamo molto vicini» a presentare una proposta finale questa settimana e che «la speranza è eterna», prima di incontrare con Kamala Harris nella Situation Room il suo team di negoziatori per avere un aggiornamento e discutere «i prossimi passi».

### LE IPOTESI

Secondo fonti di Axios, si tratterà di una proposta con Egitto e Qatar da «prendere o lasciare» nel giro di due settimane «perché non si può continuare a negoziare a oltranza». Presenti tra gli altri nel bunker della Casa Bianca il segretario di Stato Antony Blinken, il capo della Cia Bill Burns, il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan e l'invitato per il Medio Oriente Brett McGurk. «Non molleremo, continueremo a spingere il più forte possibile», il messaggio del presidente alle famiglie degli ostaggi, che si è detto «devastato e indignato» per il loro omicidio puntando il dito contro Hamas. —

### SCIOPERO GENERALE

## Una marea umana blocca Tel Aviv L'ira di Bibi

TEL AVIV

Centinaia di migliaia di persone in piazza, autostrade bloccate, traffico immobile, l'aeroporto internazionale di Tel Aviv fermo per ore, uffici pubblici, scuole, asili chiusi, grandi aziende vuote, comprese le vitali company dell'high tech israeliano. Lo sciopero generale contro il governo Netanyahu e a favore dell'accordo sulla liberazione degli ostaggi è pienamente riuscito. Il Paese, come aveva annunciato il Forum delle famiglie dei rapiti, lunedì è rimasto paralizzato dalle proteste. Facendo letteralmente infuriare il primo ministro che, durante la riunione di governo ha sbottato: «Lo sciopero è una vergogna. State dicendo a Sinwar: avete ucciso sei persone, qui noi vi sosteniamo». Nella prima dichiarazione dopo la proclamazione dello sciopero generale, Benjamin Netanyahu ha attaccato duramente i dimostranti. —

### LA VISITA IN SLOVENIA

## Ursula sferza il Cremlino «Istiga al caos nei Balcani»

BRUXELLES

Ursula von der Leyen sceglie lo Strategic Forum di Bled, in Slovenia, per articolare l'importanza dell'allargamento e l'integrazione dell'area balcanica per l'Europa di oggi e di domani. «L'Unione europea si sta reinventando e in un'epoca di rivalità geostrategiche un'Ue più grande ci dà una voce più forte nel mondo», assicura la presidente dell'esecutivo blustellato. La Russia ovviamente lo sa e non se ne sta con le mani in mano. «Ogni volta che si registrano progressi verso la riconciliazione nei Balcani occidentali, il Cremlino cerca di fomentare vecchi conflitti», attacca von der Leyen, che esorta a tenere la bara dritta verso il giusto futuro. «La Russia è costantemente al lavoro per seminare divisioni, sia all'interno dei Balcani occidentali, sia tra i Balcani occidentali e il resto dell'Europa, ma la stragrande maggioranza della popolazione vuole l'integrazione, non la frammentazione», spiega. —

### LE MINACCE DELLO ZAR

## Putin sminuisce l'incursione ucraina «È fallita, avanziamo nel Donbass» Tour in Mongolia, che aderisce alla Cpi

MOSCA

Kiev ha «fallito» l'obiettivo principale della sua offensiva nella regione di Kursk, cioè costringere Mosca a ritirare le sue forze dal Donbass. Se n'è detto convinto Vladimir Putin, affermando che al contrario le sue truppe avanzano ormai nell'est dell'Ucraina ad «un ritmo che non si registrava da molto tem-

po», guadagnando terreno «non in termini di 200-300 metri, ma di chilometri quadrati». A tempo debito comunque la Russia «si occuperà dei banditi ucraini» che hanno invaso il suo territorio cercando di «creare instabilità nelle regioni di confine», ha avvertito il presidente parlando, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, agli studenti di un istituto di

Kyzkyk, nella Siberia meridionale, vicino alla frontiera con la Mongolia. E proprio a Ulan Bator Putin è sbarcato qualche ora dopo, per la sua prima visita in un Paese aderente alla Corte penale internazionale (Cpi), l'organismo che ha emesso nei suoi confronti un mandato di arresto con l'accusa di deportazione di bambini ucraini. La Mongolia dunque, in teoria, sareb-

be tenuta ad arrestare il capo del Cremlino. Ipotesi che Mosca non ha nemmeno preso in considerazione, visti i rapporti strettissimi che legano tradizionalmente i due Stati. La Russia «non ha problemi con la Mongolia in merito alle decisioni della Cpi», ha assicurato il portavoce di Putin, Dmitry Peskov, dopo aver fatto sapere qualche giorno fa che «naturalmente tutti gli aspetti della visita sono stati preparati in modo esauriente». Una portavoce dell'Ue ha detto che l'Unione ha espresso chiaramente a Ulan Bator le «preoccupazioni» dei Paesi europei per la visita di Putin, ricordando alla Mongolia gli «obblighi legali» che le deriverebbero dall'essere uno dei firmatari

dello Statuto di Roma, documento costitutivo della Cpi. Cioè, se non proprio arrestare Putin, come invoca Kiev, almeno non riceverlo in pompa magna. Un anno fa il Sudafrica, anch'esso Paese firmatario (a differenza di Russia, Cina e Usa), chiese espressamente al presidente Putin di rinunciare a recarsi a Johannesburg per il vertice dei Paesi Brics, al quale accettò di partecipare in videoconferenza. Ma i rapporti tra Mosca e Ulan Bator sono altra cosa. Paese satellite di Mosca durante l'Unione Sovietica, la Mongolia ha mantenuto anche successivamente rapporti fraterni con l'ingombrante vicino, dal quale dipende per le sue forniture energetiche. —



## Tragedia in famiglia nel Milanese

# Il ragazzo ai pm: «Provavo malessere» Ma è un'altra strage senza un perché

La procuratrice: «Non c'è un movente valido dal punto di vista giudiziario». Centrali ora gli accertamenti psicologici

Igor Greganti / MILANO

Altre morti causate senza apparente motivo, senza un «motive tecnicamente valido dal punto di vista giudiziario», dopo l'omicidio di Sharon Verzeni. Stavolta una strage tra le mura domestiche compiuta da un 17enne, a detta di conoscenti e amici «tranquillo e senza particolari problemi», solo un po' riservato. «Provavo un malessere, mi sono sentito estraneo rispetto al mondo, un altro rispetto a tutti e ci pensavo da un po' ad uccidere», ha messo a verbale il ragazzo, che ha accoltellato a morte il padre, la madre e il fratello di 12 anni. E che è sta-

bio aveva festeggiato 51 anni. «Quei festeggiamenti possono aver acuito il pensiero del ragazzo, perché le feste sono sempre problematiche per chi soffre», ha spiegato la procuratrice.

## IL PENSIERO DI UCCIDERE

«Da qualche giorno», come ha detto lui stesso nella confessione - arrivata 12 ore dopo una prima versione zoppicante in cui sosteneva di aver ammazzato il papà che aveva ucciso madre e fratello - aveva quel «pensiero di uccidere» in un più ampio «malessere» già radicato, che lo schiacciava. Un «senso di estraniamento» e solitudine, non solo

**La compassione e pena dei nonni, che si sono detti disposti a incontrare il nipote**

**Triplice omicidio con l'aggravante della premeditazione sarà l'accusa per lui**

to trovato dai carabinieri, «lucido e sereno». Come spiegato in una conferenza stampa, nell'inchiesta sull'assurdo dramma, avvenuto poco prima delle due della notte tra sabato e domenica in una villetta a Paderno Dugnano, nel Milanese, il punto centrale sarà cercare di capire il perché, anche con accertamenti psicologici e psichiatrici. Per questo, tra l'altro, nelle indagini dei carabinieri di Paderno e Sesto San Giovanni e del Reparto operativo di Milano, coordinate dalla procuratrice facente funzione per i minorenni Sabrina Ditaranto e dalla pm Elisa Salatino, sono stati sequestrati telefoni, pc e dispositivi suoi e dei familiari. Per verificare anche eventuali «forme di indottrinamento», ossia se il giovane frequentasse il dark web. Qualche ora prima del triplice omicidio in quella stessa casa il padre Fa-

nei confronti della famiglia, ma di tutti. «Dal punto di vista sociologico e psicologico sono aperte le indagini», ha chiarito Ditaranto, perché sia la Procura che il Tribunale per i minori che la difesa, con la legale Chiara Roveda, dovranno approfondire, attraverso consulenze e perizie, lo stato mentale del 17enne, il quale nel centro di prima accoglienza del carcere minorile Beccaria ha iniziato i primi colloqui con gli educatori. I nonni, che hanno manifestato «molta pena e compassione per lui», si sono resi disponibili ad incontrarlo. Intanto, gli investigatori hanno chiarito che nelle prime dichiarazioni, dopo che Riccardo aveva telefonato al 118, si è mostrato «lucido, pacato e sereno», salvo, poi, versare lacrime confessando subito all'inizio dell'interrogatorio «per liberarsi di un peso», dopo aver capito di aver fatto



La conferenza stampa del pm della Procura della Repubblica per i minorenni, Sabrina Ditaranto

## Le precedenti stragi

**13 novembre 1975 a Vercelli**

**Doretta Graneris, appena 18enne**, uccise a colpi di pistola la madre, il padre, il fratello di 13 anni e i nonni materni. Complice del massacro il fidanzato, **Guido Badini**

**4 agosto 1989 a Parma**

**Ferdinando Carretta** uccise con un'arma da fuoco il padre Giuseppe, la madre Marta e il fratello Nicola portando i cadaveri in una discarica. Assolto per incapacità totale di intendere e volere, è morto a 61 anni

**17 aprile 1991 a Montecchia di Crosara (Verona)**

**Pietro Maso, 20 anni**, massacrò i genitori Antonio e Rosa nella loro abitazione con un tubo di ferro e una pentola. Parteciparono agli omicidi anche gli amici, **Giorgio Carbognin, Paolo Cavazza e Damiano Burato**, quest'ultimo minorenne. Maso venne condannato a 30 anni, gli amici a 26, il minorenne a 13

**7 gennaio 1998, a Cadrezzate (Varese)**

**Elia Del Grande** uccise con colpi di fucile il padre, la madre e il fratello per impossessarsi dei soldi di famiglia ma, fermato per un controllo casuale in Svizzera, fu arrestato



**21 febbraio 2001 a Novi Ligure (Alessandria)**

**Erika De Nardo, 16 anni**, ammazzò insieme al fidanzato Omar la madre Susy con 40 coltellate e il fratellino Gianluca di 11 anni, che avevano anche tentato di annegare e di avvelenare con un topidica. Vennero condannati a 16 anni lei, a 14 lui

**30 dicembre 2015 a Città di Castello (Perugia)**

**Federico Bigotti, 22 anni**, uccise la madre Anna Maria con otto coltellate e postò, subito dopo, una sua foto in cui sorrideva e la scritta: «Le carezze sui graffi si sentono di più». Fu dichiarato incapace di intendere e di volere e ricoverato in una struttura psichiatrica

**4 gennaio 2021 a Bolzano**

**Benno Neumair, 31 anni**, uccise il padre Peter e la madre Laura Perselli strangolandoli con un cordino da arrampicata. La confessione arriverà dopo il ritrovamento dei cadaveri che lui stesso aveva gettato nel fiume Adige

**8 maggio 2021 a Temù (Brescia)**

Le due sorelle **Paola e Silvia Zani, 26 e 19 anni**, uccidono la propria madre, Laura, soffocandola e seppellendola. Le due figlie sono state arrestate insieme al fidanzato della maggiore, **Mirto Milani, 27 anni**. I tre sono stati condannati all'ergastolo

ANSA

## LA TESTIMONIANZA DEI CARABINIERI

# «Era seduto su un muretto Calmo e sporco di sangue»

**Chiazze rosse su vestiti e braccia  
A terra accanto a lui il coltello  
Falsa la prima versione fornita  
La confessione solo dopo 12 ore  
Il giovane appare sempre lucido**

MILANO

Lasciano ancora perplessi l'atteggiamento e le motivazioni del 17enne che in casa, a Paderno Dugnano (Milano), ha ucciso a coltellate il fratellino, la

madre e il padre. Una strage familiare al termine della quale è stato trovato lucido, e per la quale ha fornito una prima versione falsa. Per poi, 12 ore dopo, mutare atteggiamento e addossarsi tutte le responsabilità. «I militari quando sono arrivati sul posto, a Paderno, hanno trovato un ragazzo seduto su un muretto d'ingresso, calmo. A terra c'era un grosso coltello da cucina sporco di sangue, e anche lui aveva ampie



Una pattuglia dei Carabinieri ANSA

chiazze rosse sui vestiti e mani e braccia insanguinate. I militari prima di tutto lo hanno assicurato, ma lui appariva sereno e lucido. Poi sono entrati in casa e hanno scoperto la strage». A raccontarlo, durante la conferenza stampa al Comando provinciale di Milano dei Carabinieri, alla presenza della procuratrice per i minorenni facente funzioni, Sabrina Ditaranto, è stato il tenente Luigi Ruzza, comandante della stazione carabinieri di Paderno Dugnano. I suoi uomini, su una pattuglia del Nucleo radiomobile, sono stati i primi a intervenire sul posto dopo che una telefonata, fatta proprio del ragazzo, aveva annunciato il drammatico accaduto al 118. I medici hanno subito passato la chiamata alla centrale

dei Carabinieri, che quindi sono arrivati presto. «Subito i militari, dotati di bodycam, sono entrati nella casa - una villetta in fondo a una strada chiusa, dove il giovane viveva con il padre 51enne, la madre 48enne e il fratellino 12enne. Nella camera del giovane, che ha due letti, e dove dormiva con il

**«Le vittime trovate nella stanza da letto  
Numerosi i fendenti su tutti e tre i corpi»**

fratello, hanno trovato i tre corpi, tutti colpiti con numerosi fendenti». Un omicidio efferato, poche decine di minuti dopo il quale il 17enne appariva,

se non impassibile, nemmeno agitato. Ha raccontato la prima versione dei fatti, quella secondo cui aveva ucciso il padre perché egli aveva ammazzato la madre e il fratello. «Ha descritto con voce calma e in modo lucido - hanno detto i carabinieri - la sequenza di quanto sarebbe successo in quella prima versione dell'accaduto». Dodici ore dopo però - come hanno precisato gli inquirenti - la sua versione è cambiata, ma non il suo atteggiamento: «L'interrogatorio è subito iniziato con la sua confessione - ha detto Ditaranto - non abbiamo dovuto scavare o insistere, appena gli abbiamo chiesto di ripetere la sua versione dei fatti ha immediatamente ritrattato e si è detto autore dei tre omicidi». —



Tragedia in famiglia nel Milanese



Curiosi attorno alle villette dove è avvenuta la strage ANSA

# Una cittadina sotto shock A Paderno c'è incredulità

«Ho sentito le sirene e capito che c'era qualcosa di grave», racconta un vicino  
Una compagna di scuola lo descrive come uno studente «riservato ma gentile»

Valentina Rigano / MILANO

Le sirene che svegliano tutti in una notte di fine estate, il silenzio e la consapevolezza che è successo «qualcosa di grave» e poi lo sgomento di chi conosceva un'intera famiglia che è stata strappata via dal «malessere» di un loro caro. Sono questi i ricordi e le emozioni che si raccolgono a Paderno Dugnano (Milano), dove nel quartiere residenziale tutti conoscevano Fabio, Daniela e Lorenzo, mamma e papà di 51 e 49 anni, e il figlio minore di 12, uccisi a coltellate nella notte tra sabato e domenica dal figlio maggiore. Un ragazzo «a modo», bravo a scuola, sportivo e con la passione per la barca a vela, che nessuno avrebbe mai pensato capace di un tale orrore. Tra il luogo della

tragedia, il bar di quartiere e l'istituto scolastico frequentato dal giovane ragazzo pluriomicida, la voglia di parlare è davvero poca, ma chi se la sente racconta senza fine gli stessi sentimenti: sgomento e incredulità.

L SUONO DELLE AMBULANZE

«Era notte fonda quando ho sentito le ambulanze, mi sono affacciato e ho capito che era successo qualcosa di grave, non ho più dormito - ha detto un vicino che abita nella stessa strada - mio figlio ha 16 anni, frequenta la stessa scuola del maggiore. Brave persone, non so davvero spiegare cosa possa essere successo, non capisco cosa succede a questi ragazzi». L'uomo, seduto al tavolino del bar, sorreggia il caffè con lo sguardo

perso nel vuoto. In quello stesso locale, a meno di un chilometro dalla villetta, Daniela andava spesso, per riunirsi con le altre madri dei compagni di classe dei figli.

UNA MAMMA GENTILE

«Lui lo vedevo di rado, ma la mamma veniva spesso qui da noi a fare colazione - ha spiegato il titolare del bar - si riuniva con le altre mamme di scuola per organizzare attività. Sono senza parole». «Era una persona deliziosa, gentile e, da quello che ricordo, la famiglia intera era sana, una bella famiglia ecco. Non riesco a capacitarmi di cosa sia successo - ha continuato - però penso che i social media con i ragazzi abbiano un impatto negativo, perché non si spiega altrimenti cosa stia acca-

dendo». Lorenzo frequentava le medie che suo fratello aveva frequentato prima di lui, mentre il 17enne che lo ha ucciso nel letto mentre dormiva, ieri avrebbe dovuto sostenere l'esame di ripartizione di matematica all'istituto che frequentava.

Fuori da scuola i professori abbassano lo sguardo, la direzione scolastica ha deciso di non rilasciare dichiarazioni e i giovani studenti sono schivi.

Tra loro però c'è Sara, 18 anni, che del giovane reo confesso restituisce un ritratto apparentemente immacolato. «A maggio c'è stato un viaggio scolastico, le quarte e le quinte, in Sardegna, e lui è andato - ha raccontato - è sempre stato riservato e gentile, non era uno che faceva casino, sinceramente non si spiega».

La giovane ricorda di aver lavorato con lui a un progetto scolastico, e di averlo visto «sempre tranquillo, certo non era uno espansivo ed esuberante, ma aveva il suo gruppo di amici, a noi è sempre sembrato tutto normale».

L'AMICO DEL PADRE

Tra gli amici di Daniela e Fabio, che proprio sabato sera aveva compiuto 51 anni festeggiando in casa con la famiglia, c'è Paolo, che ammette quanto «morire per mano del proprio sangue» sia «devastante per i familiari e per chi ha avuto la fortuna di conoscere Fabio. Era una brava persona, un gran lavoratore - ha continuato - e, per quello che ho avuto bisogno io, molto professionale». La polisportiva di Bresso dove il 17enne giocava a pallavolo, e anche suo fratello e dove papà Fabio era dirigente, ha reso noto quanto la famiglia fosse ben inserita «nella nostra comunità». I familiari di Fabio e Daniela, sconvolti dall'accaduto, non hanno ancora voluto rilasciare dichiarazioni, ma i nonni del 17enne hanno già manifestato l'intenzione di incontrare il nipote, forse per capire e forse per poter sperare in un suo futuro recupero. —

LA PSICHIATRA

## «La maschera per occultare il suo disagio profondo»

ROMA

Una strage che si presenta come un omicidio effettato per mano del classico «bravo ragazzo», inappuntabile a scuola, con vari amici e che non aveva mai dato in precedenza, a quanto riferito, segnali di stranezza o allerta. Per la presidente della Società italiana di psichiatria (Sip), Liliana Dell'Osso, al momento sono ancora troppo pochi gli elementi noti per poter ipotizzare il profilo della personalità del 17enne che a Paderno Dugnano ha ucciso i genitori ed il fratello minore, ma sicuramente, rileva la studiosa, «colpisce la sua lucidità e apparente normalità». «In realtà - evidenzia - potrebbero essere i tratti di una «maschera» assunta per nascondere un proprio profondo disagio interiore, quello che in psichiatria definiamo il fenomeno del «camouflaging» ovvero il camuffamento». Il profilo del camouflaging, afferma la psichiatra, «si riscontra quando c'è uno sforzo da parte dell'individuo al fine di nascondere un proprio disagio, l'io profondo, camuffandosi appunto dietro una «maschera» di normalità ed il fine è quello in un certo senso di mimetizzarsi e non farsi riconoscere nella propria più intima dimensione. Ci si crea cioè una maschera sociale che permetta di interagire, viste le difficoltà di fondo che invece si hanno». Insomma, una sorta di personalità «dottor Jekyll e Mr Hyde», sottolinea, «in cui la vera natura del soggetto non è manifesta agli altri fino a quando non sfocia in un evento improvviso e imprevedibile che, a volte, può essere grave ed esplosivo». —

# WEEKEND

Ogni giovedì  
8 pagine per vivere  
gli eventi e le bellezze  
del Nord Est

ESPLORA

Gli itinerari  
in Veneto e Friuli  
Venezia Giulia

EMOZIONATI

Spettacoli,  
concerti, festival

SCOPRI

Che idea!  
I dettagli segreti,  
le esperienze  
imperdibili

AMMIRA

Le mostre d'arte  
più belle  
del territorio





## Verso l'evento di Trieste



## L'INVIATA

## Botteri premiata da Crédit Agricole

Va a Giovanna Botteri il Premio Crédit Agricole, che riconosce figure che hanno saputo raccontare il nostro tempo con autorevolezza, rigore e sensibilità. L'iniziativa suggella il percorso della Botteri in qualità di inviata, dai Balcani all'Iraq, da New York a Pechino.



## IL COMICO

## Lillo riconosciuto un "nostro angelo"

Il comico, attore e musicista Lillo Petrolo riceverà il Premio Unicef "I nostri angeli", un riconoscimento che viene assegnato a chi si distingue per la grande attenzione rivolta a questioni internazionali e umanitarie, con particolare riguardo alle nuove generazioni.



## L'ATLETA

## Con Panatta a confronto sul tennis

Adriano Panatta è una vera icona del tennis italiano. Vincitore a Parigi 1976, oggi è un apprezzato saggista, comunicatore e opinionista, ospite fisso de La Domenica Sportiva. Verrà intervistato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem per gli Eventi e coordinatore del Piccolo.

# Link e il giornalismo tra attualità e futuro «Difende la democrazia»

Al Festival a Trieste riflessioni sui rischi che pone l'intelligenza artificiale ma anche i racconti dai nostri occhi all'estero: i corrispondenti e i reporter

Valeria Pace

Intere redazioni sostituite dall'intelligenza artificiale, che riprende e altera notizie già trasmesse da altri mezzi d'informazione, senza supervisione umana o verifica, consumate gratuitamente da lettori sul web inconsapevoli di come sono state confezionate. Uno scenario di un film di fantascienza distopico? No, i licenziamenti di giornalisti sostituiti dall'AI sono già realtà. E non solo in America, ma perfino in Italia. Sempre più importante è dunque prendersi del tempo per riflettere «sul futuro di un'industria essenziale per la democrazia», ossia quella dei media, «senza i quali non esiste la circolazione delle idee o un pubblico dibattito». Questo è quello che farà il Link Media Festival, in programma questo weekend, con un denso programma di appuntamenti da venerdì 6 a domenica 8 settembre. E lo farà esaltando una caratteristica di Trieste: il suo essere «internazionale, crocevia», guardando anche alle «esperienze dell'editoria su scala europea» e con attenzione «ai nuovi media». Questo il nuovo corso della kermesse, tracciato alla conferenza stampa di presentazione che si è tenuta ieri nel Palazzo della Regione a Trieste da Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord est multimedia (Nem), gruppo che edita anche questa testata e che da quest'anno promuove Link.

L'intelligenza artificiale sarà uno dei nodi principali, e pure un tema che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha rimarcato sia uno dei più «interessanti» anche per l'amministrazione pubblica: «L'opinione pubblica sarà condi-



Da sinistra, Cristiano Degano, Paolo Possamai, Massimiliano Fedriga e Francesca Fresa. FOTO SILVANO

zionata e formata da un'informazione non confezionata da un giornalista. Non è che questo significhi che l'informazione non sarà più oggettiva, già oggi non lo è, perché il giornalista ci mette il suo pensiero e

## Il monito di Fedriga «Con l'AI si rischia di annebbiare le responsabilità»

la sua visuale, ma le responsabilità sono chiare. Con i nuovi mezzi di informazione il rischio è che siano annebbiate». La Regione Fvg assieme al Comune co-organizza il Festival.

Un tema, questo dell'AI, che anche l'Ordine dei giornalisti del Fvg, co-organizzatore del Festival dallo scorso anno, da tempo sta studiando e approfondendo. Il presidente Cristiano Degano ne è convinto: «Questa sarà la sfida più importante per la professione, e non sappiamo dove ci porterà» ma «non è un problema solo di noi giornalisti».

L'AI rimarrà sullo sfondo anche quando si ascolteranno le

testimonianze dei giornalisti che ci raccontano realtà lontane dal campo, che può essere il campo di battaglia in zone che sembrano remotissime ma che hanno un effetto diretto su di noi, o quello delle partite più significative e importanti per l'Occidente, dalla campagna elettorale in America a quello che succede a Bruxelles. Rimarrà sullo sfondo perché è proprio ascoltando chi queste realtà le racconta dopo averle viste e vissute che si può capire il valore e l'insostituibilità dell'informazione prodotta da chi sul posto c'è stato. E le voci che si alterneranno sul palco sono di altissimo profilo, tanto che Degano sottolinea: «Link negli anni è diventato uno dei festival di giornalismo più importanti in Italia».

Altro tema centrale di Link è quello della connessione: quella dell'incontro e dello scambio, a tu per tu, in presa diretta e in modo inclusivo (la rassegna aderisce al movimento internazionale No woman no panel). Questo il punto centrale per la direttrice artistica, Francesca Fresa: «Link Media Festival è come un'agorà aper-

ta sul mondo: non solo per registrarne novità e sussulti ma soprattutto per approfondire l'attualità incrociandola con il racconto dei protagonisti del nostro tempo, la riflessione e il commento». Un punto

## La direttrice artistica «È un'agorà aperta sul mondo, con spazio per il commento»

sottolineato anche da Sonia Sizzo, media relations del Gruppo Generali, main partner della manifestazione, sostenuta anche da Fincantieri, Fondazione CRTrieste e Crédit Agricole. «Ritrovarsi a poter ascoltare, riflettere e ragionare è quanto di più necessario per la nostra comunità di Trieste, fa crescere il senso di umanità condivisa», ha aggiunto Sizzo. E il confronto, «la diversità delle idee» anche per Fedriga è «la vera ricchezza di un territorio».

Per partecipare agli eventi è consigliata l'iscrizione sul sito della kermesse. —

## IL PROGRAMMA COMPLETO

## link media festival

## dietro le quinte delle notizie



### Venerdì 6 settembre / ore 18-19.15

Link Arena

Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia

#### APERTURA DEL FESTIVAL

#### PREMIO CRÉDIT AGRICOLE TESTIMONI DELLA STORIA

Luca Ubaldeschi, direttore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Giovanna Botteri, giornalista

L'incontro sarà preceduto dalla consegna del PREMIO CRÉDIT AGRICOLE TESTIMONI DELLA STORIA a Giovanna Botteri

### Venerdì 6 settembre / ore 19.30-20.15

Link Arena

Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia

#### L'EUROPA DI RUMIZ

Paolo Rumiz, giornalista e autore di Verranno di notte.

Lo spettro della barbarie in Europa (Feltrinelli), scrittore e viaggiatore

Con

Roberta Serdoz, vicedirettrice TgR Rai

### Sabato 7 settembre / ore 10.30-11.15

Link Arena

Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia

#### A.I. CONFINI DELL'INFORMAZIONE

Con

Cristiano Degano, presidente Ordine dei Giornalisti FVG  
Matteo Matzuzzi, caporedattore Il Foglio  
Beniamino Pagliaro, caporedattore La Repubblica, fondatore e amministratore delegato Good Morning Italia  
Marta Lucia Zanichelli, coordinatrice Master in giornalismo Università IULM

### Sabato 7 settembre / ore 11.30-12.15

Link Arena

Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia

#### IL GRANDE RACCONTO DELLO SPORT

Roberta Noè, giornalista e conduttrice Sky Sport

Simona Rolandi, giornalista e conduttrice Rai Sport

Con

Giancarlo Padovan, vicedirettore sport quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia



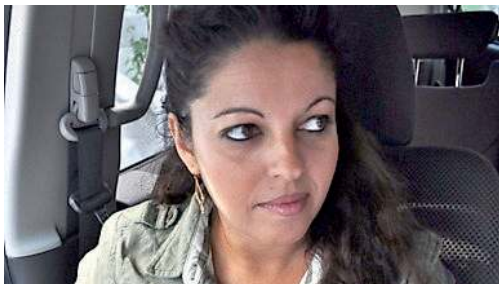
Verso l'evento di Trieste



LA CONDUTTRICE

Noè, volto di Sky, racconta lo sport

Roberta Noè, redattrice, reporter e conduttrice di Skysport 24 e dei programmi di Sky Sport dialogherà con Simona Rolandi, conduttrice di Rai Sport, e Giancarlo Padovan, vicedirettore del gruppo Nem, su come si racconta lo sport sabato alle 11.30.



L'INVIATA DI GUERRA

Schiavulli, professione reporter

Corrispondente di guerra, scrittrice, Barbara Schiavulli ha seguito i fronti caldi degli ultimi anni, dall'Iraq all'Afghanistan. Vincitrice di premi nazionali e internazionali, tra cui il Premio Luchetta. Sarà protagonista della tavola rotonda intitolata: "Professione reporter".



IL CORRISPONDENTE

Varvello e la rivoluzione inglese

Marco Varvello è responsabile dell'ufficio di corrispondenza Rai per il Regno Unito. È testimone di molte "rivoluzioni" dalla morte di Elisabetta II, alla Brexit fino alla svolta a sinistra con il governo Labour di Keir Starmer. Di tutto questo parlerà a Link domenica alle 17.30.

Sabato 7 settembre / ore 15.30-16.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**FIGLIE DI EVA**  
Liliana Faccioli Pintozzi, head of international news SKYTG24 e autrice di Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti (paesi edizioni)  
Con  
Laura Piazzi (LaLaura), autrice e conduttrice Radio Capital

Sabato 7 settembre / ore 16.30-17.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**LE NUOVE SFIDE DI BRUXELLES**  
Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles e autore di Scintille. L'avventura dell'energia in Europa dalla scissione dell'atomo alla rivoluzione verde (LUISS)  
Agnese Pini, direttrice responsabile testate QN (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno)  
Marco Zatterin, editorialista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Con  
Eric Jozsef, corrispondente in Italia Libération

Sabato 7 settembre / ore 17.30-18.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**A TU PER TU. CAMPIONI SI NASCE**  
Adriano Panatta, campione di tennis e commentatore TV  
Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura ed eventi quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia, con delega a Il Piccolo

Sabato 7 settembre / ore 19.30-20.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**PREMIO UNICEF LINK 2024**  
Lillo Petrolo, attore  
Paolo Rozera, direttore generale UNICEF Italia  
Laura Piazzi (LaLaura), autrice e conduttrice Radio Capital

Sabato 7 settembre / ore 18.30-19.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**ECONOMIA E SCIENZA. WHAT'S NEXT?**  
Cristiano Borean, chief financial officer Gruppo Generali  
Roberto Trotta, docente di Fisica Teorica Sissa Trieste  
Con  
Simona Regina, giornalista scientifica

Domenica 8 settembre / ore 10.30-11.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**PROFESSIONE REPORTER**  
Daniele Bellocchio, reporter  
Adnan Sarwar, filmmaker and photographer  
Barbara Schiavulli, co-founder e direttrice Radio Bullets  
Con  
Andrea Iacomini, portavoce UNICEF Italia

Domenica 8 settembre / ore 11.30-12.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**L'AMERICA AL BIVIO**  
Liliana Faccioli Pintozzi, head of international news SKYTG24 e autrice di Figlie di Eva. La battaglia delle Donne per la Vita e la Libertà in Iran, Afghanistan e Stati Uniti (paesi edizioni)  
Gianni Riotta, giornalista e direttore master LUISS  
Giuseppe Sarcina, giornalista Corriere della Sera e autore di Il mondo sospeso. La guerra e l'egemonia americana in Europa (Solferino)

Massimiliano Panarari, editorialista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 16.30-17.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA**  
Giovanna Botteri, giornalista  
Francesco Cancellato, direttore responsabile Fanpage.it e autore di Nel continente nero (Rizzoli)  
Mauro Mazza, giornalista e scrittore  
Con Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 17.30-18.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**LA RIVOLUZIONE INGLESE**  
Marco Varvello, corrispondente Rai da Londra e autore di Passo Falso. Come cambia l'Inghilterra fuori dall'Unione Europea (RaiLibri)  
Con Valeria Pace, giornalista Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domenica 8 settembre / ore 18.30-19.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**AI E INNOVAZIONE: IL FUTURO SALE A BORDO**  
Pierantonio Azzalini, direttore Sistemi Informativi Gruppo Fincantieri  
Matteo Flora, docente di Corporate Reputation, imprenditore e divulgatore, fondatore di The Fool  
Con Celestina Dominelli, vicecaposervizio Il Sole 24 Ore

Domenica 8 settembre / ore 19.30-20.15

Link Arena  
Piazza Unità d'Italia, Trieste, TS, Italia  
**EVENTO DI CHIUSURA**  
**A TU PER TU. COME SI FA COMUNICAZIONE IN POLITICA**  
Massimiliano Fedriga, presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Paolo Possamai, direttore editoriale NEM Nord Est Multimedia

Trenta studenti selezionati parteciperanno a incontri a tu per tu con alcuni dei nomi più importanti come Cancellato e Sarcina

# L'Academy per i giovani e i grandi protagonisti Ecco le novità del 2024

GLI APPUNTAMENTI

Martina Seleni

Una serie di incontri riservati a studenti che vogliono intraprendere la carriera di giornalista: è l'Academy, la novità principale della decima edizione di Link Media Festival. Trenta giovani universitari o studenti di Istituti provenienti da tutta Italia selezionati per una borsa di soggiorno avranno la possibilità di incontrare a tu per tu alcuni dei grandi nomi invitati alla kermesse. Giovanna Botteri parlerà loro di giornalismo di guerra, con Marco Carra, il più giovane conduttore Rai, discuteranno di nuovi media, Donato Bendicenti, corrispondente Rai da Bruxelles, li introdurrà agli intrecci tra Europa e politica. Poi ancora parleranno delle inchieste di Fanpage con Francesco Cancellato, conosceranno l'America di Giuseppe Sarcina, corrispondente dagli Usa del Corriere della Sera, e assieme a Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem e coordinatore del Piccolo esploreranno il mondo dell'informazione locale. «Non abbiamo selezionato solo studenti di giornalismo – ha spiegato il responsabile di Academy Michelangelo Morello –. Questa iniziativa ha l'obiettivo di creare network, e preparare gli studenti al mondo del lavoro».

Dal 6 all'8 settembre, piazza Unità si trasformerà in un'arena sul mare con dibattiti, talk e focus su tematiche di attualità. Nella struttura già allestita in piazza ci sarà anche uno spazio per una mini-libreria.

Il via alla prima giornata lo darà alle 18 la consegna dello storico premio Crédit Agricole Testimoni della Storia a Botteri, seguita da un dialogo



La Link arena in Piazza Unità. FOTO ANDREA LASORTE

con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem. Subito dopo Paolo Rumiz, intervistato dalla vicedirettrice di Rai TgR Roberta Serdoz, presenterà il suo ultimo libro, offrendo una profonda riflessione sulle sfide che l'Europa si prepara ad affrontare. Sabato sarà dedicato a questioni di grande attualità.

## Sul palco si discuterà delle sfide di oggi dalla transizione green ai diritti

lità, come l'impatto dell'intelligenza artificiale sul giornalismo. «Alle 10.30 – ha detto Francesca Fresca – Matteo Matzuzzi racconterà un curioso esperimento fatto l'anno scorso dalla redazione de Il Foglio: ogni giorno veniva pubblicato un articolo scritto dall'intelligenza artificiale e i lettori venivano invitati a individuarlo. In premio una bottiglia di champagne. A indovinare sono stati pochissimi».

Dopo le emozioni appena vissute con gli europei e le olimpiadi, a Link non poteva mancare lo sport, cui saranno dedicati due appuntamenti:

alle 11.30 con Roberta Noè e Simona Rolandi, alle 17.30 con l'attesissima intervista del coordinatore de Il Piccolo Fabrizio Brancoli ad Adriano Panatta, icona del tennis italiano e opinionista in Rai.

Nel pomeriggio ci saranno un focus sulla condizione delle donne vittime di oppressione con Liliana Faccioli Pintozzi di Sky TG24, e un incontro con Donato Bendicenti sulla transizione verde. La giornata si concluderà con una chiacchierata su economia e scienza con il Cfo di Generali Cristiano Borean e il fisico della Sissa Roberto Trotta.

Domenica Link si confronterà con il giornalismo di trincea, ospitando alle 10.30 i reporter Barbara Schiavulli, Daniele Bellocchio e Adnan Sarwar. Seguirà un talk con Giuseppe Sarcina sulle elezioni Usa, mentre alle 17.30 si parlerà di Inghilterra con il corrispondente Rai da Londra Marco Varvello. Dopo l'incontro con Pierantonio Azzalini di Fincantieri su Ai e innovazione, alle 19.30 è previsto l'evento finale con Massimiliano Fedriga e Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem. Discuteranno di comunicazione in politica. —



## L'ex boss della banda della Comasina

Il bandito si racconta in un dialogo-confessione nel libro scritto a quattro mani con la giornalista Palmieri

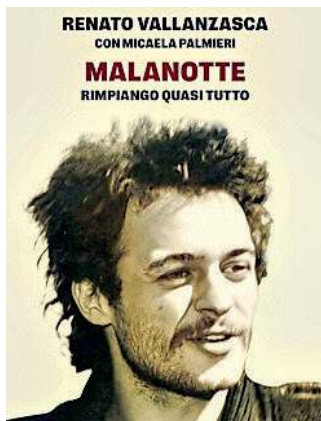
# Vallanzasca, le donne, le fughe e quel rimpianto per il figlio

## L'AUTOBIOGRAFIA

Margherita Reguitti / GRADO

Il 7 agosto 1987 sulla strada che da Grado porta a Monfalcone, si concluse fra le braccia dei Carabinieri che lo stavano aspettando, la fuga di Renato Vallanzasca. Il Bel Renè, rapinatore, omicida, sequestratore e capo della mala a Milano e non solo, era rocambolescamente evaso un mese prima attraverso un oblò del traghetto che lo stava portando da Genova al carcere di massima sicurezza di Nuoro. Chercchez la femmine: si tradì con una telefonata a una fan isontina, una delle tante che gli scrivevano in carcere. Gli fu fatale il desiderio di incontrarla prima di fuggire all'estero. A distanza di 37 anni dal clamoroso arresto e dopo 53 anni di prigione Vallanzasca si racconta nelle sue complessità di uomo dalla vita spericolata, priva del senso del bene e del male, regolata dell'adrenalina dell'azione spietata, in un dialogo-confessione con la giornalista scrittrice Micaela Palmieri nel libro a quattro mani «Malanotte. Rimpiango quasi tutto» (Baldini + Castoldi, pagg. 144).

Un titolo richiamo ai «Promessi sposi» romanzo che è



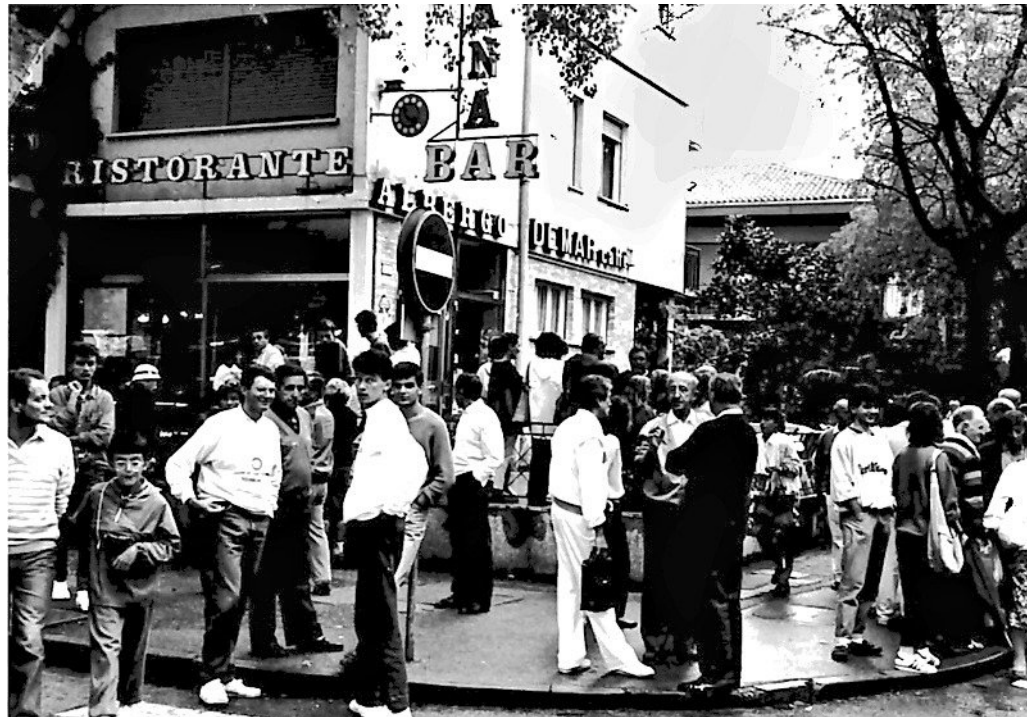
RENATO VALLANZASCA  
CON MICAELA PALMIERI  
**MALANOTTE**  
RIMPIANGO QUASI TUTTO

IN LIBRERIA  
IL LIBRO APPENA USCITO  
PUBBLICATO DA BALDINI+CASTOLDI

Il Bel Renè fu catturato nel 1987 fra Grado e Monfalcone a un posto di blocco

rito di conversazione fra i due. «Sono sempre stato fedele a me stesso»; sono le prime parole del capitolo di esordio. «Mi devi insegnare a vivere, bimba, io non so come si fa. Dopo cinquant'anni di carcere non so più come si fa o, forse, chi lo sa se l'ho mai saputo».

Bimba o «bumbunin», così chiama Vallanzasca la giornalista con la quale esiste una frequentazione di anni, tante parole condivise



L'Hotel Uliana a Grado dove Renato Vallanzasca prese alloggio nel 1987, dopo essere scappato da un oblò del traghetto Flaminia che lo stava trasportando da Genova al carcere in Sardegna (FOTO D'ARCHIVIO)

davanti a una pizza o un gelato nelle sue uscite-permesse dal carcere di Bollate dove sta scontando la condanna a fine pena mai.

«Ma tu dici che stavolta finalmente mi tolgo dai coglioni dalla galera?», chiede il Bel Renè alla Palmieri in una delle tante conversazioni dallo stile parlato, confidenziale, come accade fra amici. «Aspettiamo di capire se ti concedono la semilibertà o la liberazione condi-

zionale. Pronti al meglio ma abituati al peggio. Lo diciamo sempre, no?», la risposta.

Questo il gancio alla cronaca del libro uscito pochi giorni fa. Perché se Vallanzasca non si è mai pentito, né mai ha chiesto perdono o clemenza, a breve potrebbe ottenere di uscire per motivi di salute. «Non sono più me stesso. Cazzo, io ne ho ammazzati più con la lingua che con la pistola. Se mi

togli la parola, non mi rimane più niente. Il Covid mi ha distrutto. Ero senza vita quando mi hanno portato in ospedale. Niente ossigeno al cervello per cinque minuti».

Attacca le condizioni di vita nelle carceri, definendosi un supervisore, dopo averne girate quaranta e di fatto auspica una prossima svolta per sé. «La verità è che le porcate che fanno dentro le carceri le possono fare per-

ché tanto non le vede nessuno». Ma anche confessa che è nell'arroganza della parola e nel restare fedele al suo personaggio estremo la sua ultima forza.

Il libro è anche un viaggio nella cronaca nera degli anni '70. Nato a Milano nel 1950 iniziò la carriera di malvivente nel quartiere Giambellino: «Gestivo un mercato parallelo. Smerciavo qualsiasi cosa: fumetti, orologi, stoviglie, stufette, soldatini. E avevo dieci anni. Ero veramente un randa. Uno scugnizziello milanese». I rapporti anche violenti nella famiglia allargata, le prime esperienze sessuali e la scoperta di essere bello a sua insaputa.

Poi il salto di qualità nella «mala» dove le bande erano «batterie», gli amici fedeli, molti dei quali morti ammazzati in scontri fra gruppi o con le forze dell'ordine, la «madama». Pagine che corrono: Milano 1976, il colpo senza eguali all'Esattoria di piazza Vetra, in pieno centro. La Madama avrebbe «usmato» che c'era qualcosa che non andava. Scoppiò il fine mondo di fuoco. Un suo compare cadde: «Il poliziotto con le forze che gli restavano si avvicinò e fece fuoco altre due volte. Sembrava un'esecuzione a vederla da dov'ero io. Era una cazzo di esecuzione». Tante donne, due matrimoni, uno in prigione con Francis Turatello patrocinante e testimone, un solo figlio, Massimiliano nato mentre era detenuto a Bari.

Per lui un rimpianto: «Non c'è stato giorno in questa mia vita in cui non ti abbia pensato. Io ci ho rimesso te e la mia vita». La storia di un uomo che oggi avrebbe voluto essere padre prima che bandito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udienza martedì 10 settembre al Tribunale di Sorveglianza di Milano  
I due difensori: soffre di un processo neurodegenerativo irreversibile

## Una casa di cura in Veneto se i giudici decideranno di farlo uscire dal carcere

## IL PUNTO

È fissata per martedì 10 settembre l'udienza davanti al Tribunale di Sorveglianza di Milano che dovrà decidere se accogliere la richiesta dei legali di far uscire dal carcere Renato Vallanzasca, date le sue condizioni di salute, affinché venga trasferito, in regime di detenzione domiciliare, in una struttura di cura in Veneto, già individuata dagli avvocati. I giudici dovranno confrontare istanze opposte: il peso di una condanna pesantissima e le cure a un uomo ormai anziano e debilitato.

I legali Corrado Limentani e Paolo Muzzi, difensori del 74enne ex boss della banda della Comasina, avevano depositato l'istanza a luglio, dopo che il Tribunale di Sorveglianza, il 20 giugno, aveva concesso a Vallanzasca di tornare a usufruire dei permessi premio di dodici ore da trascorrere in una comunità terapeutica. È stato più di 50 anni in carcere e con «fine pena mai».

Nell'udienza verrà discussa l'istanza di «differimento pena con detenzione domiciliare». Della relazione si era parlato intorno alla metà del mese di giugno. L'equipe di medici del carcere milanese di Bollate aveva

Renato Vallanzasca in tribunale a Milano durante un'udienza di un processo (per rapina impropria)

fatto riferimento alle condizioni dell'ex protagonista della mala milanese degli anni Settanta e Ottanta. Poi, i giudici si riserveranno e decideranno dopo qualche giorno.

Nella relazione l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate aveva spiegato che l'ambiente carcerario è «carente nel fornire» le cure e gli «sti-



moli cognitivi» di cui ha bisogno Vallanzasca. Per questo, secondo i medici, andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno». Relazioni mediche su cui punteranno gli avvocati di Vallanzasca, che hanno raccolto anche annotazioni firmate da propri consulenti, psicologi e neurologi che parlano

di un «quadro cognitivo e comportamentale deficitario», di un «processo neurodegenerativo irreversibile».

Intanto, un imprenditore e volontario, «una sorta di angelo custode e amico» di Vallanzasca, come è stato definito, è stato indicato come suo amministratore di sostegno in un procedimento civile. Ha spiegato

ai giudici che lui lo accompagna da sempre in comunità e «non ha mai commesso alcuna violazione, non ha mai dato alcun problema».

Il nome di Vallanzasca era emerso di recente anche a margine dell'ennesimo aggiornamento sul dramma di Marco a Pantani (1999). Procura di Trento ha riaperto le indagini su un ipotetico complotto per alterare le analisi del sangue del Pirata a Madonna di Campiglio per poi escluderlo dal Giro d'Italia che stava dominando. La pm si era recata a Bollate per sentire come persona informata sui fatti Vallanzasca, il quale, essendo in condizioni di salute precarie, non era riuscito a rispondere alle domande. Una ventina di anni fa il bel Renè raccontò che durante la detenzione era stato avvicinato da un altro detenuto, camorrista, che gli avrebbe detto di non scommettere sul Pirata perché quel Giro «non lo avrebbe finito». Un aspetto che, assieme ad alcune intercettazioni di camorristi, ha fatto ipotizzare in due inchieste, poi archiviate, che la criminalità campana sarebbe intervenuta per evitare che il Pantani portasse la maglia rosa a Milano. —



# ECONOMIA

ASSISTENZA DOMICILIARE

## Gallas Group supera quota 40 agenzie e lancia un piano per formare badanti

Dopo Udine e Trieste la società cresce anche in Veneto. Sono 2.500 le persone impiegate in Friuli Venezia Giulia

Maura Delle Case

Taglia quota quaranta filiali Gallas group, agenzia di intermediazione nell'offerta di colf e badanti che dal Friuli, dov'è nata nel 2013, sta progressivamente guadagnando spazi di mercato a livello nazionale. Le sedi, aperte oggi in 9 diverse regioni, sono poco meno che raddoppiate negli ultimi tre anni: erano 24 nell'agosto del 2021, oggi come detto sono diventate quaranta.

Alle prime, aperte a Udine, Pordenone e Trieste, se ne sono aggiunte via via in Veneto, dove l'agenzia è presente in tutte le province, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Marche. Altre ne seguiranno, per rispondere a una domanda che, assicura l'amministratore delegato di Gallas group, Alberto Gallas - alla guida dell'agenzia insieme al fratello Lorenzo -, continua ad aumentare: «Anche quest'anno stiamo vivendo una crescita importante. Il motivo va cercato nella generale carenza di manodopera e nella progressiva difficoltà che le famiglie, abituate a usare il passaparola (che funziona sempre meno, proprio per via della progressiva contrazione dei lavorato-



Alberto Gallas

ri), hanno a trovare direttamente le badanti, rivolgendosi per questo all'agenzia».

Le dinamiche non differiscono molto tra le varie zone servite da Gallas group. Anzi, restando a Nord Est sono di fatto le medesime tanto in Friuli, quando nell'area giuliana come pure nel vicino Veneto.

Se una differenza c'è, va cercata nelle richieste, «aumentate quest'anno - svela l'Ad scorrendo rapidamente le statistiche - soprattutto nel pordenonese, dove dall'inizio dell'anno al 30 giugno abbiamo registrato un aumento delle richieste del

20% sullo stesso periodo dell'anno scorso, contro una media d'aumento del 10%».

L'agenzia gestisce a livello nazionale circa 12 mila badanti, di cui 2.500 in Friuli Venezia Giulia, che resta in termini di presenza la roccaforte dell'azienda. Impresa che, tra la sede centrale di Tavagnacco e le 40 filiali sparse lungo lo Stivale, occupa direttamente 200 persone, generando un fatturato che quest'anno dovrebbe superare gli 11 milioni di euro, in crescita quindi, se la stima sarà confermata a fine anno, di quasi il 15% rispetto ai 9,6 milioni di ricavi del 2023.

A sostegno della crescente domanda, il gruppo quest'anno ha continuato ad investire in nuove aperture. Cinque quelle realizzate fin qui: a Trento, Ancona, Livorno, Cuneo e infine Pesaro. Infine per modo di dire. Gallas ancora non si sbilancia, ma conferma di essere già lavorando su un'ulteriore espansione della rete.

«Siamo alla ricerca di nuovi siti, contiamo entro la fine dell'anno di portare a casa qualche nuova apertura, magari in Umbria» fa sapere, aggiungendo che non si tratta dell'unico progetto in cantiere in questo ultimo scorcio d'estate. In vista almeno un



In alto operatori di Gallas Group. Sotto la firma di un contratto

BAROMETRO EY

### Italia terzo Paese in Europa per l'uso dell'AI

L'Italia è tra i primi tre Paesi europei che hanno adottato l'intelligenza artificiale, preceduta solo da Spagna e Svizzera. È quanto emerge dalla prima edizione dell'EY Italy AI Barometer, ricerca che ha coinvolto oltre 4700 manager di 9 Paesi europei, di cui 528 italiani. Il 24% dei lavoratori italiani è già al lavoro con l'IA, mentre il 46% degli intervistati prevede un boom nei prossimi tre anni. L'intelligenza artificiale, emerge dall'indagine, è tra le priorità di investimento del prossimo anno per una azienda su tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

### Una crescita a doppia cifra per la nautica da diporto



Nautica da diporto

MILANO

«È il settimo anno consecutivo di crescita a doppia cifra della nautica da diporto italiana. Sono cresciuti sia il fatturato sia l'occupazione. Sul fatturato c'è una doppia cifra confermata che era il nostro obiettivo che non pensavamo di poter raggiungere, sull'occupazione vi diremo. Anche quest'anno ci regala una crescita robusta e solida e ne siamo orgogliosi». Lo ha detto Marina Stella, direttore generale di Confindustria Nautica, in occasione della presentazione dell'edizione 2024 del Salone Nautico di Genova. I numeri ufficiali saranno comunicati il giorno dell'apertura, il 19 settembre, ma il 2023 ha di nuovo segnato una crescita del fatturato complessivo dopo che nel 2022 aveva segnato il record a 7,3 miliardi. «L'anno scorso abbiamo raggiunto la soglia dei 4 miliardi di euro di esportazioni - ha sottolineato Marina Stella - oltre il 90% della produzione viene esportata (siamo il primo Paese al mondo esportatore di unità da diporto) ed è importante anche la crescita dell'occupazione che negli ultimi cinque anni è salita da 160 mila a 200 mila unità».

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafineco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE

### Al via i programmi Cdp per le piccole imprese

ROMA

Tornano due programmi di formazione e accelerazione rivolte alle piccole e medie imprese e alle società a media capitalizzazione. Cassa Depositi e Prestiti, insieme ad altri partner, ha lanciato nuove edizioni di Lounge, al via a ottobre, e dell'Acceleratore franco-italiano, da novembre 2024. Alla prima edizione di Lounge, lanciata nel 2023, hanno parte-

cipato 18 imprese, selezionate per il loro potenziale, un solido modello di business e una chiara strategia di crescita. L'Acceleratore franco-italiano è, invece, alla terza edizione e finora ha coinvolto circa 70 imprese dei due Paesi, con più di 100 ore di formazione dedicate ai temi di export e internazionalizzazione, oltre 400 incontri di business matching organizzati per ciascuna edizione.

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



# Lattebusche, 70 anni di crescita «Dall'estero il 20% del fatturato»

Il direttore generale Bortoli: «La montagna, se vuol essere protagonista, deve prendere l'iniziativa»

Stefano Vietina

«No, non mi sono ancora stancato di fare il direttore generale di Lattebusche, anche perché in questi 50 anni l'azienda ha cambiato volto almeno 10 volte. E senza mai smettere di crescere». Antonio Francesco Bortoli (classe 1947) si appresta a festeggiare i 70 anni della più importante cooperativa lattiero casearia del Veneto; appuntamento sabato 7 settembre a Cesiomaggiore, piccolo comune del Bellunese dove il sogno continua.

Bortoli è di poche parole, schivo, sempre concentrato sul suo lavoro. Noto non solo per i risultati della «sua» cooperativa, ma anche per aver saputo nel tempo resistere alle varie lusinghe della politica e di altre strutture private o cooperative e per avere dedicato un'intera vita a Lattebusche. E al centro della festa, infatti, ci sarà anche lui che raggiunge i 50 anni di direzione generale. Un traguardo che non molti possono vantare. «In effetti», racconta, «se mi guardo indietro, di strada ne abbiamo fatta. Ma poi per

un'azienda quello che conta sono i risultati». Che parlano di un nuovo record di fatturato atteso a fine anno dopo i 142,6 milioni di euro del 2023. «È ancora presto per dirlo», aggiunge, «soprattutto in un mercato volatile come è quello del latte e dei derivati. Diciamo comunque che si tratta di un buon anno».

Un manager solitamente è orientato sul qui e ora, ma sabato ci sarà certamente spazio anche per una retrospettiva. «È inevitabile che faremo memoria della nostra storia perché è bene ricordare e, più ci si allontana dagli eventi, più la gente tende a dimenticare o a dare per scontato», spiega Bortoli, «ma io credo che sia opportuno ogni tanto guardare indietro, anche per capire come sia stato possibile partire da Busche e arrivare oggi a realizzare all'estero il 20% del nostro fatturato. Potrei sintetizzare con due parole: qualità e innovazione, anche nelle piccole cose. Innovazione soprattutto nel modo di pensare. Così ci siamo trasformati dalla sola produzione alla ricerca di mercati sempre più ampi in



La sede di Lattebusche

tutto il Nordest; con la volontà di crescere anche attraverso le incorporazioni, ben 23, che oggi sembrano facili, ma che allora voleva dire lavorare di più e meglio degli altri;

con impianti di qualità e innovativi; con una gamma di prodotti sempre più ampia; con le varie certificazioni, anche ambientali; con la scelta di remunerare il latte agli allevatori



ANTONIO FRANCESCO BORTOLI  
È DIRETTORE GENERALE  
DI LATTEBUSCHE

«Siamo stati i primi in Italia a brevettare un formaggio, il Piave»

sulla base della qualità, primi in questo a partire dal 1982; e poi con un importante capitale sociale».

Per Bortoli «la montagna, se vuol essere protagonista,

deve prendere l'iniziativa». Ed è sulla base di questo ragionamento che si comprende come, se si fa eccezione per l'occhialeria, che è mondo a parte, Lattebusche sia stata l'unica azienda bellunese a saper fare conquiste a Venezia, Vicenza, Padova, acquisendo e poi mettendo a regime molte altre cooperative del settore. Così oggi, in estrema sintesi, Lattebusche, guidata dal presidente Modesto De Cet, vuol dire 300 soci produttori di 7 province (Belluno, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Trento e Udine); 6 stabilimenti di produzione a Busche e Padola (BL), Chioggia (VE), Sandrigo (VI), Camazzole e San Pietro in Gù (Padova); 9 punti vendita diretta (i famosi Bar Bianco); 308 dipendenti e 40 agenti; 3.800 HL di latte lavorati al giorno per un totale annuo di 1,4 milioni; 3.000 esercizi commerciali serviti quotidianamente dalla rete di vendita e un fatturato, come detto, che toccherà a fine anno almeno i 145 milioni.

Tra le tante primogeniture Bortoli ricorda ancora di aver puntato sempre sulla trasparenza e l'equità fra i soci nella gestione societaria. «Siamo stati i primi in Italia a brevettare un formaggio, il Piave», racconta, «ed eravamo a metà degli anni '70. Abbiamo avuto la capacità di riunire nella nostra cooperativa ben l'85% del latte prodotto nella provincia di Belluno e, dopo aver creato prodotti e marchio, siamo andati alla ricerca di nuovi mercati, in pianura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale  
del quotidiano a meno di 1 euro al giorno  
direttamente a casa tua

Chiama il numero 800860356  
o invia una email a [abbonamenti@messaggeroveneto.it](mailto:abbonamenti@messaggeroveneto.it)

### Messaggero Veneto

nord/est  
multimedia



PREZZO BLOCCATO

**350€**

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA,  
FINO AL 30 SETTEMBRE  
PREZZO BLOCCATO  
PER 1 ANNO

quantobasta.biz





IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>3</b>						
3M	121.36	-	123.34	123.34	24.25	-
<b>A</b>						
AZA	2.059	-0.15	2.045	2.089	10.99	6.475,78
Abbvie	180.68	2.74	175.9	184.04	26.10	-
Abitare in	4.27	-0.23	4.27	4.4	-12.81	115.40
Acea	16.76	0.12	16.85	16.88	20.89	3.557,45
Acinque	1.97	-1.50	1.97	2	-3.45	394.69
Adobe	518.1	0.50	516.7	517.7	-3.70	-
Advanced Micro Devic	135.26	2.47	133.38	135.3	-1.47	-
Aedes	0.208	2.97	0.202	0.208	-4.04	6.65
Aeffe	0.69	-0.86	0.68	0.706	-24.21	74.98
Aena Sme	183.4	0.88	181.6	181.6	11.53	-
Aeroporto di Bologna	7.84	-0.25	7.78	7.86	-5.56	281.97
Air France-Klm	8.194	-0.32	8.084	8.24	-39.99	-
Airbnb	105.86	0.28	106.64	106.64	-16.71	-
Airbus Group	136.46	-1.86	136.56	139.42	-0.41	-
Alerion Cleanpwr	16.9	-3.43	16.88	17.92	-34.63	950.83
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12.35	-	12.3	12.4	34.25	70.14
Allianz	282.1	0.53	279.7	282.2	16.67	-
Alphabet Classe A	147.24	0.53	146.74	147.86	16.12	-
Alphabet Classe C	150.02	1.30	148.62	154.64	15.91	-
Altria Group	48.63	0.70	48.81	50.4	32.62	-
Amazon	161.26	1.72	159.8	161.88	13.64	-
American Express	232.45	0.11	232	233.35	38.78	-
American International Group	69.61	-	70.36	70.36	20.81	-
Amgen	302.8	-	300.1	302.3	14.69	-
Amplifon	28.87	-0.89	28.36	28.89	-6.76	6.616,67
Anheuser-Busch	55.16	-	55	55	-5.96	-
Anima Holding	4.994	-0.91	4.984	5.2	25.00	1.605.89
Antares Vision	3.28	-0.91	3.23	3.32	80.78	234.14
Apple	207.95	0.75	206.2	208.45	18.42	-
Aquafil	2.135	-9.15	2.07	2.47	-26.88	108.67
Ariston Holding	4.276	2.54	4.07	4.3	-33.28	525.57
Ascopiave	2.775	0.18	2.675	2.775	19.88	633.90
Asmi	818.1	0.76	804.3	817.9	17.75	-
At&T	17.936	-	17.856	18.13	18.65	-
Autostrade M.	2.6	-	2.6	2.6	-70.39	11.36
Avio	12.84	-1.38	12.76	12.98	54.09	342.39
Axa	34.81	1.25	34.35	34.81	16.36	-
Azimut H.	22.51	-1.27	22.3	22.82	-3.95	3.258,21

<b>B</b>						
B&C Speakers	14.5	-	14.45	14.65	-22.37	159.19
B. Cuccinelli	87.95	-0.90	86.55	88.5	0.23	6.049,51
B. Desio	4.84	-0.41	4.82	4.88	32.53	645.80
B. Generali	40.42	0.20	40.16	40.54	19.61	4.708.69
B. Ifis	21.24	-0.09	21.1	21.34	34.70	1142.13
B. Profilo	0.202	1.00	0.2	0.202	-1.25	135.82
B.Co Santander	4.56	1.51	4.47	4.56	19.02	72.737,58
B.F.	4.18	-0.48	4.14	4.18	5.19	1.091.56
B.P. Sondrio	6.985	-	6.965	7.065	18.60	3.153.27
Banca Mediolanum	11.1	0.54	11.03	11.19	29.02	8.21.35
Banca Sistema	1.506	0.13	1.494	1.51	24.88	12.68
Banco BPM	6.156	0.20	6.11	6.22	28.29	9.290.40
Banco De Sabadell	1.946	0.49	1.931	1.931	75.79	-
Bank Of America	36.585	-	36.465	37.93	16.47	-
Basif	45.7	-0.61	45.3	45.56	-5.85	-
BasicNet	3.08	0.65	3.04	3.08	-33.83	164.59
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	28.575	0.90	27.805	28.575	-17.31	-
Btva	9.562	-	9.616	9.638	15.70	30.379,77
Beewize	0.89	-	0.875	0.89	32.18	7.72
Beghelli	0.236	1.29	0.227	0.236	-15.34	46.58
Beiersdorf	130	-	130	130.05	-4.21	-
Berkshire Hathaway	431.9	1.22	426.6	445.55	-31.77	-
Bestbe Holding	0.001	-	0.001	0.001	-94.44	124
Beyond Meat	5.536	-0.57	5.55	5.55	-27.95	-
BFF Bank	9.655	-1.53	9.655	9.83	-5.30	1.839.17
Bialetti	0.202	-1.46	0.202	0.203	-21.10	31.73
Biesse	8.74	-2.02	8.66	8.97	-30.28	243.48
Bioera	0.064	-3.32	0.062	0.064	18.68	1.33
Bitcoin Group	52.7	0.76	51	53.3	113.34	-
Blackrock	916.3	0.99	812.6	946	10.50	-
Bmw	83.22	-0.64	83.64	83.68	-16.75	-
Bnp Paribas	62.52	0.30	62.14	62.6	-0.28	-
Borgosesia	0.644	-	0.64	0.646	-7.32	30.69
Bper Banca	5.05	-0.20	5.026	5.138	66.45	7.143.85
Brembo	10.572	-0.13	10.442	10.626	-5.12	3.524.07
Brioschi	0.0504	-	0.0492	0.0504	-18.37	39.48
Bristol-Myers Squibb	45.545	-	45.07	45.07	-4.22	-
Broadcom	148.02	2.14	142.1	147.68	41.84	-
Buzzi	35.62	0.51	35	35.62	28.29	6.823,95

<b>C</b>						
Cairo Comm.	2.165	-0.69	2.15	2.175	19.01	292.19
Caleffi	0.854	-	0.854	0.886	-14.21	13.60
Callitirone	5.68	0.35	5.56	5.68	32.29	679.88
Callitirone Ed.	1.22	-0.81	1.22	1.22	25.02	153.07
Campari	8.374	0.36	8.272	8.4	-18.33	10.282,71
Carel Industries	17.36	-3.45	17.06	18.1	-27.41	2.022.28
Cellularline	2.67	0.38	2.64	2.68	13.24	57.89
Cembre	38.95	-1.02	38.85	39.5	6.32	670.14
Cementir Hldg.	9.87	0.10	9.73	9.91	2.86	1.581.65
Centrale Latte Italia	2.74	3.79	2.66	2.74	-13.62	37.37
Chevron	132.68	0.17	128.9	132.68	-2.16	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0.605	-0.66	0.596	0.607	40.56	637.13
Cisco Systems	45.71	0.61	45.48	46.8	-0.30	-
Class	0.0832	-1.89	0.082	0.0848	40.86	23.45
Cnh Industrial	9.256	0.30	9.176	9.256	-16.57	12.492.08

EURIBOR 30-8-2024

QUOTE	EUR 300	EUR 365
1 Settimana	3.608	3.658
1 Mese	3.588	3.638
3 Mesi	3.469	3.517
6 Mesi	3.351	3.398
1 Anno	3.072	3.115

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/9/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.65	72.6
Argento (per kg.)	769.2	826,73
Platino p.m.	940.00	0.0000
Palladio p.m.	980.00	0.0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.1061	-0.24	0.10
Giappone	162.56	0.85	3.99
G. Bretagna	0.84278	0.12	-3.09
Svizzera	0.9415	-0.01	1.67
Australia	1.6322	0.13	0.36
Brasile	6.2165	0.05	15.98
Bulgaria	1.9558	0.00	0.00
Canada	1.4932	-0.06	1.98
Danimarca	7.4587	-0.00	0.08
Filippine	62.513	0.33	2.01
Hong Kong	8.6239	-0.25	-0.09
India	92.8075	-0.15	0.98
Indonesia	17.889.79	0.06	0.64
Islanda	153.1	0.13	1.73
Israele	4.0415	0.42	1.06
Malaysia	4.871	0.56	-5.13
Messico	21.7618	0.02	16.23
N. Zelanda	1.7767	0.33	1.50
Norvegia	11.73	0.58	4.35
Polonia	4.275	-0.03	-1.49
Rep. Ceca	25.045	0.06	1.30
Rep.Pop.Cina	7.8677	0.12	0.21
Romania	4.9753	-0.03	-0.01
Russia	1E-05	0.00	0.00
Singapore	14.464	0.16	-0.87
Sud Corea	1481.32	0.18	3.32
Sudafrica	19.8166	1.44	-2.61
Svezia	11.351	0.14	2.30
Thailandia	37.834	0.78	-0.37
Turchia	37.5814	-0.49	15.09
Ungheria	392.55	0.01	2.55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	2830	99.91	0.00
30.09.24	1363	99.77	0.00
14.10.24	2304	99.64	2.83
14.11.24	1514	99.38	2.75
29.11.24	1524	99.22	2.88
13.12.24	7486	99.15	2.70
14.01.25	13220	98.85	2.79
31.01.25	4967	98.64	2.94
14.02.25	2396	98.54	2.87
14.03.25	4487	98.30	2.86
14.04.25	5337	98.11	2.73
14.05.25	1519	97.86	2.72
13.06.25	3449	97.60	2.72
14.07.25	7019	97.40	2.66
14.08.25	18236	97.16	2.70

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/9/2024	Domanda	Offerta
Merengo	413.15	438.45
Sterlina	520.98	552.87
4 Ducati	979.89	1.039.88
20 \$ Liberty	2.141.76	2.272.89
Kruggerand	2.213.65	2.349.18
50 Pesos	2.668.93	2.832.34

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Industrie De Nora	10.02	-0.99	9.85	10.2	-35.96	515.95
Infineon Technologie	32.765	-0.55	32	0	-10.77	-
Ing Groep	16.414	0.18	16.396	16.462	21.39	-
Intel	19.76	-0.32	19.682	19.998	-57.57	-
Intercos	15.84	-1.37	15.82	16.04	12.31	1.546.68
Interpump	39.24	-1.26	39.96	39.62	-15.33	4.321,15
Intesa Sanpaolo	3.7735	0.24	3.756	3.795	42.24	68.827,24
Intuitive Surgical	446.5	0.80	447.35	447.35	45.56	-
Investor Ab Class B	27.04	0.30	27.09	27.11	37.99	-
Inwit	10.84	0.18	10.74	10.87	-5.65	10.385.30
Irce	2.06	-1.90	2.05	2.08	4.96	58.22
Iren	1.956	-0.05	1.942	1.96	-0.97	2.539.91
It Way	1.284	-1.08	1.282	1.316	-24.49	13.76
Italgas	5.07	-0.39	5.06	5.085	-2.01	4.122,61
Italian Exhibition Gr.	6	-	5.88	6.16	94.43	186.22
Italmobiliare	28.6	-0.35	28.5	28.75	10.16	1.216.49
Iveco Group	9.414	-1.15	9.2	9.52	16.18	2.579.20
IVS Gr. A	7.12	0.56	7.1	7.12	29.73	641.06

J.P. Morgan Chase & Co.	205.1	-	205.35	211.3	30.63	-
Johnson & Johnson	149.16	0.93	148.84	150	4.44	-
Juventus FC	2.419	-15.05	2.416	2.84	25.51	701.13

<b>K</b>						
Kering	257,25	-0,75	251,15	257,45	-35,23	-
Kion Group	35,04	-	34,88	34,88	-9,70	-
Kia-Tencor	741,4	-	711,7	711,7	49,70	-
KME Group	0,9	2,16	0,881	0,9	-3,13	238,61
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-

Lam Research	734,4	-	737,6	737,6	1,37	-
Landi Renzo	0,242	-143	0,242	0,247	-45,67	54,37
Lazio	0,738	-0,27	0,73	0,738	-6,73	49,62
Leonardo	21,3	-7,23	21,14	23,04	53,56	13.303,95
Lottomatica Group	11,55	-1,79	11,5	11,8	20,20	2.963,71
Lumen Technologies	4,787	2,12	4,712	4,86	210,25	-
LU-VE	25,8	-2,27	25,7	26,35	14,80	584,39
Lymh	673	-0,28	682,1	674	-7,20	-



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.29  
e tramonta alle 19.44  
La Luna Sorge alle 6.37  
e tramonta alle 20.00  
Il Santo San Gregorio Magno  
Il Proverbio  
No je mai stade ploie che il bon timp nol sedi tornât.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

f i n

CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**SOCInsieme**  
la Festa dei Soci 2024

L'appuntamento è per  
**Domenica 22 settembre alle 12.30**  
Partecipare è semplicissimo: iscriviti  
in una delle nostre filiali oppure  
**inquadra il QR code**  
e compila il form online.

Ti aspettiamo!

## Il nodo di Udine

CRISTINA AMIRANTE

«Niente più cesure della città»



«È un'intesa storica quella che abbiamo siglato a Udine. Si tratta di importanti opere ferroviarie, peraltro già in corso che, con questo protocollo, seguiranno uno scandito cronoprogramma, così come, in accordo con il Governo, saranno erogati i finanziamenti necessari alla cantierizzazione degli interventi e quindi alla loro esecuzione». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Il tessuto cittadino non soltanto non avrà più censure – ha concluso –, ma godrà anche di nuove zone di incontro, aree da ideare attraverso un progetto che condivideremo con il Comune di Udine».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Ottimista sui finanziamenti»



Guarda con favore al protocollo e con ottimismo al futuro, Alberto Felice De Toni. «Accogliamo con favore il protocollo siglato oggi e ringraziamo Regione e Rfi per l'intesa trovata – ha detto il sindaco –. Nei prossimi 90 giorni conosceremo il cronoprogramma delle opere: poter contare su progetti esecutivi pronti e fasi scandite ci rende ottimisti per l'arrivo dei finanziamenti. Come Comune, tra l'altro, il nostro ruolo sarà quello di monitorare l'avanzamento dell'opera, augurandoci che a questo punto di partenza seguano sviluppi concreti per l'eliminazione della tratta interna alla città il prima possibile e per la riqualificazione di un'area molto importante del territorio».

GIANPIERO STRISCIULIO

«Giornata molto importante»



Da parte sua l'amministratore delegato di Rfi, Gianpiero Strisciulio ha parlato di «giornata importante perché con questo accordo definiamo nel dettaglio le fasi della progettazione e dei lavori sul Nodo di Udine che per Rfi rappresenta uno snodo fondamentale dell'intero asse ferroviario italiano sia per il trasporto merci sia per quello delle persone». Strisciulio, inoltre, ha voluto anche ringraziare «le istituzioni coinvolte, a partire da Comune e Regione» per la firma del protocollo d'intesa, ma non ha voluto esporsi di fronte alla richiesta di una data precisa per la possibile eliminazione vera e propria dei passaggi a livello cittadini.



# Accordo con le Ferrovie I 5 passaggi a livello eliminati entro il 2029

Firmato il protocollo tra Comune, Regione e Rfi: i lavori costeranno 340 milioni  
Opera in sei fasi: alla fine i treni passeranno soltanto lungo la circonvallazione

Mattia Pertoldi

I cinque passaggi a livello cittadini saranno dismessi entro il 2029 con il termine dei lavori vero e proprio – comprensivo di barriere fonoassorbenti e di opere accessorie – previsto per l'anno successivo. I tempi sono quelli dettati dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, a margine della sigla del protocollo d'intesa tra Comune, Regione e Rfi per gli interventi sul cosiddetto Nodo di Udine. Un accordo in cui non è specificata una *deadline* esatta della risoluzione del problema – con le Ferrovie che tuttavia si impegnano a presentare un cronoprogramma preciso entro tre mesi da ieri –, ma che contiene una serie di specifiche tale da fare felici praticamente tutti. Anzi, quasi tutti a essere onesti visto che da questo ragionamento restano esclusi una manciata di consiglieri – Matteo Mansi a palazzo d'Aronco e Furio Honsell in piazza Oberdan – nonché il M5s. Poco, onestamente, per fare da contraltare alla soddisfazione bipartisan che si respirava ieri tra la sede della Regione di via Sabbadini, dove è avvenuta la firma

vera e propria del protocollo, e l'officina di InRail a due passi dalla stazione, luogo invece scelto per la cerimonia.

## TEMPI E COSTI STIMATI

La situazione attuale è quella cristallizzata a metà giugno quando il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo so-

stenibile (cioè il Cipess), ha sbloccato, in primis grazie al pressing della sottosegretaria Vannia Gava, una nuova tranche da 40 milioni di euro che porta il totale a disposizione di Rfi per l'opera a quota 167. Cifra, questa, sufficiente a coprire le prime due fasi delle sei complessive previste per il completamento dei lavori.

Due step che avranno bisogno degli ultimi mesi del 2024 e di tutto il 2025. Il problema è che i costi stimati, nel tempo, sono saliti fino a 340 milioni e lo stesso protocollo d'intesa prevede che Rfi proceda con l'opera a seconda dei fondi messi a disposizione dal ministero. «Ma presentando soltanto progetti esecutivi pen-



## FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno  
Pavimenti laminato  
Pavimenti spc lvt

Scale in legno  
Battiscopa  
Porte interne

Serramenti  
Oscurenti  
Portoncini Blindati



GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50  
33050 S. Vito al Torre (Udine)  
Tel. +39 0432 997154 / 932836  
[info@giomapavimenti.it](mailto:info@giomapavimenti.it)  
[www.giomapavimenti.it](http://www.giomapavimenti.it)

pavimenti

porte

serramenti pvc



Walter Rizzetto

Alla cerimonia dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa ha partecipato pure Walter Rizzetto coordinatore regionale e deputato di Fratelli d'Italia.



Francesca Tubetti

Anche la senatrice meloniana di Gorizia ieri ha preso parte alla cerimonia di firma del protocollo d'intesa tra Regione, Rfi e Comune di Udine.



Igor Treleani

Il terzetto di esponenti di Fratelli d'Italia – oltre a Cristina Amirante – presente ieri a Udine era completato dal consigliere regionale friulano Igor Treleani.



Il nodo di Udine



Alcuni dei passaggi a livello che attraversano la città e che saranno progressivamente smantellati

siamo di ottenere con maggiore facilità i finanziamenti necessari» ha spiegato De Toni. Ancora più nel dettaglio è scesa Amirante. «Contiamo di avere a disposizione almeno altri 50 milioni già il prossimo anno – ha detto –, anche se l'ideale sarebbero 100. Denaro che consentirebbe di completare la terza fase dei lavori e di avviarci verso la fine dell'opera». Attualmente, vale la pena di ricordarlo, Rfi sta realizzando il nuovo apparato tecnologico di Udine Centrale e poi si concentrerà sul posto di movimento di Carnaccio. Terminati queste due fasi, ne resteranno quattro fino al «completamento del raddoppio della circoscrizione di Udine e alla realizzazione delle barriere antirumore».

PROTOCOLLO E SODDISFAZIONE

Se è vero che la parola «dismissione» non è presente nel protocollo, è altrettanto vero che due passaggi dello stesso – approvato all'unanimità sia dalla giunta comunale sia da quella regionale – sono tutt'altro che banali. «Le parti concordano – si legge nel testo – la necessità di attuare e completare in tempi certi e il più possibile celeri l'intervento denominato Nodo di Udine, al fine di consentire maggiori livelli di capacità lungo il Corridoio Baltico-Adriatico utilizzando fin d'ora prevalentemente la linea di circoscrizione per il traffico ferroviario». Cioè quella che non attraversa la città e che «a conclusione degli interventi sul Nodo di Udine dovrà diventare esclusivo». La linea urbana, in altre parole, permanerebbe in esercizio «ai soli fini della gestione emergenziale del traffico ferroviario». Non soltanto, però, perché le parti, che in questo caso sono sempre Comune, Regione e Rfi, si impegnano anche a «valutare la possibilità, anche antecedente al completamento dell'intervento Nodo di Udine di so-



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO

L'ACCORDO È STATO SIGLATO IERI MATTINA IN REGIONE A UDINE

A disposizione oggi ci sono 167 milioni, ma la Regione conta di ottenerne almeno altri 50 nel corso del prossimo anno

COMUNE E RETE FERROVIARIA ITALIANA

Pollice alto pure dalle parti di palazzo D'Aronco. «È un grande risultato e un passo avanti

importante per tutti – ha sostenuto De Toni –. Finalmente avremo a disposizione un cronoprogramma preciso dell'opera e verrà attivato un comitato di monitoraggio in cui sarà presente anche il Comune. Il tutto grazie alla sinergia con le istituzioni, in primis Regione e Rfi, ma anche con il Governo nazionale come testimoniato dalla presenza della sottosegretaria Gava e dall'onorevole Graziano Pizzimenti». Da parte sua, infine, l'amministratore delegato di Rfi, Gianpiero Strisciullo ha parlato di «giornata importante perché con questo accordo definiamo nel dettaglio le fasi della progettazione e dei lavori sul Nodo di Udine che per Rfi rappresenta uno snodo fondamentale dell'intero asse ferroviario italiano sia per il trasporto merci sia per quello delle persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANNIA GAVA

«Svolta chiave per il Nordest»



«La sottoscrizione del protocollo d'intesa sul Nodo di Udine segna una svolta importantissima per i collegamenti ferroviari del Friuli Venezia Giulia e del Nordest. È un passo storico reso possibile dall'attenzione riservata al territorio dal ministro Matteo Salvini con lo stanziamento di ulteriori 40 milioni di euro nell'ambito del Contratto di programma con Rfi. Risorse che consentiranno di proseguire con la seconda parte dei lavori e di realizzare il nuovo sistema tecnologico per la gestione della stazione e la stazione merci e la bretella esterna dell'abitato di Udine». Parole, queste, della sottosegretaria leghista Vannia Gava.

GRAZIANO PIZZIMENTI

«È lo snodo di tutta la regione»



Graziano Pizzimenti fino al settembre 2022 ha vestito i panni di assessore regionale alle Infrastrutture, prima di volare a Roma, eletto deputato della Lega alle ultime Politiche. Prima di cedere il testimone – da aprile dello scorso anno – alla sua erede Cristina Amirante, nominata da Massimiliano Fedriga in quota Fratelli d'Italia, ha seguito da vicino gli step iniziali per arrivare alla firma del protocollo e per questo, dunque, ieri era particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto. «Questo non è soltanto lo snodo di Udine – ha commentato –, ma di tutto il Friuli Venezia Giulia perché è da qui che passa gran parte del traffico diretto nelle regioni settentrionali e orientali d'Europa».

ROSARIA CAPOZZI

«Non ci hanno voluto ascoltare»



«È abbastanza sconcertante l'enfasi con cui la Regione rende nota la firma del protocollo d'intesa con Rfi e Regione senza aver seguito i nostri suggerimenti. Il Comune di Udine, infatti, dopo 25 anni torna a firmare un protocollo d'intesa con Regione e Rfi per eliminare i passaggi a livello, peccato che quello del 1999 risulti, ai firmatari, ancora in gran parte non attuato». A esprimere le proprie perplessità sulla firma del protocollo è la consigliera del M5s, Rosaria Capozzi. «Le criticità sostanziali – ha concluso – riguardano innanzitutto il cronoprogramma dei lavori che ancora non c'è, anche se per l'assessore è uno dei punti di forza della stipula dell'accordo».



**De Monte: «Deve intervenire il Governo»**

«Le notizie di aggressioni ai danni di conducenti e controllori sui mezzi di trasporto pubblico sono sempre più frequenti. Per sollecitare un intervento del governo, a

maggio scorso avevo presentato un question time al ministro Salvini. Il tempo però corre e le soluzioni latitano». Così la deputata di Italia Viva Isabella De Monte.

**Di Bert: «Bisogna applicare pene esemplari»**

«Servono pene esemplari per stoppare il dilagare di un fenomeno di violenza che sta prendendo di mira alcune professioni, legate al trasporto pubblico e alla sanità. Epi-

sodi che possono essere contrastati attribuendo maggior potere alle forze di polizia», commenta il capogruppo di "Fedriga Presidente", Mauro Di Bert.

**Aggressioni sulle corriere**

# Guardie giurate sui bus Regione e Prefettura accelerano sui controlli

L'obiettivo è estendere a breve il servizio dai mezzi urbani a quelli extraurbani. Lione assicura: stiamo cercando lo strumento giuridico migliore da applicare

**Alessandro Cesare**

Prefettura, Regione Fvg e Arriva Udine ci stavano già lavorando. Ma l'aggressione subita da un autista domenica mattina all'autostazione delle corriere potrebbe far accelerare i tempi. L'obiettivo è estendere la presenza di personale sussidiario in divisa dalle tratte urbane a quelle extraurbane.

«Con l'azienda di trasporto pubblico locale e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – ha commentato il prefetto di Udine, Domenico Lione –. Stiamo lavorando per allargare la sorveglianza sulle linee extraurbane. Stiamo ricercando i percorsi giuridici più adatti». In merito all'episodio di domenica, Lione ha aggiunto: «I ragazzi sono stati subito individuati e

identificati dalle forze dell'ordine e quindi potranno esserci dei risvolti penali nei loro confronti al termine delle indagini», ha aggiunto il prefetto che ha posato l'accento sul presidio già in atto nell'area di borgo stazione. «Dopo l'aggressione sono subito intervenuti i militari dell'Esercito, che stazionano in quella zona costantemente, e il persona-

le della questura». Quasi a voler sottolineare la valenza di aver aumentato i controlli nelle zone della città considerate più a rischio.

La conferma di una collaborazione in atto giunge dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti: «Siamo impegnati chiudere in tempi brevi la sottoscrizione di un protocollo con il ministero dell'Interno e le



**GUARDIE GIURATE SUI BUS**  
PER ORA IL SERVIZIO DI CONTROLLO È ATTIVO SOLO SUI MEZZI URBANI

**L'assessore Roberti: «Stanziati 4 milioni per prevenire episodi di violenza»**

prefetture, per dare modo di aumentare l'attività di prevenzione e controllo del territorio. A tale scopo nella recente manovra estiva è stato approvato un emendamento del valore di 4 milioni di euro». Oltre a questo c'è in piedi un ulteriore accordo, definito dall'assessore «protocollo sulla legalità», per estendere la presenza delle guardie giurate «al



## AZIENDA FRIULANA

VUOI INSTALLARE UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?

RICHIEDI QUI IL TUO PREVENTIVO! OFFRIAMO IL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO!

**IMPIANTO 6KW CON 10 KW DI ACCUMULO**

**€ 14.000**

**IMPIANTO 6KW CON 5 KW DI ACCUMULO**

**€ 12.000**

**COMPENSIVO DI:**

- STUDIO DI FATTIBILITÀ
- INSTALLAZIONE IMPIANTO
- PRATICHE BUROCRATICHE
- ALLACCIAMENTO GSE
- ASSICURAZIONE EVENTI ATMOSFERICI 3 ANNI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

**APPROFITTA SUBITO DI:**

- 40% CONTRIBUTO REGIONALE
- 50% DETRAZIONE FISCALE



**GOODWE**  
YOUR SOLAR ENGINE

**LONGI Solar**



SEDE LEGALE E MAGAZZINO: via Des Giavis, 3 - 33010 Pagnacco (Ud) UFFICIO AMMINISTRATIVO: via Forni di Sotto, 18 - 33100 Udine (Ud)

EMAIL: ecosystem2srl@gmail.com FISSO: 0432418275 CELL: 3770409076





Honsell: «Questi reati non devono ripetersi»

«Esprimiamo solidarietà all'autista, alla sua famiglia e a tutti i colleghi», è il commento del consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell, che aggiunge: «Que-

sti episodi sono odiosi perché colpiscono proprio chi opera per il bene della comunità. Va fatto di tutto per evitare che tali reati possano ripetersi».



Novelli: «I lavoratori vanno tutelati»

«Già è difficile trovare persone disposte a fare certi mestieri, se ci aggiungiamo la prospettiva di potenziali pestaggi da parte di bande di delinquenti rischiamo di avere

autobus fermi in stazione e nessuno disponibile a guidarli. Questi lavoratori vanno tutelati e messi nelle condizioni di prestare servizio in sicurezza».



di là del capoluoghi di provincia, e quindi anche sui mezzi pubblici extraurbani, per le tratte più a rischio». L'assessore Roberti si è quindi soffermato sull'aggressione di domenica verificatasi a fine corsa sulla linea tra Grado e Udine: «Il fatto certamente preoccupa, e non a caso, già nel nostro primo mandano, abbiamo iniziato a impostare una linea di fi-

nanziamento ad hoc – ha ricordato l'esponente della giunta Fedriga –. Nonostante si tratti di azioni ancora isolate, la loro frequenza sta aumentando. Per questo va prestata la massima attenzione, affinché il loro numero possa diminuire in maniera drastica. Lo dobbiamo agli utenti che ogni giorno utilizzano il trasporto pubblico locale ma anche ai di-



Il prefetto Domenico Lione



L'assessore Pierpaolo Roberti

pendenti delle società del tpl, che non possono pensare in autonomia alla propria sicurezza».

Di recente la Regione Fvg ha già licenziato un provvedimento per dare modo ai dipendenti statali in divisa di utilizzare gratuitamente i mezzi pubblici. A sottolinearlo è il capogruppo della Lista Fedriga, Mauro Di Bert: «Mi auguro che un aiuto in tal senso possa arrivare anche dal provvedimento introdotto da questa maggioranza regionale, per permettere al personale in divisa di poter viaggiare gratis sui mezzi pubblici. La loro semplice presenza a bordo, come passeggeri, ben identificabili in quanto in divisa, potrebbe costituire un deterrente per i violenti di turno, contribuendo ad aumentare il senso di sicurezza negli operatori e nei fruitori dei mezzi», chiude Di Bert. L'autista aggredito, intanto, è tornato a casa. Nel suo caso, a pesare, non sono tanto le ferite riportate al volto e sul corpo, quanto il timore che possa ricapitare. —

L'AZIENDA DI TRASPORTO

Arriva Udine pronta a denunciare i ragazzi

«I recenti episodi di comportamenti aggressivi a bordo dei mezzi, per quanto si tratti di casi isolati e numericamente contenuti, sono fermamente da condannare». Arriva Udine prende posizione dopo l'aggressione subita domenica da un suo autista, al quale esprime «vicinanza e supporto». Non solo, Arriva si dice pronta «ad attivare tutte le iniziative giuridiche a tutela del conducente e dell'azienda stessa». Riferendosi all'episodio dell'aggressione di domenica da parte di alcuni ragazzi contro un autista, Arriva sottolinea come «grazie anche al tempestivo intervento delle forze dell'ordine che presidiano costantemente l'autostazione, la prognosi per l'autista è di pochi giorni, senza gravi conseguenze». Detto questo, l'azienda assicura di stare lavorando «costantemente insieme alle istituzioni, e in particolare alla prefettura, al fine di mette-

re in campo tutte le azioni possibili per garantire la massima sicurezza per lavoratori e passeggeri», auspicando «che si creino le condizioni per poter estendere anche alle linee extraurbane più critiche il progetto di sorveglianza sussidiaria già attiva sui mezzi urbani di Udine dal 7 giugno». Un'iniziativa, quest'ultima, messa in campo con Comune e Mondialpol, che Arriva giudica positivamente: «In una recente riunione è stato evidenziato il pieno successo del progetto sperimentale avviato nel contesto urbano: nessuna criticità particolare emersa e nessuna richiesta di intervento alle forze dell'ordine. La presenza delle guardie giurate a bordo ha funzionato da deterrente, contenendo i comportamenti incivili e provocando al massimo qualche "fuga" sospetta dal bus», conclude Arriva. —

A.C.

Cgil, Cisl e Uil denunciano problemi di sicurezza sempre più gravi «La polizia funge da deterrente, ma servono anche cabine chiuse»

L'appello dei sindacati «Le forze dell'ordine passino più spesso sui mezzi e nelle stazioni»

LA PREOCCUPAZIONE

LAURA PIGANI

I sindacati, dopo l'ennesima aggressione sui mezzi di trasporto pubblici, alzano la voce. E chiedono un incontro urgente ad Arriva Udine, per trovare soluzioni condivise a una situazione che, sempre più spesso, mette a repentaglio la sicurezza degli autisti di bus e corriere.

Fit Cisl, Fit Cgil, Uil trasporti, Faissa-Cisal e Ugl ritengono sia necessario un intervento delle forze dell'ordine. «Avevamo già chiesto più attenzione nelle stazioni e sulle corse – spiega Antonio Pittelli, segretario regionale generale Fit Cisl –, specialmente quelle già sorvegliate (a causa delle zone o degli orari di percorrenza). Chiediamo una maggiore visibilità delle forze dell'ordine: il loro passaggio funge infatti da deterrente. All'azienda, invece, chiediamo che nei mezzi ci siano cabine per autisti chiuse per la loro incolumità. La sicu-

rezza dell'utenza va tutelata, così come quella del lavoratore. «Più che un inasprimento normativo – argomenta Pittelli a titolo personale –, serve la certezza della pena. Una volta individuato l'autore dell'aggressione, questi deve scontare la pena per quel reato e in tempi brevi. Se i reati sono di lieve entità non bisogna arrivare alla cancellazione, ma il mantenimento deve essere certo, perché per somma di reati poi si può condannare l'individuo. Il 9 settembre faremo un presidio regionale per il rinnovo del contratto, a Trieste, e sicuramente parleremo anche del tema delle aggressioni».

«L'autista aggredito sulla corriera di rientro da Grado è un nostro associato – racconta Patrizia Zambon, segretaria generale della Uil trasporti Fvg –, se l'è vista brutta. Ha un ematoma in una gamba, gli hanno sferrato un forte colpo sul torace e un pugno in faccia. La cosa che mi impressiona di più è il fatto che, a colpire, siano stati dei giovani e per futili motivi. Già lo scorso anno era

stato ipotizzato, durante un tavolo per la sicurezza in Prefettura, una sorta di vademecum per gli autisti, attraverso il quale la Questura avrebbe dovuto spiegare fino a che punto ci si può spingere davanti a utenti poco collaborativi per non rischiare che la situazione degeneri. Vogliamo tornare su questo punto e chiedere che il protocollo sia realizzato».

Anche il sindacato autonomo Orsa (Organizzazione sindacati autonomi e di base) Tpl è intervenuto sulla questione e ha chiesto ad Arriva Udine un incontro. «A seguito dell'ennesimo grave episodio di aggressione accaduto domenica 1° settembre ai danni di un lavoratore di questa azienda – sottolinea in una nota Claudio Caporale, segretario generale Orsa Tpl –, si chiede un incontro urgente con la dirigenza aziendale allo scopo di trovare delle soluzioni condivise da porre in essere nell'immediato a tutela dell'incolumità delle Lavoratrici e dei Lavoratori di Arriva Udine». —

Loredana Cudrig Intermediario Assicurativo

La mia carriera professionale assicurativa è iniziata nel gennaio del 1997 presso l'agenzia Vittoria Assicurazioni di Udine. Determinazione e intraprendenza mi hanno accompagnata fin dal principio nel mio percorso, permettendomi di affrontare ogni step e ogni sfida con l'intenzione e l'ambizione di

Il mio focus è il servizio al cliente con la conseguente e fondamentale forte fidelizzazione dei rapporti

crescere professionalmente; trasparenza e professionalità sono da sempre i miei valori per promuovere la cultura e la consapevolezza dei reali bisogni di protezione. Il mio focus è il servizio al cliente con la conseguente e fondamentale forte fidelizzazione dei rapporti. Tutto ciò mi ha consentito di specializzarmi sia nella gestione del cliente linea persona che linea azienda, nelle coperture di Tutela Legale, nella Previdenza Integrativa individuale e nelle Casse Previdenziali professionistiche.



Oggi, a distanza di ben 27 anni, torno agli albori...e divento agente della stessa agenzia da dove ho incominciato la mia carriera, Vittoria Assicurazioni. È proprio vero...la vita è imprevedibile: "Quando pensi di avere tutte le risposte, la vita ti cambia tutte le domande!" Vi aspetto tutti in agenzia in Via Carducci n. 4a Udine, per proteggere ogni vostro sogno!

CONTATTI



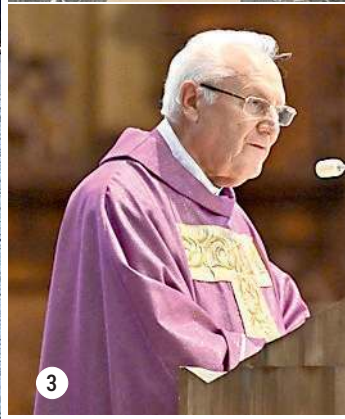
LOREDANACUDRIG  
soluzioniassicurative

TELEFONO: 0432 1638391  
WWW.LOREDANACUDRIG.IT  
INFO@LOREDANACUDRIG.IT

SEGUIGI SU: f @ in



## LA CERIMONIA



Centinaia di persone, ieri pomeriggio, hanno partecipato ai funerali di Enzo Barazza, sindaco della città tra il 1995 e il 1998; 1) il corteo funebre, aperto dal gonfalone di Udine, lascia piazza Libertà per arrivare in duomo; 2) una parte dei presenti in chiesa; 3) monsignor Luciano Nobile che ha celebrato la funzione religiosa con don Maurizio Stefanutti; 4) le condoglianze dei sacerdoti ai familiari più stretti, la vedova Maria Rosa e il figlio Stefano; 5) Stefano Barazza durante il suo intervento in ricordo del padre, che è stato molto applaudito dai presenti; 6) la foto di Enzo Barazza sulla bara ricoperta di fiori bianchi

# Bandiera a mezz'asta e rose bianche per il saluto all'ex sindaco Barazza

Il figlio Stefano: «Mio padre lascia un'eredità morale, il suo senso di responsabilità e la rettitudine»

## Maurizio Cescon

La bandiera di Udine a mezz'asta sulla specola del castello. Il gonfalone della città listato a lutto e portato da tre agenti della municipale in alta uniforme. Il via vai nella camera ardente in sala Ajace e il corteo silenzioso, aperto dai vigili motociclisti, che ha accompagnato la salma da piazza Libertà fino in duomo. Politici della prima repubblica e di oggi, rappresentanti delle istituzioni, l'attuale primo cittadino De Toni e il vice Venanzi, docenti, professionisti e tanta gente comune hanno dato l'estremo saluto all'ex sindaco Enzo Barazza, morto a 71 anni il 24 agosto in Normandia, dov'era in vacanza. La bara ricoperta di rose bianche, con

tante corone di fiori, è stata accolta in chiesa da monsignor Luciano Nobile e dal parroco di San Cromazio, don Maurizio Stefanutti, che hanno celebrato la funzione religiosa. Tra la folla commossa anche gli ex colleghi ed ex allievi dell'istituto Deganutti, una rappresentanza dei rotariani di Lignano, gli "Amici della musica", il circolo dei mazziniani e tanti altri che, per un breve o lungo pezzo di vita, hanno avuto modo di conoscere e apprezzare «l'umanità, la generosità, la rettitudine e l'altruismo di Barazza», come hanno ricordato un po' tutti coloro che hanno preso la parola al termine della messa.

«Porgo le condoglianze a nome dell'arcivescovo Lamba - ha detto monsignor Nobile

nell'omelia - Enzo è cresciuto qui, nella parrocchia dove ha conosciuto Maria Rosa, che poi ha sposato. Barazza era una persona educata e gentile, decisa nelle sue convinzioni, ma efficace nelle mediazioni. La sua passione era il diritto, che insegnava ai suoi studenti, anche ultimamente all'Università della terza età, in particolare era attento ai diritti dei migranti. Il suo impegno politico, fatto di equità, onestà e solidarietà era diventato una forma di carità».

«Barazza è stato il primo sindaco eletto direttamente dalla città - ha sottolineato l'attuale sindaco Alberto Felice De Toni nel suo intervento - Lui è stato un vero e proprio punto di riferimento per la co-

munità, era un uomo di valore, che ha incarnato i principi della Repubblica con uno stile pacato e signorile. Ha dimostrato rigore e competenza anche nel momento delle dimissioni. La sua eredità, fatta di dedizione e rispetto, continuerà a vivere nelle opere e nelle persone che lo hanno conosciuto e apprezzato».

Maria Rosa Castellano, dirigente dell'istituto Deganutti, dove per molti anni Barazza aveva insegnato, ha ricordato «il professore impeccabile, il gentiluomo che trasmetteva ai giovani i grandi valori che lo caratterizzavano». La capogruppo della Dc in Comune ai tempi della consiliatura Barazza, tra il 1995 e il 1998, Maria Letizia Burtulo, ha sottolineato come «Enzo sia stato

uno dei politici udinesi più stimati per l'assoluta coerenza e il rispetto dei valori della Repubblica e della Costituzione», mentre il presidente regionale di Aiccre Franco Brusca ha parlato dell'amico «sempre disponibile e impegnato, Udine e il Friuli perdono uno dei suoi figli migliori». Dopo il saluto del presidente del Rotary Lignano Sabbiadoro Simone Cicuttin, ha preso la parola il figlio dell'ex sindaco, Stefano Barazza, che al termine del suo discorso è stato applaudito a lungo. «Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato in questi giorni difficili - ha detto - Mio padre aveva un alto senso di responsabilità nei confronti degli altri, in politica ha sempre scelto la strada della comprensione, del dialogo e la sua onestà gli ha impedito di accettare compromessi. Era un innovatore, amava la storia, la geografia, i viaggi. Ha condiviso le sue passioni con tutti coloro che lo hanno conosciuto, con la famiglia e gli amici. Ha amato profondamente Udine, l'Italia e l'Europa, spero che la sua rettitudine diventi patrimonio di tutti». La salma di Enzo Barazza è stata tumulata nel cimitero di San Vito.



IN VIA SCHUMANN

# Ladri in pieno giorno alla Fau Rubato gasolio per 4 mila euro

Il colpo è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza dell'azienda  
La banda ha agito domenica alle 13. Il titolare Durisotto: «Preoccupante»

Alessandro Cesare

Hanno agito in pieno giorno, incuranti del rischio di poter essere visti da occhi umani o elettronici. Una banda di almeno tre persone, domenica attorno alle 13, è riuscita a entrare nel perimetro della Fau Trasporti di via Robert Schumann 7 e ad asportare diversi litri di gasolio per un valore di circa 4 mila euro.

Un fatto che ha creato un certo allarme nel titolare dell'azienda, Denis Durisotto: «Al di là del danno subito, a sconvolgere è il fatto che queste persone siano en-

trate in azione in pieno giorno. E se ci fosse stato qualcuno in azienda cosa sarebbe potuto succedere?». Un interrogativo destinato a restare senza risposta. Ad accorgersi del furto, domenica sera, è stato un autista entrato in azienda per ritirare un camion in vista di un trasporto da effettuare il giorno successivo.

Quanto successo nel piazzale della Fau è stato ripreso dalle telecamere di videosorveglianza. Si vedono chiaramente tre persone in abiti scuri che si aggirano attorno alla pompa di carburante interna all'azienda, ar-



I tre uomini entrati nel perimetro della Fau ripresi dalle telecamere

meggiando con diversi arnesi.

«Sono entrati dal retro tagliando una rete e superando una siepe – racconta Durisotto –. Hanno manomesso i serbatoi dei camion in sosta, asportando il carburante. Poi si sono diretti al distributore centrale portando via gasolio anche da lì. Hanno aperto pure i cassoni di qualche bilico, danneggiando della merce, ma senza portare via nulla». Ciò che la videosorveglianza non è riuscita a chiarire è se all'esterno dell'azienda ci fosse qualche complice e quale mezzo abbiano utilizzato per la fuga.

Durisotto ha sporto denuncia ai carabinieri, che ieri hanno effettuato un sopralluogo in azienda per avviare le indagini, acquisendo le immagini delle telecamere. «È la prima volta che ci accade una cosa del genere – ha detto ancora il titolare –. Siamo preoccupati, anche perché, a quanto ci è stato detto dai carabinieri, non siamo stati l'unica azienda visitata negli ultimi giorni nella zona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LINUSSIO

## Furto di cellulari, denaro e furgone alla Blue Service

Nella mattina di lunedì 2 settembre, i Carabinieri di Udine est sono intervenuti alla Blue Service di via Linussio, a Udine, in seguito alla segnalazione di un furto.

Secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, il colpo sarebbe avvenuto tra le 23.30 di sabato 31 agosto e le 7 di ieri mattina, previa effrazione della porta laterale dell'attività commerciale da parte di ignoti.

Il bottino ammonta a una serie di telefoni cellulari e denaro per un valore complessivo di circa 400 euro. Contestualmente, inoltre, sarebbe stato rubato anche il furgone Fiat Ducato di proprietà della ditta stessa e intestato all'impresa.

LA POLEMICA

## Piscina chiusa e caldo rovente Govetto: problema risolvibile

«La chiusura della piscina del Palamostre rappresenta l'ennesimo esempio dell'incapacità di governo della giunta De Toni e, in particolare, dell'assessore Dazzan, che ammette candidamente la sua incapacità a gestire il referato che le è stato affidato».

È Giovanni Govetto, consigliere comunale di Udine di Fratelli d'Italia, a intervenire con una dura critica all'indomani dello stop al pubblico delle vasche esterne dell'impianto di via Ampezzo. «Partiamo da questa premessa: nessuna piscina privata si sognerebbe di chiudere a parti-



La piscina esterna del Palamostre è chiusa da ieri

re dal 2 settembre. Non è ammissibile che una piscina pubblica, che ha l'obiettivo di fornire un servizio ai cittadini, chiuda in questo momento, quando le temperature sono stabilmente al di sopra dei 34 gradi. Ancora più grave – continua – è se questa è l'unica piscina esterna pubblica di tutto il comune. Dare la colpa a "ragioni organizzative", come ha fatto l'assessore, significa semplicemente non saper gestire un servizio che ha come obiettivo quello di fornire refrigerio durante l'estate che, ricordiamoglielo, non termina il primo di settembre».

Delle due l'una, secondo Govetto. «O i privati riescono a fornire servizi migliori rispetto al pubblico, e allora l'assessore dovrebbe valutare la privatizzazione della piscina, oppure è necessario avere le capacità e la determinazione di gestire il pubblico in modo



Giovanni Govetto (Fdi)

che dia risposte e servizi ai cittadini, possibilmente meglio dei privati. La chiusura dell'unica piscina esterna presente nel comune di Udine quando il caldo è ancora insopportabile e l'estate non è ancora finita non è una cosa ammissibile. Il resto sono solo scuse».

Al Messaggero Veneto, l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan, aveva riconosciuto «l'esigenza legata alle alte temperature di questi gior-

ni», spiegando però «ormai molto difficile riprogrammare una nuova chiusura. I termini – aveva detto – vengono sempre decisi in anticipo».

Secondo il consigliere di Fdi, «questo è l'ennesimo esempio di come la giunta De Toni sia molto brava a parlare di grandi principi e a presentare grandi progetti, ma sia incapace di dare risposte ai cittadini nei servizi che sono a loro più vicini e prossimi. Da un lato i cantieri per il Friuli Doc sono già stati avviati, con larghissimo anticipo e profusione di risorse, dall'altro nessuno si preoccupa di intervenire per prorogare l'apertura dell'unica piscina esterna del Comune. Ricordo a Dazzan – la sua conclusione – che i "problemi organizzativi" non sono mail insormontabili: è sempre una questione di soldi, di risorse da allocare, di volontà politica di dare risposte e non risibili pretesti». —

LA REPLICA

## Manzan a De Toni: concretezza e non frasi fatte o filosofia

«Altro che Noè, l'ex rettore Alberto Felice De Toni la nave del Comune la porterà al naufragio se continua così. In questi mesi da primo cittadino di Udine ha dimostrato incapacità di fare sintesi e di decidere fra i componenti della sua giunta: il tempo delle riflessioni è terminato. La città ha bisogno di azioni concrete e di progetti rivolti al futuro».

L'affondo è quello della capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan, che commenta le ultime esternazioni del sindaco di Udine e in particolare quella in cui sostiene di sentirsi, appunto, come Noè sulla sua Arca con il compito di traghettare «erbivori e



Giulia Manzan (Lista Fontanini)

carnivori» verso la salvezza. Una metafora – ovviamente – usata per descrivere una maggioranza molto variegata e che va dall'estrema sinistra a Comunione e liberazione.

«Dispiace constatare che a forza di elucubrazioni e

ripensamenti – continua l'ex assessore – a pagare le conseguenze sia la città di Udine che è in lento decadimento viste le tante questioni aperte dal tema della sicurezza, alle opere pubbliche che stentano ad andare avanti come la nuova sede della protezione civile».

Manzan, infine, conclude auspicando «che il sindaco lavori per un rapido un cambio di passo. Diversamente – aggiunge – ammetta che amministratori non ci si improvvisa e torni a fare l'accademico e il pensatore. Udine ha bisogno di concretezza, non di continue frasi fatte oppure di filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORSO on line per il nuovo  
CONCORSO pubblico per**

**14 POSTI** (diploma istr. sec. 2° grado)  
**DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO  
PER LE AZIENDE DEL SERVIZIO  
SANITARIO REGIONALE FVG**



**Con  
Corsi**

**Preparati  
al meglio!  
Iscriviti ai nostri  
corsi online**

**FP  
CGIL  
FVG**

**Info: telefona o invia whatsapp ai numeri  
342.7510959 - 346.7230204**

**Iscrizioni: fpcgilforma@gmail.com**

**CORSO GRATUITO per gli iscritti CGIL.**

**Quota di partecipazione per i non iscritti.**



La kermesse enogastronomica

**FRIULI DOC IN OSTERIA: LOCALI E MENÙ**

**1 - Da Lucia**  
Udine Via di Mezzo  
Pepata di cozze con calice di vino bianco o rosso

**2 - Alla Ghiacciaia**  
Udine Via Antonio Zanon 13  
Salame nell'aceto e polenta con calice di Schioppettino az. agr. Marinig

**3 - Alle Volte**  
Udine Via Mercerie 6  
Frittura di calamari e verdure croccanti con calice di Ribolla gialla az. agr. Pizzutti

**4 - Al Vecchio Stallo**  
Udine Via Viola, 7  
Gulash con patate e calice di Merlot az. agr. La Sclusa

**5 - Al Fagiano**  
Udine Via Zanon 7  
Assaggio di frico e polenta con calice di vino della casa

**6 - Pieri Mortadele**  
Udine Via Bartolini 12  
Tagliere misto di salumi e formaggi nostrani con calice di Chardonnay az. agr. Rodaro Paolo

**7 - Da Pozzo**  
Udine P.le Gio Batta Cella 8  
Tagliere misto di salumi e formaggi nostrani con calice di Friulano az. agr. Formentini

**8 - La Ciacarade**  
Udine Via S. Fr. D'Assisi 6  
Frittura di calamari e verdure con calice di Ribolla Gialla spumantizzata az. agr. Cozzarolo

**9 - Grappolo d'oro**  
Udine Via B. Stringher 5  
Crostino con musetto e calice di Cabernet Sauvignon az. agr. Alturis

**10 - Da Artico**  
Udine Via Poscolle 58  
"Brindui", gnocchi di patate ripieni di susine, con burro nocciola, zucchero grezzo e pan grattato con calice di Friulano DOC az. agr. Mulino delle Tolle 2022

**11 - Al Canarino**  
Udine Via Cussignacco 37  
Stufato di asino con calice di Refosco az. agr. Tenuta Luisa

**12 - Musoni**  
Udine Via Marsala 40  
Capelunghe alla griglia con calice di vino della casa

**13 - Vinodilà**  
Udine Piazzetta Valentinis 4b  
Orzo capra e fico con calice di Friulano az. agr. La Luna Storta

**13 - Osterie Ongjarut**  
Sedilis di Tarcento Via Bernadia 18  
Coniglio in umido e polenta con calice di vino rosso

**15 - L'Osteria del Borgo**  
San Daniele del Friuli Via Soprapaludo 6  
Risotto fantasia ai colori delle verdure di fine estate con calice di Pinot Grigio az. agr. Guerra Dario

**16 - Friul Marangon**  
Orgnano di Basiliano Via Montenero 4  
Carpaccio di Picanha finlandese su misticanza, gelatina di uva fragola e sfoglia di mais croccante con calice di Sauvignon az. agr. La Sclusa

# I piatti della tradizione nelle osterie storiche per i 30 anni di Friuli Doc

Coinvolti 13 locali in città e 3 in provincia dal 5 al 7 e dal 12 al 15 settembre  
Nel quarantennale del Comitato, l'impegno a promuovere anche arte e cultura

Alessandro Cesare

Settembre sarà un mese di celebrazioni per la città di Udine. Da un lato i 30 anni di Friuli Doc, la kermesse del gusto in programma dal 12 al 15, dall'altro i 40 anni del Comitato che rappresenta le osterie storiche. Luoghi tra il sacro e il profano dove proprio Friuli Doc ha mosso i suoi primi passi. Per festeggiare questo connubio ultradecennale la Pro loco Città di Udine insieme al Comitato friulano difesa osterie e con il supporto della Regione Fvg ripropone "Aspettando Friuli Doc in osteria", dal 5 al 7 settembre, e "Friuli Doc in osteria" dal 12 al 15 set-

tembre.

La presentazione del doppio evento si è tenuta ieri nella sede dell'Associazione cuochi di Udine di viale Tricesimo, nuovo partner dell'iniziativa che va ad aggiungersi al Comune di Udine, all'Ente Friuli nel Mondo, alla Società filologica friulana, alla Lilt, al Ducato dei vini friulani, al Club della minestra, all'Arlef e a Cat Confesercenti. Erano presenti il presidente della Pro Loco città di Udine Marco Zoratti, il presidente del Comitato osterie Enzo Mancini, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il presidente del consiglio regionale Fvg Mauro Bordin. «La kermesse che que-

Da sinistra Zoratti, Mancini, Bordin e Venanzi (FOTO PETRUSSI)

st'anno compie 30 anni nasce nelle osterie, presidio sociale e culturale che caratterizza il nostro territorio. E proprio

questo tratto originario vogliamo far emergere durante questa edizione, all'insegna dell'unità e contro i campani-

lismi che troppe volte hanno diviso il nostro territorio». A essere coinvolti saranno 13 locali in città e 3 in provincia. Il filo conduttore dei menù preparati dagli osti per "Friuli Doc" resterà la tradizione: frico e polenta, salame all'aceto, coniglio in umido, stufato d'asino, frittura di calamari, e naturalmente formaggi e salumi, accompagnati da ottimi vini locali.

«La nostra mission – ha chiarito Zoratti – è di sviluppare collaborazioni e contaminazioni a 360 gradi per promuovere l'arte, la cultura e l'enogastronomia friulana valorizzandone le peculiarità e le eccellenze». Da parte sua Mancini ha richiamato l'impegno del Comitato osterie a Friuli Doc: «Due "entità" ma un unico intento: preservare le tradizioni, gli usi, i costumi del territorio e dare voce all'identità friulana». Alla presentazione ha preso la parola anche Bordin: «Le osterie hanno accompagnato la crescita del Friuli attraverso gli anni difficili dell'emigrazione forzata e poi quelli del benessere, mantenendo intatta l'identità del territorio. Sono spesso una storia di comunità, una storia di famiglie. Tratti distintivi di identità storiche e linguistiche che sono tanto più preziose in una società che tende a globalizzare e a uniformare, rischiando di appiattire tutto», ha chiosato. —

IN CORTE MORPURGO

## Le proposte di Coldiretti tra degustazioni guidate e i premi Oscar Green

Degustazioni guidate, laboratori e i premi Oscar Green per Coldiretti della Friuli Venezia Giulia a Friuli Doc. Le prenotazioni, informa la responsabile regionale di Campagna Amica, Vanessa Orlando, sono aperte al Mercato coperto di via Tricesimo, alla mail [campagnaamica.fvg@coldiretti.it](mailto:campagnaamica.fvg@coldiretti.it), al telefono 366/5722897.

«Abbiamo predisposto un

programma di approfondimenti su valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, nel contesto della sostenibilità ambientale – sottolinea il presidente di Coldiretti Fvg Martin Figelj –. E naturalmente teniamo molto anche alla presentazione dei progetti vincitori di Oscar Green, occasione di diffusione dell'innovazione in agricoltura. Ci saremo nella convinzione

del valore promozionale e culturale della manifestazione».

Nella cornice della Corte Morpurgo, anche quest'anno lo spazio Coldiretti per Friuli Doc, si inizia nel giorno dell'inaugurazione, giovedì 12 settembre, dalle 19 alle 21, con l'incontro su "Biodiversità contadina: alla scoperta delle eccellenze friulane". Venerdì 13, distribuito in due "puntate", dalle 11 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, si continua con "Conoscere e riconoscere l'olio extravergine di oliva". A seguire, dalle 19 in Loggia del Lionello, è in programma l'appuntamento clou: la finale regionale Oscar Green 2024, premio dell'innovazione giovane.

Si ritorna in Corte Morpur-

go sabato 14, una giornata in cui Coldiretti organizzerà "I rituali del benessere di Campagna Amica" (dalle 9.30 alle 10.30), una degustazione di birre friulane (dalle 11.30 alle 12.30), un laboratorio per bambini ("Giocando si impara il kmzero", in collaborazione con Donne Impresa Fvg, dalle 14 alle 15.30) e un agri-aperitivo (dalle 20.30).

Chiusura domenica 15, dalle 9.30 alle 10.30, di nuovo con "I rituali del benessere di Campagna Amica", dalle 15 alle 16.30 con una degustazione di birre friulane, dalle 17.30 alle 18.30 con "La biodiversità contadina: racconti di vigneti resistenti", alle 20.30, con l'agri-aperitivo finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO D'ARONCO

## Piano per la sicurezza con le forze dell'ordine

Divertimento sì, ma in sicurezza. È questo l'imperativo del Comune che, in vista di Friuli Doc, ha messo a punto una serie di interventi di concerto con la Prefettura e la Questura.

«Quella per i 30 anni – spiega il vicesindaco e assessore ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi – sarà una grande festa per tutto il territorio e ci aspettiamo una maggiore affluenza del pubblico, visto anche il gran numero di ope-

ratori presenti alla manifestazione. Per questo, abbiamo investito maggiormente nelle risorse da impiegare anche sul tema della sicurezza, pianificando le azioni con Questura e Prefettura. L'attenzione – prosegue – c'è sempre stata e lo dimostrano i fatti, ma per questa speciale edizione abbiamo voluto fare qualcosa in più, investendo le risorse necessarie per far vivere a tutti un momento sereno di festa». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Montoro**  
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

**Apertura diurna con orario continuato**  
(8.30 / 19.30)

**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

**Aurora**  
Viale Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**  
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Degrassi**  
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

**Fresco**  
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

**Londro**  
Viale Leonardo da Vinci, 99  
Tel. 0432403824

**Nobile**  
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

**GEMONA DEL FRIULI**

**Alla Madonna**  
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

**SANTA MARIA LA LONGA**

**Beltrame**  
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

**CODROIPO**

**Cannistraro**  
Piazzale Gemonia, 2 Tel. 0432908299

**CHIUSAFORTE**

**Chiusaforte**  
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028

**TARCENTO**

**Collalto**  
Strada Statale Pontebbana, 23  
Tel. 0432614597

**LIGNANO SABBIAADORO**

**Comunale**  
Via Raggio dell'Ostro, 12  
Tel. 0431422396

**ZUGLIO**

**Dal Ben**  
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

**DIGNANO**

**Durissotto**  
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

**RIVIGNANO TEOR**

**Gaion**  
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

**SAPPADA**

**LOALDI**  
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

**NIMIS**

**Missera**  
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

**TORREANO**

**Pascolini**  
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

**CAMPOFORMIDO**

**Patini**  
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

**PAGNACCO**

**San Giorgio**  
Via Udine, 3 Tel. 0432660110

**SAN GIOVANNI AL NATISONE**

**Stella Erika**  
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

**MAJANO**

**Trojani**  
Via Roma, 37 Tel. 0432959017

**FORNI DI SOPRA**

**VARMOST SAS DELLA DR.A EMANUELA GRAZIANI**  
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

**Vidali**  
Via Roma, 52 Tel. 043132190



ASSISTENZA SANITARIA

# La sede dell'ambulanza tornerà a Sappada dopo 30 anni di attesa

Il sindaco De Zordo: necessario un servizio per le urgenze  
Verso un accordo fra Comune e assessorato regionale

Monica Bertarelli / SAPPADA

A distanza di 30 anni Sappada potrebbe riavere una sede dell'ambulanza del servizio sanitario regionale. È questo uno dei primi traguardi della nuova amministrazione sappadina, frutto del lavoro di poco meno di 3 mesi dal suo insediamento.

«Stiamo lavorando con l'assessore alla Sanità Riccardi

per addivenire a un importante accordo per la nostra comunità – dichiara il sindaco di Sappada Alessandro De Zordo – sappiamo quanto sia importante contare su un intervento tempestivo nelle emergenze sanitarie, anche considerando l'elevato numero di interventi, soprattutto nelle stagioni turistiche. Sappada necessita di un servizio d'urgenza più immediato e confidiamo nella vo-

lontà della Regione per un adeguamento del servizio alle reali necessità del territorio». Da parte dell'assessore Riccardi la conferma dell'avvio di un dialogo in tal senso.

«Stiamo valutando l'ipotesi di garantire a Sappada un servizio d'emergenza più celere. Ci siamo assunti l'impegno di rispondere concretamente alle esigenze sanitarie di Sappada, sia della sua comunità che dei



L'intervento del 118 con un'ambulanza a Sappada

tanti turisti che la popolano nelle stagioni estiva e invernale ma questo potrà avvenire nel momento in cui avremo trovato soluzioni possibili in questa delicata stagione di limitate competenze professionali». Al momento, nel caso di emergenza sanitaria, Sappada può contare sull'ambulanza della Sores che parte da Rigolato, e che, per percorrere il tragitto impiega mediamente 25 minu-

ti, ai quali ne vanno aggiunti altri 45 per raggiungere l'ospedale più vicino, quello di Tolmezzo, nel caso in cui non fosse disponibile l'elisoccorso.

Oltre alla sanità, sono altri gli ambiti in cui il nuovo sindaco e la giunta stanno muovendo i primi importanti passi. «Abbiamo avviato una serie di incontri con PromoTurismo Fvg grazie anche all'interessa-

mento dell'assessore Roberti – riferisce De Zordo – e il 15 settembre, con i vertici dell'ente regionale, definiremo alcuni aspetti tecnici inerenti i nuovi impianti di risalita di Sappada, per chiudere il cerchio e definire la progettazione».

È caldo anche il tema della viabilità sul territorio comunale: dopo l'emergenza della frana abbattutasi sulla strada regionale 355 da e per il Veneto, che ne ha compromesso il transito e risolta in sole 24 ore, l'amministrazione di Sappada dovrà ora esprimersi sulle nuove ipotesi circa gli interventi sulla viabilità della stessa strada nel tratto tra Forni Avoltri e Sappada.

Cinque le ipotesi prospettate nell'incontro pubblico del 29 agosto scorso durante il quale l'assessore Cristina Amiran- te ha annunciato la volontà della Regione di migliorare la viabilità stradale nella Val Degano. «Siamo orientati sulla soluzione galleria – dichiara il primo cittadino di Sappada – ma vogliamo consultarci con la comunità per scegliere la soluzione migliore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

# Giunta della Comunità Trattativa sui candidati

Paschini, Riolino e D'Orlando sono i nomi per la Conca  
Sono otto gli assessori che affiancheranno De Crignis

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono giornate di trattative frenetiche e in certi casi nervose quelle in corso per giungere alla composizione della nuova giunta della Comunità di montagna della Carnia.

Dopo l'elezione del presidente dell'ente comprensoriale, Ermes Antonio De Crignis, riconfermato a inizio agosto in tale carica per un altro triennio, ora è la volta dei componenti dell'esecutivo, che dovrebbe essere composto da 8 assessori (due per ciascun ambito-Vallata) più il presidente. In ogni subambito un nome sarà proposto da De Crignis e uno dai sindaci dell'ambito. E i nomi, con una marcata prevalenza di quelli in quota Lega, si rincorrono creando varie frizioni in altre forze politiche.

La giunta viene nominata dai quattro subambiti (che sono Conca Tolmezzina, Val Tagliamento, Val Degano-Val Pesarina e Val But-Val d'Incarojo), ciascuno dei quali ha diritto a due rappresentanti in giunta (da scegliere tra sindaci, assessori o consiglieri comunali o anche soggetti esterni), e dal presidente.

Nello specifico, in ognuno dei quattro subambiti un componente viene nominato dai sindaci del subambito, il secondo viene approvato dai sindaci del subambito su proposta del presidente della Comunità di montagna. Entrambi i nomi poi devono essere votati so-



ERMES ANTONIO DE CRIGNIS  
PRESIDENTE  
DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA

Si susseguono le riunioni per arrivare alla designazione dei rappresentanti per i subambiti in Carnia

lo dai sindaci di ciascun ambito.

Meccanismo infernale (senza il consenso dei sindaci di fatto neanche su quelli scelti dal presidente si fa nulla) che ingarbuglia l'operazione in un contesto dove le richieste contrapposte non mancano.

Nei giorni scorsi di sono susseguite le riunioni dei subambiti. Nulla è ufficiale e diversi nomi potrebbe ancora cambiare ma al momento alcuni girano con insistenza. Sulla Conca Tolmezzina c'è forse la situazione più complicata: sono giorni roventi specie a Tolmezzo

perché accanto al nome del sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, si fanno insistentemente quelli della vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando (Lega), e dell'assessore comunale sempre tolmezzino Gianalberto Riolino (Fratelli d'Italia), ma i posti totali sono due ed è difficile immaginare che entrambi vadano a Tolmezzo.

Ieri si è svolto un vertice a riguardo, di cui si attende di conoscere gli esiti. Sulla Val But si fanno i nomi di Lorenzo Longo, segretario della Lega ad Arta Terme, Marco Clama (sempre in quota Lega), sindaco di Paularo, e Velia Plozner, consigliera comunale di maggioranza a Paluzza. Sulla Val Tagliamento circolano invece quelli, che appaiono forse quelli più vicini all'essere definitivi, di Claudio Coradazzi (in quota Lega, sindaco di Forni di Sotto, già vicepresidente dell'ente comprensoriale dove aveva le deleghe ad Agricoltura, Foreste e Piste ciclabili) e del sindaco di Socchieve, Coriglio Zanier (di centrosinistra, già assessore della Comunità di montagna con delega all'Energia).

Sulla Val Degano un assessore potrebbe arrivare dal Comune di Prato Carnico (di area centrosinistra) e un altro potrebbe essere, Adelia Candotti, in quota Lega, attualmente assessore comunale di Villa Santina e già assessore della Comunità di montagna con delega alla Sanità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO



Alcuni studenti a scuola per le lezioni di educazione stradale

# Educazione stradale La polizia locale entra nelle scuole

TOLMEZZO

La Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia nel corso dell'anno scolastico 2023/24 è entrata nelle scuole con due progetti dedicati ai ragazzi per l'introduzione alla conoscenza dell'Educazione stradale (o alla Mobilità) e dell'Educazione all'ambiente.

L'attività di Educazione stradale ha visto coinvolte classi dei diversi plessi. Tra

queste, le classi 2° e 3° della Scuola primaria "Adami" di Tolmezzo dove, insieme ai tecnici dell'Associazione Carnia Bike, si è trattato di tutto quello che bisogna sapere per circolare in bicicletta: uso e manutenzione del mezzo e degli accessori, segnaletica e percorsi dedicati. Gli stessi argomenti sono stati proposti agli alunni delle classi 3°, 4° e 5° della Scuola primaria "Siro Angeli" di Cavazzo Carnico e a quelli delle classi 1° e 2°

delle elementari "Round Table" di Amaro.

Gli alunni di Lauco hanno partecipato a una lezione teorica sulla conoscenza della strada, delle sue regole e della segnaletica, seguita da un'esercitazione pratica all'esterno attraverso un percorso predisposto; la stessa esperienza è stata proposta alla scuola per l'Infanzia di Piano d'Arta e ai ragazzi che a luglio hanno partecipato al Centro estivo parrocchiale di Betania.

Gli interventi di Educazione all'ambiente hanno visto la partecipazione di quattro scuole per l'Infanzia di Tolmezzo e due di Cavazzo Carnico e Verzegnis. Gli operatori di Polizia locale si sono avvalsi della proiezione di "slide" e di un'attività ludico-didattica, grazie alla quale è stato spiegato ai bambini il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e l'importanza di ciò che ognuno può fare, attraverso piccoli gesti quotidiani, per sostenere l'ambiente. Visto il successo, l'iniziativa sarà l'anno scolastico che si sta per avviare, la propria disponibilità a svolgere queste attività di prevenzione, che rappresentano un investimento per il futuro della nostra società. Info: 0433038800. —

T.A.

TARVISIO

# Speleoterapia a Cave: dodici anni di attività

Andrea Siega / TARVISIO

Celebrato all'auditorium comunale "Julius Kugy" di Tarvisio il 12° anniversario della speleoterapia a Cave del Predil. L'evento è stato un'occasione per discutere delle opportunità sanitarie legate a questa pratica, con la presenza delle autorità locali e ragazzi e ragazze che hanno partecipato al soggiorno curativo. Hanno preso parte all'incontro Renzo Zanette, sindaco di

Tarvisio, Isabella Ronsini, assessore a Istruzione e Politiche sociali, Mario Canciani, allergologo-pneumologo e presidente dell'Isde Fvg – Medici per l'Ambiente, e Giuseppe Di Vora, presidente della cooperativa "Valcanale". Canciani ha sottolineato l'importanza dell'ambiente di Tarvisio per la salute respiratoria, affermando che «a Tarvisio non ci sono inquinanti, non ci sono acari – e ha continuato – questa zona è bene-

detta, da sfruttare al massimo». Durante l'incontro è stato annunciato che all'interno della miniera verrà creata una nuova stanza aperta al pubblico, dedicata alla speleoterapia e al relax. Sarà dotata di luci per la cromoterapia, Wi-Fi e spazi individuali con sdraio, dove ciascuno potrà godere di momenti di lettura e relax. Canciani ha proposto di intitolare l'area a Valerio Rossi, figura storica della miniera di Cave del Predil recentemente scomparso, in segno di riconoscimento per il suo contributo nel campo minerario. L'incontro ha evidenziato l'importanza di continuare a valorizzare le risorse uniche di Tarvisio, promuovendo progetti come la speleoterapia. —



GEMONA

# Il Magrini Marchetti riapre Lezioni al via per 200 studenti

La campanella il 9 settembre con il progetto di accoglienza per le prime classi  
Il dirigente Tommasi: affrontiamo l'inizio anno con oltre il 90% dei docenti

Sara Palluello / GEMONA

L'istituto Magrini Marchetti si appresta ad avviare un nuovo anno scolastico ricco di novità e aspettative. Prima campanella già il 9 settembre per il progetto di accoglienza destinato principalmente alle prime classi. Quasi 200 i nuovi studenti che cominceranno il loro percorso scolastico «in leggero calo rispetto ai numeri record dello scorso anno – riferisce il dirigente scolastico, Marco Tommasi –, ma so-

pra la media degli ultimi anni e in controtendenza rispetto ad altre scuole che hanno cominciato da alcuni anni a risentire del calo demografico».

Saranno sei le prime nell'areale liceale (Scientifico, Scienze applicate e Sportivo) e cinque nell'area tecnica (Amministrazione, Finanza e Marketing, Turistico e Costruzione, Ambiente e Territorio).

«Affronteranno un inizio anno che non si preannuncia preoccupante – continua

Tommasi – grazie alla notevole percentuale, oltre il 90%, di docenti di ruolo. In partenza il primo gruppo di studenti che parteciperà alla settimana di studio linguistico in Irlanda. Con i gruppi successivi, saranno quasi un centinaio i ragazzi che approfitteranno di questa occasione di approfondimento messa a disposizione dall'istituto».

Spalmate fra luglio e settembre le partenze dei gruppi di ragazzi delle quarte del tecnico (circa 30 studenti) che

svolgeranno il loro Pcto (alternanza scuola-lavoro) all'estero. «Al loro rientro da Berlino, Coimbra, Siviglia e Galway avranno sicuramente maturato nuove competenze per affrontare al meglio il loro ultimo anno di studio».

È atteso l'arrivo del nuovo conversatore in lingua tedesca che, grazie alle possibilità di immersione nella lingua «reale», aggiungerà un ulteriore tassello al potenziamento delle competenze linguistiche dei ragazzi, assieme ai



L'istituto Magrini Marchetti a Gemona che riapre il 9 settembre

corsi per le certificazioni e ai gemellaggi con cinque scuole in Europa. Grazie alla collaborazione con la Società Friulana di Archeologia, a metà settembre ci sarà una settimana dedicata agli scavi archeologici a Paestum e Pompei. Una trentina di ragazzi delle seconde e terze del liceo scientifico saranno accompagnati a scoprire sul campo ciò che normalmente studiano solo in maniera teorica. Importanti novità anche dal punto di vista edilizio: da settembre la

segreteria si trasferirà nei locali ristrutturati grazie al finanziamento della Regione e al lavoro di coordinamento dell'Ente di Decentramento Regionale. Sempre grazie ai due enti, a gennaio, sarà inaugurato il primo lotto della nuova scuola che, nel giro di qualche anno, sostituirà la vecchia struttura «bella, accogliente, ma un po' datata» con un nuovo edificio Nearly Zero Energy Building che sarà il cuore del nuovo campus scolastico di Gemona. —

FORGARIA



I volontari della Riserva naturale del lago di Cornino con i grifoni che sono stati rimessi in libertà e sono tornati a volare

## Tornano a volare 3 grifoni alla Riserva di Cornino ma le nascite sono in calo

FORGARIA

Dimezzato, nell'arco dell'ultimo anno, il numero dei nati nella colonia di grifoni che gravita attorno alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino: dalla sessantina di giovani involati registrata nel 2023 si è passati a circa 30. È l'effetto – ha spiegato il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero, nel corso dell'evento annuale «Vivi e Liberi di Volare», svoltosi domenica – del divieto di rifornire il punto di alimentazione con carne di maiale o cinghiale, conseguente alle misure di contenimento della peste suina. Si è quindi dovuti passare alla carne bovina e ovicaprina, ma solo a seguito di adeguamenti normativi e di

mezzi e strutture della Riserva: si è verificata una riduzione della quantità di alimenti messa a disposizione della specie (cui continuano peraltro a venire destinate le carcasse di esemplari di fauna selvatica, quali cervi e caprioli, investiti sulle strade e recuperate dal Corpo Forestale regionale).

«Ciononostante – ha reso noto il direttore scientifico – non si è registrato, per fortuna, alcun decesso: la colonia si è insomma mantenuta integra, perché i grifoni si sono dimostrati in grado di provvedere anche autonomamente alla propria alimentazione, ampliando l'areale della ricerca di cibo. È un buon segnale. La minor disponibilità al carnaio, tuttavia, ha influito sul succes-

so riproduttivo, che è appunto calato».

A coronamento della giornata, che ha offerto una ricca sezione divulgativa (a quello di Generosi sono affiancati gli interventi di Thomas Cargnelutti, zootecnico ed operatore della Riserva, Tiziano Fiorenza, divulgatore e naturalista, André Stadler, direttore dell'Alpenzoo di Innsbruck, e Cesare Avesani Zaborra, direttore scientifico del Parco Natura Viva di Bussolengo) e richiamato, come sempre, un folto pubblico, sono stati reimmessi in natura numerosi esemplari di fauna selvatica (in parte salvati e curati dal Cras di Campoformido): il momento più iconico e atteso di «Vivi e liberi di volare» ha restituito la libertà, in

particolare, a tre maestosi grifoni. Uno, di ben 36 anni, è un «veterano» del Progetto Grifone: era stato infatti uno dei primi rilasciati, nel 1993, dopo l'avvio del piano di ripopolamento della specie. Arrivato in Riserva in uno stato precario, dovuto proprio a carenza nutrizionale, è stato controllato e riportato in buone condizioni, tanto che ora, appunto, ha potuto riconquistare il cielo. Gli altri due sono, invece, giovani di 2 e 3 anni: erano stati catturati nei giorni scorsi nell'ambito delle costanti campagne di monitoraggio sanitario condotte dalla Coop Pavees, che gestisce il sito protetto. Evento molto partecipato, come detto, «Vivi e Liberi di Volare» ha confermato il suo ruolo di proposta di punta della stagione della Riserva di Cornino: «Giunti a settembre – commenta il presidente della Coop Pavees, Luca Sicuro – possiamo trarre un primo bilancio, certamente di successo. Abbiamo registrato un'importante crescita del numero di visitatori, constatando in particolare, con piacere, l'incremento delle visite di giovani». —

FORGARIA

## Oggi l'addio a Vidoni imprenditore edile che guidò la Pro loco

FORGARIA

La comunità di Forgaria si prepara con grande cordoglio a dare l'ultimo saluto ad uno dei pilastri della vita sociale della comunità paesana, Rodolfo Vidoni, che tutti chiamavano «Dolfo».

«Con lui viene a mancare una persona – commenta il primo cittadino Pierluigi Molinaro – che ha dato davvero tanto alla nostra realtà».

Imprenditore capace e apprezzato, che prima ha lavorato all'interno dell'azienda Marin e poi si è messo in proprio, operando nel campo dell'edilizia, Rodolfo Vidoni – si è spento nella giornata di domenica all'età di 84 anni –. È stato uno dei soci fondatori, negli anni Sessanta, della Pro loco, realtà nella quale ha anche rivestito il ruolo di presidente.

«Era inoltre l'anima – testimonia sempre il primo cittadino – della celebre cronoscalata ciclistica Forgaria – Monte Prat, che si è svolta per lungo tempo, ed è stato anche presidente della società sportiva calcistica locale».

Non soltanto: Rodolfo Vidoni, che dal 1985 al 1990 ha rivestito pure il ruolo di consigliere comunale (e in parallelo anche la carica di consigliere nell'ambito del consorzio industriale Cipaf di Osoppo), ai tempi del sindaco Mario Coletti, è stato uno dei pionieri dell'albergo diffuso, con la costituzione della Cooperativa che gestisce il sistema dell'accoglienza nelle abitazioni di Forgaria.

«La sua scomparsa rappresenta dunque una grave perdita per il comune di



Rodolfo Vidoni

Forgaria», conclude il primo cittadino, dando voce al cordoglio dell'intera amministrazione ed esprimendo vicinanza ai familiari.

Testimonianze di cordoglio e di vicinanza alla famiglia giungono anche dall'ex consigliere regionale Enio Agnola. «Dopo il terremoto del '76, che devastò Forgaria e provocò la morte del fondatore dell'impresa – ricorda Agnola – Italo Marin, si prodigò giorno e notte per completare lavori che risultavano indispensabili in quel momento di emergenza, con l'allestimento delle aree delle tendopoli e poi dei prefabbricati. Era particolarmente orgoglioso dei suoi operai – aggiunge –, molti dei quali scelti da lui personalmente, che lo ricordano con gratitudine ed affetto».

I funerali dell'imprenditore, che lascia la moglie Pierina, i figli Nicoletta e Luca e le amatissime nipoti, saranno celebrati questo pomeriggio alle 16 nella chiesa della frazione di San Rocco, della quale Vidoni era originario e nel cui cimitero riposerà.

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE

# Arrivano Nek e Renga: stop alle auto in centro Più spazio gratuito per bar, locali e negozi

I due cantanti si esibiranno sabato sera in piazza Duomo  
Il sindaco: «Vogliamo alzare il livello di accoglienza»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con l'obiettivo di trarre i maggiori benefici possibili, in termini di economia cittadina, dalla nuova manifestazione "Civiale sotto le stelle", in calendario per sabato 7 e domenica 8 settembre, la giunta comunale ha deliberato di concedere gratuitamente l'uso del suolo pubblico ai negozi e ai pubblici esercizi che nell'occasione desiderassero estendere la propria attività all'esterno, contando sull'alto numero delle presenze attese. «Il provvedimento – chiarisce il sindaco Daniela Bernardi – è finalizzato a innalzare il livello dell'accoglienza ai tanti ospiti che confluiranno in centro nelle



DANIELA BERNARDI  
SINDACO DI CIVIDALE:  
DUE GIORNI DI EVENTI IN CITTÀ

due giornate, a cominciare dalla serata di sabato, per la quale è in programma il concerto di Renga e Nek in piazza Duomo, e al tempo stesso a offrire opportunità alle realtà imprenditoriali del centro storico, che potranno appunto approfittare di un'estensione della propria superficie ordinaria di somministrazione e proporre, eventualmente, attività di allettamento».

La logistica è seguita dagli assessori alle attività produttive, Catia Brinis, e al turismo ed eventi, Giuseppe Ruolo, naturalmente in sinergia con il comando del Corpo di polizia locale, che sta predisponendo l'ordinanza in materia di sicurezza. Nell'area del concerto è



Le transenne in piazza Duomo a Cividale predisposte per il concerto di Nek e Renga FOTOPETRUSI

ammessa la presenza di mille persone, che potranno entrare fino alle 20.45, non oltre: lo spettacolo potrà comunque essere seguito anche da più lontano, dalla zona di Largo Boiani. La polizia locale istituirà però, informa il comandante Fabiano Gallizia, una fascia di rispetto tra la piazza e, grossomodo, il Caffè San Marco, per lasciare un settore libero come via di esodo, in caso di necessità. Sulla base dell'afflusso, poi, si valuterà – sul momento – l'opportunità di prevederne una seconda in corrispondenza dell'ufficio posta-

le: difficile fare previsioni sull'affluenza, ma potrebbe anche darsi che in Largo Boiani si raccolga una folla ancora superiore a quella che farà ingresso nel "ring" dedicato a chi ha prenotato la partecipazione all'evento. Il centro storico sarà chiuso al traffico, a partire da via Conciliazione, già dalle 17 di sabato, per consentire agli organizzatori e alle forze dell'ordine di preparare il contesto al meglio. «Per i parcheggi – comunica Bernardi – metteremo a disposizione, come avvenuto per il Palio di San Donato e per l'adunata alpina di

domenica scorsa, gli ampi spazi della caserma Francescato. Obiettivo è infatti ridurre al minimo il flusso veicolare nel cuore della città». Allo scopo la polizia locale procederà a collocare specifiche indicazioni nei punti di accesso a Cividale, indirizzando gli automobilisti direttamente verso la caserma dismessa ed evitando così, appunto, esuberi di traffico nel nucleo urbano. Sulla sicurezza vigileranno, oltre alle forze dell'ordine, steward incaricati dagli organizzatori di "Civiale sotto le stelle". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

## Completati gli interventi nel borgo di Magredis



Il taglio del nastro a Magredis con al centro il sindaco Castenetto

POVOLETTO

È stata inaugurata nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto e del suo predecessore Sergio Ballico (in carica negli anni del terremoto), la "nuova" piazzetta della frazione di Magredis, interessata da un'opera di restyling che ha comportato una spesa di 265 mila euro, «di cui 172 mila circa – informal'assessore ai lavori pubblici Rudi Marcor – finanziati da un contributo regionale per il recupero dei centri rurali». La rimanenza dell'importo è stata invece coperta tramite l'avanzo di amministrazione dell'ente. Il progetto dell'intervento era stato approvato ancora dalla giunta guidata dal sindaco Andrea Romito: del piano di riqualificazione

hanno beneficiato sia la piazzetta antistante il fabbricato del lascito Fabris, che è stata integralmente ripavimentata (con rifacimento del marciapiede) e che è ora accessibile anche alle persone disabili, sia il settore adibito a parcheggio, di fronte allo stesso edificio. Si è proceduto, nello specifico, alla riasfaltatura e alla delimitazione del contesto. Sono state inoltre riviste le direttrici di entrata e uscita delle autovetture, per garantire una maggiore sicurezza. Ha completato l'operazione il rifacimento dell'illuminazione pubblica. «La piazzetta – sottolinea il primo cittadino – potrà ora essere utilizzata anche per gli eventi paesani, essendo stata dotata di un apposito quadro elettrico». —

L.A.

CIVIDALE

## Piscina chiusa per lavori Il grazie dei gestori

CIVIDALE

Chiusa, ormai, la piscina comunale – che nei prossimi mesi sarà interessata da radicali opere di ristrutturazione –, il personale dell'Unione Nuoto Friuli, che ha gestito l'impianto negli ultimi due anni, «ringrazia gli utenti per la fiducia accordata e per aver condiviso un percorso fatto di passione e amore per il nuoto». Sono parole di Maurizio Vidus, presidente dell'Unf, il quale ricorda come nel periodo trascorso nella struttura cividalese siano state profuse molte energie per offrire la miglior accoglienza possibile ai frequentatori di una realtà «dall'enorme potenziale, ma bisognosa di interventi profondi» per diventare «moderna e funzionale sotto ogni aspetto». «Il Comune di Cividale – prosegue – si sta impegnando per questo e noi, sperando di aver soddisfatto nella nostra gestione almeno in parte le aspettative dell'utenza, ci auguriamo che quello di oggi non sia un addio ma un arrivederci alla prossima riapertura, certi che quel giorno l'impianto renderà onore alla meravigliosa Cividale». —

L.A.



La precedente edizione di Star Party sul Matajur

L'iniziativa in programma venerdì e sabato  
Si potrà accedere alla sala dell'osservatorio

## Star Party sul Matajur Ritrovo di appassionati ammirando le stelle

L'EVENTO

In pochi lo sanno, ma da tre anni a questa parte anche il Matajur ha il suo Star Party, tipologia di evento impostasi da tempo nel mondo dell'astronomia dilettantistica.

Obiettivo della manifestazione è riunire gruppi locali di astrofili (il più famoso è lo Star Party nazionale di Saint-Barthélemy, in Val d'Aosta) per una serata di condivisione, accomunati tutti dalla stessa passione.

L'appuntamento sul monte simbolo delle Valli del Natisone (accanto al rifugio Pelizzo) è in programma venerdì 6 e sabato 7 settembre, su promozione di Stefano Schirinzi, presidente del Centro Studi Astronomici Antares di Trieste, del croato Lovro Pavletic, coordinatore di Astrofili Alpe Adria, e Stefano Codutti, referente regionale per il turismo astronomico nazionale di AstroItaly, socio onorario dell'Antares e fondatore del Circolo Astrofili Talmassons.

Già l'edizione del debut-

to attirò ben 113 persone, fra esperti e appassionati, da tutto il nord est e pure da Slovenia e Croazia: l'auspicio è che l'edizione 2024, che ha ricevuto il patrocinio da Regione, Comune di Savogna, Unione Astrofili Italiani e Pro loco Matajur, ne attragga ancora di più.

Intenso il programma della manifestazione, che sarà inaugurata alle 21 di venerdì 6 (seguirà una nottata osservativa) e nel corso della quale sarà consentito, per la prima volta, l'accesso alla sala riunioni dell'osservatorio astronomico.

All'indomani si inizierà nel pomeriggio, con una conferenza tenuta da Marco Margini (alle 14.30) dal titolo "Teorie di formazione planetaria: i meccanismi che portano alla nascita di un sistema planetario come il nostro"; un'ora più tardi Stefano Codutti parlerà di "Inquinamento luminoso: gli effetti sull'intero ecosistema e sulla salute", mentre, alle 17, Steno Ferluga focalizzerà l'attenzione su "L'aurora boreale sulle Alpi. Poesia e fisica di una meraviglia della natura".

Alle 18 seguirà il focus sulla "Spedizione eclissi solare negli Stati Uniti 2024" (a cura di Lovro Pavletic e Andrea Verch) per continuare poi, dalle 21 fino alle 5, con la seconda nottata di osservazione del cielo. In caso dovesse esserci maltempo la manifestazione sarà rinviata al 27 e 28 settembre. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il progetto****L'INVESTIMENTO****Oltre 1 milione**

Dopo anni di attesa, il museo della sedia di Manzano sta finalmente per diventare realtà. Il via del cantiere, aggiudicato alla ditta Bordon di Cividale, è atteso infatti per l'inizio del mese di settembre, a fronte di un investimento che supera il milione e 100 mila euro. Il progetto è stato finanziato con fondi della Regione Fvg ed è stato approvato dalla giunta comunale nel mese di dicembre dell'anno scorso.

**DESIGN****Come un tempo**

Il museo della sedia sorgerà dove si trovava l'ex cinema Italia, edificio che è stato demolito nel 2021. Il design del nuovo corpo di fabbrica richiamerà i vecchi capannoni industriali, che sono stati (e parzialmente sono ancora) il simbolo del distretto. L'architetto Christiano Sacha Fornaciari ha firmato il progetto, seguendo le indicazioni della giunta comunale per un omaggio alla tradizione locale.

**FOTOVOLTAICO****Sul tetto**

Alla grande attenzione per la progettazione degli interni del museo, l'architetto Christiano Sacha Fornaciari, originario di São Paulo del Brasile, ma con studio a Udine, ha accompagnato altrettanta cura in quella degli esterni e degli impianti. A proposito di questi ultimi, il tetto del nuovo edificio sarà coperto di pannelli fotovoltaici così da garantire alla struttura la totale autosufficienza energetica dal punto di vista elettrico.

Dopo decenni di attesa l'ipotesi di un'esposizione dedicata al prodotto si fa realtà. I lavori di edificazione del nuovo edificio inizieranno a breve: previsti 300 giorni di cantiere

# Manzano realizza il sogno Il miracolo della sedia raccontato in un museo

**L'IDEA****TIMOTHY DISSEGNA**

È stato il sogno nel cassetto per le diverse amministrazioni comunali che si sono avvicendate negli ultimi decenni. Nei prossimi giorni, finalmente, il museo della sedia di Manzano inizierà a diventare realtà.

Il cantiere è infatti prossimo a partire, affidato nelle scorse settimane alla ditta Bordon di Cividale, un investimento di poco più di 1,1 milioni di euro: di questi, 880 mila sono necessari per i lavori in sé, il resto è destinato a oneri di sicurezza e altre voci. Si tratta di risorse concesse dalla Regione e stanziare già in fase di concertazione, che ora potranno essere utilizzate per dare forma al progetto esecutivo approvato ancora nel dicembre del 2023. Il tutto verrà realizzato laddove, fino a qualche anno fa, sorgeva l'ex cinema Italia, demolito nel 2021 insieme ad altri fabbricati fatiscenti nella zona di borgo Pozzo, all'interno dell'ampio progetto di riqualificazione del centro storico. La struttura nascerà quindi ex novo, con le fattezze di un classico capannone industriale, come se ne vedono ancora tanti nel cuore della stessa Manzano, laddove si sono sviluppate le prime fabbriche di sedie prima che il grosso si trasferisse negli insediamenti industriali del distretto.

A firmare la progettazione è stato l'architetto Christiano Sacha Fornaciari, originario di São Paulo del Brasile, ma da tempo trasferitosi a Udine dove ha il proprio studio. L'aspetto esterno segue una precisa indicazione fornita dalla giunta del sindaco Piero Furlani, «per ricordare i vecchi opifici come quelli di una volta» spiega il primo cittadino. Parallelamente, però, l'obiettivo è collocare sul tetto un impianto fotovoltaico per rendere la struttura il più possibile autonoma dal punto di vista energetico.

Se tutto questo sarà all'esterno, la parte più importante si troverà comunque all'interno, in un ampio open space su un unico piano caratterizzato da un tetto con travi a vista. L'area espositiva sarà di circa 170 metri quadri, con un soppalco, in fondo, dove verranno collocati uffici e postazioni digitali.



**PIERO FURLANI**  
È SINDACO DI MANZANO  
AL SECONDO MANDATO

«L'aspetto esterno della struttura è ispirato ai vecchi opifici quelli che si vedevano a Manzano una volta»

«Un'offerta multimediale con supporti digitali e materiale archiviato al centro di catalogazione»



Proprio lo sguardo all'hi-tech è l'impronta che si cerca per le future esposizioni: «La nostra intenzione – rimarca il primo cittadino – è far girare un museo multimediale più che uno statico, con supporti digitali e materiale catalogato già presente nel vicino centro».

A pochi passi di distanza, infatti, si trova già il centro di catalogazione che è stato inaugurato nell'estate di due anni fa, all'interno dell'ex sede dei vigili urbani completamente riqualificata. Inizialmente si era ipotizzato che centro e museo potessero coesistere in un unico luogo, ma alla fine ha prevalso l'idea di scindere le due cose, riservando la prima a un pubblico prettamente

specializzato. La nuova costruzione, invece, sarà destinata a un'audience più ampia, puntando ad attrarre non solo designer e storici del mobile, ma anche semplici curiosi e turisti. Una sorta di spazio dove poter rivivere la tradizione economica del cosiddetto "Triangolo della sedia", che dal boom economico fino alla fine del Novecento è stata una delle forze trainanti del Pil regionale. Oggi, molti di quei prodotti sono diventati oggetti di culto del settore e alcuni verranno esposti fisicamente. Altri, invece, saranno riprodotti digitalmente attraverso grandi schermi e totem informativi.

«L'idea – anticipa ancora Furlani – è poter proporre anche delle mostre mirate su determinati periodi storici e designer, aggiornando il museo in base al tema scelto».

Per completare la struttura sarà necessario poco meno di un anno: il cantiere durerà infatti 300 giorni. Ciò significa che difficilmente riuscirà a intercettare il flusso di visitatori atteso in regione per Nova Gorica e GORIZIA Capitale europea della cultura 2025, ma la speranza è che possa aprire i battenti stabilmente entro la fine dell'anno prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TECNOLOGIA****Gli schermi**

Il museo della sedia offrirà ai visitatori un'esperienza multimediale, articolata su un unico piano che ospiterà gli spazi espositivi e su un soppalco dove saranno collocati gli uffici. Verranno utilizzati schermi e totem digitali per esporre la storia e i prodotti simbolo del "Triangolo della sedia", così da rendere l'esposizione il più possibile interattiva e interessante sia per gli addetti ai lavori che per i turisti.

**MODULARITÀ****Eventi tematici**

La struttura si rivolge non solo a designer e storici del mobile, ma anche a turisti e curiosi. Per essere il più attrattiva possibile e abbracciare a 360 gradi la storia dell'ex Triangolo della sedia, il museo ospiterà mostre tematiche su periodi storici e designer, che di quel lembo di Friuli, sono stati i protagonisti. Il completamento dei lavori è previsto entro 300 giorni, all'interno di borgo Pozzo.

**SINERGIE****Sui documenti**

La realizzazione di mostre temporanee, dedicate a specifici momenti o personaggio della storia distrettuale, sarà resta possibile anche grazie alla stretta collaborazione immaginata con il vicino centro di catalogazione (si trova a pochi passi di distanza da dove sorgerà il museo), centro che è stato inaugurato nell'estate di due anni fa, all'interno dell'ex sede dei vigili urbani, che è stata riqualificata.



CODROIPO

# Vie sfalciate e frazioni ripulite All'opera 36 volontari civici

Negli ultimi due anni le adesioni sono in crescita. Il nucleo più numeroso a Rivolto  
Il sindaco: scelta non scontata in tempi in cui è più facile stare dietro alla tastiera»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si sono messi a disposizione della comunità. Per ripulire strade, sfalcare le erbacce, provvedere alla manutenzione di spazi pubblici. Contribuendo, così, a migliorare le aree delle frazioni del capoluogo del Medio Friuli. A Rivolto in primis, dove operano 17 – dei 36 totali – volontari civici in servizio a Codroipo che si occupano in particolare della gestione del verde pubblico comunale. Gli altri volontari, una quindicina, sono a supporto delle iniziative e progetti della biblioteca civica mentre i restanti sono registrati come supporto alle attività culturali scolastiche.

Un trend sempre in crescita quello delle adesioni che hanno avuto un picco nel 2022. «L'operato dei volontari è un aiuto fondamentale alle attività culturali e al decoro degli spazi pubblici e delle aree verdi comunali – ha riferito il sindaco di Codroipo Guido Nardi-



Uno dei volontari civici di Codroipo al lavoro a Rivolto, frazione di Bertiole

ni –. La scelta di essere volontari e dare una mano alla propria città e ai propri concittadini non è scontata in tempi dove sembra più facile stare dietro una tastiera a sottolineare passivamente tutto quello che non va, senza parte-

cipare alla vita collettiva». «In tal senso – prosegue – il rimproverarsi le maniche e agire in prima persona risponde alla domanda: “cosa posso fare io per migliorare le cose?” ed è segno di altruismo, senso pratico e forza di volontà tipica-

mente friulani. Bravi quindi i nostri volontari civici ma anche tutti gli altri volontari che agiscono per aiutare la collettività, dal pedibus, alla preaccoglienza sino alla Protezione civile e i vigili del fuoco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Furto da Romanelli Bottino da 16 mila euro

TAVAGNACCO

Furto alla Romanelli di via IV Novembre, a Tavagnacco. Nella notte tra sabato e domenica ignoti sono riusciti a entrare nell'azienda portando via diversi utensili edili, una bicicletta e un monopattino.

Da quanto riferito dal titolare ai carabinieri, i ladri hanno forzato una porta posteriore entrando nel punto

vendita. Un'azienda specializzata nella vendita di materiali edili, molto conosciuta e frequentata dagli addetti ai lavori. Il valore della merce sottratta si aggira attorno ai 16 mila euro.

Il titolare ha sporto denuncia ai carabinieri che stanno svolgendo le indagini del caso, avvalendosi anche delle immagini delle telecamere presenti nella zona. —

BERTIOLO

## Finto incidente e truffa Derubata una donna

BERTIOLO

Ennesima truffa andata a buon segno nel Medio Friuli. Con il solito trucco del finto incidente i malviventi sono riusciti a mettere le mani su un bottino del valore di 10 mila euro. Come ricostruito i carabinieri di Mortegliano, che hanno raccolto la denuncia dei truffati, una donna di 64 anni è stata convinta al telefono a versa-

re una cauzione per salvare il marito coinvolto in un incidente. All'uscio della donna si è presentato il sedicente avvocato che è riuscito a mettere le mani su 6 mila euro in contanti e su monili per un valore di 4 mila euro.

Solo dopo aver consegnato il malloppo la donna si è resa conto di essere caduta nella trappola dei malviventi, decidendo di raccontare tutto ai carabinieri. —

### IN BREVE

**Codroipo**  
Si presenta il libro  
di Simone Lorenzon

Domani, alle 20.30, nella sala conferenze della biblioteca “don G. Presacco” si terrà la presentazione del libro “Le colombe non volano a Gaza” di Simone Lorenzon, che esplora il terrorismo come strumento politico nella questione palestinese, evidenziando il conflitto tra due popoli in lotta per la vendetta. Lo scrittore dialogherà con Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

**Codroipo**  
Valori edificabili  
Ci sono i commissari

Sono stati nominati i due dipendenti del Comune di Codroipo che faranno parte della commissione per la determinazione del valore venale in comune commercio delle aree edificabili ai fini accertativi dell'Illa: si tratta di Silvana Comisso, istruttore direttivo in forza all'Ufficio Programmazione bilancio e tributi e Ivan Cignola, pure istruttore direttivo che opera all'interno dell'ufficio Urbanistica edilizia privata e ambiente. Ne faranno parte anche tre esperti nominati dalla giunta.



Un momento della cerimonia per i sessant'anni della sezione Afdi di Passons e, a destra, l'inaugurazione della piazzetta intitolata a donatori di sangue della Afdi



Tante persone hanno partecipato alla cerimonia della sezione Afdi  
Il sindaco di Pasian di Prato: «Esempio di valori che resistono»

## Donatori di Passons Festa per i sessant'anni: intitolata una piazzetta

L'ANNIVERSARIO

Grande partecipazione alla 60esima Festa del dono dell'Afdi di Passons alla presenza di una trentina di labari delle altre sezioni, degli alpini, della giunta comunale e dei vertici del comitato provin-

ciale Afdi rappresentati dal presidente Roberto Flora e dal vice Donnino Mossenta, conclusasi con l'inaugurazione della piazzetta dei donatori di sangue della Afdi. Il parroco don Ilario Virgili ha espresso parole di grande rispetto e stima nei confronti dell'associazione, evidenziando come dai donatori di sangue, e in parti-

colare dal loro cuore, esca linfa «per salvare altre vite e che un vero donatore non lo fa per mettersi in mostra. Auspico una maggiore collaborazione tra tutti per il raggiungimento di obiettivi sociali per la comunità». Il presidente della sezione, Antonio Locatelli, ha voluto sottolineare l'appoggio che la parrocchia di San Martino

ha sempre dato ai donatori di sangue, appoggio evidenziato dal nome della sezione, che nei documenti costitutivi riporta sezione di San Martino-Passons. «Da quel 19 febbraio 1964, quando 52 donatori di sangue di Passons si riunirono per costituire la prima sezione frazionale dell'Afdi – ha proseguito il presidente – con grande onore confermiamo che sessant'anni dopo siamo ancora qui, più che mai operativi, con oltre 2.200 donazioni solo negli ultimi dieci anni».

Sono stati premiati i sei presidenti che si sono susseguiti in questi sessant'anni, le super Gocce d'oro, le donatrici che hanno superato le 80 donazioni e i donatori che hanno raggiunto le 100 donazioni, Mario Vellucci per l'aiuto dato nella predisposizione della mostra fotografica, il gruppo Ana di Passons e il gruppo Folkloristico con la banda di Passons per la loro collaborazione, non-

ché l'amministrazione comunale. Il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini ha voluto sottolineare come «donare è un gesto di solidarietà e di amore e attenzione verso gli altri. L'essere donatore non è solo un distintivo, ma è uno stile di vita e di pensiero che punta a preservare la salute propria e degli altri. Percorrendo la mostra dedicata ai 60 anni della sezione San Martino-Passons ho realizzato come il tempo e gli anni sono passati, ma i valori, che rappresentano la radice profonda, la cultura e il senso di appartenenza a un paese e la generosità delle persone resistono». Al termine, accompagnati dalla banda di Passons seguita dal corteo dei labari e dalle molte persone che hanno partecipato alla cerimonia applaudendo ai premiati, è stata inaugurata la nuova piazzetta dei donatori di sangue della Afdi, di fronte alle scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTA MARIA LA LONGA

# Nuovo polo dell'agrivoltaico Presentato un terzo progetto

La richiesta è arrivata dalla Atlas Solar 1 per un impianto di circa 17 ettari. Nonostante il parere contrario del Comune, la Regione ha autorizzato l'iter

Francesca Artico

/ SANTA MARIA LA LONGA

Il territorio comunale di Santa Maria la Longa, potrebbe diventare il polo dell'agrivoltaico per la produzione di energia green della regione Friuli Venezia Giulia. Dopo che il Gruppo A2A qualche mese fa ha acquisito il 70% di Parco solare friulano 2, da due società, che fanno capo ad altrettante aziende tedesche del settore, con in piedi diversi progetti in regione, da realizzarsi a Santa Maria la Longa e Pavia di Udine per produrre oltre 210 GWh annui, che immessi in rete coprirebbero il fabbisogno energetico di oltre 75 mila famiglie ecco ora il terzo progetto presentato dalla Atlas Solar 1 srl per un impianto da collocarsi tra Santa Maria e Bicinico. Ricordiamo che l'entrata in esercizio di un primo impianto in località Persereano è prevista per l'inizio 2027, mentre l'altro, autorizzato nel 2022, comincerà a produrre



L'area in cui si punta a collocare l'impianto per produrre energia green tra Santa Maria la Longa e Bicinico

energia dal primo trimestre del 2025.

Sull'impianto della Solar si è concluso, con la seconda conferenza di servizi, l'iter per l'autorizzazione per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili agrivoltaico tra i comuni di

Santa Maria la Longa e Bicinico proposto dalla società Atlas Solar 1 Srl per una potenza in emissione di 13,34 Mw. L'impianto sarà realizzato tra l'autostrada e la zona industriale di Bicinico e avrà un'estensione di circa 17 ettari. In questa conferenza, il comune di Santa Maria la Longa ha espresso

parere negativo. «Il nostro parere è stato contrario per una non conformità urbanistica ed è motivato dal fatto che con i progetti già autorizzati sul territorio comunale, questo superava il 10% di occupazione massima definita dal nostro Piano regolatore e pertanto non era compatibile» spiega il

sindaco Fabio Pettenà, ricordando che in seguito alla prima conferenza è stata inviata al Comune una variante al Prg per la modifica di questo limite che il consiglio comunale ha respinto: questo non ha però impedito l'autorizzazione da parte della Regione al progetto. «Come abbiamo sempre detto – continua –, con questo iter autorizzativo purtroppo è stato ribadito che il Comune non ha nessun peso specifico sul tema, che è di preminente interesse nazionale e dove la sola Regione può intervenire per inserire dei vincoli. Il progetto è stato quindi autorizzato con pareri prevalenti (tutti favorevoli tranne il comune di Santa Maria la Longa) ai sensi della normativa vigente, e come riportato nel verbale l'autorizzazione unica, avrà effetto di variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Santa Maria la Longa, conformemente agli elaborati di variante dello strumento urbanistico presentati dalla società proponente». Non nasconde la delusione Pettenà: «Ho sempre sostenuto che per fare ognuno la propria parte all'interno del percorso di transizione energetica obbligatorio per il nostro paese, un limite massimo complessivo di occupazione comunale fosse da tenersi in considerazione. Chiedo ad alta voce che la Regione nei prossimi mesi intervenga per fissare questo limite in maniera che si possa trovare il giusto compromesso tra ambiente, territorio e transizione energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## Libri di testo Aperto un bando per i rimborsi

Il Comune di Palmanova ha aperto un bando per l'erogazione di sussidi per l'acquisto dei libri di testo destinati agli studenti iscritti all'anno scolastico 2023/2024. Possono accedere al rimborso spese gli studenti residenti nel Comune di Palmanova, iscritti alla scuola media e al biennio delle superiori.

«Un bando che di anno in anno vuole aiutare le famiglie a sostenere i costi dei libri scolastici che, soprattutto per chi ha più figli, possono pesare non poco sull'economia familiare – spiega l'assessore all'Istruzione Simona Comand –. Contributi che si sommano alle riduzioni, proporzionali al reddito, per i servizi scolastici come mensa, doposcuola o scuolabus. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è supportare chi frequenta la scuola e i servizi a questa collegati».

Sul sito [www.comune.palmanova.ud.it](http://www.comune.palmanova.ud.it) si possono trovare le informazioni per presentare la domanda da consegnare all'Ufficio Protocollo del Comune o via pec [palmanova@certgov.fvg.it](mailto:palmanova@certgov.fvg.it), entro le 12 del 13 settembre. Vengono ammessi gli studenti il cui nucleo familiare abbia un'Isee 2024 pari o inferiore a 18 mila euro.

F.A.

CERVIGNANO

## Don Modeste torna in Ruanda Il commosso addio dei fedeli

CERVIGNANO

È stato un saluto commosso quello tributato ieri dalla comunità di Cervignano a don Modeste Muragijimana, il sacerdote ruandese, che ha terminato il suo percorso di studi in Teologia pastorale alla Facoltà di Padova ed è stato destinato a Kiribizi nella Diocesi di Nyundo in Ruanda.

Al suo posto arriverà da Kigali sempre in Ruanda, don African Mugabo.

Tutte le comunità della

Bassa Friulana lo hanno salutato con affetto, facendogli sentire la grande stima di cui era circondato.

A Cervignano, ha officiato la sua ultima messa in Italia, una concelebrazione che, come sottolineato il parroco don Sinuhe Marotta, è stata data una straordinaria dimostrazione dell'universalità della Chiesa Cattolica.

Insieme a don Modeste, hanno sono giunti per l'occasione sacerdoti provenienti dalla Costa d'Avorio,

dal Ruanda e dal Burkina Faso. Don Modeste ha iniziato la messa spiegando che gli sarebbe piaciuto prolungare la sua permanenza in Italia, ma la Provvidenza divina lo ha chiamato a una nuova parrocchia a Kibirizi, nella diocesi di Nyundo che aprirà il 30 settembre.

Ha ringraziato tutti per averlo accolto nella comunità con tanto affetto e per averlo sostenuto nel suo ministero.

Ha infine espresso la sua profonda gratitudine all'ar-



Il festoso saluto della comunità a don Modeste Muragijimana

civescovo Carlo Maria Radaelli, al centro missionario guidato da don Giulio e alla sua squadra, al parroco don Sinuhe, a tutti i sacerdoti dell'Unità pastorale e ai

suoi confratelli.

Nella sua omelia, ha raccontato con commozione il difficile momento della sua partenza dal Ruanda quando imperversava la pande-

mia, che seminava paura e lutto fra la popolazione. Ha condiviso l'angoscia della madre, ma anche la sua profonda convinzione di dover obbedire alla chiamata e mettersi a disposizione della Provvidenza.

Al termine della celebrazione religiosa, i rappresentanti delle comunità di Cervignano – presente il sindaco Andrea Balducci –, Terzo di Aquileia, San Marino, Muscoli, Strassoldo e Scodovacca hanno espresso la loro profonda gratitudine per l'impegno profuso in questi anni.

In segno di stima e affetto, gli hanno consegnato alcuni doni, tra cui un album fotografico che raccoglie momenti significativi della sua vita nella comunità della Bassa Friulana.

F.A.

CERVIGNANO

## Via al corso di canoa per avvicinare i giovani Otto lezioni sull'Ausa

CERVIGNANO

Il Cus Udine – Gruppo Canoa, organizza nella sede di Cervignano il corso di canoa per ragazzi e ragazze dai 12 ai 18 anni. Sono previste otto lezioni che si svolgeranno nelle acque del fiume Ausa, il lunedì, mercoledì e sabato nel tardo pomeriggio, a settembre e ottobre. Obiettivo è imparare in sicurezza i rudimenti dell'equilibrio

in kayak e della corretta tecnica di pagaiata. Al termine, è prevista anche una escursione in canoa in mare o su un fiume in regione. «Con questo corso ci avviamo a chiudere un'altra stagione di soddisfazioni, dove la nostra squadra, composta da ragazzi under 16 di Cervignano e dintorni, ha esordito quest'anno all'Idroscalo di Milano nel campionato italiano di serie B di Canoa



I ragazzi che hanno partecipato al corso di canoa

Polo, collezionando anche un terzo posto al torneo internazionale Franco Baschirotto Under 18 a Castello di Porpetto e vincendo lo scorso 18 agosto l'Internazionale under 16 di Vienna (per il terzo anno consecutivo) – dice Emiliano Facchinetti, allenatore Federazione Italiana Canoa Kayak –.

Non nascondiamo che l'obiettivo del corso è avvicinare nuovi giovani al nostro sport e all'attività agonistica, che svolgiamo tutto l'anno, integrando d'inverno alla canoa anche l'attività in palestra. Ci ritroveremo nella sede di Cervignano del Friuli, in via Mesol 3».

F.A.

AQUILEIA

## Aiuto a bimbi e anziani L'Auser cerca volontari

AQUILEIA

L'Auser di Aquileia, cerca persone dai 18 anni in su, per poche ore la settimana, da integrare ai volontari già attivi nei servizi e attività del comune. Come spiega la coordinatrice Danila Bergamo, «servono volontari per lo scuolabus, la preaccoglienza scolastica, servizio molto utile per i genitori che cominciano a lavorare presto, e per altre attività, ti-

po portare le medicine a persone anziane, la spesa, e i trasporti nei vari ospedali della regione con la convenzione del comune. Il mio desiderio – dice – sarebbe di integrare nel gruppo volontari persone giovani che abbiano voglia di passare qualche ora con noi. L'integrazione giovani e anziani ha un insegnamento che non si impara dai libri ma vivendo assieme».

F.A.



LIGNANO

# Il nuovo volto di Porto Casoni Parte in autunno la progettazione

Il vicegovernatore Anzil: «Un intervento strategico»  
Il sindaco Giorgi: è il frutto di un percorso partecipato

Sara Del Sal / LIGNANO

La progettazione potrebbe partire già dall'autunno, anche perché tutti vogliono vedere questo progetto prendere forma. Il nuovo volto di Porto Casoni, è una realtà molto attesa, perché significherebbe, per le associazioni sportive che da sempre vi hanno trovato uno spazio, avere finalmente delle vere e proprie strutture sportive.

È stata questa la base di un incontro molto partecipato che si è tenuto ieri pomeriggio alla presenza del vicegovernatore regionale Mario Anzil, del sindaco Laura Giorgi con buona parte del consiglio comunale, il gruppo Fratelli d'Italia e del presidente Lisagest Emanuele Rodeano. Il circolo Canottieri e lo Yacht Club hanno costruito negli anni un'attività sportiva seria coinvolgendo tanti ragazzi locali, come loro ci sono altre associazioni che frequentano quell'area che «potrebbe diventare un posto suggestivo anche per prendere un aperitivo insieme» come ha spiegato il sindaco Laura Giorgi.

Per Anzil si tratta di un intervento importante e strategico non solo per la città. «Amore per il territorio e conoscenza dello stesso – spiega – sono state le basi per questo progetto nato in una città di mare che si candida a essere città dello sport e deve puntare sugli sport d'acqua. Per ospitare competizioni nazionali e internazionali manca la logistica. Il piano comunale ha permesso a noi di stanziare 5 milioni di euro (l'importo maggiore per lo sport degli ul-

timi anni) punto di partenza per interventi finalizzati alla messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione dell'area. Ora il lavoro deve essere fatto bene per garantire ai giovani strutture che permettano loro di esercitarsi nel futuro. Lo sport garantirà ai bambini del futuro il divertimento».

Il sindaco Giorgi ha spiegato che il nuovo volto di Porto Casoni è nato da un percorso partecipato portato avanti con le associazioni e coloro che hanno interessi nell'area,

## Sarà una struttura a disposizione delle associazioni sportive locali

ma anche dalla volontà dell'amministrazione comunale di mettere in sicurezza quella parte di territorio dall'ingresso dell'acqua. «Lo studio di fattibilità – ha aggiunto – è il risultato di questo dialogo che è stato portato avanti dall'assessore Marco Donà. Ringraziamo l'amministrazione regionale per questo contributo e il vicegovernatore che ha voluto fortemente sostenere le nostre associazioni nautiche. L'amministrazione metterà a sua volta i fondi necessari per portare a compimento l'opera». Il sindaco ha inoltre annunciato che a ottobre partiranno le operazioni di dragaggio sull'area.

Lo Yacht Club Attivo dal 1956, è una delle realtà più «antiche» della località bal-

neare. Con una consolidata tradizione di vela d'altura ha finora preparato armatori che si sono distinti nel panorama delle regate internazionali, l'associazione negli ultimi 20 anni si è dedicata anche all'attività giovanile.

«Per molti anni ci siamo dovuti arrangiare anche per trovare degli spazi in cui cambiarci o per avere la dei servizi igienici o degli spogliatoi – la testimonianza del direttore sportivo, Alberto Zoccarato e del presidente Stefano La Bella –. La nostra attività viene praticata nei mesi estivi anche sull'arenile, con uno spazio che ci è concesso dalla Lisagest per la scuola vela. Abbiamo progetti delle scuole che ci permettono di portare in mare 300 o 400 studenti ogni anno per non parlare della scuola estiva che mediamente conta su un centinaio di iscritti. Quando il progetto prenderà forma avremo la possibilità di avere spazi idonei all'ingresso in acqua e per le attività amministrative oltre a poter mettere in sicurezza le nostre imbarcazioni».

Il presidente del circolo Canottieri Alessandro Lorenzon ha salutato con calore Alice Gnatta, dopo il successo delle Olimpiadi di Parigi e ha confermato la collaborazione con gli enti cittadini per tutte le manifestazioni che organizzano più volte l'anno ma anche i genitori di tutti i campioni che hanno iniziato a formarsi da loro.

«Le normative che abbiamo – ha chiarito – ci costringono a mettere in ordine gli spazi in cui operiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I FINANZIAMENTI

### Stanziati 5 milioni dalla Regione per la realizzazione

Ieri il vicegovernatore Mario Anzil è intervenuto a Lignano sull'incontro sul progetto per Porto Casoni sul quale la Regione ha stanziato 5 milioni di euro. La progettazione sarà avviata in autunno, nel frattempo sono stati resi noti i contenuti dello studio di fattibilità che offre i primi rendering di quello che sarà il futuro assetto dell'area a Sabbia-



LATISANA

## Educazione all'aperto Mattinate esplorative lungo il Tagliamento

LATISANA

Si chiama «Esplorando» l'appuntamento fissato per sabato 7 settembre dalle 10 alle 13 sul lungofiume Tagliamento dedicato all'educazione all'aperto. Si tratta di una mattinata per bambini (età consigliata 5-11 anni) e adulti insieme per condividere il piacere di vivere infinite possibilità di gioco, scoperta e

apprendimento. Questo progetto promuove azioni e riflessioni che sostengono il piacere di stare all'aperto, la curiosità verso ciò che ci circonda e il senso di bellezza. «Esplorando» si ispira alla filosofia di Rachel Carson, autrice di «Brevi lezioni di meraviglia» (1965), che sottolinea l'importanza di far sentire i bambini oltre che conoscere: le emozioni e le impres-

sioni sensoriali sono il terreno fertile in cui la conoscenza e la saggezza crescono. Ogni tappa di Esplorando propone: una lettura per iniziare insieme, tante postazioni per esplorare usando tutti i sensi: cercando colori e semi, costruendo rifugi, scattando fotografie del cielo, componendo ritratti di fango e uno spazio lettura con storie dedicate alla vita all'aria aperta. Ci sono anche delle azioni per mappare i luoghi naturali prima di concludere con un picnic in compagnia. Ogni incontro «Esplorando» ospita anche un laboratorio che a Latisana sarà intitolato «Alla ricerca delle piccole cose belle». L'appuntamento è gratuito ma è necessario prenotare.

«Si tratta di un'iniziativa davvero speciale che promuove un legame tra l'infanzia e il mondo naturale, offrendo esperienze educative indimenticabili – afferma l'assessore alla Cultura Martina Cicuto – un'opportunità da non perdere perché consente a bambini e adulti di vivere una straordinaria avventura insieme. L'incontro si inserisce inoltre nei festeggiamenti del Settembre latisanese così, alla fine dell'attività, i partecipanti possono raggiungere il centro e godere delle attrazioni di questa manifestazione». Per prenotazioni chiamare lo 0431/525179 o scrivere a biblioteca@comune.latisana.ud.it. —

S.D.S.

BIBIONE

## Bimba morta annegata nulla osta alla sepoltura

BIBIONE

È stato rilasciato ieri mattina dal Tribunale di Pordenone il nulla osta alla sepoltura e al ritorno in patria della salma di J.R., la bambina di 7 anni e mezzo, disabile dal punto di vista intellettuale, colpita da una crisi cardiaca mentre stava facendo il bagno a Bibione otto giorni fa, sullo specchio di mare di piazzale Zenith. La bambina a causa di questa crisi è annegata. Il pm della Pro-

cura di Pordenone Federica Urban ha inserito i suoi genitori nel registro degli indagati per omicidio colposo dovuto all'omessa vigilanza, sulla base delle testimonianze fornite ai carabinieri. Domani è prevista la partenza della salma della bambina verso Ro-stock, la città in cui risiedeva. Una vicenda che ha commosso anche i turisti, molti hanno acceso dei lumini nel punto in cui la piccina è stata trovata priva di vita. —



Ci ha lasciati la nonnina



**CARLA ZULIANI in GORTANA**  
di 82 anni

Lo annunciano Onorio, Barbara, Marco, Loredana, Martina e Margherita.  
I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 10:00 nella Chiesa di Colugna.

Udine, 3 settembre 2024

*O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109 - 0432-471227  
Messaggi di cordoglio: [www.onoranzefunebriardens.com](http://www.onoranzefunebriardens.com)*

Il Direttore, la segreteria e tutti i docenti e gli allievi della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, Claudio, Diana, Marco, Nadia sono vicini a Barbara e alla sua famiglia per la perdita della loro cara mamma

**CARLA ZULIANI**

Udine, 3 settembre 2024

Ha raggiunto i suoi amati Berto e Vanni



**BIANCA BUSOLINI Ved. TODONE**  
di 90 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Vania e Renata, i nipoti Emanuele e Gabriele, il genero Gian Maria e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre, alle ore 9.30, nella chiesa di Taviele, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
Il Santo Rosario sarà recitato oggi, alle ore 19.30, nella chiesa di Taviele.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Non fiori.

San Giovanni al Natisone, 3 settembre 2024

*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone  
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



**VITTORINO CLERI**  
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, la sorella, la cognata e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 5 settembre, alle ore 17, nella chiesa di Lovaria, arrivando dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
La veglia di preghiera si terrà mercoledì 4 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Lovaria.

Lovaria, 3 settembre 2024

*O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone  
Tel. 0432 - 759050*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ING. ROBERTO CRESSINA**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, la figlia Elena con Stefano e Alessandro, il fratello Sergio, la cognata Simonetta e la nipote Orsola.  
Chi vorrà potrà salutarlo martedì 3 settembre dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e mercoledì 4 settembre dalle ore 8.30 alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Campoformido, 3 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)  
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel. 0432/43312  
messaggi di cordoglio: [www.onoranzefunebrimarchetti.it](http://www.onoranzefunebrimarchetti.it)*

Si è spenta serenamente



**GIOVANNA (Rita) DE STEFANO Ved. VISENTINI**  
di 93 anni

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - [www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)*

È mancata



**DOLORES MONTE Ved. BATTISTUTTA**  
97 anni

Lo annunciano la figlia, genero e nipoti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle 11 nella chiesa di Lavariano.

Lavariano, 3 settembre 2024

*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201*

È mancata



**SANTA RONZAT Ved. SEGAT**  
di anni 94

Lo annunciano i figli Lauro e Giovanni, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 a Tarvisio partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tarvisio, 3 settembre 2024

*of. PIAZZA*

*"Coloro che amiamo  
e che abbiamo perduto  
non sono più dov'erano  
ma sono dovunque noi siamo".  
(Sant'Agostino)*

I familiari di



**IDA ZUCCO Ved. MOSCHION**  
di 96 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 10.00 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale di Palmanova.  
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 3 settembre 2024

*O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201*

ANNIVERSARIO  
3 settembre 2023      3 settembre 2024



**STEFANO BRANDT**  
Willy

Sei sempre nei nostri cuori, con infinito amore.  
Mamma e tutti i tuoi cari.

Tricesimo, 3 settembre 2024

*La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter - Tarcento - 0432/785317*

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**MARIA BATTISTA**

Ne dà il triste annuncio la famiglia Fortuna-Mascia, stringendosi al dolore dei familiari tutti.  
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 settembre alle ore 11 presso la chiesa di San Giovanni Bosco di Roma.

Roma, 3 settembre 2024

Improvvisamente è mancata



**NILLA TOSOLINI**  
**Ved. DELL'OSTE**

di 82 anni

Lo annunciano il figlio Massimo, la nuora, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 4 settembre alle ore 16:30 nella chiesa di Branco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Branco di Tavagnacco, 3 settembre 2024

*O.F. CARUSO Feletto U. Via Mameli  
30 tel. 0432-570530  
Messaggi di Cordoglio: [www.onoranzefunebricaruso.com](http://www.onoranzefunebricaruso.com)*

Numero Verde  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord est multimedia**

**IL RICORDO**

# Addio Margherita anima della Carnia



Bruno Temil e Margherita Tamussin, devota alla Madonna di Medjugorje, in uno degli ultimi incontri di preghiera a Collina di Forni Avoltri

Nelle settimane scorse ci ha lasciati Margherita Tamussin, una donna di 92 anni originaria di Collina di Forni Avoltri. La sua vita, lunga e ricca di impegni, è stata caratterizzata da un'infinita dedizione alla famiglia e da un instancabile lavoro, sia domestico che agricolo. Margherita era una delle figure emblematiche della Carnia, che, insieme al marito Ciro Toch, noto per la coltivazione dei rinomati cavoli cappucci di Collina, ha saputo preservare e tramandare le tradizioni secolari della sua terra.

Collina, incastonata ai piedi del Monte Coglians, la cima più alta delle Alpi Carniche, è un luogo dove il clima rigido e le grandi escursioni termiche creano l'ambiente ideale per la crescita del cavolo cappuccio. In questo contesto, Ciro si distingueva nella coltivazione, sostenuto dalla dedizione instancabile della sua sposa Margherita, che, con amorevole cura, si prendeva a cuore non solo il lavoro agricolo ma anche la famiglia, diventando il vero fulcro della loro vita quotidiana.

Margherita, madre affettuosa di Ottavio, Michele e Luigi, era conosciuta e amata per la sua caparbia e determinazione, per la sua generosità e per la sua costante disponibilità ad aiutare chiunque fosse in difficoltà, sia con un gesto concreto che con una parola di conforto. La sua fede profonda si manifestava quotidianamente nella sua vita: non mancava mai alla messa nella chiesetta di Collina e partecipava quando poteva agli incontri di preghiera ad Entrampo di Ovaro e a Forni Avoltri. La sua scomparsa lascia un vuoto incalcolabile, non solo nel cuore della sua famiglia, ma anche nell'intera comunità che in lei ha sempre trovato un punto di riferimento sicuro, una fonte di incoraggiamento e un esempio di positività e forza d'animo.

Margherita Tamussin non è solo il simbolo di un'epoca passata, ma il suo esempio rimane vivo, come un faro luminoso che continuerà a guidare le generazioni future.

*Bruno Temil*



LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

I sapori tradizionali protagonisti nei tanti eventi del weekend

Primo fine settimana di settembre con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. I sapori tradizionali saranno protagonisti assoluti delle proposte delle associazioni.

Come i fagioli tipici della Val Pesarina, territorio carnico che ha deciso di unirli all'altra sua eccellenza, gli orologi. Ecco quindi "Arlois e Fasoi" a Pesariis il 7 e 8 settembre. I fagioli di montagna si potranno acquistare nel borgo ma tutta la valle sarà coinvolta nel ricco programma con musica, spettacoli teatrali e altro ancora. Previsto anche l'incontro di scambio semi tra appassionati coltori dell'orto, per diffondere in maniera sostenibile le varietà antiche di ortaggi.

Mortegliano è pronta con i Festeggiamenti settembrini dedicati al mais e alla polenta dal 6 settembre. La propo-



Un'immagine del festival di Pasian di Prato e uno scorcio di Pesariis. Tanti gli appuntamenti in questa prima settimana di settembre



sta enogastronomica, insieme a un ricco programma collaterale (ci sarà pure Teo Teocoli l'8 settembre alle 21), sarà al centro pure del Settembre latisanese, da venerdì a domenica.

A Muris di Ragogna borgo

in festa per due fine settimana: tra le varie proposte anche la colazione tutti insieme in latteria. Festa della birra a Tarcento sempre per due weekend (quasi un "Oktoberfest" in salsa friulana).

A Forni di Sopra domenica

8 settembre l'attesa Festa dei funghi con anche mercatini e gli immancabili menù a base di funghi. Piedim di Arta Terme dal 6 all'8 settembre celebra i suoi saporiti cjarsons.

A Sedegliano dal 5 all'8 settembre Fieste in laterie con

formaggi del territorio e non solo, mentre a Turriaco dal 6 all'8 settembre festa del baccalà.

I gusti dell'età di mezzo saranno proposti dalla Pro Loco valvasonese nel proprio chiosco a Medioevo a Valva-

sone, grande rievocazione storica.

Secondo e ultimo fine settimana per i Festeggiamenti settembrini - Corsa degli asini di Fagagna. A Mereto di Tomba entra nel vivo la Fieste dal Perdon, come anche a Villa Vicentina la Festa di Fine Estate. Culminano anche gli appuntamenti dell'Antighe Sagre des campanelis di Nimis. Capitolo musica e cultura.

A Villanova di Pordenone, Festa in piazza con concerto dei Tre allegri ragazzi morti il 7 settembre dalle 18. Invece a Pasian di Prato, dopo l'esordio con Teatro Incerto, ultimi due appuntamenti con gli spettacoli teatrali della rassegna Estival: dalle 18 il 6 settembre Garrincha e il 7 settembre Il ritmo della natura, sempre nell'Arena del parco di via Missio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Cinema e soldi pubblici  
«Ma al Centrale quanti ci andavano?»

Gentile direttore, prima di decidere di acquistare e ristrutturare le due grandi sale del cinema Centrale, da aggiungere alla cinque già esistenti del Visionario, sarebbe stato interessante che venissero resi noti i dati di afflusso al totale delle sette sale negli ultimi anni, così tanto da capire se veramente ci fosse questa necessità.

Del Centrale ricordo la sconsolante desolazione di afflusso di spettatori, in sale già ristrutturate da pochi anni. Sarebbe anche stato utile chiedere ai cittadini, disponendo dei quasi cinque milioni destinati ai cinema, a quali altri e forse è più pressanti fini quel denaro avrebbe potuto essere destinato a vantaggio della città.

E poi perché la gestione del nuovo cinema è stata assegnata al Cec in modo automatico? Non sarebbe stato giusto che venisse fatto un bando per offrire anche ad altri l'opportunità?

Giovanni Stefanini

Sanità  
Non svilire i medici con compiti impropri

Per me il medico di medicina generale (Mmg) è e rimane il mio medico di fiducia e il medico di famiglia. Cerchiamo con razionalità e buon senso di non perderlo e soprattutto di non svilirlo con ridondanti e spesso inutili carteggi. Nel servizio sanitario regionale e con l'aziendalizzazione delle Usl si era partiti con l'intenzione di garantire efficienza ed efficacia delle prestazioni sanitarie a costi controllati ma nel contempo si sono cercati modi sempre nuovi per controllare e coinvolgere i dipendenti. Non si possono, però, danneggiare il loro senso di appartenenza e il significato del ruolo

professionale di ciascuno e assegnare loro compiti inutili con l'aumento delle attività amministrative prive di senso che rubano tempo all'attività più importante: interagire con i pazienti. Questa è fatta di ascolto, sollievo, ecc, cose preziose che nessuno ha mai misurato, né pagato. Certamente non si può eliminare quanto necessario per la fatturazione e la conformità normativa. E allora se ogni direttore generale al posto di una pletora di circolari spesso inutili chiedesse ai propri dipendenti di esaminare in dettaglio i documenti compilati da ciascuno, per suggerire cosa sia da eliminare perché mal progettato, non necessario o semplicemente stupido, molti professionisti risponderebbero. Un questionario distribuito personalmente andrebbe al centro del malumore dei medici gravati da responsabilità gestionali, per curarne demotivazione e frustrazioni, il cui costo è alto. E potrebbe stimolare piccole variazioni che migliorerebbero il lavoro. Ricordiamoci che le Asl esistono per curare i malati, per farsi carico della fragilità di ciascuna persona che viva uno stato di malattia. È questo il cuore del servizio sanitario e della stessa medicina. Quel cuore non può esser rotto da cose stupide, che tolgono tempo, all'incontro tra curanti e curati. I Mmg nel nostro contesto, emarginati e chiamati spesso a impegni diurni e diurni, hanno bisogno di garanzie, sicurezza, strumenti operativi e diagnostici utili a rimediare allo sfaldamento di un servizio sanitario universale che tutti noi utenti rinvogliamo. E spesso i nostri medici di famiglia sono il primo filtro per evitare a valle ulteriori disastri. Per me è però anche importante dire che se chi cura e chi è curato non sono nemmeno capaci di parlare tra loro, rispettandosi e se il medico non tocca nemmeno più il paziente, trasmettendo quel conforto necessario: quel contatto equivale a un abbraccio, assumendone forme e liturgie pro-

fessionali, non ci sono investimenti che tengano. La medicina moderna ha bisogno di sostituire alla conversazione autoritaria, autoreferenziale e paternalistica, a una nuova modalità di rapporto, in un clima di trasparenza, onestà, affidamento reciproco. Anche quando la cura non porta guarigione, perché non esistono gli strumenti per arrivarci, speranza e fiducia devono crescere. Chi indossa un camice, simbolo dell'autorità e chi il pigiama simbolo della sottomissione, devono conversare, per scoprire quanto prezioso sia costruire la speranza. Arricchisce medici e infermieri, facendoli tornare a casa certi di aver scelto la professione più bella del mondo, quella di chi ha il privilegio di dare, curare, guarire.

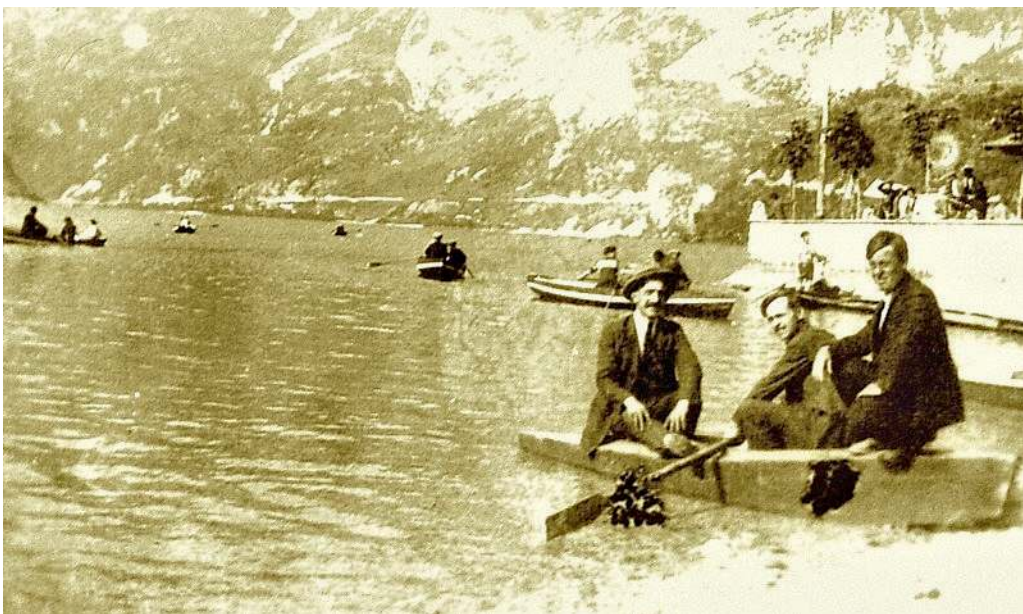
Franco Pellegrina. Gemona

Ospedale di Latisana  
«Grazie allo staff della chirurgia»

Egregio direttore, di questi tempi in cui è sempre più frequente sentire e leggere che la sanità pubblica non funziona, ritengo doveroso segnalare il reparto di chirurgia di Latisana per l'eccellente assistenza ricevuta. Mio marito, nel giugno scorso, è stato sottoposto a un importante intervento chirurgico e, avendo un'età avanzata, ha avuto bisogno di assistenza costante durante il periodo di degenza. Nei 10 giorni di ricovero abbiamo avuto modo di constatare e apprezzare le doti umane e la grande professionalità del personale tutto: dai medici, agli infermieri, agli operatori socio-sanitari che sono sempre intervenuti con estrema competenza, disponibilità e cortesia. Un particolare ringraziamento ai dottori Alessandro Cojutti e Mario Sorrentino per la particolare professionalità e umanità dimostrata durante tutto il percorso clinico.

Gabriella Antonutti

LE FOTO DEI LETTORI



Cavazzo, cent'anni fa il primo albergo sul lago

Nel 1924 si conclusero i lavori di costruzione del primo albergo sul lago di Cavazzo, iniziati un paio di anni prima su iniziativa di Romano Jaconissi, associato con l'architetto Valle e l'ingegner Fachini. La gestione dell'albergo fu affidata a Giovanni Micossi. Le vicende relative alle prime iniziative imprenditoriali sul lago sono state ricostruite in un libro promosso dall'Ecomuseo della Val del Lago e dal Centro di Documentazione sul territorio, che sarà presentato venerdì 6 settembre alle 20.30 al centro servizi di Alesso di Trasaghis. Nella foto gitanti in barca sul lago accanto al molo appena costruito.



Appello per le energie rinnovabili da Lignano

Democrazia energetica: l'obiettivo è ancora lontano. «Servono scelte coraggiose e non condizionate dalle lobby». L'appello è arrivato dal terzo incontro di "Economia sotto l'ombrellone" 2024 a Lignano Sabbiadoro sul tema "Energia democratica".



# CULTURA & SOCIETÀ

Venezia 81

## Almodóvar La vita è una scelta

Swinton e Moore dominano, il messaggio è forte: il diritto alla volontà di morire  
Nel cast il veneziano Alvis Rigo, sul red carpet la reunion delle madrine

Camilla Gargioni

Elegantissime sul primo red carpet bagnato, brillano di luce propria Julianne Moore, avvolta in paillettes d'oro luccicante, e Tilda Swinton, in Chanel argenteo. La Mostra torna a omaggiare le donne, questa volta con l'occhio dello spagnolo Pedro Almodóvar (in completo rosa confetto) che ci impone di riflettere sull'eutanasia. Attenzione, nel cast c'è anche un veneziano: Alvis Rigo, 31 anni, ex rugbista alla ribalta a Ballando con le Stelle, è nel ruolo di personal trainer: ieri mattina si è fatto vedere mentre si allenava in spiaggia e si aggirava in bici con il vestito sulle spalle. «Ero un ragazzo zotto che giocava a rugby dove ogni agosto viene costruito il Palabiennale. L'ultimo anno che vi ho lavorato, seguivo la sicurezza di Anastacia», racconta sui social, «ne sono passati quattro, ora leggo il mio nome in locandina: se non l'avessi vissuto, penserei sia frutto dell'intelligenza artificiale». Tilda non nasconde l'orgoglio di lavorare con Pedro: «Ero pronta a imparare lo spagnolo o fare il muto», sorride. In questi giorni, Swinton ha gi-

rato Venezia: domenica sera alla cena di Chanel all'Harry's Bar, poi tra i padiglioni della Biennale Arte "Stranieri Ovunque". A proposito di arte, guardando "The Room Next Door", "La stanza accanto", sembra di entrare in un quadro del pittore realista Edward Hopper. "People in the sun" (1960) è citato non solo come Leitmotiv estetico, ma diventa scena.

Almodóvar, alla sua prima fatica in inglese, si affida al realismo perché affronta un tema che da sempre interroga e inquieta l'uomo: la morte. Ma la scandaglia mettendo in primo piano il suo opposto, la vita, con un legame d'amicizia fortissimo tra due donne. Sembra un ossimoro, ma è la forza delle lenti che Almodóvar fa indossare allo spettatore. La prospettiva del malato è tra le più difficili da comprendere, se si è pieni di vita: ma Tilda Swinton (Martha) e Julianne Moore (Ingrid) prendono per mano chi osserva, anche i più timorosi. Poche lacrime, tantissimi primi piani di sguardi, parole come lame. «Ho voluto realizzare un film che parlasse di emozioni, non melodrammatico», afferma il regista, «è sempre difficile parlare di mor-

te: la morte è ovunque, c'è la guerra, ma non sono mai riuscito a catturarla. Mi sento come un bambino».

Martha è una giornalista di guerra, ha una figlia, Michelle, con cui i rapporti sono appesi a un filo, e sta lottando contro il cancro. Ingrid, invece, è una scrittrice, scopre per caso che Martha, con cui non aveva più contatti da tempo, si è ammalata. La malattia le riavvicina, fino alla richiesta più estrema di Martha: accompagnarla in una casa lontano da New York e accettare che con una pillola ponga fine alla sua vita. «Mi sento vicina a Martha», afferma Swinton, «non ho paura della morte, la sento, la vedo, aiuto gli amici in questa transizione. Lungo questo film, abbiamo parlato tanto di vita. Che cosa si può dire della morte? Semmai, si può parlare di morire, metterla nelle tue mani. Se fossi al suo posto, non potrei dire che mi comporterei diversamente». «Il film vibra di vita e umanità», sottolinea Moore, «è una battaglia che facciamo tutti, una condizione umana».

Almodóvar lancia un appello: «Facciamo la differenza», dichiara, «questo film è l'oppo-

IL FILM

**Sguardo sereno sulla decisione più drammatica**

Una porta aperta che si chiude. È solo un attimo. La vita può anche finire così, con la scelta di addormentarsi per sempre e la consolazione di un'amica nella stanza accanto. Pedro Almodóvar torna in Concorso con il film "The Room Next Door" (in sala dal 5 dicembre), ispirato al romanzo di Sigrid Nunez "What Are You Going Through". Ingrid (Julianne Moore), scrittrice, e Martha (Tilda Swinton), reporter di guerra, sono due amiche che si ritrovano dopo qualche anno di lontananza. Martha ha un tumore in fase terminale. Ha già fatto la propria scelta, ma vuole che Ingrid la "accompagni", discreta, e rimanga nella stanza accanto. La regia di Almodóvar si fa quasi essenziale per riflettere sulla scelta più drammatica, senza giudizi ma con uno sguardo sereno. (m.co.)



Pedro Almodóvar tra Tilda Swinton e Julianne Moore  
La reunion delle madrine e Alvis Rigo: ha sfilato con il cast

sto dei discorsi di odio: in Spagna, abbiamo problemi con l'immigrazione, non permettiamo ai bambini di raggiungere i nostri confini e li blocchiamo con la Marina. Dobbiamo rigettare questo approccio. "La stanza accanto" diventa la storia di una donna che muore in un mondo che sta morendo. «Martha e Ingrid devono comportarsi come criminali, ma bisogna essere padroni della pro-

pria esistenza», sottolinea il regista, «abbiamo una legge in Spagna, dovrebbe esserci la possibilità dell'eutanasia in tutto il mondo». L'altra costante, è "The Dead", il racconto finale di "Gente di Dublino" di Joyce: «E l'anima lenta gli svani nel sonno mentre udiva la neve cadere lieve su tutto l'universo, lieve (...) su tutti i vivi, su tutti i morti». Nel film scende neve rosa (colpa del clima-

LA CERIMONIA IN SALA GRANDE

## Peter Weir, il Leone d'oro che interrogò il Dio del cinema

Alberto Fassina

«A 17 anni lasciai l'università, avevo i capelli lunghi e volevo assolutamente una parte nell'Attimo fuggente il nuovo film di Peter Weir. Se non ci fossi riuscito mi sarei arruolato nella marina mercantile». Con queste parole un emozionato Ethan Hawke ha introdotto la consegna del Leone d'oro alla carriera a Peter Weir. «L'apice di quell'esperienza è stata l'an-

teprima di quel film alla Mostra di 35 anni fa. Essere di nuovo qui con te, in questa stessa sala, è il più grande onore professionale della mia carriera».

«Era da diversi anni che pensavo a questo riconoscimento e oggi sono particolarmente felice di esserci riuscito» ha detto Alberto Barbera introducendo una breve clip con alcune delle sequenze più significative del cinema di Weir. Un autore che in soli 14 titoli si è impo-

sto nella memoria cinematografica collettiva. Le forti e misteriose immagini di "Picnic ad Hanging Rock", la delicatezza di "Green card", i primi piani di Mel Gibson in "Gli anni spezzati" e "Un anno vissuto pericolosamente", il seducen-te "Witness" e l'imponente "Master & Commander" fino al saluto di Jim Carrey nel finale di "The Truman show". Weir, stringendo il Leone d'Oro, ha salutato il pubblico rac-



Peter Weir Leone d'oro alla carriera, con Ethan Hawke

contando un suo sogno: «Ero salito su una montagna per interrogare il Dio del cinema chiedendogli come si facesse a realizzare un buon film, la sua

risposta è stata molto semplice, "care and don't care", lavora accuratamente, lasciati andare all'imprevedibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

## Attrice senza hijab La regista bloccata in Iran

La regista Atefeh Jalali e il cast del corto "Ajar", Masoomeh Iranshahi e Ibrahim Azizi, in concorso a Orizzonti, non parteciperanno alla Mostra perché, rende noto la produzione WeShort, è stato impedito loro di lasciare il paese per del tema politico trattato nel corto e perché l'attrice protagonista non indossava l'hijab. A rappresentare il corto a Venezia sarà la produzione. Il film affronta temi di colpa, resilienza e il potere della solidarietà tra donne.



OGGI  
AL LIDO

Craig per Guadagnino

Alle 18.45, in Sala Grande e in Concorso, arriva "Queer" di Luca Guadagnino, e dunque arriva Daniel Craig nella sua seconda vita, quella dopo 007.



Erbari e bestiari

Alle 16 in Sala Giardino, Fuori Concorso, c'è "Bestiari, Erbari, Lapidari" di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, in parte girato all'Orto Botanico di Padova.



Western rivisitato

Alle 16, in Sala Grande e in Concorso, "Harvest" di Athina Rachel Tsigari, reinterpretazione del genere western, nel cast c'è anche Caleb Landry Jones.



Venezia 81



COLPO D'OCCHIO



COME NEL 2016  
SONIA BERGAMASCO CON L'ABITO  
ARMANI INDOSSATO DA MADRINA



COME NEL 2022  
ROCÍO MUÑOZ MORALES  
RIPROPONE ARMANI PRIVÉ



COME NEL 2023  
ANCHE PER CATERINA MURINO  
IL RITORNO NEL SEGNO DI ARMANI

CONCORSO - "VERMIGLIO"

# La sorpresa dell'Italia è una storia magica arrivata con un sogno

Incanta il film di Maura Delpero ambientato in Val di Sole I valori, la natura, quattro stagioni che attraversano la vita

Michele Gottardi

Secondo film italiano in Concorso, "Vermiglio" di Maura Delpero racconta l'ultimo anno della seconda guerra mondiale in una grande famiglia di montagna che accoglie un soldato rifugiato e, come per un paradosso del destino, perde la pace nel momento in cui il mondo ritrova la propria, dopo la Liberazione. Un film di cui, in sede di presentazione, il direttore Alberto Barbera non aveva esitato a sottolineare la freschezza, nel più puro stile di Ermanno Olmi, tra natura leopardiana e valori di umana solidarietà.

«Un paragone che mi onora e mi imbarazza» si schermisce Delpero. «Se anche per poco lo spirito di Ermanno Olmi aleggiasse sul film sarebbe una cosa enorme. Ho ascoltato il mio inconscio perché, dopo la morte, mio padre è venuto a trovarmi in sogno. Era tornato nella casa della sua infanzia. Aveva sei anni, due gambette da stambecco, e portava questo film sotto il braccio».

Così Delpero ha scritto, diretto e coprodotto questo film assieme a Raicinema, nel paese d'origine del padre, Vermiglio, nella Val di Sole meno contaminata dal turismo, tra l'Adamello e il Tonale, fra Trentino e Lombardia. Una storia corale di impatto emotivo, fatta di bambini che



Maura Delpero con il suo fantastico cast; sopra, una scena del film

ragionano più degli adulti (splendidi i commenti notturni, nel lettone comune) e di grandi che si comportano da piccoli. Bambini strappati all'infanzia dalla guerra, «in una società deprivata dei padri, e che mantengono ironia e lo sguardo puro del fanciulli».

Una vicenda lunga quattro stagioni, con la musica di Vivaldi che la spiega anche grazie alle parole del maestro e padre della famiglia Grazia-dei. Attorno a lui, Tommaso Ragno, Sara Serraiocco, Carlotta Gamba e poi i non profes-

sionisti reclutati tra la gente della valle.

«Ho scritto sul posto, immergendomi nelle osterie e nei bar, a bere grappa e birra con i signori del luogo, che poi mi portavo sul set. Ho scelto ogni comparsa o bambino, anche perché loro non si sarebbero mai presentati a un casting. Poi c'era il dialetto, la vera musica del film assieme ai sussurri dei bimbi, sul quale ho rotto tantissimo agli attori, perché fossero il più filologico possibile» aggiunge Delpero.

"Vermiglio", in sala dal 19 settembre con Lucky Red, ha un sapore antico, ma in realtà è moderno nei temi e nello stile, nell'espressività, a cominciare dalla direzione dei bambini, autentico coro greco, mai stucchevole. Non c'è nostalgia del passato: «Volevo sfatare un pregiudizio legato alla descrizione del passato come un mondo di necessità e non di desiderio». Perché anche allora c'erano desideri forti, gli stessi di oggi, da una sessualità repressa che trovava sfogo in vario modo, all'ansia di emancipazione culturale delle ragazze, di affrancamento dei maschi dalla dura vita della montagna. Desideri negati o celati, anche in chi pare tutto d'un pezzo come il padre-maestro, che ascolta Chopin e Vivaldi, ma nasconde album da voyeur. E la voglia riconoscente di famiglia del soldato siciliano che nasconde un'altra vita; la maternità negata di Lucia e poi ricondivisa, la fuga in montagna e il ritorno: non proprio un'elegia alpina, ma un andare circolare tra la natura esteriore e interiore, entrambe leopardianamente matrigne.

Red carpet di felicità, tra l'emozione e la tensione dei bambini tirati a lustro, uno con l'immane cappello tirolese di loden in testa, capitani dalla regista Maura Delpero felice ed elegantissima in bianco, accolti in sala dall'ovazione di un paese in festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gustav Mahler Jugend-Orchester ESTATE '24

teatro verdi  
pordenone

→TEATROVERDIPORDENONE.IT

## GMJO Summer tour 2024

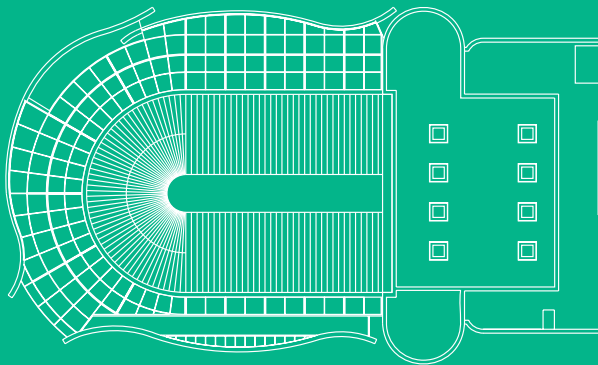
mercoledì 04 settembre, ore 20.30  
PORDENONE, TEATRO VERDI

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

INGO METZMACHER direttore

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven *Ouverture Coriolano* op. 62  
Arnold Schönberg *Cinque pezzi per orchestra* op. 16 (Versione del 1909)  
Ludwig van Beethoven *Ouverture Leonore* n. 3 op. 72b  
Dmitri Šostakovič *Sinfonia* n. 8 in Do minore op. 65



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENIZIA  
GIULIA



Comune di Pordenone

PORDENONE



LA PROSA

# Teatro Contatto e la vita reale Su il sipario sulla nuova stagione

L'inaugurazione è il 5 ottobre al Palamostre con la compagnia Dewey Dell  
Sono 23 gli spettacoli e 50 le serate nei teatri Palamostre e San Giorgio

MARIO BRANDOLIN

**S**in dagli inizi la programmazione del Css è confluita in Teatro Contatto, ossia in una programmazione teatrale, innovativa, tesa a mettere in stretta relazione platea e palcoscenico, attori e pubblico in un cortocircuito che non lascia indifferenti. Sicché è quanto mai necessario il richiamo del nuovo concept di Teatro Contatto 42 → 43, ossia In Real Life che rimanda alla concretezza di una vicinanza fisica in tempi in cui a farla da padrone è la realtà virtuale, in tutte le sue pericolose articolazioni. Sono 23 gli spettacoli, 50 le serate nei teatri udinesi Palamostre e San Giorgio. Sette, infine, le nuove produzioni targate Ccss.

«In Real Life – sottolineano Rita Maffei e Fabrizia Maggi della direzione artistica del Ccss con Fabrizio Arcuri, ieri in conferenza stampa di presentazione della nuova stagione, che si inaugura al Palamostre il 5 ottobre, alle 20.30, con Le Sacre du Printemps della compagnia Dewey Dell –, ci riporta alla vita reale, allo spazio di comunità, di cittadinanza, al concetto di pubblico. Il Contatto è ciò che distingue la Real Life e il teatro è la forma d'arte che non può prescindere da questo».

Ma Real Life è anche quella che, in molte delle sue sfaccettature contemporanee, irrompe nel cartellone, ad esempio, con il femminile, declinato in molti spettacoli. Da Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono, scritto e interpretato dall'autrice e regista Gaia Saitta dal romanzo di Ele-



Un'esibizione della Dewey Dell, accanto la performance di Gaia Saitta e, sopra, il collettivo Sotterraneo

na Ferrante, a Cime tempestose da Emily Bronte per la rilettura dell'udinese Martina Badiluzzi; da P come Penelope, una riflessione sulla quotidianità femminile oggi di Paola Fresca a Il grande vuoto di Fabiana Iacozzilli sul vivere con un malato di Alzheimer. Dal Wonder Woman di Antonio Latella su una tristissima storia di stupro e la manipolazione della verità vittima di antichi pregiudizi, a Secondo lei, un ritratto di coppia reso con leggerezza da Ca-

terina Guzzanti. Da Poema a tre voci dal radiodramma di Sylvia Plath a opera di Tilia Auser, a Luisa di Valentina Dal Mas che mette in danza la storia di una malata di mente (entrambi gli spettacoli appartengono al ciclo Generazione Scenari dedicati ai giovani teatranti emergenti). Femminile che è anche al centro della nuova edizione di Teatro partecipato, curato da Rita Maffei con cittadine e cittadini udinesi dedicato ai 50 anni del referen-

dum che confermò il divorzio.

Ma Real Life anche per i tanti problemi che attengono alla nostra società: dal peso della malavita sulla nostra vita descritto da Davide Enia in Autoritratto, alla tragedia dei migranti morti in mare raccontata sempre da Enia ne L'Abisso. E ancora i problemi del pianeta con la Banda Osiris nell'Allegro Bestiario. Ai confini della biodiversità scritto con Telmo Pievani, ai riflessi nelle famiglie delle tragiche alluvioni in

Romagna nel nuovo spettacolo di Nicola Borghesi per Kepler-452 Album. Da Il fuoco era la cura, su quanto libri e cultura possano essere di disturbo all'azione politica, una riscrittura del gruppo Sotterraneo del romanzo di Ray Bradbury Fahrenheit 451. E ancora Real Life negli spettacoli di danza di Dewey Dell, la formazione dei fratelli Castellucci che presenta una singolare versione de Le sacre du Printemps, e in Timelessness dances di Adriana Borriello, una delle rappresentanti più significative della danza contemporanea italiana. E ancora uno spettacolo di teatro circo per tutta la famiglia, Flora, del Duo Kaos. Un omaggio a Pasolini, sempre doveroso, con Il sogno di una cosa con Elio Germano e il musicista Theo Teardo. Due stimolanti presenze internazionali sul senso stesso del fare teatro, con Pigiama Party del catalano Collettivo Baladam B-Side e con con La scelta del belga Roger Bernat, una sorta di esperimento che vedrà il pubblico scegliere uno o due spettacoli per Contatto dell'anno prossimo. Infine la quotidianità più disarmante in una comunità che si accinge ad affrontare la giornata in Extra Moenia di Emma Dante. Cui, per Itinerari nel teatro contemporaneo, una nuova iniziativa di collaborazione tra Fondazione Giovanni da Udine, Ccss e Cec, sarà dedicato Immaginario Emma Dante con incontri, spettacoli e film. Altre collaborazioni con le realtà culturali e teatrali udinesi sono quelle con lo Stabile Furlan per La maratona di New York di Edoardo Erba in versione friulana di Paolo Patui con i giovani Daniele Flor e Marco Rogante; con vicino/lontano Salam Shalom. Due padri, uno spettacolo interpretato da Massimo Somaiglini e Alessandro Lussiana sul dramma del conflitto israelo-palestinese tratto da Apeiron dello scrittore irlandese Colum McCann, Premio Terziani 2023; e con l'Accademia Nico Pepe per lo spettacolo saggio degli allievi diplomandi. Presentazione al pubblico con brindisi e dj set venerdì 6 al Palamostre alle 18. Tutti i particolari su: [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

## Domani sera al Verdi il concerto della Gmjo

**S**econdo e ultimo concerto domani, alle 20.30, nel Teatro Verdi di Pordenone, per gli oltre cento giovani musicisti della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester, che riunisce una selezione alcuni dei più talentuosi orchestrali europei, fondata nel 1981 da Claudio Abbado, orchestra che era stata in residenza fino a metà agosto a Pordenone per preparare il tour estivo europeo. Sotto la guida di Ingo Metzmacher, attuale direttore artistico del KunstFestspiele Herrenhausen, nonché ospite regolare di alcune tra le principali orchestre internazionali così come di teatri d'opera e festival, si cimenteranno in un programma che presenta una delle più importanti opere di Sostakovič: la Sinfonia n. 8 op. 65, composta nel 1943. Articolata in cinque movimenti e della durata di circa un'ora, rappresenta una sorta di monumentale riflessione sulla guerra e sulle perdite da essa inflitte. La prima parte del concerto comprende tre brevi pagine sinfoniche che consentiranno di "preparare il terreno" e l'orecchio all'ascolto del capolavoro di Sostakovič. Le due Ouverture di Beethoven in programma, Coriolano e Leonore n. 3, ne anticipano il tono scuro e tragico, mentre i Cinque pezzi per orchestra op. 16 di Schönberg rappresentano un modo alternativo e complementare di esprimere sentimenti tragici e altissimi livelli di intensità emotiva, pur nella sintassi aforistica che li contraddistingue. —

C.S.

PRODUZIONE INDIANA

## L'attrice Mallika Sarabhai si prepara al San Giorgio sotto la guida di Rita Maffei

**U**na curiosa coincidenza vuole che in questi giorni sia a Udine la danzatrice classica, attrice e attivista per i diritti civili, l'indiana Mallika Sarabhai, che sta provando al teatro San Giorgio sotto la guida registica di Rita Maffei The Syringa Tree, uno spettacolo (una produzione indiana che andrà in scena a dicembre in India) della scrittrice sudafricana Pamela Gien, che Rita Maffei ha interpretato nel 2010 e che le è valso il Premio Franco Enriequez come miglior attrice e miglior regia di teatro contemporaneo. E sempre la stessa coincidenza vuole che il 5

settembre al Festival del Cinema di Venezia sarà di scena la pellicola restaurata tratta dal capolavoro teatrale di Peter Brook, il mitico Mahabharata di cui Mallika è stata la protagonista femminile, e che il figlio di Brook, Simon ha fortemente voluto alla proiezione veneziana.

Coincidenza? Sì, ma neanche tanto, visto, ad esempio la frequentazione friulana di Peter Brook come premiato prima e giurato poi del Primo No-nino in quanto "maestro del nostro tempo 1991". Ma soprattutto la lunga e affettuosa collaborazione tra Maffei e Mallika che risale al 2003 quando Rita

fu ospite per oltre tre mesi al Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad, un centro per le arti e per l'uso delle arti come linguaggio per il cambiamento, grazie al Premio Unesco-Aschberg, come laureate in residence dove ha lavorato con Mallika Sarabhai, i danzatori, gli attori e i musicisti della compagnia. E poi nel 2005, a Udine, Mallika Sarabhai ha creato con Rita Maffei Western Woman, uno spettacolo multilingue e multimediale prodotto dal Ccss e in tournée in Italia e in India. E ora questo The Syringa Tree. «Di cui – ci dice Mallika –, mi ha colpito la straordinaria at-



La danzatrice classica e attrice Mallika Sarabhai con Rita Maffei, con la quale collabora dal 2003

tualità. Si tratta di un copione con oltre 26 personaggi affidati a una sola attrice. In questi personaggi e nella storia che racconta, vicende del Sud Africa dagli anni '60 in poi, c'è tutto quello che agita il mondo, le rivolte per i diritti e le guerre e che questi spesso calpestan». «Sono amica di Rita Maffei, sin da quanto venne a lavorare da noi vent'anni fa – spiega – e da

tempo volevo fare qualcosa con lei, che rispecchiasse il mio modo di intendere e fare teatro: cioè portare in scena il nostro tempo e contribuire, se possibile, a una maggior consapevolezza da parte del pubblico sull'urgenza di cambiamenti che migliorino le nostre vite. E in questo senso The Syringa Tree è un testo esemplare». E su Mahabharata, ricorda: «Ero

una danzatrice classica indiana e un'attrice di cinema, non avevo mai recitato in teatro prima di lavorare con Brook. E ho sempre pensato che le arti sono uno strumento fenomenale per cambiare le persone e andare al di là dei pregiudizi. Ma prima del Mahabharata non avevo mai creato qualcosa per me sola». —

M.B.



## Gli eventi

LA RASSEGNA

# Fiabe e miti del Friuli Cinque incontri per conoscere la storia

In calendario dal 6 settembre al 21 novembre in più sedi  
Interverranno Floramo, Patui, Cargnelutti e Battistutta



Raffaella Cargnelutti (fotografia di Alice Durigatto)

**F**iabe, miti e leggende del Friuli antico attraverso cui conoscere un lembo di terra, quello che oggi è parte del Comune di Santa Maria la Longa. La rassegna “Il racconto del Friuli” - promossa dal Comune di Santa Maria la Longa con il sostegno della Regione per la direzione artistica dell’Associazione culturale Bottega Errante - cercherà di fare questo, unendo gli eventi culturali (a ingresso gratuito) alla conoscenza del territorio attraverso le voci di Angelo Floramo, Paolo Patui, Luigina Battistutta, Raffaella Cargnelutti: una serie di appuntamenti, dal 6 settembre al 21 novembre, in diverse location del territorio comunale con l’obiettivo di ascoltare storie del territorio.

«Saranno cinque serate - spiega l’assessore alla Cultura del Comune di Santa Maria la Longa, Michele Cignacco -, per la nostra comunità e non solo, e gli abbiamo raccolti ne “Il

racconto del Friuli”. Racconto perché, tramite le voci, viaggeremo nella storia della nostra terra. Nel medioevo, grazie a un ospite di livello, come Angelo Floramo. Voci locali che racconteranno, tramite una cjaminade, nozioni su tre chiese antiche del nostro Comune. Per poi proseguire nei mesi più freddi, con degli scrittori che presenteranno i loro testi. Sarà una bella occasione per far storia, cultura, salute ma soprattutto comunità».

Si partirà venerdì 6, alle 20.30, con la lectio magistralis di Angelo Floramo “Anime di tenebra. Eretici, Streghe, Alchimisti e Benandanti nel Patriarcato di Aquileia”, che sarà ospitata da Villa Costantini Scala di Mereto di Capito (via Ronchis, 1). L’evento sarà un viaggio alla scoperta di quella “storia notturna” poco conosciuta che attraversa i confini dell’immaginario collettivo della terra friulana, ricca di suggestioni lontane. Si tratta

di riti, culti e miti sopravvissuti nei secoli: metamorfosi di antichi dei, ibridazioni che il Cristianesimo delle origini ha accolto in una visione del mondo in cui il fantastico era parte essenziale del quotidiano e interagiva con esso. I faldoni dei processi della Santa Inquisizione, a partire dalla seconda metà del secolo XVI, ne conservano i sogni, i deliri, le paure. Qualcuno voleva che quelle voci tacevano per sempre. Al termine è in programma un momento conviviale con i vini offerti dalla Cantina Borgo Claudius, di Clauiano.

Seguirà, sabato 14, dalle 16, “Bjele cjaminade”: una passeggiata per conoscere meglio i luoghi storici del territorio. Il ritrovo, alle 16, è fissato in piazza Divisione Julia, da lì i presenti si sposteranno alla Chiesa di San Pietro costruita, nel XV secolo, su antiche mura romane lungo il tracciato della via Iulia Augusta da Aquileia. La seconda tappa è quella alla Chiesetta ottocentesca di Sant’Umberto, a Villa Brazza-Frangipane-Gortani. Quindi sarà la volta della Chiesetta di Santa Caterina.

Gli ultimi tre appuntamenti saranno ospitati da Villa Mauroner di Tizzano e si chiuderanno con altrettante degustazioni di vino. Giovedì 7 novembre, alle 20.30, ci sarà la presentazione di “Alfabeto friulano delle rimozioni”, con l’autore Paolo Patui. Giovedì 14 novembre, alle 20.30, sarà la volta di “Fiabe e leggende del Tagliamento”, con l’autrice Luigina Battistutta. A chiudere sarà Raffaella Cargnelutti, giovedì 21, alle 20.30, con “La valle dei Ros”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

# Marianna si racconta: «Scrivere è lo stimolo per poter rinascere»

Esce oggi l’ultimo libro della figlia di Mauro Corona  
“Le Vèinte, le streghe del vento” sarà illustrato a Pnlegge



Marianna Corona ha scritto “Le Vèinte, le streghe del vento”

CRISTINA SAVI

«**S**crivere è la valvola di sfogo alla mia inquietudine, è lo stimolo a ricostruire pian piano il senso della vita. Non sono uno spirito coraggioso e dopo la malattia mi sono ritrovata ancora più ansiosa, paurosa, ipocondriaca. Anche affrontare i controlli è di anno in anno più difficile, ogni volta mi creano un senso di smarrimento: è sempre come morire e rinascere». Così si racconta ai giornalisti Marianna Corona, da oggi nelle librerie con il suo primo romanzo “Le Vèinte, le streghe del vento”, Giunti Editore) che presenterà a Pordenonelegge il 22 settembre (al Palapaff!, alle 19).

Nella sua voce, che a tratti trema dolcemente, c’è ancora tutta la fatica che lascia sulla pelle una malattia grave come quella contro la quale ha dovuto lottare lei. E che ha

raccontato nel libro con il quale ha esordito, nel 2021, “Fiorire tra le rocce”, memoir sul suo cammino di rinascita.

L’inquietudine di vivere, dunque, che prende forma anche nella storia narrata nel nuovo romanzo, in cui, come sottolinea ancora l’autrice, «c’è tutto il mio filone cupo, ci sono gli scenari catastrofici che crea la mia mente fervida...». Con la storia delle Vèinte, creature mitiche e al tempo stesso profondamente contemporanee, streghe sotto forma di una compagnia stravagante che arriva in un paese fra le montagne mentre l’autunno bussa alle porte, Marianna Corona dà vita a un racconto nel quale i confini fra realtà e immaginazione cadono e che ci interroga sulle nostre radici, sul nostro modo di abitare il pianeta. Un racconto che ha la forza della leggenda e il fascino di un’avventura estrema in cui la montagna ci sfida. Le vèinte, ter-

mine che deriva da “veint”, in ertano vento. In diversi punti del libro Corona usa il dialetto di Erto, il paese dove affondano le sue salde e orgogliose radici e dove vive anche suo padre, lo scrittore Mauro Corona. Un padre che scrive e che scrive di montagna: il confronto è inevitabile. «All’inizio - dice - mi sembrava impossibile che anch’io potessi scrivere, ma poi ho capito che sono solo gabbie mentali. Quando ti passa vicino la morte e senti l’inconsistenza del tempo, al diavolo tutto...ho deciso di fare quello che mi andava di fare». La montagna, elemento forte che accomuna la narrazione di Marianna e Mauro. “Le Vèinte, le streghe del vento”, è una storia mitica e misteriosa ma innestata in un’ambientazione strettamente legata alle origini dell’autrice. «Questo libro - afferma - poteva nascere solo qui. Mi piace pensare che i luoghi ci condizionino più di quanto crediamo, ci indichino come vivere. Quindi le suggestioni derivano da luoghi che frequento da quando ero piccola, i più attenti troveranno corrispondenze con una valle, una radura, un sasso...Nel caso di Erto le origini sono potenti, stiamo parlando di un paese che volevano diventasse invisibile, dove non sarebbe dovuto rimanere nessuno dopo la catastrofe. Erto crea legami molto profondi, radici inestirpabili. I suoi luoghi sono per me fonte di ispirazione, fanno parte di me, hanno il potere di calmarmi: se sono preoccupata faccio un giro per il paese o nel bosco e torno rinfrancata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTEPRIMA DI LIGNANO NOIR

# In biblioteca si presenta “La sabbia non ricorda”

**S**arà un’anteprima di “Lignano noir 2024” quella di oggi pomeriggio, alle 18.30, alla biblioteca comunale di Sabbiadoro - in via Treviso 2 - festival programmato da venerdì 25 ottobre a domenica 27.

Cecilia Scerbanenco, in dialogo con il giornalista Gian Paolo Polesini, presenterà “La sabbia non ricorda” di Giorgio Scerbanenco, una ristampa de “La Nave di Te-



Il libro di Giorgio Scerbanenco

seo” di un giallo ambientato proprio a Lignano dallo scrittore italiano di origine ucraina divenuto celebre non solo per i suoi inconfondibili polizieschi, ma anche per il genere western, quello rosa e persino la fantascienza.

Scrivere la figlia Cecilia sul risvolto del volume: «Spesso i critici s’interrogano sulle origini dello Scerbanenco noir, dopo che per tanti anni era stato quasi esclusivamente autore di narrativa sentimentale. Penso che questo romanzo sia una pietra miliare del suo percorso. Qui ha già compreso che un crimine ci sa raccontare chi siamo, quanto, e forse meglio, di una storia d’amore».

I protagonisti di questo romanzo sono romani, un

omaggio dell’autore alle sue radici, che si evidenzia anche in un altro particolare, ovvero che lo scrittore si prendeva cura dei minimi dettagli.

Anni Sessanta. È l’alba a Lignano e Giannuzzo Masetta giace disteso sulla spiaggia, morto da diverse ore, con un coltello accanto. Lo trova così una turista, Gertrude Leuter, in vacanza nel vicino campeggio.

Quindi la domanda è: chi l’ha ucciso? Fra l’altro il morto ha un passato ben poco limpido e tanti nemici. Scerbanenco gioca con il lettore e spesso lo depista e lo inganna sulle tracce di un assassino che sembra scomparso tra le onde del mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BAGNARIA ARSA

# I racconti di Italo Calvino diventano letture animate

**V**enerdì, alle 17, all’Azienda Azienda Agricola Cecos’ di Campolunghetto, frazione di Bagnaria Arsa, sono in programma le letture animate per bambini “La camicia dell’uomo contento” e altre fiabe friulane. Un evento prodotto da Artisti Associati, di e con Letizia Buchini.

«Si andrà alla scoperta di alcune tra le più belle fiabe della nostra tradizione regio-

nale - spiega l’assessore alla Cultura di Bagnaria Arsa Giulia Furlan -, alcune delle quali riprese da Italo Calvino all’interno della raccolta “Fiabe italiane”. Ci accompagneranno vecchi re, principi e principesse fuori dal comune, contadini pronti a tutto e oche dai magici poteri...Cene sarà davvero per tutti».

In caso di maltempo l’evento si terrà nella biblioteca comunale di piazza San Giacomo. —



VENTOTTESIMA EDIZIONE

# I mimi ucraini Dekru inaugurano al Capitol l'Arlecchino Errante



I mimi ucraini Dekru portano in scena "Virtual Reality"

CRISTINA SAVI

Considerati gli eredi di Marcel Marceau, saranno i mimi ucraini Dekru a inaugurare oggi, al Capitol di Pordenone, la 28ª edizione de L'Arlecchino Errante, festival pordenonese fra i più storici, progetto della Scuola sperimentale dell'attore, con la direzione artistica di Ferruccio Merisi. Sul palco, alle 21.30, porteranno "Virtual Reality", show di virtuosismo corporeo, indagine umoristica sul rapporto fra corporeo e digitale e sull'influenza che i moderni media hanno sulle nostre vite. E poiché da sempre l'Arlecchino Errante interagisce con la città e la gente, prima dello spettacolo, alle 18, nelle vie del centro, i Dekru saranno protagonisti della parata "Alieni, apparizioni di mimo e pantomima. "Reinventando l'Umano" è il tema dell'edizione 2024, presentata non a caso nel giardino di una scuola per l'infanzia (la "Vittorio Emanuele II"), con interventi del direttore artistico, del sindaco pro-tempore Alberto Parigi e dell'assessora alle politiche sociali e pari opportunità Guglielmina Cucchi. Non uno slogan, ma il denominatore comune degli spettacoli di drammaturgia contemporanea, mimo, circo e teatro di strada che fino al 10 settembre affronteranno

temi come le tecnologie digitali e la realtà virtuale, la scienza e la malattia, il cibo e il maltrattamento degli animali e non solo. Anche quest'anno il momento clou del festival sarà (sabato, alle 18.30) la consegna, nel convento di San Francesco, del premio La stella de d'Arlecchino Errante, assegnato al regista Antonio Viganò (Teatro la Ribalta - Kunst der Vielfalt), seguita dal suo spettacolo "Otello Circus". In settimana, domani, alle 18.30, fra viale Cossetti e viale Martelli "Car Wash", spettacolo di circo e teatro con Agro The Clown, che interagirà con le auto di passaggio. Giovedì, alle 21.30, in piazza della Motta, ecco il "ted talk senescente in salsa punk" ovvero "Rimbambimenti", di Andrea Cosentino e venerdì 6 settembre, nel convento di San Francesco, alle 21.30, "Ca.Ni.Ci.Ni.Ca", di Greta Tommesani riflessione sorprendente sulle filiere produttive agroalimentari. Segnaliamo inoltre, martedì 10 settembre, dalle 21.30, fra piazza della Motta e piazza XX Settembre lo show e spettacolo dei funambolici trampolieri del Togo Afuma che presenteranno il loro "Edukikan", preceduto lunedì 9, alle 18, da una parata di saluto alla città. Tutto il programma sul sito [www.arlecchinoerrante.com](http://www.arlecchinoerrante.com). —

FONDAZIONE BON

## Les Coquelicots Trio stasera ai Rizzi



Stasera, alle 20.45, Armonie in Città prosegue il proprio percorso musicale andando a toccare la Chiesa di Sant'Antonio di Padova ai Rizzi, a Udine. Protagoniste della serata tre musiciste che si sono incontrate per frequentare i corsi di perfezionamento di musica da camera della Fondazione Luigi Bon tenuti dalla professoressa Federica Repini. Un incontro causale essendo le tre artiste provenienti dal Friuli, dal Veneto e dalla Slovenia, ma che ha dato il via ad una collaborazione molto intensa e di alto livello. Les Coquelicots Trio – formato da Sara Della Mora, soprano, Katja Panger, violoncello, e Marina Miani, pianoforte – proporrà il concerto intitolato Promenade dans le jardin de l'âme, passeggiata nel giardino dell'anima, un vero e proprio viaggio nella Parigi in inizi '900. Affascinanti con atmosfere sognanti ma anche di difficoltà esecutiva i brani proposti che saranno: Gabriel Fauré Au bord de l'eau, Sicilienne op. 78, Après un rêve, Elégie op. 24, Henri Duparc Invitation au Voyage Chanson Triste, Claude Debussy 2 Romances, Erik Satie Trois Mélodies, Francis Poulenc Montparnasse, Les Chemins de l'Amour, Mel Bonis Op. 11 n.1 "Gai Printemps", Op. 11 n.2 "Romance sans paroles", Maurice Ravel Cinq mélodies Grecques, Jules Massenet On dit – Elégie, Erik Satie Je te veux.

CORDENONS

## Al via il Festival di musica sacra



Con una mostra di particolare intensità, concepita attorno al tema dell'"Amor hominis" e di un sentimento di carità per il prossimo, si apre a Cordenons la 33ª edizione del Festival internazionale di Musica Sacra promosso da Presenza e Cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone. Ancora una volta l'inaugurazione di nuovi percorsi espositivi a tema prefigura il cartellone musicale vero e proprio del festival, e l'appuntamento è per sabato 7 settembre al Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons, alle 17.30. "Amor hominis. Uomo in mare" titola la mostra dell'artista veneto Stefano Orsetti, del quale saranno proposte 26 opere realizzate a olio, grafite e con tecniche miste, in gran parte prodotte a memoria del tragico naufragio di Lampedusa dell'11 ottobre 2013, di forte impatto espressionista, e altre inedite. L'allestimento è prodotto in sinergia con il Comune di Cordenons, a cura di Giancarlo Pauletto per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e di Mario Giannatiempo dell'Associazione MediaNaonis. Alla vernice della mostra, sabato 7 alle 17.30, interverranno con il curatore Pauletto, i direttori artistici del Festival internazionale di musica sacra, Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Sarà proposto un intermezzo musicale a cura della violinista Prisca Luce Verardo.



Il tour estivo di Cristiano De André "De André canta De André" fa tappa venerdì all'Arena Alpe Adria di Lignano

## IL CONCERTO

# De André in tour «L'arte alta di mio padre è senza tempo»

Cristiano ha riarrangiato i brani di Faber Venerdi all'Arena Alpe Adria di Lignano

ELISA RUSSO

«C hiunque può trovare nelle opere di mio padre più di una risposta alle proprie domande. Può imparare a riconoscere meglio il bene dal male, il torto dalla ragione, a scovare l'ipocrisia e a trovare giustizia e bellezza»: da tempo Cristiano De André porta sui palchi le canzoni immortali di suo papà Fabrizio. Il tour estivo "De André canta De André – Best of Live" fa tappa venerdì alle 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro nell'ambito di Nottinarena. Cristiano canterà, suonan-

do la chitarra acustica e classica, bouzouki, pianoforte e violino, accompagnato da Osvaldo Di Dio alle chitarre, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e Ivano Zanotti alla batteria. «Dopo qualche giorno di vacanza a casa mia in Sardegna – racconta l'artista nato a Genova nel 1962 – venerdì il tour riparte per le ultime date proprio da Lignano, dove avevo suonato un paio di volte con mio papà». Ha frequentato il Friuli Venezia Giulia, al di là della musica? «Conosco soprattutto Trieste, anche perché nei primi '90 sono stato fidanzato con la triestina Susanna Huck-

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Cattivissimo me 4	17.10-19.00-21.20		
La vita accanto	16.45-20.55		
Nightmare - Dal profondo della notte V.O.	19.00 (sott. it.)		
L'innocenza V.O.	21.00 (sott. it.)		
Touch	17.10		
MaXXXine VM14	19.20		
MaXXXine VM14 V.O.	21.20 (sott. it.)		
Invelle	17.10-19.10		
Finché notte non ci separi	17.30-21.00		
Sapore di mare	19.30		
GIARDINO "LORIS FORTUNA"	Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545	
Riposo			
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370216	
Cattiverie a domicilio	21.00		
GEMONA DEL FRIULI			
SOZIALE	Via 20 Settembre, 1	0432/970520	
Cattivissimo me 4	18.30		
Pericolosamente Vicini	21.00		
LIGNANO SABBIAADORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6		
Cattivissimo me 4	16.00-16.35-17.30-18.30-19.30		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.00-21.10-21.55-22.25		
Sapore di mare	19.10		
Inside Out 2	16.15-22.20		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199198991	
Alien: Romulus VM14	15.00-21.00		
Deadpool & Wolverine	18.00-21.00		
Finché notte non ci separi	15.30-17.45-20.30		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.30-18.15-21.00		
La vita accanto	15.00		
Nightmare - Dal profondo della notte	21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Cattivissimo me 4	17.00-18.45-20.30		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.00-20.40		
Nightmare - Dal profondo della notte	20.40		
La vita accanto	17.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.30-21.30		
Finché notte non ci separi	16.45-19.45		
Alien: Romulus VM14	19.20		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Deadpool & Wolverine	17.10		
Alien: Romulus VM14	20.40		
Cattivissimo me 4	16.20-16.40-18.40-19.00-20.20-21.20		
Finché notte non ci separi	16.10-18.30		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30		
MaXXXine VM14	16.00-21.10		
Sapore di mare	20.50		
The Crow - Il Corvo	18.20-21.00		
PORDENONE			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
Cattivissimo me 4	17.00		
La vita accanto	19.00-21.15		
L'innocenza			
Coppia aperta quasi spalancata	17.00		
Finché notte non ci separi	19.30-21.15		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
Finché notte non ci separi	17.10-19.50		
Sapore di mare	20.00		
The Crow - Il Corvo	16.40-19.30-22.00		
Cattivissimo me 4	16.15-16.45-17.15-17.30-17.4		
	19.15-20.00-21.30-22.15-23.10		
MaXXXine VM14	19.45-22.15		
Cattivissimo me 4 V.O.	17.00		
Alien: Romulus VM14	22.30		
Blink Twice	22.30		
Deadpool & Wolverine	22.00		
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-21.50		
Nightmare - Dal profondo della notte	18.45-21.25		
The Crow - Il Corvo V.O.	19.20		





step, ci dividevamo tra Milano e la Sardegna, ma venivamo spesso a Trieste, città splendida, a mangiare da Pepi che faceva il bollito anche d'estate».

**Che concerto porta a Lignano?**

«Quasi due ore e mezzo, 24 pezzi circa. Intenso dal punto di vista musicale. “The Best” pesca dai quattro dischi che ho dedicato al repertorio di papà, quindi in scaletta c'è davvero quello che per noi è il meglio dei brani riarrangiati da me».

**Come nasce “De André canta De André”?**

«Ho voluto concretizzare il desiderio di mio padre, che voleva mettersi mano alle sue opere, dando loro un nuovo vestito. Visto che, purtroppo, non sono riuscito a farlo con lui, ho preso coraggio dopo».

**È stata una scelta combattuta?**

«Sì. Per qualche anno non ho avuto neanche la forza di farlo, perché ho sofferto di depressione. E avevo il timore che, mettendo mano a opere così importanti, rischi di essere linciato se non lo fai bene».

**Come ne è uscito?**

«Al primo concerto, nel 2009, ero terrorizzato che la gente non la prendesse bene e non accettasse i miei riarrangiamenti. Ma l'ansia è svanita subito perché il progetto ha avuto un grandissimo suc-

cesso. Da lì ho deciso di andare avanti, ho capito che la strada era quella giusta».

**La sorprende che anche i più giovani apprezzino?**

«Quando uno fa dell'arte alta come mio padre, è atemporale, fuori dal tempo. In qualsiasi periodo storico i ragazzi trovano le risposte alle loro domande esistenziali in queste canzoni. Turbamenti interni, profondi, che magari non riescono a raccontare ai loro genitori e amici. Capisci che c'è qualcuno che ha provato le stesse cose: per questo motivo ci si lega e ci si affeziona a mio padre».

**E i temi sociali rimangono attuali?**

«Certo. Le radici dell'odio adesso sono passate dalla lotta di paese agli haters sui social, ma il meccanismo è lo stesso. Non bisogna cadere nel tranello e rispondere sempre con l'amore, non c'è altra via. Come mio padre, anche io mi auguro esista un modo di vivere senza dolore. Ma la strada verso la pace e la consapevolezza è ancora lunga. Viviamo un'epoca culturalmente oscura, sembra un secondo medioevo».

**Il tour proseguirà?**

«In autunno non saremo in giro ma sicuramente torneremo al chiuso in inverno, da febbraio e poi estate. Vorrei anche dedicarmi alla scrittura di brani miei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SABATO

### Tre allegri ragazzi morti a Villanova



Cresce l'attesa, a Pordenone, per il grande concerto-festa dei Tre allegri ragazzi morti, ultima tappa del tour estivo, prima della ripresa, in ottobre, che li porterà sui palchi di diversi Paesi europei. I Tarm “torneranno a casa” sabato, nel quartiere di Villanova, dove dalle 18, nel centro sportivo comunale Armando Lupieri, avrà inizio il gran finale, gratuito, del lungo tour che li ha portati in giro per l'Italia per festeggiare il loro trentennale presentando la loro ultima fatica, “Garage Pordenone”. Decimo lavoro di inediti, uscito il 12 aprile per La Tempesta, l'album presenta dodici nuove canzoni che celebrano la musica e la storia di un gruppo che ha saputo sintetizzare rock e fumetto, diventando un punto di riferimento per la scena musicale indipendente. Il nome richiama dal passato la leggendaria Rock City friulana degli anni '80 da cui la band proviene, celebrando la poetica nata in uno dei centri artisticamente più prolifici e attivi della provincia italiana. Tra filastrocche punteggianti, ballate acustiche, racconti wave, dichiarazioni esistenziali su ritmi rocksteady e una chiusura con un brano di “musica concreta” con interprete principale un merlo, i protagonisti di queste storie sono sempre loro tre.

C.S.

## CONCERTI IN BASILICA

### “O stella maris” venerdì ad Aquileia



Una prima esecuzione assoluta in tempi moderni è al centro del penultimo evento musicale in programma nella Basilica di Aquileia venerdì 6 settembre, alle 20.45, nell'ambito del cartellone dei Concerti in Basilica 2024 promosso dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. “O stella maris” titola la messa consegnata più di duecento anni fa dal compositore friulano Pietro Alessandro Pavona (1728-1786) per l'Assunzione della Beata Vergine Maria: a riproporla nel nostro tempo saranno l'Accademia d'Archi Arrigoni con Elisa Spremulli violino solista e Maestro di concerto, e l'Ensemble Mittelvox diretto da Mateja Černić, a sottolineare il forte apporto “al femminile” del programma messo a punto quest'anno per i Concerti in Basilica, con omaggi a molte compositrici e con molte artiste che si sono avvicendate in scena. Saranno eseguite, tra l'altro, alcune composizioni di Pietro Alessandro Pavona, Antonio Vivaldi e Girolamo Pera. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su [www.basilicadiaquileia.it](http://www.basilicadiaquileia.it), pagina concerti.

## GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

### La Whatsapp-Arpe si esibisce a Pordenone Musica anche a Porcia



L'arpista Claudia Lamanna

Ancora musica, in primo piano, oggi, fra gli eventi della Destra Tagliamento. A Pordenone proseguono gli appuntamenti dell'Arpa festival Fvg, promossi dall'associazione Ensemble Armonia, che vedono al centro uno strumento di grande fascino. Oggi sarà l'auditorium dell'istituto Vendramini ad aprire le sue porte, alle 20.45, al concerto dell'ensemble Whatsapp-Arpe, diretto da Tiziana Tornari. Nel frattempo, negli spazi della biblioteca civica, fino a venerdì si terrà la masterclass condotta da Claudia Lamanna (con concerto finale alle 19), vincitrice del primo premio all'International Harp Contest in Israel 2021, seconda italiana nella storia a vincere, dopo oltre vent'anni, la più antica e prestigiosa competizione per arpa al mondo.

Musica anche a Porcia, negli spazi di villa Correr Dolfin, dove prosegue il Brass festival organizzato dall'associazione amici della musica “Salvator Gandino” (in collaborazione con il Concorso “Città di Porcia”), rassegna che comprende sei appuntamenti musicali dedicati agli ottoni, con nomi di fama internazionale. Alle 20.45 sale sul palco il Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala, con un program-

ma di musiche che spazieranno fra Verdi, Puccini, Bellini, Bernstein. Per i bambini (dai 6 agli 11 anni) e le famiglie, ancora a Pordenone, tornano oggi alle 17, in biblioteca, i laboratori creativi “Lecture fatte ad arte”, condotti da Eupolis nell'ambito dell'Estate a Pordenone. Ogni incontro prende il via con la lettura di un libro illustrato che parla di artisti o di bellezza artistica, seguito da un'attività pratica. I bambini hanno l'opportunità di esprimere il loro senso estetico e di entrare, divertendosi, nel mondo dell'arte, sperimentando diversi materiali e nuove tecniche artistiche, sviluppando la creatività, mettendo alla prova le capacità manuali ed espressive cimentandosi con le diverse forme artistiche presentate. I laboratori includono anche due appuntamenti sull'arte dell'origami: attraverso la piegatura della carta, i bambini impareranno a comprendere la struttura tridimensionale e geometrico-spaziale necessaria per creare forme e figure. Questa pratica li aiuta a sviluppare la manualità, la pazienza e la capacità di seguire istruzioni dettagliate. Inoltre, l'origami stimola la loro creatività e li avvicina al processo di costruzione, proprio come quando si crea una scultura. —

C.S.

## CANEVA

### Trenta versi sulle pareti delle case Si apre oggi “Poesie al muro”

Si apre oggi e proseguirà fino a venerdì, a Stevenà di Caneva, la singolare rassegna “Poesie al muro”: sui muri di pietra delle vecchie case sono state esposte 30 poesie composte dagli abitanti del paese (e non solo) che hanno coltivato nel corso dell'anno questa passione. Versi che saranno letti nel corso di passeggiate quotidiane, lungo le quali alcuni poeti “professionisti” dialogheranno con i cittadi-

ni. L'iniziativa, curata da Roberto Cescon, finalista al Premio Strega Poesia 2024 e riferimento per la poesia nell'ambito di Pordenonelegge, si deve alla Pro loco di Stevenà. È alla sua chiamata che i “poeti al muro” hanno risposto nei mesi scorsi, rinnovando un'iniziativa nata nel 2021. Le 30 poesie scelte saranno visibili da oggi fino alla prossima edizione, e raccolte in un libretto stampato da Samuele Editore.

Quest'anno il tema è Immagina. “Per ogni cosa che vediamo – sottolinea Cescon – ne esiste una immaginata, perché vedere è sognare l'immagine attesa del mondo. La realtà non basta, oppure è fatta anche di tutte quelle possibili che scaturiscono dalle nostre menti e dal nostro agire e danno forma all'esperienza”.

La camminata di oggi vedrà ospite Franca Mancinelli, poetessa marchigiana “che ha esplorato il difficile



Roberto Cescon, finalista al Premio Strega Poesia 2024

equilibrio tra densità semantica e chiarezza, tenendo insieme forze centrifughe e complementari che amplificano e disperdono”. Domani

sarà presente Gian Mario Vilalta, poeta e direttore artistico di Pordenonelegge, che parlerà del suo rapporto con la lingua, “una dimensione

profonda e sorgiva del dire che precorre la lingua stessa e che ha a che fare con il nostro modo di stare al mondo”. Giovedì toccherà ad Azzurra D'Agostino, di Porretta Terme, da sempre attenta alla dimensione nitida della parola, anche dialettale, capace di evocare intense emozioni. Venerdì chiuderà Antonella Bukovaz, originaria di Topolò, che parlerà della sua esperienza di abitare luoghi e lingue vicini e distanti, attraversati dalla violenza della storia. Tutte le passeggiate avranno inizio alle 19.45 e termineranno in un giardino privato di una villa ogni volta diversa. Per prenotazioni: [prostevens@yahoo.it](mailto:prostevens@yahoo.it), 353 411 3992. —

C.S.



SPECIALE  
AUTO

Auto elettriche

# Consigli pratici per una manutenzione efficiente e confronto dei costi con le auto tradizionali

**L**e auto elettriche stanno rapidamente guadagnando popolarità grazie ai loro vantaggi ambientali e ai costi operativi generalmente più bassi rispetto ai veicoli a combustione interna. Tuttavia, una delle domande più comuni tra i nuovi proprietari di veicoli elettrici riguarda la manutenzione: quali sono le differenze rispetto alle auto tradizionali? E soprattutto, quanto costa mantenere un'auto elettrica nel tempo? Scopriamo i consigli pratici per la manutenzione delle auto elettriche e confrontiamo i costi di manutenzione con quelli delle auto a combustione interna.

## MANUTENZIONE DELLE AUTO ELETTRICHE: CONSIGLI PRATICI

La componente più critica di un'auto elettrica è la batteria. Mantenere la batteria in buone condizioni è fondamentale per garantire prestazioni ottimali e una lunga durata. Ecco alcuni consigli pratici:

**Ricarica regolare** Evitare di lasciare la batteria scarica per lunghi periodi. Ricaricarla regolarmente, anche se non completamente vuota, può contribuire a prolungarne la vita.

**Evitare temperature estreme** Le batterie agli ioni di litio, comunemente utilizzate nelle auto elettriche, possono essere sensibili a temperature estremamente alte o basse. Parcheggiare l'auto in un garage o in un'area ombreggiata può aiutare a mantenere temperature ottimali.

**Ricarica lenta vs. ricarica rapida** Le ricariche rapide possono essere convenienti, ma un uso eccessivo può stressare la batteria. Se possibile, preferire la ricarica lenta durante la notte.

**Freni** Le auto elettriche utilizzano



un sistema di frenata rigenerativa che converte l'energia cinetica in energia elettrica, ricaricando la batteria. Questo sistema riduce l'usura dei freni, ma è comunque importante mantenere il sistema di frenata in buone condizioni. **Controlli regolari** Anche se i freni durano più a lungo rispetto a quelli delle auto tradizionali, è comunque necessario effettuare controlli regolari per assicurarsi che funzionino correttamente. **Liquido dei freni** Come per le auto tradizionali, il liquido dei freni deve essere controllato e sostituito secondo le raccomandazioni del produttore.

## LA MANUTENZIONE DELLE AUTO ELETTRICHE È SEMPLICE E MENO COSTOSA RISPETTO ALLE AUTO TRADIZIONALI. RICARICA REGOLARE, CONTROLLO DEL SISTEMA DI RAFFREDDAMENTO E AGGIORNAMENTI SOFTWARE GARANTISCONO PRESTAZIONI OTTIMALI

**Sistema di raffreddamento** Le auto elettriche hanno un sistema di raffreddamento per mantenere la batteria e altri componenti elettronici a una temperatura sicura.

**Ispezioni periodiche** Controllare regolarmente il livello del liquido di raffreddamento e assicurarsi che il sistema non pre-

senti perdite.

**Manutenzione programmata** Seguire il programma di manutenzione raccomandato dal produttore per il sistema di raffreddamento.

**Aggiornamenti del software** Molte auto elettriche moderne ricevono aggiornamenti del software over-the-air che migliorano

le prestazioni e aggiungono nuove funzionalità.

**Aggiornamenti regolari** Assicurarsi che l'auto riceva tutti gli aggiornamenti del software per mantenere il sistema operativo ottimizzato.

## CONFRONTO DEI COSTI DI MANUTENZIONE TRA AUTO ELETTRICHE E TRADIZIONALI

Uno dei principali vantaggi delle auto elettriche è il minor costo di manutenzione a lungo termine. Ecco una panoramica dei principali costi di manutenzione e come si confrontano con quelli delle auto a combustione interna:

**Olio e filtri** Le auto elettriche non necessitano di cambi d'olio, poiché non hanno un motore a combustione interna. Questo elimina un costo ricorrente che è tipico delle auto tradizionali.

**Freni** Come menzionato, il sistema di frenata rigenerativa delle auto elettriche riduce l'usura dei freni, portando a una minore frequenza di sostituzione delle pastiglie e dei dischi dei freni.

**Componenti del motore** Le auto elettriche hanno meno componenti mobili rispetto ai motori a combustione interna, il che riduce le probabilità di guasti meccanici e la necessità di sostituzioni.

**Sistema di scarico** Le auto elettriche non hanno un sistema di scarico, eliminando la necessità di manutenzione e sostituzione di componenti come il convertitore catalitico e il silenziatore.

**Ispezioni e controlli periodici** Anche se le auto elettriche richiedono meno manutenzione, è comunque importante eseguire ispezioni periodiche. Tuttavia, il costo complessivo di queste ispezioni tende ad essere inferiore rispetto a quello delle auto tradizionali.

La manutenzione delle auto elettriche è generalmente più semplice e meno costosa rispetto a quella delle auto a combustione interna. Seguendo alcuni semplici consigli pratici e mantenendo regolarmente il veicolo, i proprietari di auto elettriche possono godere di un'esperienza di guida affidabile e conveniente. Con il continuo progresso della tecnologia e l'aumento della popolarità delle auto elettriche, possiamo aspettarci che questi vantaggi diventino ancora più evidenti e numerosi nel prossimo futuro.

RENAULT  
ARKANA

NISSAN  
QASHQAI

OPEL  
GRANDLAND X

## PROMO SUMMER 2024

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI!

ARKANA 1.3 TCE R.S. LINE 140CV EDC FAP Anno: 16/07/2021 Km: 49.567	€ 20.500	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 26/08/2021 Km: 55.131	€ 22.500	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 20/12/2019 Km: 62.346	€ 18.900
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID INTENS 145CV Anno: 12/10/2021 Km: 57.591	€ 21.500	QASHQAI 1.3 MHEV PREMIERE EDITION 2WD 158CV XTRONIC Anno: 06/07/2021 Km: 67.485	€ 23.900	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV At8 Anno: 30/06/2020 Km: 85.600	€ 18.900
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE 145CV Anno: 24/08/2021 Km: 45.176	€ 22.900	QASHQAI 1.3 MHEV N-CONNECTA 2WD 140CV Anno: 30/06/2023 Km: 13.776	€ 25.900	GRANDLAND X 1.2 ULTIMATE S&S 130CV My18 Anno: 27/11/2020 Km: 60.729	€ 19.500
ARKANA 1.6 E-TECH HYBRID R.S. LINE FAST TRACK 145CV Anno: 12/04/2023 Km: 26.759	€ 25.500	QASHQAI 1.3 MHEV TEKNA+ 4WD 158CV Anno: 30/03/2022 Km: 42.183	€ 26.900	GRANDLAND X 1.5 ECOTEC INNOVATION S&S 130CV Anno: 30/04/2021 Km: 26.892	€ 20.900

\*Passaggio di proprietà in omaggio se acquisti una delle nostre vetture usate tra i modelli elencati

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU [www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)  
Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli



# FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002  
338.7000057 - [www.fbmotortech.it](http://www.fbmotortech.it) — seguici su 



oltre duecento occasioni su  
[www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)



SEAT AROHA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58479, € 15.900



A. R. TONALE 1.6 D CTC6 SPRINT, 2023, NAVI, BLUETOOTH, RETROCAM, CARPLAY, KM 8295, € 35.800



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, DA € 18.900



OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 45910, € 19.300



FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 16.400



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018-21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019 > 21 NAVI, CRUISE, CARPLAY DA € 19.900



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2020/21/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERTIFI, DA € 10.400



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021/22, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, DA € 13.400



RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134000, € 9.500



FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57019, € 13.800



PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43978, € 24.850



AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142000, € 16.900



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W. & DCT 2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 15.500



FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79759, € 15.900 + IVA

## e molte ancora...

CITROEN C4 CACTUS PURETECH 130 SHINE, 2018, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM 110000	€ 9.700
V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86747	€ 18.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153000	€ 11.950
TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 61332	€ 19.400
M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88850	€ 25.800
CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 16369	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 32848	€ 13800
FIAT 500 1.0 HYB & 1.2 CAMB. AUT, 2019/22, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI	€ DA 12.350
M-BENZ GLA 200 D AUT. 4MATIC, 2019, BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, KM 80000	€ 22.900
A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38775	€ 28.800
PEUGEOT 207 1.4 VTI 95CV S.W. X LINE, CLIMA, RADIO, ESP, FENDI, PARK SENS, KM 130841	€ 4.700
FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CAR PLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23867	€ 16.900
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA KM 82000	€ 13.950
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 18.700 + IVA
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PL CABI. 3 POSTI, 2017, BLUETOOTH, KM 79193	€ 17.800 + IVA

Responsabile usato  
338 8584314

LATISANA  
0431 510050 0431 50141

CODROIPO  
0432 908252

PORTOGRUARO  
0421 74126



## GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	€ 24.500
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 SCONTO FINANZIAMENTO, 01/2019, NERO, ELETTRICA/DIESEL, 97.053 KM	€ 28.800
BMW 114	114D 5P. SPORT LINE, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	€ 15.500
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 85 CV LOUNGE, 03/2015, NERO/BIANCO, DIESEL, 168.000 KM	€ 9.800
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, DIESEL, 178.877 KM	€ 8.800
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	€ 15.900
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY CITY LIFE, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY, 02/2021, GRIGIO SCURO, ELETTRICA/BENZINA, 24.927 KM	€ 11.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	€ 10.500
FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE, 09/2018, NERO, BENZINA, 112.000 KM	€ 9.700
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	€ 2.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	€ 8.900
FIAT SCUDO	2.0 JTD/109 16V COMBI LUSO 5 PTI, 02/2006, BLU, DIESEL, 237.300 KM	€ 4.900
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	€ 16.700

FORD B-MAX	4 90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	€ 10.800
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	€ 13.900
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV AT8 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	€ 24.900
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE GOLD, 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	€ 12.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	€ 1.500
MAZDA CX-3	1.5L 105 CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	€ 12.900
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	€ 4.800
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	€ 8.500
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	€ 6.500
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECN0, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	€ 6.500
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	€ 2.500
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	€ 4.900
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	€ 34.500
VOLKSWAGEN POLO	VI 1.0 MPI 5P. TECHNOLOGY, 01/2018, BIANCO, BENZINA, 74.025 KM	€ 14.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTION, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	€ 18.300



1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato

EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO

PIÙ AFFIDABILE

TESTIMONE

OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC

in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA

SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola

Head of Sales Operation

Michele Mango

Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV  
TURISMO 11/2015 KM 69.600

€ 13.999 + PASSAGGIO

AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011  
KM 115.000

€ 9.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 3008 HDI ANNO 03/2012 KM 145.000

€ 6.999 + PASSAGGIO

FIAT DOBLO 1.6 MJET  
04/2022 KM 72.800

€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH  
ACTIVE 100CV KMO 06/2024

€ 21.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH  
ALLURE 100CV KMO 05/2024

€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER PURETECH  
110CV 05/2019 KM 35.700

€ 19.000 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO  
TSI 105 CV CABRIO 07/2013  
KM 145.000

€ 15.200 + PASSAGGIO

COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO

DAIHATSU

TERIOS 1.3 SX

PEUGEOT 308 SW

1.6 E-HDI BUSINESS

LANCIA YPSILON

1.3 MJT 16V UNYCA

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN

POLO 1.4 3P

COMFORTLINE

NEOPATENTATI

NISSAN JUKE

1.6 ACENTA

NISSAN CABSTAR

TL35 3.0 CASSONE

CON GRU

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTD 150CV Distintive	nero met.	2005
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V MyLife NEOPATENTATI	blu met.	2012
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTAFE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V8 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	argento	2008
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
VW POLO 1.2 5p Highline NEOPATENTATI	argento	2010
VW POLO 1.4 3p Comfortline NEOPATENTATI	rosso	2001

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

CITROEN BERLINGO 1.6 bluehdi 100CV furgone	bianco	2019
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCi 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS4WD double cab.	verde/argento	2008
NISSAN CABSTAR TL35 3.0 cassone con gru	bianco	2003
OPEL COMBO 1.3 CDTi 16V Ecoflex 5posti N1	bianco	2015
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 7p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS

FRAZ. FLUMIGNANO

(ZONA ARTIGIANALE)

VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175

CELL. 335 6196316

CARROZZERIA

OFFICINA

DIAGNOSI

COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E

SANIFICAZIONE

INTERNI







## Il Gruppo Renault e DACIA puntano alla neutralità carbonica con la nuova Spring elettrica

# Gas serra in aumento: la risposta del settore automotive

I recenti report sulle emissioni di gas a effetto serra sono allarmanti, indicando un costante aumento negli ultimi dieci anni. Questa tendenza, se non invertita, potrebbe far salire le temperature globali ben oltre gli 1,5°C previsti, con la minaccia di raggiungere i 3°C entro la fine del secolo. I trasporti, in particolare il settore automotive, giocano un ruolo significativo in questo scenario, con le autovetture che rappresentano circa l'11% delle emissioni totali.

### L'IMPEGNO DEL GRUPPO RENAULT VERSO LA NEUTRALITÀ CARBONICA

Il Gruppo Renault, che include il marchio DACIA, si è posto l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità carbonica in Europa entro il 2040 e a livello globale entro il 2050. La decarbonizzazione del settore richiede un approccio olistico, che consideri l'intero ciclo di vita del veicolo, dalla progettazione allo smaltimento.

### APPROCCIO OLISTICO E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Il Gruppo Renault ha sviluppato un piano dettagliato per migliorare la sostenibilità in ogni fase della catena del valore. Le fasi di progettazione del veicolo sfruttano tecnologie avanzate per ridurre i test fisici e accelerare i tempi di sviluppo. Vengono scelti materiali riciclati e riciclabili per minimizzare l'impatto ambien-



tale e migliorare l'efficienza produttiva delle fabbriche.

### STABILIMENTI PRODUTTIVI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Un esempio di eccellenza è lo stabilimento DACIA di Tangeri, in Marocco, la prima fabbrica automobilistica al mondo a zero emissioni di CO2 e a zero rifiuti liquidi industriali. Anche gli stabilimenti di Casablanca e Pitesti mirano a diventare carbon-neutral entro il 2030, dimostrando l'impegno del Gruppo Renault verso

la sostenibilità ambientale.

### PROGETTAZIONE DI VETTURE SOSTENIBILI

DACIA ha ripensato l'automobile per renderla più sostenibile, utilizzando materiali riciclati, progettando veicoli aerodinamici e leggeri e riducendo al minimo gli sprechi. Le vetture sono dotate di motorizzazioni efficienti, come il GPL, la tecnologia ibrida full e mild a 48V, e la propulsione 100% elettrica, come nel caso della nuova Spring.

### NUOVA SPRING: LA SOLUZIONE 100% ELETTRICA

La mobilità elettrica è cruciale per ridurre le emissioni di CO2. La nuova Spring di DACIA, con un peso inferiore a una tonnellata, offre un'autonomia combinata WLTP di 225 km (300 km in ambito urbano), ideale per la mobilità urbana. La sua leggerezza permette di utilizzare una batteria compatta, facilmente ricaricabile da una presa domestica, senza la necessità di una Wallbox.

**LE EMISSIONI DI GAS SERRA AUMENTANO. IL GRUPPO RENAULT E DACIA MIRANO ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA ENTRO IL 2040, PROMUOVENDO SOLUZIONI COME LA NUOVA SPRING ELETTRICA**

### DESIGN E FUNZIONALITÀ

Per mantenere il peso sotto i 984 kg, gli ingegneri DACIA hanno eliminato elementi non essenziali, come le barre portatutto, senza sacrificare la dotazione di bordo.

La nuova Spring offre una ricarica bidirezionale (V2L) che consente di alimentare dispositivi elettrici, come i monopattini, integrando perfettamente la mobilità urbana.

### ACCESSIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ

La nuova Spring, ordinabile e disponibile negli showroom da settembre, combina un design moderno con un equipaggiamento adeguato alle necessità attuali e il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato. DACIA crede che la tecnologia debba essere accessibile a tutti, contribuendo positivamente all'ambiente. Il settore automotive è cruciale nella lotta contro il cambiamento climatico.

Il Gruppo Renault, con il suo impegno verso la neutralità carbonica e le innovazioni sostenibili di DACIA, dimostra che è possibile coniugare mobilità efficiente e rispetto per l'ambiente. La nuova Spring è un esempio virtuoso di come un approccio olistico e tecnologicamente avanzato possa portare a soluzioni sostenibili, accessibili e funzionali per la mobilità del futuro.



**Vuoi rottamare la tua auto gratis?**  
**Ti serve un ricambio usato o nuovo?**  
**CONTATTACI**



**CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**





L'iconico modello torna in Europa al Goodwood Festival of Speed 2024

# Honda festeggia 25 anni di ibridi con il debutto della Prelude Concept

Honda segna una pietra miliare nella sua storia automobilistica celebrando il 25° anniversario della sua prima auto ibrida con il debutto europeo della Prelude Concept al Goodwood Festival of Speed 2024, che si terrà dall'11 al 14 luglio. Questo evento coincide con l'annuncio del ritorno dell'iconico modello Prelude, che promette di combinare la tradizione di Honda con l'innovazione moderna.

**UN RITORNO ATTESO**  
La Prelude Concept, già presentata al Japan Mobility Show, rappresenta un equilibrio perfetto tra dinamica di guida entusiasmante ed efficienza straordinaria. Questo nuovo modello testi-

monia l'impegno a lungo termine di Honda verso l'elettrificazione, incarnando l'eleganza e la dinamicità che hanno sempre caratterizzato il marchio. La Prelude originale debuttò in Europa 45 anni fa e, per cinque generazioni fino al 2001, ha mostrato l'innovativa tecnologia di Honda. Il nuovo modello riprende questa eredità, offrendo uno stile raffinato e un propulsore ibrido all'avanguardia.

**INNOVAZIONE E TRADIZIONE**  
Tomoyuki Yamagami, Chief Engineer e Large Project Leader di Honda Motor, ha sottolineato come la nuova Prelude rappresenti l'ultimo capitolo di 25 anni di evoluzione ibrida. "L'obiettivo è mantenere il DNA 'sportivo' della Prelude, fondendo l'efficienza e i vantaggi ambientali della guida elettrificata con un'esperienza entusiasmante al volante, aumentando il piacere di guida", ha dichiarato Yamagami. Questo modello segna un passo importante verso l'obiettivo di Honda di vendere solo veicoli elettrici a batteria o a celle a combustibile di idrogeno entro il 2040.

**25 ANNI DI PRESTAZIONI IBRIDE**  
Il viaggio di Honda nel mondo dei veicoli ibridi iniziò con la rivoluzionaria Insight coupé, introdotta in Europa nel 1999 come il primo modello ibrido di serie. Da allora, Honda ha continuato a innovare, sviluppando una gamma di modelli ibridi che hanno facilitato la transizione verso un futuro elettrificato. Nel 2003, la Civic IMA combinava un motore a 4 cilindri i-VTEC da 1.3 litri con un motore elettrico da 20 CV, offrendo una maggiore efficienza dei consumi. Successivamente, la CR-Z del 2010 univa il sistema ibrido parallelo IMA di Honda con un motore a benzina da 1.5 litri e un cambio manuale, offrendo un equilibrio ideale tra prestazioni ed efficienza.

**INNOVAZIONI RECENTI E FUTURI OBIETTIVI**  
Nel 2011, la Jazz Hybrid ha combinato la praticità dei "Sedili Magici" con l'efficienza del sistema ibrido IMA, mentre la NSX del 2016 ha portato il propulsore ibrido a trazione integrale nel segmento delle supercar. Oggi, l'intera gamma di veicoli Honda, inclusi Jazz, Civic, HR-V, ZR-V e CR-V, è completamente elettrificata con motorizzazioni e:HEV di serie. Questi veicoli offrono una transizione fluida tra guida EV, ibrida e a motore, senza intervento del conducente, garantendo facilità d'uso, efficienza ed emissioni ridotte.

**PRELUDE CONCEPT: IL FUTURO DELL'IBRIDO**  
La nuova Prelude promette di offrire una combinazione irresistibile di stile, prestazioni ed efficienza. Con il suo debutto al Goodwood Festival of Speed, Honda riafferma il suo impegno verso un futuro sostenibile e tecnologicamente avanzato. La Prelude Concept non solo celebra il passato di Honda come pioniere dell'ibrido, ma segna anche il futuro dell'elettrificazione, garantendo che la "joy of driving" rimanga al centro dell'esperienza di guida. Honda celebra con orgoglio 25 anni di successi ibridi, introducendo un nuovo capitolo nella sua storia con la Prelude Concept. Questo modello incarna l'evoluzione della tecnologia ibrida di Honda, offrendo ai clienti europei un futuro promettente e sostenibile.



FIAT 500 1.0 HYBRID  
DOLCEVITA  
€ 14.000



STELVIO 2.2 TD  
190CV SPORT TECH  
€ 31.400



JEEP COMPASS  
1.3 PHEV 4xe, 2020  
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0  
120 CV, 2019  
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER  
PLUS, 2023, KM 1  
€ 14.900



PANDA 1.0 HYBRID  
2022 CITY LIFE, KM 22.000  
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS	ott-19	nero	97.000	€ 26.900
CITROEN C3 100 FEEL	Ago-22	grigio met.	26.000	€ 15.900
FIAT 500 L 1.4 T CROSS	nov-20	grigio met.	86.000	€ 12.800
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 12.900
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	130.000	€ 15.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	bianco	22.000	€ 14.900
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
LAND ROVER DISCOVERY SPORT	2019	bianco	69.000	€ 23.500
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 22.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 23.900
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 24.900
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	16.000	€ 21.900
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 1.6	dic-19	grigio	85.000	€ 20.500



Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA  
**349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA  
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

**SABATO MATTINA APERTO!**

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

## Storico primato

Udinese mai in vetta alla terza giornata nell'era dei 3 punti  
Nel 2001-2002 De Canio ci riuscì dopo 5 turni, poi crollò

PIETRO OLEOTTO

**P**rimato storico. Anche se è meglio non illudersi, bisogna sottolinearlo. Mail l'Udinese si è ritrovata in vetta in Serie A nell'era dei 3 punti alla terza giornata come adesso, con Kosta Runjaic sulla panchina. Se, come ha dichiarato Gino Pozzo in avvio di stagione, il tecnico tedesco è arrivato per una svolta dopo anni di "sonnolenza" e patimenti – vedi la salvezza conquistata lo scorso maggio nell'ultimo quarto d'ora dell'ultima partita –, il segnale è incoraggiante. Anche se la truppa bianconera, che domenica sera ha fatto giustamente festa all'interno dello spogliatoio assieme a Gian Paolo Pozzo (come si può vedere in una foto che circola sui social, condivisa per primo dal "grande assente" Alexis Sanchez), dovrà crescere ancora molto per cercare di mantenersi in quota e mandare in scena un campionato ricco di soddisfazioni. L'ha riconosciuto, con grande onestà, lo stesso Runjaic.

PARAGONE

Quella della stagione 2000-2001 con Gigi De Canio al timone fu un'altra partenza da ricordare, tanto che dopo cinque giornate l'Udinese si ritrovò lassù dopo aver bat-

**Zaccheroni**  
Nel torneo 1997-'98 finì al terzo posto ma partì con un ko contro la Fiorentina



Zaccheroni ai tempi dell'Udinese

**Spalletti**  
Chiuse il 2004-'05 con la Champions dopo 5 punti nelle prime tre giornate

**Guidolin**  
Con Sanchez e Inler quattro sconfitte all'inizio nel 2010-'11: terminò con 66 punti

tuto Brescia, Inter, Juventus e Lecce, pareggiando solo con il Verona. 13 punti di bottino che, tuttavia, dopo le prime tre giornate, complice l'1-1 del Bentegodi, non fu sufficiente per il primato dopo tre giornate, visto che la Roma era imbattuta a quota 9. I bianconeri sfruttarono la preparazione anticipata per disputare la Coppa Intertoto, vinta in piena estate per accedere al tabellone principale della Coppa Uefa, dalla quale uscirono di scena a novembre, perdendo 3-0 a Salonicco contro il Paok. Da quel momento tutta una serie di passi falsi che portarono all'esonero del tecnico di Matera nel successivo marzo, quando arrivò per la prima volta l'attuale ct azzurro, Luciano Spalletti, per l'operazione salvezza, ottenuta in volata con 38 punti.

TEMPI RECENTI

Anche nel torneo 2021-'22 l'Udinese non partì male, tutt'altro. Dopo tre giornate, con Luca Gotti in panchina, aveva 7 punti, frutto del pareggio interno con la Juventus e dei successi contro Venezia e Spezia. In classifica, però, quella squadra si trovò solo al quarto posto, a pari merito con l'Inter e alle spalle con Roma, Napoli e Milan, a punteggio pieno. Gotti chiuse



La foto di squadra postata anche da Alexis Sanchez sui social con tanto di commenti sulla "family"

con una salvezza tranquilla al 12° posto con 47 punti. Quelli di Sottil nel campionato successivo furono addirittura 52, dopo un altro sprint memorabile che portò i bianconeri al terzo posto dopo otto turni, nonostante la sconfitta all'esordio a San Siro con il Milan e lo scialbo pareggio interno con la Salernitana nelle prime due giornate. Dieci anni fa, partì bene anche Stramaccioni che vinse la prima con l'Empoli, ma poi finì ko contro la Juventus, e quindi non conservò la vetta dopo tre turni, nonostante i succes-

sivi tre punti con il Napoli, ai quali ne aggiunse altre sei con Lazio e Parma. Nel girone di ritorno la flessione: concluse la sua unica stagione in Friuli al 16° posto con 41 punti.

AMARCORD

D'altra parte il campionato è considerato una maratona e le partenze sprint non sono una garanzia di successo. Anzi. Francesco Guidolin nella prima stagione dopo il ritorno, nella Serie A 2010-'11, con Sanchez e Inler in rosa, chiuse quarto con 66 punti

per andare a giocarsi i preliminari di Champions, ma cominciò malissimo: quattro sconfitte nelle prime quattro giornate con Genoa, Inter, Juventus e Bologna, poi uno 0-0 con la Samp e l'1-0 col Cesena. L'anno dopo, invece, partì alla grande: vinse con Lecce e Fiorentina e pareggiò con il Milan. 7 punti, ma in testa alla classifica c'era il Napoli. Chiuse terzo con 64 punti. Stesso piazzamento storico ottenuto da Alberto Zaccheroni nella stagione 1997-'98 con lo stesso bottino. Diverso l'avvio, in particolare la pri-

IL GIORNO DOPO

## Inler sottolinea: «Sì, tutti insieme!» Okoye diventa una star a Venezia

UDINE

Non c'è stata solo la "storia" di Alexis Sanchez su Instagram a riempire il cuore dei tifosi e i profili social dei giocatori dell'Udinese, tornati in campo ieri al Bruseschi senza otto nazionali per l'allenamento di scarico dopo la serata di forti emozioni vissuta domenica sera col Como. Una notte di vittoria che i protagonisti hanno celebrato su Instagram senza enfasi eccessive, mantenendo

dunque un profilo basso che la dice lunga sulla voglia di non montarsi la testa, pur senza rinunciare a sottolineare la «vittoria», come ha scritto in francese Florian Thauvin su una delle sue stories in cui ha usato la stessa foto di gruppo scattata in spogliatoio e utilizzata da Sanchez. È l'istantanea che il dt Gokhan Inler ha usato per scriverci sopra quel «Siii, tutti insieme!» con cui ha voluto richiamare la coesione di gruppo e il potere dell'unità d'inten-

ti. Una forza che Maduka Okoye ha riconosciuto ed esteso ai tifosi, ancora una volta ringraziati con due cuoricini piazzati sopra la foto della Curva Nord.

Il portiere ha trovato il tempo di piazzare le sue stories prima di partire per raggiungere la nazionale nigeriana, proprio come gli sloveni Sandi Lovric e Jaka Bijol, e di partecipare alla Mostra del Cinema di Venezia per essere stato tra i protagonisti del docufilm "Il So-



Maduka Okoye con l'attore Seydou, già star del fortunato "Io Capitano"

gno non ha colore", prodotto da Wonder Cinema e Rai Cinema in collaborazione con Lega Serie A con attore protagonista Seydou, già star del fortunato "Io Capitano". L'opera ha visto la partecipazione di diversi giocatori di A e ha al centro il tema dell'integrazione e della

lotta la razzismo, ambito nel quale «l'Udinese e la sua gente sono da sempre un'emblematica con una rosa storicamente multiculturale», ha sottolineato il club in una nota.

Tornando ai social, Jesper Karlstrom ha piazzato un inequivocabile "win" sotto la sua

foto, mentre Martin Payero un eloquente "Udinese + 3", la cifra della vittoria che Jordan Zemura ha commentato con un «Buon inizio di campionato, ci vediamo dopo la sosta» e che Gerard Deulofeu ha "dedicato" a Brenner, postato in una sua "storia".

A proposito, ha colpito il silenzio social del brasiliano che sarà tra protagonisti dell'amichevole che l'Udinese sta organizzando in Slovenia, per mantenere il ritmo partita nel corso della sosta. Il test d'oltre confine è ancora tutto da confermare e potrebbe essere disputato giovedì e non sabato, come avviene di consueto nelle soste nazionali. Oggi la squadra resterà a riposo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLONE IN PILLOLE

### Cutrone, minacce di morte dopo l'errore al Friuli

L'attaccante del Como Patrick Cutrone ha subito insulti e minacce sui social dopo l'errore dal dischetto nei minuti finali della sfida di domenica contro

l'Udinese. Cutrone ha risposto pubblicando la foto di un augurio di morte (rivolto anche ai figli): «Accetto le critiche, ma queste cose non le lascio passare».



### «Il Var a chiamata eliminerebbe le polemiche»

«Il Var a chiamata eliminerebbe polemiche legate a valutazioni non sempre corrette da parte del giudice di gara, anche se riteniamo debba essere conservata

l'oggettività del fuorigioco e della tecnologia del gol-line». Parole del presidente della Figc Gabriele Gravina, ospite ieri della Rai per "Radio Anch'io Sport".



Serie A



**GIANFRANCO CINELLO.** L'ex bianconero analizza pregi e difetti emersi  
«Il mister ha ragione: ci sono molti aspetti positivi, ma anche problemi»

## «Serve lo sviluppo del gioco sulle fasce»

### L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Anche Gianfranco Cinello ha sposato la critica costruttiva che Kosta Runjaic ha riservato alla "sua" Udinese, chiamata a crescere nella gestione del pallone per migliorare la costruzione del gioco e la solidità difensiva. Ma nell'analisi a tutto tondo l'ex attaccante e collaboratore tecnico bianconero ha sottolineato anche i numerosi pregi emersi in avvio di campionato, dalla tempra caratteriale alla buona condizione fisica, fino al benevolo influsso che potranno avere i sette punti messi in cascina.

Cinello, stiamo conoscendo un Runjaic esigente, visto che pur avendo il primato in tasca ha voluto sottolineare gli aspetti da migliorare.

«Il mister ha ragione perché domenica si sono visti molti aspetti positivi, ma anche le migliorie da apportare all'Udinese, specie quando "deve fare" la partita in casa. Va detto che si è vista una sfida tra due squadre diverse per struttura e concezioni di gioco, ma specie nel primo tempo il Como ha messo a nudo tutte le difficoltà sugli esterni bianconeri, e giocando così l'Udinese non può diventare una squadra di possesso palla».

**Possesso che vuol dire soprattutto gestione del pallone, là dove Runjaic pretende di più...**

## Possesso

«Le percentuali sono cresciute, la squadra può fare meglio nella costruzione»

## Perno

«Karlstrom è l'equilibratore complementare a Payero e Lovric»



## Dote

«Hanno dimostrato di saper soffrire in tutte e tre le gare finora disputate»

«È un punto cardine per lo sviluppo, perché anche se le percentuali di possesso sono cresciute rispetto alle prime due giornate, la squadra può fare senz'altro meglio nella costruzione del gioco, specie sugli esterni, e nella gestione, do-

HA DETTO RUNJAIC

«Abbiamo concesso troppe occasioni»



«È stata una vittoria sporca, di grande sacrificio e con grande energia, ma dobbiamo ancora migliorare sotto molti aspetti», ha detto Kosta Runjaic subito dopo il successo sul Como, parlando "a caldo" ma conservando anche la necessaria freddezza per focalizzarsi sugli aspetti del gioco che ancora non lo soddisfano: «Abbiamo concesso troppe occasioni, mentre dalla squadra io mi aspetto più possesso palla e più solidità, anche se abbiamo dimostrato spirito combattivo e migliorato le percentuali di possesso rispetto alla prime due gare». Tutto, prima di un ringraziamento: «Ci ha aiutato l'energia dei nostri tifosi».

S.M.

ve abbiamo visto che sono mancati i tempi giusti una volta riconquistata palla. In certi frangenti, invece, occorre un fraseggio più lento, pur giocando con la mediana a due».

**Nella quale si sta trovando la quadra grazie a Karl-**

**strom.** Con lo svedese l'Udinese non ha ballato come a Bologna...

«Vero, perché Karlstrom è l'equilibratore, ma soprattutto è il centrocampista complementare a Payero e Lovric che sono le mezzali d'inserimento e quindi di spinta. Lo svedese mi piace, è l'uomo ideale in questo sistema perché gioca semplice in fase di possesso e protegge Lovric o Payero».

**Tornando agli esterni invece?**

«Giocando con Lucca manca ancora lo sviluppo del gioco sulle corsie laterali, perché al centravanti vanno portati i rifornimenti anche con i cross. Credo che su questo aspetto si possa lavorare bene nel corso della sosta».

**Cinello, quali sono invece gli aspetti positivi e convincenti da consolidare?**

«L'energia che si respira e che la squadra trasmette, segno che il gruppo è sano e coeso. A mio parere l'anno scorso non si sarebbe pareggiato a Bologna e vinto con Lazio e Como. Questa Udinese sta dimostrando di saper soffrire perché in tutte e tre le partite ha avuto momenti di difficoltà, fasi in cui tutti hanno dimostrato di voler vincere i duelli e di tenere botta, e questa è una componente molto importante. Questa energia positiva ti fa portare a casa le partite».

**Un altro punto da cui ripartire?**

«La buona condizione fisica palesata col caldo e ovviamente questa classifica che al momento non conta nulla, ma permette di avere una *comfort zone* nella settimana di lavoro in cui le proposte dello staff vengono accolte sempre meglio. Mi aspetto che l'Udinese mantenga il profilo basso e sono sicuro che il tecnico darà questo ordine perché il segreto deve essere la sofferenza, l'umiltà e la corsa che portano alla lotta e all'aggressività che l'Udinese deve mantenere, e che sono prerogative nelle quali si riconoscono anche i tifosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### QUARTA GIORNATA

**Bianconeri a Parma alle 18.30 di lunedì 16**

Parma-Udinese sarà una delle gare della 4ª giornata di A che si giocheranno, dopo la sosta, lunedì 16 settembre. I bianconeri saranno al Tardini alle 18.30, alle 20.45 Lazio-Verona. Il turno sarà aperto sabato da Como-Bologna (15), Empoli-Juventus (18) e Milan-Venezia (20.45). Domenica Genoa-Roma (12.30), Atalanta-Fiorentina e Torino-Lecce (15), Cagliari-Napoli (18) e Monza-Inter (20.45).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA O A 10

MASSIMO MEROI

## I capricci di Theo e Leao e il fattore "C" di Runjaic

**0 THEO E LEAO** Entrano su 2-1 per la Lazio e confezionano il 2-2. Durante il cooling break si piazzano dalla parte opposta delle panchine a 50 metri da Fonseca e i loro compagni. Infine Theo sui social spiega: «Eravamo appena entrati, non c'è nessun problema». Capricciosi, inguardabili e inascoltabili.

**1 IBRAHIMOVIC** Il silenzio della società su quanto accaduto all'Olimpico dovrebbe

far venire un attacco di nostalgia ai tifosi rossoneri per i tempi di Berlusconi, Galliani e Braida. Una domanda: Ibra, dove sei?

**2 DIFESA DE A** D'accordo che la nuova Atalanta è un cantiere ma non si possono proprio vedere il terzo e il quarto gol subito a San Siro, uno su rimessa laterale e l'altro con la palla che ballonzola tre volte in area di rigore senza che qualcuno la spazzi via.

**3 VAR** L'uniformità questa sconosciuta. A Lecce Dorgu viene espulso per un'entrata su Prati per la quale il giallo sembrava più che sufficiente, a Marassi sembra molto più da rosso il fallo su Vogliacco di Harroui che si prende solo l'ammonizione.

**4 PALLADINO** Cinque partite ufficiali e altrettanti pareggi per la Fiorentina. L'organico sarà anche stato com-

pletato in extremis, ma dalla squadra viola ci si aspettava di più considerato che ha affrontato in casa Venezia e Monza.

**5 PECCHIA** Suzuki commette una sciocchezza uscendo fuori area in quel modo su Neres, ma un allenatore che a un quarto d'ora dalla fine si è già giocato tutti e cinque i cambi commette una leggerezza non da poco. Se in porta ci va un giocatore di movimento la responsabilità

è anche sua.

**6 KRSTOVIC** Sbaglia un gol quasi a porta vuota, ma ha la forza di riprendersi e segnare la rete che vale il successo del Lecce sul Cagliari.

**7 MALDINI** Vede la porta come pochi questo figlio d'arte all'inizio sottovalutato. A Firenze un gol e un palo.

**8 MERET** Se il Napoli porta a casa tre soffertissimi punti lo deve sì ai gol

di Lukaku e Anguissa, ma anche alla parata al minuto 114' del suo numero 1.

**9 RUNJAIC** Sette punti in tre partite e primo posto per l'Udinese del tecnico tedesco. Bravo, ma alla base di questo bottino c'è anche un po' di fattore "C", qualità che, sia chiaro, non guasta mai.

**10 THURAM** Doppietta al Genoa, rigore procurato con il Lecce e altra doppietta con l'Atalanta. In attesa di Lautaro ci pensa il francese a tenere lassù l'Inter. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Nazionale

# Mea culpa

Gli azzurri preparano la Nations League, il ct fa autocritica: «Ho passato una brutta estate, all'Europeo ho sbagliato io»

Massimo Meroi

Torna in pista la Nazionale impegnata in Nations League venerdì con la Francia e lunedì con Israele dopo la brutta figura all'Europeo e Luciano Spalletti recita il mea culpa. «In questi mesi le riflessioni sono state tante, ho passato un'estate bruttissima perché pensavo sempre a cosa era successo», dice il ct che evidentemente non ha ancora spazzato via le scorie del fallimento in Germania.

Spalletti ha ancora negli occhi la figuraccia fatta, sente ancora forti la delusione, lo sconcerto, la rabbia «per non aver onorato la nostra storia». Un peso che si prende e porta tutto sulle sue spalle: «Mi sento responsabile al 100%, i giocatori come gli ho detto parlandoci appena li ho visti sono sollevati da questa responsabilità, ho messo loro troppa pressione».

Ora l'obiettivo è ripartire cercando di aprire un nuovo ciclo che possa proiettare gli azzurri verso i Mondiali 2026. «La cosa che mi ha dato più fastidio sono state le brutte prestazioni che abbiamo fatto contro la Spagna e soprattutto la Svizzera, in 30 anni di carriera non ricordo che

le mie squadre non abbiano mai lottato come accaduto all'Europeo – ha ammesso Spalletti –. Abbiamo mostrato tanta arrendevolezza e questo al di là del risultato è ciò che ha fatto più male a me e agli italiani. C'è stato un problema anche di condizione fisica e di poco possesso palla, soprattutto però ci sono mancate la voglia e la determinazione: spero che i giocatori abbiano avuto il malessere che ho avuto io». Quel malessere

**«Giocheremo sempre con la difesa a tre voglio che i ragazzi si sentano liberi»**

che gli ha rovinato l'estate: «Sono stato tre giorni a Ponza poi sono sempre rimasto in campagna a casa mia».

Spalletti vuole voltare subito pagina: «Devo vedere cosa va corretto e cosa devo cambiare, io devo essere il primo a credere che abbiamo una forza diversa e a non arrendermi davanti alle difficoltà. Al di là dei moduli, e comunque d'ora in poi l'Italia giocherà in difesa sempre a tre, non voglio ingabbiare i talenti

dei miei ragazzi, voglio si sentano liberi. Abbiamo tutte le caratteristiche per fare bene e alzare il nostro livello», ha rimarcato il ct che da subito ha incassato la fiducia del presidente Gravina e della Federazione. «La mia volontà di proseguire – puntualizza – passa anche dall'aver capito che la partita con la Svizzera non aveva fatto cambiare la considerazione del presidente federale nei miei confronti».

Poi spiega perché ha convocato «solo» 23 giocatori: «Voglio che tutti si sentano dentro al progetto di queste due partite, non scontenti o stressati per pochi minuti di lavoro. Li voglio tutti coinvolti nella causa». Tra gli esclusi ci sono Jorginho e Cristante («ma le porte restano sempre aperte per tutti»), mentre sono tornati Tonalì dopo la lunga squalifica («ha riflettuto molto su quanto accaduto») e Kean reduce da tre gol in cinque partite con la Fiorentina: «Ha trovato continuità, lui e Retegui daranno fisicità al reparto». Manca Chiesa ma non è una bocciatura: «Ci ho parlato, ha bisogno di abituarsi ai ritmi e ai metodi del suo nuovo club». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'emblematica espressione del ct azzurro Luciano Spalletti

EUROQUALIFICAZIONI UNDER 21

## Si riparte da San Marino e Norvegia Il ct Nunziata: «Sappiamo cosa fare»

Si riparte da San Marino e dalla Norvegia, ma per la Nazionale Under 21 è già arrivato il momento della resa dei conti. In poco più di un mese (e in 270' compresi quelli del 15 ottobre a Trieste contro l'Irlanda), la squadra di Carmine Nunziata si gioca la qualificazione alla fase finale dell'Europeo in programma nel 2025 in Slovacchia. Gli azzurrini sono in testa al Gruppo A, ma hanno una partita in più delle rivali. Giovedì alle 16.45 a Latina il primo appuntamento, poi martedì 10 trasferta a Stavanger. «Per noi è fondamentale andare in posti dove c'è entusiasmo e dove lo stadio è pieno – le parole di Nunziata –. Ci rivediamo dopo tanti mesi, vanno rimessi insieme i concetti sapendo quello che dobbiamo fare».

MERCATO

## Osimhen verso il Galatasaray in prestito per un anno



Victor Osimhen

NAPOLI

Victor Osimhen potrebbe andare in prestito al Galatasaray: la voce, che circola con insistenza in Italia, è stata confermata anche in Turchia. Il club di Istanbul, dopo l'infortunio a Mauro Icardi, che potrebbe rimanere fuori oltre un mese, punterebbe sull'attaccante nigeriano. C'è tempo fino al 13 settembre per chiudere l'operazione, che per il Napoli sarebbe una ciambella di salvataggio dopo il fallimento delle altre trattative per Osimhen, messo fuori rosa dal club azzurro.

Il passaggio in prestito è stato confermato dal ds del Napoli Giovanni Manna che ha parlato alla tv turca Sports Digitale: «La nostra trattativa – ha detto – con il Galatasaray per Osimhen è corretta e siamo vicini all'accordo». Osimhen giocherà quindi questa stagione nel club turco in prestito secco per una stagione che consentirebbe al Napoli di risparmiare i 10 milioni di ingaggio previsti dal contratto del bomber, fuori rosa in azzurro. —

TENNIS

## Paolini si ferma agli ottavi negli Us Open ma può ancora diventare la n°4 al mondo

NEW YORK

Si ferma agli ottavi di finale degli Us Open Jasmine Paolini che esce sconfitta dal confronto con la ceca Karoline Muchova che si impone con un doppio 6-3 in poco più di un'ora di gioco e centra i quarti di finale, dopo la semifinale dello scorso anno. Non riesce all'azzurra, n°5 Wta, l'impresa di centrare la terza finale Slam di fila dopo Roland Garros e Wimbledon, ma resta in corsa per essere la numero 4 al mondo: se l'americana Jessica Pegula si fermerà ai quarti e la cinese Qinwen Zheng non vincerà il torneo i 5398 punti che «Jas» ha già in classifica le permetteranno di eguagliare lo storico quarto

posto del ranking mondiale di Francesca Schiavone raggiunto nel gennaio 2011.

Insomma, gli Us Open sarebbero comunque da archiviare in modo soddisfacente per Paolini che ieri ha iniziato la partita facendo il break per un vantaggio di 3-1 nel primo set. Ma la ceca (ex ottava classificata al mondo e attualmente n°52 Wta), ha ritrovato rapidamente il suo ritmo e ha vinto cinque giochi per conquistare il primo set. Jasmine ha fermato l'emorragia vincendo il primo game del secondo set. Tuttavia, grazie al suo gioco a tutto campo, la ceca ha conquistato il game d'apertura dell'italiana per portarsi sul 4-3 e confermare sul 5-3. Poi due match



Jasmine Paolini è sembrata un svuotata dal punto di vista fisico

point sul servizio della Paolini: ha concluso la partita con un dritto vincente sul primo.

Muchova, 28 anni, ha messo fine alla sua stagione lo scorso anno dopo gli Us Open a causa di un infortunio al polso. Operata a febbraio, è rientrata nel tour a Eastbourne (erba) a giugno e quest'anno ha giocato pochissimo. Dopo i quarti a Eastbourne, ha perso al primo turno di Wimbledon, è stata finalista a Palermo, ha perso al primo turno dei Giochi olimpici di Parigi e al secondo turno di Cincinnati. Quando è arrivata a New York, aveva appena sette vittorie in stagione, nessuna delle quali negli Slam.

Adesso può cercare di tornare in semifinale e godersi una piccola rivincita su Jasmine Paolini, ieri apparsa visibilmente sottotono, probabilmente stanca dopo le «maratone» degli ultimi mesi: l'azzurra assieme a Sara Errani, aveva fermato Muchova in coppia con Noskova in semifinale alle Olimpiadi di Parigi per poi vincere la medaglia d'oro nel doppio. —

FORMULA 1

## Numeri da record per la Ferrari a Monza e in tv

Oltre 335mila anime a Monza a spingere Leclerc. Oltre 3,7 milioni a casa incollati alla televisione su Sky Sport e TV8. Sono numeri record dell'entusiasmo ritrovato verso la Ferrari tornata a vincere con Charles Leclerc nel Tempio della velocità dopo 5 anni di digiuno. La Ferrari non è in lotta per il Mondiale piloti, è la terza forza tra i Costruttori ma ha saputo trionfare sulle due piste più importanti mediaticamente del circus: la tortuosa Montecarlo e la dritissima Monza. Due vittorie dal grande valore specifico, come vincere il derby di andata e di ritorno in un campionato da centro classifica. Non daranno trofei ma danno morale.



## Atletica



# Il Friuli è la mia seconda casa

Simbine: «Quarto nei 100 e argento nella staffetta sono grandi risultati, voglio il podio ai Mondiali 2025»

## ALBERTO BERTOLOTTO

La sua abitazione e il suo cuore sono in Sudafrica. Ma Gemona, Majano e il Friuli sono qualcosa più di un semplice posto dove allenarsi. Sono la sua base in Europa, dove si sente «come se fossi a casa». Akani Simbine non poteva trovare parole più forti per descrivere cosa significhi per lui questa terra, che lo accoglie dal 2013. Uno degli uomini più veloci del mondo, il quarto classificato sui 100 metri ai Giochi Olimpici di Parigi, costruisce parte dei suoi successi qui, dove arrivò neppure ventenne. Lo sprinter, mentre mette a punto l'ultima parte di stagione, racconta i suoi anni nella zona collinare della regione e rivela come non abbia nessun'intenzione di cambiare il luogo dove svolge la sua preparazione estiva.



José Mourinho

«Sognavo di fare il calciatore il mio idolo è José Mourinho»

Gemona, dove lui portava i suoi atleti e da dove poi viaggiavano per gareggiare in Europa. Ho accettato. Per me era la prima volta fuori dall'area meridionale africana, da cui ero uscito solo nel 2012 quando stabilì il nuovo record junior sudafricano sui 100 e corsi successivamente in 10"19».

**Cosa ha apprezzato maggiormente sin da subito del "ritiro" friulano?**

«All'Hotel Willy, dove alloggiamo dall'inizio della mia esperienza italiana, mi fanno sentire come se fossi parte della loro famiglia. Mi sento come se fossi a casa, direi che è la mia casa lontano da casa. È bello avere questo feeling in un altro paese, incontrare persone che ti conoscono. Mi trovo a Gemona da fine maggio, torno in Sudafrica a settembre: è un periodo importante della preparazione, da qui mi sposto per scendere in pista in ogni parte del mondo. Mi aiuta molto stare in un posto così. Da Willy dormo sempre nella stessa camera, lui conosce già le mie preferenze. E sul cibo il personale della struttura ci viene incontro, assecondando le nostre abitudini alimentari, diverse dalle vostre. E' bello perché cerca sempre di venire incontro alle richieste che abbiamo noi atleti».

**La struttura di Gemona, in cui si è**

**Simbine, com'è nato il suo legame con Gemona e il Friuli?**

«Era il 2013 e, al tempo, avevo lo stesso manager di Oscar Pistorius, che già si allenava qui (il sudafricano primo atleta amputato a gareggiare nell'atletica ai Giochi Olimpici, ndr). Il mio agente mi prospettò la possibilità di venire in Italia, a Gemona, dove lui portava i suoi atleti e da dove poi viaggiavano per gareggiare in Europa. Ho accettato. Per me era la prima volta fuori dall'area meridionale africana, da cui ero uscito solo nel 2012 quando stabilì il nuovo record junior sudafricano sui 100 e corsi successivamente in 10"19».



Il sudafricano Akani Simbine si allena da anni in Friuli tra Gemona e Majano FOTOCOLOMBO/FIDAL

**sempre allenato, è ora in rifacimento. Come si trova adesso a Majano?**

«Bene, come a Gemona, che dispone di una pista buona, veloce. Qui si può fare tutto ciò che è necessario e quando serve. È positivo poter usufruire di un impianto così. Un altro aspetto che mi piace è che qui so come muovermi, giro in bicicletta. Questa è la mia casa europea, perché cambiare? Nella vita di un'atleta non c'è tempo per trovare un nuovo posto, analizzarlo e adattarsi. C'è bisogno di un luogo dove ti senti bene e in cui pensi ad allenarti. Poi ha anche imparato qualcosa in italiano, oltre al "mandi" (sorride, ndr)».

**Simbine, come valuta il quarto posto di Parigi sui 100 metri? E che sapore ha la sua prima medaglia interna-**

**zionale, conquistata nella 4x100?**

«Sono soddisfatto del risultato individuale. Mi sono migliorato durante i turni, arrivando poi al primato personale in finale. È ciò che volevo assieme al mio allenatore. Chi mi ha preceduto ha corso leggermente più veloce di me, ma non sono rimasto deluso come dopo le precedenti finali olimpiche. L'argento nella 4x100 rappresenta un momento di felicità, tanti nel circuito mondiale sostenevano che fosse arrivato il tempo di conquistare una medaglia e ce l'ho fatta. Sono molto regolare, dal 2016 sono sempre tra i primi otto nei 100 metri e questo dice tanto non solo su di me, ma anche sul mio staff e sul loro lavoro. A Tokyo, ai mondiali del 2025, punto a salire sul po-

## LA SCHEDA

**È "signor Costanza" dal 2016 a oggi è sempre andato in finale ai Giochi**

Akani Simbine, classe 1993, soprannome "Mr. Consistency", cioè "signor Costanza". Esclusi i mondiali del 2023 (squalifica in semifinale per falsa partenza), dal 2016 in poi il velocista sudafricano ha sempre preso parte alla finale dei 100 di un evento internazionale: l'ha fatto tre volte ai campionati iridati (2017, 2019 e 2022) e tre volte di fila ai Giochi. Si è posizionato quinto a Rio (2016, 9"94), quarto a Tokyo (2021, 9"93) e quarto a Parigi (9"82, primato nazionale). In Francia, dove è stato portabandiera del Sudafrica, ha trascinato la staffetta 4x100 all'argento (37"57 e prima, grande, medaglia per lui). Seguì da coach Werner Prinsloo, è dal 2015 che corre almeno una volta l'anno i 100 sotto i 10". Sul rettilineo prossimo impegno Galà dei Castelli a Bellinzona (Svizzera) il 9 settembre. —

A.B.

## GLI ALTRI CAMPIONI IN FRIULI

**Il re è Wayde van Niekerk poi i quattrocentisti Lythe Pillay e Zakithi Nene**



Wayde van Niekerk, 32 anni

Il legame tra Gemona e gli atleti sudafricani è nato più di dieci anni fa e ha contribuito a portare nella fascia collinare del Friuli grandi campioni. Uno su tutti Wayde van Niekerk, tuttora primatista mondiale e olimpico dei 400 metri con 43"03. Il 32enne di Città del Capo, assieme a Simbine, è uno dei veterani del posto che frequenta tuttora. Nel curriculum del velocista il titolo a cinque cerchi di Rio e i due ori mondiali (sempre sul giro di pista) a Pechino (2015) e a Londra (2017). Quest'anno, tra gli altri, si sono allenati a Gemona anche i quattrocentisti Lythe Pillay e Zakithi Nene, quinti ai Giochi di Parigi con la 4x400, e il saltatore in alto Brian Raats, dodicesimo in Francia e campione africano di specialità. —

A.B.

dio della prova individuale».

**Una parola sul suo rivale italiano Marcell Jacobs?**

«È un grande atleta, che è stato sfortunato visti i tanti infortuni. Tuttavia ha più volte confermato di essere un ottimo sprinter e si sa, in questa disciplina bisogna lottare parecchio. Ho molto rispetto per lui».

**Per chiudere: giocava a calcio ed era un ala destra, giusto?**

«Sì. Mi piace il football, era il mio sogno diventare un calciatore. Seguì la serie A, un po' l'Udinese. Ero stato allo stadio un paio di anni fa per il match con la Roma, volevo vedere José Mourinho, il mio idolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Basket - Serie A2

# Scoperta d'estate

Ambrosin sta confermando di avere grandi doti da tiratore. L'Apu al lavoro in Valcanale, ci sono anche Pini e Caroti



Lorenzo Ambrosin, classe '97, è stato il secondo miglior marcatore con il Cedevida Zagabria con 15 punti

Giuseppe Pisano / UDINE

È solo basket d'estate, ma lancia segnali incoraggianti per la nuova Apu. Sabato sera a Codroipo contro il Cedevida Zagabria Anthony Hickey ha confermato di essere un giocatore con una marcia in più: niente che non si sapesse già. Una lieta scoperta, per chi lo conosceva poco, è invece Lorenzo Ambrosin. L'esterno nativo di Motta di Livenza ha messo a segno 15 punti, secondo miglior marcatore fra i bianconeri, dimostrando di avere doti da tiratore di buon livello.

## TRIPLE

Ambrosin, classe 1997, ha un fisico da ala piccola, essendo alto 196 centimetri, ma di fatto è una guardia tiratrice. La sua specialità è il tiro da tre

punti, e sabato si è visto, motivo per cui in quest'Apu Old Wild West sembra l'uomo giusto, vista la facilità con cui la squadra guidata da Adriano Vertemati costruisce triple aperte per i suoi esterni. È stato il primo innesto di mercato di Udine lo scorso giugno, ma la dirigenza dell'Apu lo aveva già seguito nell'estate 2023. Il giocatore veneto però si accordò con la Fortitudo Agrigento, squadra a cui è stato legato a doppio filo nel corso della carriera, quindi il matrimonio in bianconero è stato celebrato con un anno di ritardo.

## JESOLO

Il nuovo numero 14 bianconero deve molto alla località balneare veneta, dove hanno scelto di vivere il padre, jesolano, e la madre, inglese di Londra. Ed è proprio a Jesolo che ha co-

## OGGI A LAIPACCO

### “Il tiro da 2 punti” con relatore Achille Milani

Oggi alle 19 al palasport di Laipacco è in programma il clinic sul tema “Il tiro da due punti”, con relatore Achille Milani, vice allenatore della Delsa Udine. L'evento a libera partecipazione fa parte della 21ª Bsl ed è organizzato in sinergia dall'associazione “Che spettacolo” e dal Comitato Nazionale Allenatori regionale. Il Cna Fvg ha inoltre avviato fino a giovedì un corso per allenatore regionale in formazione di 42 ore alla palestra Ezio Cernich di Udine. —

G.P.



Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

nosciuto Cristian Mayer, dirigente cestistico anche lui jesolano. Mayer è il ds che insieme alla famiglia Moncada e a coach Franco Ciani ha portato in alto la Fortitudo Agrigento, realtà dove si sono messi in grande evidenza tanti giocatori italiani, tra i quali Fabio Mian e, per l'appunto, Lorenzo Ambrosin. Il primo approdo in Sicilia, nel 2015, è stato un doppio salto: dalla C Gold con il Basket Jesolo alla serie A2 di Agrigento. Ambrosin si è ambientato bene, e dopo una stagione da 9,9 punti di media ha sempre messo assieme una doppia cifra abbondante alla voce “punti realizzati”. Nota a margine: Lorenzo Ambrosin è riuscito a coniugare sport di alto livello e studi ed è laureato in Economia.

## QUI APU

Ieri la squadra udinese ha iniziato a lavorare sodo nel ritiro di Malborghetto Valbruna, con Tarvisio punto di riferimento per gli allenamenti con le sue ottime strutture sportive. Due le sedute svolte dai giocatori bianconeri, al gran completo. C'erano anche Lorenzo Caroti e Giovanni Pini, usciti precauzionalmente nel test amichevole di Codroipo in quanto febbricitanti ma subito tornati in piena efficienza. Con buona pace di qualche “hater” che sul web non aspetta altro per denigrare una squadra considerata troppo vecchia. Per la cronaca nel roster ci sono due Under 30 e non uno solo: oltre ad Ambrosin non va dimenticato Caroti, 27enne come la guardia veneta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## UNA SERATA PARTICOLARE

### La Gesteco a tifare Udinese

L'Udinese contro il Como ha potuto contare anche sul sostegno della UEB Cividale. Matteo Berti, Giacomo Dell'Agnello, Derrick Marks, Eugenio Rota, Francesco Ferrari, Leonardo Marangon ed Enrico Micalich hanno seguito i bianconeri dalla Curva Nord, unendosi all'entusiasmo dei tifosi.

## FIP FVG

### Camillotti per il posto Adami Pertot new entry nel direttivo

## UDINE

Si delinea il futuro del consiglio regionale Fip, per il quale si andrà a elezioni il 4 ottobre a Palmanova. È confermata l'indiscrezione che abbiamo pubblicato ieri: è Alberto Maria Camillotti, 50enne commercialista udinese, il candidato per la successione a Giovanni Adami, ai saluti dopo 13 anni e in odor di candidatura al Coni Fvg.

Il nome nuovo per il subentro in Fip Fvg è quello di Nicole Pertot, avvocato di Trieste. In una nota Giovanni Battista Peresson, portavoce del direttivo Fip Fvg, saluta Ada-

mi e Franco Cumbat, anche lui in uscita, e ufficializza la volontà dei consiglieri in carica di voler dare continuità al lavoro intrapreso. Con Peresson anche Enrico Crose, Ezio Zuccolo e Giuseppe Monorchio. Peresson presenta così Camillotti e Pertot: «Alberto è un candidato presidente che ha una competenza professionale da commercialista, importante in questo momento di modifiche epocali nello sport. Inseriamo Nicole per la sua competenza legale, anche applicata in ambito cestistico». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PARALIMPIADI

### Bortuzzo, gran bronzo nei 100 rana. Da oggi torna in gara Giada Rossi

Rosario Padovano

Giornata trionfale nel nuoto ieri alle Paralimpiadi per il Fvg. Manuel Mateo Bortuzzo ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 rana alla piscina paralimpionica di Parigi. Il campione di 25 anni, nato a Trieste, ha cominciato a nuotare al Centro Nuoto Portogruaro, quando viveva a Santa Sabina, frazione di Sesto al Reghena, nel portogruanese. In quel periodo Bortuz-

zo frequentava le scuole dell'obbligo a Cordovado. Poi si è trasferito a Morgano, nel trevigiano. Il bronzo di ieri chiude un cerchio, che si era aperto a Ostia, quella maledetta sera dell'inverno 2019, quando il nuotatore fu raggiunto da colpi di pistola alla schiena esplosi da due malviventi in un regolamento di conti, solo che scambiarono Bortuzzo per il loro bersaglio. La vita di Manuel cambiò per sempre. Nnel

frattempo si è fatto largo nelle trasmissioni televisive, diventando un personaggio pubblico.

Poi la passione per il nuoto è tornata. Da ragazzo riuscì a battere Gregorio Paltrinieri, ieri lo ha imitato raggiungendo il terzo posto alla sua prima finale paralimpica. Dmitrii Cherniaev si è confermato campione paralimpico vincendo in 1'32"20 avanti al greco Tsapatakis, Bortuzzo ha chiu-



Il sorriso di Manuel Bortuzzo, medaglia di bronzo nei 100 rana

so in 1'42"52. Manuel è partito forte, ma dopo la virata ha avuto un contraccolpo. A suon di bracciate e muovendo il bacino ha conservato la terza posizione. È un bronzo storico in una giornata fantastica per il nuovo paralimpico con 3 ori: Giulia Ghiretti nei 100 rana, Simone Barlaan, con record del mondo, nei 50 stile libero, Federico Bicelli nei 400 stile libero. Venerdì scende in acqua Antonio Fantin, nuotatore paralimpico originario di Latisana.

Oggi alle 17.30 torna in campo Giada Rossi. Dopo la precoce eliminazione ai quarti nel doppio, Giada affronta oggi i quarti di singolare da campione del mondo in carica. Semifinali e finali venerdì al mattino e al pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio dilettanti

COPPA DI ECCELLENZA

Percorso netto per il Codroipo e prima volta ai quarti di finale

La squadra di Pittilino ha vinto due gare su due come anche Tamai e Ufm  
Il tecnico: «La degna conclusione di una preparazione fatta per bene»

Simone Fornasiere / UDINE

Nella settimana che porta all’inizio del campionato, previsto sabato con gli anticipi relativi alla prima giornata, l’Eccellenza manda in archivio la fase a gironi della coppa Italia e disegna il tabellone eliminatorio della coppa, a partire dai quarti di finale in gara secca, programmati per il prossimo 9 ottobre.

PERCORSO NETTO

Sono tre le squadre ad aver chiuso a punteggio pieno il triangolare eliminatorio: il Tamai, l’Ufm e il Codroipo. Parte bene, quindi, il ritorno sulla panchina di quest’ultimo per Fabio Pittilino, capace di portare per la prima volta, nei sei anni in cui ha preso parte al campionato di Eccellenza, la squadra del Me-



Un’immagine di Tolmezzo-Ufm giocata domenicaFOTOCITRAN

dio Friuli alla fase a eliminazione diretta. «È una buona soddisfazione – sorride Pittilino – la degna conclusione di una preparazione fatta bene. Sono contento per una vittoria tutt’altro che banale, ottenuta al cospetto di una buona squadra, la Pro Fagagna, che ben figurerà in stagione. La nostra prestazione è stata solida, consideran-

Si è già chiusa l’avventura per il Tolmezzo e il Rive Flaibano

do che per 40’ abbiamo giocato in inferiorità numerica: abbiamo rischiato poco e fatto gol nei momenti giusti». Passaggio del turno a punteggio pieno che regala l’acces-

so al quarto di finale in cui affrontare, sul proprio terreno di gioco, la Sanvitese. «Cercheremo di fare un ulteriore step – conclude il tecnico – al cospetto di una squadra che avrà una motivazione spaventosa data dal fatto la finale si giocherà sul loro campo. Prima, però, ci sono sei turni di campionato, a quelli dobbiamo pensare. Se in coppa ci siamo migliorati rispetto allo scorso anno sappiamo che per farlo in campionato, dopo il quarto posto dello scorso anno, ci aspetta una vetta tipo il K2 da scalare. Il mio pensiero, ora, è rivolto esclusivamente al Muglia che affronteremo domenica».

IRIMPIANTI

Si chiude subito l’avventura di coppa per Tolmezzo e Rive Flaibano, con quest’ultimo che comunque non concede sconti all’Azzurra imponendole il pari. È vero che la divisione della posta è bastata alla squadra di Premariacco per accedere ai quarti, ma è altresì vero si tratti di un pari che, classifica alla mano, la costringe ora ad affrontare in trasferta il quarto di finale con il San Luigi. Una vittoria, infatti, sarebbe valsa all’Azzurra la possibilità di disputare il prossimo turno in casa: qualche rimpianto, insomma, c’è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Il Cussignacco è l’unica squadra a punteggio pieno

C’era molta curiosità per l’esordio della corazzata LME, e le attese non sono andate deluse con la squadra di Amedeo Russo che vince lo scontro con il Forum Julii con il rigore di Del Fabbro e il raddoppio di Ilic dimostrando che la rosa ha tutte le credenziali per puntare alla promozione. Dopo il pareggio con il Nuovo Pordenone, dimostrazione di forza da parte della Pro Cervignano mentre l’Ol3 è costretto a subire una pesante sconfitta. Il Cussignacco si conferma matricola di tutto rispetto vincendo di misura sulla Sangiorgina e in classifica è l’unica squadra a punteggio pieno. Esordio con pareggio per il retrocesso Tricesimo nella tana del rinnovato Corno Calcio, quindi in evidenza il successo di misura dell’Union 91 con vittima illustre i “ramarri” di mister Campaner. Dopo il ko alla prima di Coppa, si riscatta la Maranese con il colpaccio nella tana della giovane Ancona Lumignacco, quindi divisione della posta per Manzanese, Sevegliano Fauglis, Fiumicello e Gemonese. —

R.D.

CARNICO

Il Cavazzo perde ad Amaro Sgobino pensa alle dimissioni

Renato Damiani / TOLMEZZO

La seconda sconfitta stagionale del Cavazzo consente alla Folgore di operare il sorpasso sui campioni e così portarsi al solitario comando a sei giornate dal termine del campionato e con all’orizzonte lo scontro diretto in trasferta alla terzultima giornata. In Seconda nulla cambia in testa alla classifica per i contemporanei successi di Viola, Cercivento ed Illegiana ma la classifica resta molto compressa, mentre in Terza il Val Resia vince la partita clou in casa dell’inseguitrice Comeglians che lascia il secondo posto alla Moggese.

ACQUE AGITATE

Dopo l’indigesta sconfitta con il fanalino Amaro pare non tranquillo l’entourage del Cavazzo con molte voci che parlano di minacciate dimissioni da parte di mister Manuel Sgobino. «Oggi avremo un incontro con l’allenatore in cui verrà analizzata la situazione – ammette il presidente Dario Zearo – e assieme al segretario Antonio Sferzagatta e al d.s. Max Di Giusto ci sarà un confronto tra le parti per prendere eventuali decisioni».

SETTIMANA DI PASSIONE

Quella vissuta da Il Castello

I Nostri 11 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	Di Vora (Mobiliери)
Difensori	Puppis (Cedarchis), Mestriner (Ovarese), Cecon (Pontebbana), Vergara (Tavisio)
Centrocampisti	Di Biase (Cavazzo), Cisotti (Folgore), Passera (Stella Azzurra)
Attaccanti	Fior (Amaro), Vicenzino (Campagnola), Mentil (Real Ic)
Allenatore	Pittoni (Amaro)

I Nostri 11 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Zozzoli (FusCa)
Difensori	Fossa (Bordano), Bertossio (Moggese), Vidale (Val Resia)
Centrocampisti	Di Monte (Arta Terme), Banelli (Illegiana), Agostinis (Viola), G. Polo (Audax)
Attaccanti	Alpini (Cercivento), Maggio (Velox), N. Boria (Verzegnis)
Allenatore	G. Micelli (Val Resia)

e Stella Azzurra. In casa castellana dopo lo storico successo della Coppa Carnia di Seconda categoria (3-1 sull’Illegiana), il mister



Manuel Sgobino (Cavazzo)

Claudio Carnelutti rende nota le sue dimissioni poi rientrate a fine settimana per l’intervento di consiglio direttivo e parco giocatori, mentre durante il match Stella Azzurra-Ovarese al 22’ del primo tempo l’allenatore Maurizio Talotti lascia la panchina dopo uno scambio di battute con un suo giocatore vedendo poi il resto del match in compagnia del Ds Sergio Patat mentre il presidente Urbani si è fatto sentire nello spogliatoio durante l’intervallo. In settimana sono previste ulteriori novità.

COPPA CARNIA

Domani sera alle 20.30 finale della Coppa riservata alla Terza categoria: a Forni di Sotto si sfideranno Bordano e Moggese. In caso di parità dopo i 90’ regolamentari si andrà ai calci di rigore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

“Salto con l’asta in Villa Manin”: vince la stellina spagnola Bravo

CODROIPO

È andata allo spagnolo Juan Luis Bravo la quarta edizione del “Salto con l’asta in villa Manin”, manifestazione interamente dedicata a una delle specialità più spettacolari dell’atletica leggera. Il vice-campione nazionale spagnolo U23, più volte rappresentante giovanile della selezione iberica, si è imposto con un balzo a 5,20 centrato alla prima prova. Alle sue spalle hanno chiuso Matteo Miani (Assindustria Sport), secondo classificato, autore di 5 metri come il terzo, Mattia Beda (Nissolino Sport), che a differenza del rivale ha commesso un maggior numero di errori.

La gara dei big maschili ha chiuso la giornata di Codroipo, organizzata dall’Atletica 2000. Dal mattino sino alla sera, nella pedana allestita di fronte alla tenuta di Passariano, sono scesi in pedana complessivamente circa ottanta atleti a partire dalle categorie giovanili. Tra le donne ha vinto la gara Giada Pozzato (Atletica Brescia 1950), capace di salire a 3,90 e di precedere Letizia Paolatto (Brugnera Friulintagli), seconda con 3,70 al pari della compagna di squadra Sara Agostinis, terza a causa di un maggior numero di errori. Gli astisti sono stati inseriti in quattro gruppi: se a firmare la miglior misura nel quarto è sta-



Un atleta in azione nella splendida cornice di Villa Manin

to il vincitore assoluto Bravo, nel terzo è salito più in alto di tutti Marco Boni (Polisportiva Gonone Dordani) con 4,90, nel secondo l’allievo (U18) Alessio Buranello (Atletica San Biagio) con 3,85 e nel primo l’allieva Sofia Beda (Trevi-satletica) con 2,95. Inserito nella calendario internazionale della World Athletics, “Salto con l’asta in Villa Manin” ha anche ospitato il corso di avvicinamento al salto con l’asta riservato ai ragazzi di scuole elementari e medie (“Just Jump”, dalle 16 alle 18).

Durante la serata sono state

premiate quattro atlete del territorio accomunate dai Giochi Olimpici. A ricevere il riconoscimento sono state la judoka Asia Taviano e la mezzofondista Sintayehu Vissa, presenti alla recente edizione dei Giochi svoltasi a Parigi e che in Francia ha stabilito il primato italiano dei 1500 metri con 3’58”11. Premiate anche le bobbiste friulane Giada Andreutti e Tania Vicenzino, già rispettivamente discobola e saltatrice in lungo professionista, che puntano a partecipare assieme nel bob a 2 ai Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina del 2026. —



Scelti per voi



**Maxima**  
**RAI 1**, 21.25  
I trascorsi politici del padre di Máxima, ministro del regime dittatoriale di Videla sconvolgono l'opinione pubblica olandese e la famiglia reale. Willem-Alexander cerca di trovare un compromesso, ma la situazione rischia di metter in crisi la coppia.



**Giochi Paralimpici Parigi 2024**  
**RAI 2**, 21.00  
La sesta giornata delle Paralimpiadi di Parigi 2024 vede un fitto programma di gare. Tra gli atleti italiani presenti, Bebe Vio protagonista assoluta sulla pedana del Grand Palais per le gare di scherma paralimpica.



**Filorosso Revolution**  
**RAI 3**, 21.20  
Torna l'appuntamento estivo con l'informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell'attualità, della politica e della cultura.



**È sempre Cartabianca**  
**RETE 4**, 21.25  
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



**Ciao Darwin**  
**CANALE 5**, 21.20  
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.



con Daniele Paroni

SCRIGNO

LE MOTO di una volta

ore 21.00 Canale 11

In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div><div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>6.35</div><div>Tgnotte Estate Attualità</div></div><div><div>8.55</div><div>TG1 L.I.S. Attualità</div></div><div><div>9.00</div><div>Unomattina Estate Attualità</div></div><div><div>11.30</div><div>Camper in viaggio Lifestyle</div></div><div><div>12.00</div><div>Camper Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.05</div><div>Che Dio ci aiuti Fiction</div></div><div><div>16.00</div><div>Estate in diretta Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>Reazione a catena Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div><div><div>21.25</div><div>Maxima (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>23.45</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div><div><div>23.50</div><div>Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle</div></div><div><div>0.50</div><div>Cinematografo Attualità</div></div><div><div>1.50</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div><div><div>1.55</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>6.00</div><div>Giochi Paralimpici Parigi 2024.</div></div><div><div>Il meglio di... Attualità</div></div><div><div>8.30</div><div>Tg2 Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità</div></div><div><div>9.15</div><div>Giochi Paralimpici Parigi 2024</div></div><div><div>Atletica leggera Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 220.30 Attualità</div></div><div><div>21.00</div><div>Giochi Paralimpici Parigi 2024 Scherma</div></div><div><div>23.30</div><div>Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità</div></div><div><div>0.35</div><div>Appuntamento al cinema Attualità</div></div><div><div>0.40</div><div>Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>10.00</div><div>Elisir Attualità</div></div><div><div>11.10</div><div>Il Commissario Rex</div></div><div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>Quante storie Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Geo Documentari</div></div><div><div>13.15</div><div>Passato e Presente</div></div><div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.50</div><div>Piazza Affari Attualità</div></div><div><div>15.00</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div><div><div>15.10</div><div>Il Provinciale - Il racconto dei racconti Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div><div><div>16.05</div><div>Le strade di Overland Documentari</div></div><div><div>17.05</div><div>Geo Magazine Attualità</div></div><div><div>18.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Caro Marziano Attualità</div></div><div><div>20.50</div><div>Un posto al sole Soap</div></div><div><div>21.20</div><div>Filorosso Revolution Attualità</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg3 Linea Notte Estate</div></div><div><div>0.30</div><div>Meteo 3 Attualità</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.25</div><div>Tg4 - Ultima Ora Mattina</div></div><div><div>6.45</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>7.45</div><div>Love Is In The Air</div></div><div><div>8.45</div><div>Grand Hotel - Intrighi E Passioni Telefilm</div></div><div><div>9.45</div><div>Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>12.20</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>La signora in giallo</div></div><div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div></div><div><div>15.25</div><div>Retequattro - Anteprema</div></div><div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno</div></div><div><div>16.40</div><div>Il ritorno di Ringo Film Western ('65)</div></div><div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div><div><div>19.40</div><div>Terra Amara Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>21.25</div><div>È sempre Cartabianca Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Generale Film Drammatico ('12)</div></div><div><div>2.35</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div><div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News</div></div><div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>X-Style - Visionary In Venice Lifestyle</div></div><div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>14.10</div><div>Endless Love (1ª Tv)</div></div><div><div>14.45</div><div>My Home My Destiny II (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>15.45</div><div>La promessa (1ª Tv)</div></div><div><div>16.55</div><div>Pomeriggio Cinque</div></div><div><div>18.45</div><div>La ruota della fortuna</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.40</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Ciao Darwin Spettacolo</div></div><div><div>1.05</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div><div><div>1.40</div><div>Paperissima Sprint Spettacolo</div></div><div><div>2.20</div><div>Ciak Speciale Spettacolo</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>6.00</div><div>CHiPs Serie Tv</div></div><div><div>7.40</div><div>Rizzoli &amp; Isles Serie Tv</div></div><div><div>8.35</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div><div><div>10.30</div><div>C.S.I. New York Serie Tv</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>13.05</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div><div><div>13.50</div><div>The Simpson</div></div><div><div>14.35</div><div>America's Cup Vela</div></div><div><div>15.15</div><div>The Big Bang Theory</div></div><div><div>15.35</div><div>Camera Café Serie Tv</div></div><div><div>15.50</div><div>America's Cup Vela</div></div><div><div>16.30</div><div>Magnum P.I. Serie Tv</div></div><div><div>17.25</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag</div></div><div><div>19.30</div><div>Fbi: Most Wanted</div></div><div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Sherlock Holmes Film Azione ('09)</div></div><div><div>24.00</div><div>The Prestige Film Drammatico ('06)</div></div><div><div>2.20</div><div>Ciak Speciale Spettacolo</div></div><div><div>2.25</div><div>Studio Aperto - La giornata Attualità</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>6.00</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div><div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>14.00</div><div>Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari</div></div><div><div>C'era una volta... Il Novecento Documentari</div></div><div><div>17.00</div><div>Padre Brown Serie Tv</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>In Onda Attualità</div></div><div><div>23.15</div><div>Closed Circuit Film Thriller ('13)</div></div><div><div>1.10</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>1.20</div><div>Camera con vista Attualità</div></div><div><div>1.45</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div><div><div>3.55</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div><div><div>5.30</div><div>Coffee Break Attualità</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>15.45</div><div>Amore alle Maldive (1ª Tv) Film Commedia ('23)</div></div><div><div>17.40</div><div>L'amore spicca il volo Film Commedia ('19)</div></div><div><div>19.35</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>21.00</div><div>Power Hits Estate 2024</div></div><div><div>0.30</div><div>Sex and the City Serie Tv</div></div><div><div>2.30</div><div>Two Mothers Film Drammatico ('13)</div></div><div><div>4.20</div><div>Lady Killer (1ª Tv) Documentari</div></div></div> <div><div>NOVE</div><div><div>16.10</div><div>Storie criminali</div></div><div><div>18.00</div><div>Little Big Italy Lifestyle</div></div><div><div>19.20</div><div>Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo</div></div><div><div>20.30</div><div>Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>21.25</div><div>La preda perfetta Film Drammatico ('14)</div></div><div><div>23.35</div><div>Via dall'incubo Film Thriller ('02)</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.00</div><div>America's Cup 2024: Louis Vitton Cup</div></div><div><div>16.30</div><div>Bob Hearts Abishola Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>Supergirl Serie Tv</div></div><div><div>19.15</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div><div><div>20.05</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>21.05</div><div>La fuga dell'assassino Film Azione ('17)</div></div><div><div>23.15</div><div>Matrix Film Fantascienza ('99)</div></div><div><div>1.50</div><div>Pressing- Venti In Rete Calcio</div></div></div> <div><div>TV2000</div><div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>20.55</div><div>L'impareggiabile Godfrey Film Commedia ('57)</div></div><div><div>22.30</div><div>Prigionieri dell'oceano Film Drammatico ('44)</div></div><div><div>0.15</div><div>La completa preghiera della sera Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>14.30</div><div>Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv</div></div><div><div>15.55</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div></div><div><div>17.30</div><div>Castle Serie Tv</div></div><div><div>19.00</div><div>Bones Serie Tv</div></div><div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Fantasy Island Film Horror ('20)</div></div><div><div>23.10</div><div>Mad Heidi Film Azione ('22)</div></div><div><div>0.45</div><div>Anna Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div></div> <div><div>LA7 D</div><div><div>14.30</div><div>Desperate Housewives</div></div><div><div>16.20</div><div>Ally McBeal Serie Tv</div></div><div><div>18.10</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.15</div><div>Modern Family Serie Tv</div></div><div><div>19.00</div><div>Dharma e Greg Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Lingo. Parole in Gioco</div></div><div><div>21.25</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div><div><div>23.15</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div><div><div>1.05</div><div>White Collar Serie Tv</div></div><div><div>4.50</div><div>In cucina con Vissani Lifestyle</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>12.40</div><div>Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)</div></div><div><div>14.40</div><div>Michael Collins Film Biografico ('96)</div></div><div><div>17.15</div><div>Frequency - Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)</div></div><div><div>19.40</div><div>Kojak Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>Walker Texas Ranger</div></div><div><div>21.10</div><div>La maschera di fango Film Western ('52)</div></div><div><div>23.10</div><div>Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)</div></div></div> <div><div>LA 5</div><div><div>15.50</div><div>Le ali della vita Film Drammatico ('00)</div></div><div><div>18.00</div><div>My Home My Destiny Serie Tv</div></div><div><div>19.00</div><div>The Family Serie Tv</div></div><div><div>19.50</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>21.10</div><div>Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)</div></div><div><div>23.30</div><div>Terapia di coppia per amanti Film Commedia ('17)</div></div><div><div>1.25</div><div>Le ali della vita Film Drammatico ('00)</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>15.50</div><div>Recite in provincia</div></div><div><div>17.20</div><div>Bruckner: Sinfonia n.4</div></div><div><div>18.30</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div><div><div>19.20</div><div>Rai News - Giorno</div></div><div><div>19.25</div><div>Art Rider Documentari</div></div><div><div>20.20</div><div>Sui binari dell'Antico Egitto Documentari</div></div><div><div>21.15</div><div>L'ufficiale e la spia Film Drammatico ('19)</div></div><div><div>23.20</div><div>Jimi Hendrix - Electric Church Documentari</div></div><div><div>0.55</div><div>Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo</div></div></div> <div><div>REAL TIME</div><div><div>9.50</div><div>Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA</div></div><div><div>11.40</div><div>Cortesie per gli ospiti</div></div><div><div>13.50</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>16.00</div><div>Abito da sposa cercasi</div></div><div><div>17.55</div><div>Primo appuntamento</div></div><div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista</div></div><div><div>20.30</div><div>Casa a prima vista (1ª Tv)</div></div><div><div>21.30</div><div>Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>23.05</div><div>Primo appuntamento</div></div><div><div>0.40</div><div>ER: storie incredibili Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>14.10</div><div>Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)</div></div><div><div>15.55</div><div>Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)</div></div><div><div>17.55</div><div>Il Tartari Film Avventura ('61)</div></div><div><div>19.25</div><div>Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)</div></div><div><div>21.10</div><div>Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)</div></div><div><div>22.45</div><div>Venezia daily Attualità</div></div><div><div>23.10</div><div>Cent'anni a Palermo Film Drammatico ('84)</div></div></div> <div><div>GIALLO</div><div><div>10.30</div><div>Cherif Serie Tv</div></div><div><div>12.50</div><div>Perception Serie Tv</div></div><div><div>14.50</div><div>Vera Serie Tv</div></div><div><div>16.50</div><div>Cherif Serie Tv</div></div><div><div>19.10</div><div>L'ispettore Barnaby</div></div><div><div>21.10</div><div>Astrid et Raphaëlle Serie Tv</div></div><div><div>22.15</div><div>Astrid et Raphaëlle Serie Tv</div></div><div><div>23.25</div><div>Cherif Serie Tv</div></div><div><div>1.35</div><div>Tandem Serie Tv</div></div><div><div>3.30</div><div>Torbidità delitti Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>14.10</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div><div><div>15.55</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Dolci e delitti: La gara di cucina Fiction</div></div><div><div>17.35</div><div>Un medico in famiglia Fiction</div></div><div><div>19.25</div><div>Sorelle Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Non mi lasciare Serie Tv</div></div><div><div>23.15</div><div>Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction</div></div><div><div>1.10</div><div>La squadra Fiction</div></div></div> <div><div>TOP CRIME</div><div><div>15.40</div><div>Detective Monk Serie Tv</div></div><div><div>17.25</div><div>The Closer Serie Tv</div></div><div><div>19.10</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>21.00</div><div>Law &amp; Order: Organized Crime</div></div><div><div>21.55</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div><div><div>22.50</div><div>Law &amp; Order: I due volti della giustizia Serie Tv</div></div><div><div>23.40</div><div>C.S.I. New York Serie Tv</div></div><div><div>1.30</div><div>CSI Serie Tv</div></div><div><div>3.20</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>16.30</div><div>Fratelli in affari</div></div><div><div>17.25</div><div>Buying &amp; Selling</div></div><div><div>18.25</div><div>Love It or List It - Prendere o lasciare</div></div><div><div>19.25</div><div>Australia Lifestyle</div></div><div><div>Piccola casa per vivere in grande Spettacolo</div></div><div><div>19.55</div><div>Affari al buio</div></div><div><div>20.25</div><div>Affari di famiglia</div></div><div><div>21.20</div><div>Gomorra - La serie Serie Tv</div></div><div><div>23.10</div><div>Lussuria - Seduzione e tradimento Film Drammatico ('07)</div></div></div> <div><div>DMAX</div><div><div>14.00</div><div>Affari al buio - Texas</div></div><div><div>14.50</div><div>A caccia di tesori Lifestyle</div></div><div><div>15.40</div><div>Affari al buio - Texas Spettacolo</div></div><div><div>16.30</div><div>La febbre dell'oro Documentari</div></div><div><div>19.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>21.25</div><div>Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>22.25</div><div>Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>14.20</div><div>CHiPs Serie Tv</div></div><div><div>16.15</div><div>La casa nella prateria</div></div><div><div>19.15</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Striptease Film Drammatico ('96)</div></div><div><div>23.10</div><div>Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)</div></div><div><div>1.05</div><div>Supercar Serie Tv</div></div><div><div>3.00</div><div>Camera Café Serie Tv</div></div><div><div>3.40</div><div>I cinque del quinto piano Serie Tv</div></div><div><div>4.40</div><div>Una mamma per amica Serie Tv</div></div></div> <div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>19.30</div><div>Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio</div></div><div><div>20.00</div><div>Corsa in montagna. Dolomys Run. Corsa in montagna. Dolomys Run</div></div><div><div>20.30</div><div>Paralimpiadi Parigi 2024. Gare Attualità</div></div><div><div>21.05</div><div>Palio Città della Quercia. Palio Città della Quercia</div></div><div><div>23.00</div><div>Reperto corse Attualità</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'italia in diretta	17.00 Pinocchio
18.05 La radio in comune	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 CaterEstate	14.00 Capital Records
20.00 Radio2 Hits	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Sere d'Estate	22.00 B-Side
RADIO 3	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestre de Paris	12.00 Davide Rizzi
	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Andrea Mattei
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Casa del Jazz	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15 ; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> 9.00 Giornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 10.00 Geroviny; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazional; 13.30 Avenâl; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Abrasive
11.09 Vuè o fevelin di: Il 60° giro della regione FVG	
11.20 Radar estate: Matematici, astronomi, fisici e biologi sono a vostra disposizione	
11.55 A tutto bit: Il rapporto tra la produzione musicale e l'intelligenza artificiale. La Maker Faire	
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: l'Progetto Puccini 2024", organizzato dall'associazione Opera Prima	
18.30 Gr FVG	

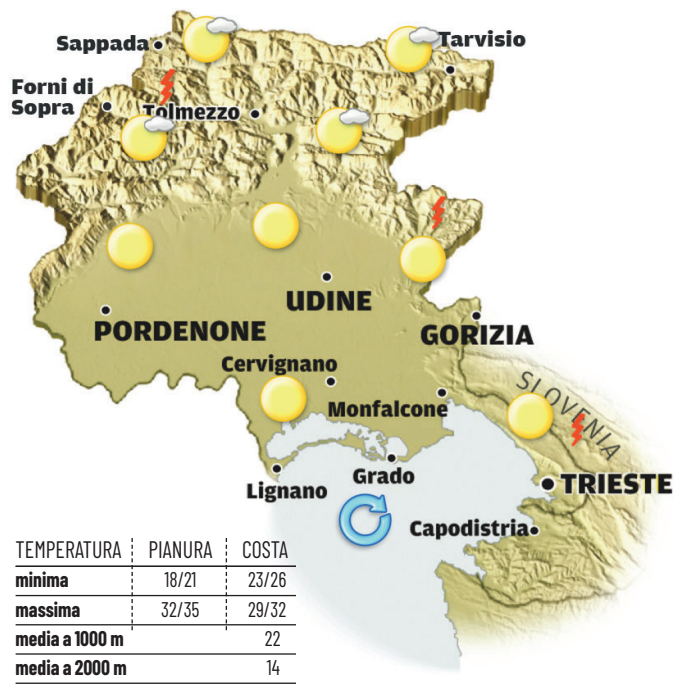
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea Rubrica
10.30 L'alpino Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Anziani in movimento Rubrica	14.30 Bianconero XXL Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Anziani in movimento Rubrica
	17.30 Tg Flash News
IL13TV	TV 12
6.00 il13 Telegiornale	6.35 Tg Regionale
7.00 Pordenone Pensa.	7.00 Ricette da Goal
8.00 Film Classici	7.30 Santa Messa
10.00 I Grandi Film	8.15 Sveglier Friuli
12.00 I Campbells Telefilm	10.00 Gusti di Famiglia
12.30 La storia del Pop	10.30 Case da Sognò in FVG
12.45 L'Altra Italia	11.05 Tag in Comune
13.15 Tv7 con Voi	11.30 Tag in Comune
16.00 Film Classici	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Agricoltura Rubrica
	14.45 Tg Friuli In Diretta - R
	16.30 Storie Udinesi
	17.00 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Pomeriggio Udinese
	18.30 Tg Regionale
	19.00 Tg Udine
	19.30 Post Tg Rubrica
	20.00 Tg Regionale
	20.30 Tg Udine - R
	21.00 Film: Ladri per la pelle
	22.30 Cook Academy
	23.00 Tg Udine - R
	23.30 Tg Regionale



Il Meteo

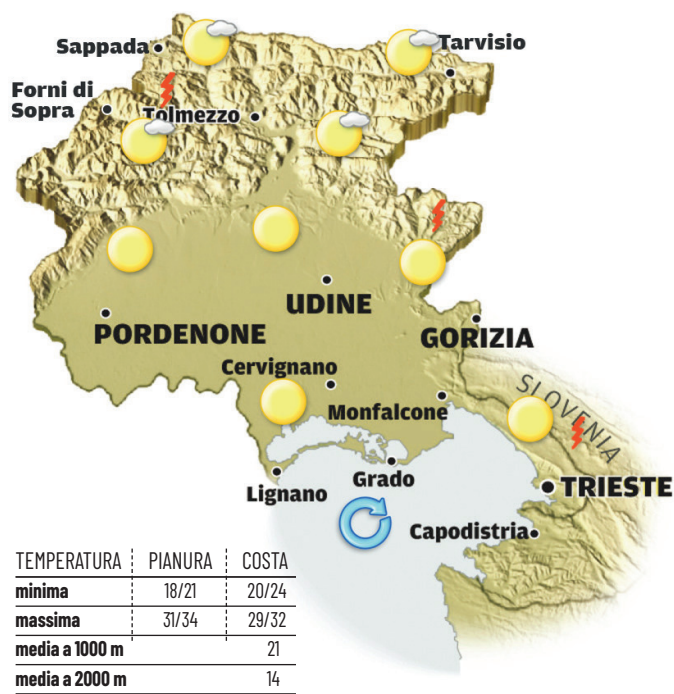


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile al pomeriggio quando sarà possibile qualche locale rovescio o temporale che non è escluso anche sulla fascia orientale al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature sopra la media del periodo.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in sereno o poco nuvoloso. Sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio quando sarà possibile qualche locale temporale che non è escluso anche sulla fascia orientale al confine con la Slovenia. Venti di brezza. Ancora caldo con temperature sopra la media del periodo.

**Tendenza.** Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali diffusi, specie dalla sera. Possibile qualche temporale forte. Vento da sud moderato. Temperature in calo.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Temporali sulle Alpi, anche in pianura, al Nordovest, in Piemonte. Sarà più soleggiato al Nordest.  
**Centro:** Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso salvo rovesci sugli Appennini.  
**Sud:** Cielo a tratti molto nuvoloso, anche con qualche rovescio sulle zone montuose. Temperature stazionarie.  
**DOMANI**  
**Nord:** Subito instabile sulle Alpi, cielo poco nuvoloso altrove. In tarda serata peggiorerà fortemente al Nordovest con piogge forti.  
**Centro:** Tempo stabile e soleggiato un po' ovunque, salvo per locali rovesci pomeridiani lungo l'Appennino.  
**Sud:** Nubi e locali piovvaschi sui settori appenninici, il sole sarà più prevalente altrove. Meno caldo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Oggi ti sentirai particolarmente determinato e motivato a raggiungere i tuoi obiettivi. In amore, cerca di essere più aperto e comprensivo; la comunicazione sarà la chiave per evitare conflitti.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

La tua creatività è in primo piano oggi, rendendo questa una giornata ideale per esprimerti e per avviare nuovi progetti. Venere retrograda nel segno, suggerisce cautela in amore.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Potresti essere attratto da nuove avventure o da progetti che ti permettono di crescere. Nelle relazioni, il tuo entusiasmo sarà contagioso, ma cerca di non essere troppo irruente.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La giornata potrebbe portare qualche sfida, soprattutto in ambito finanziario. È importante mantenere la calma e fare scelte prudenti. In amore, potresti sentirti un po' insicuro.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Con il Sole nel tuo segno, ti sentirai energico e pronto a prendere in mano le redini della tua vita. È un giorno perfetto per organizzare e pianificare, sfruttando la tua innata attenzione ai dettagli. La

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La tua curiosità sarà il motore della giornata. Sarai attratto da nuove idee e progetti, e la tua mente vivace ti permetterà di trovare soluzioni creative.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

giornata potrebbe portare a decisioni importanti, soprattutto in ambito relazionale. Cerca di ascoltare anche il punto di vista degli altri e di trovare compromessi.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Concentrati su te stesso e sul tuo benessere emotivo. In ambito lavorativo, la tua sensibilità ti permetterà di cogliere sfumature che altri potrebbero trascurare.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi potresti sentire il bisogno di scavare più a fondo in certe questioni, sia personali che professionali. Sul lavoro, la tua determinazione porterà a risultati concreti.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La determinazione e il senso di responsabilità ti aiuteranno a superare qualsiasi ostacolo. Nelle relazioni, il tuo entusiasmo sarà contagioso, ma cerca di non essere troppo irruente.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

giornata perfetta per collaborare con gli altri e per esplorare nuovi modi di fare le cose. Nelle relazioni, la tua originalità sarà apprezzata, ma cerca di non alienare chi ti è vicino.

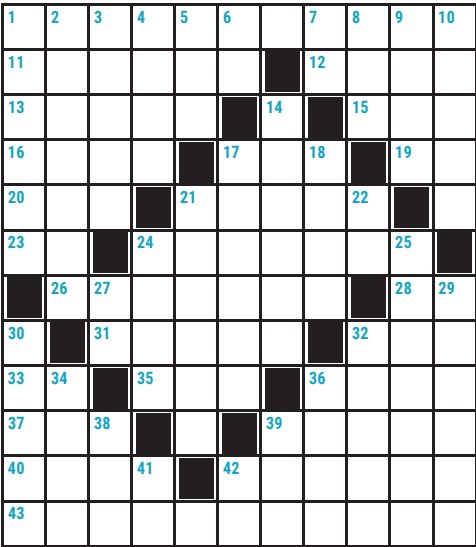
**PESCI**  
20/2 - 20/3

Oggi sarai in grado di cogliere sfumature che sfuggono agli altri. Nelle relazioni, la tua empatia ti permetterà di connetterti profondamente con chi ti circonda.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Era il conte Mascetti in *Amici miei* - 11 Il quarto mese del calendario rivoluzionario francese - 12 Robin, l'arciere in calzamaglia - 13 Bagna Grenoble - 15 Yoko cantante - 16 Sono di seppia nella gabbia dei canarini - 17 Nicaragua sulla targhe - 19 Il Pacino del cinema - 20 Il King Cole del jazz - 21 La Scala soubrette - 23 E telegrafica - 24 Il fisico francese della legge fondamentale dell'elettrostatica - 26 Ballo americano degli anni Venti - 28 Il simbolo dell'argento - 31 Il Ringo dei Beatles - 32 Pronome relativo - 33 Anno a metà - 35 Dono dei magi - 36 Divinità fenicia - 37 Richiesta d'aiuto - 39 L'universo intero - 40 Canta nella *Favorita* di Donizetti - 42 Stato degli Usa - 43 Sistema di divisione cellulare.

**VERTICALI:** 1 Proverbialmente fa la forza - 2 Abito con sottili righe - 3 L'occidente - 4 Li incita il picador - 5 Si dice di spettacolo alquanto spinto - 6 Goloso ma solo in parte - 7 Si dice con sorpresa - 8 Un giardino con le gabbie - 9 Territorio ben delimitato - 10 Li adoravano i pagani - 14 Assassino... prezzolato - 17 Genere grammaticale - 18 Lo scoiattolo in coppia con Cip - 21 Distribuire con criterio - 22 Ambire all'inizio - 24 Categoria sociale - 25 L'arcipelago con Nassau - 27 Nostro (abbr.) - 29 Sospettosi come Otello - 30 Linguaggio informatico - 32 Contenitori di legno - 34 L'ultima sinfonia di Beethoven - 36 Ex capitale della Repubblica Federale Tedesca - 38 Titolo per antichi notai - 39 Il verso di Fido sofferente - 41 Risposta favorevole - 42 Iniziali di Costner.

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

**Oleo-Mac**  
our power, your passion

**STIHL**

**JOHN DEERE**

**HONDA**

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 settembre 2024 è stata di 26.702 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
**ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767





APU UDINE BASKETBALL



BIANCONERO

TI SCORRE NELLE VENE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALASPORT CARNERA

**VIVATICKET**  
ONLINE

sul sito [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

**UDINE**

**OFFICINA DELLO SPORT**

Terminal Nord,  
via Tricesimo, 149/1

**TABACCHERIA COVASSI**

via Pio Vittorio Ferrari, 6  
**ZUCCOLO EDICOLA TABACCHI**  
via Coccia, 53

**ANGOLO DELLA MUSICA**

via L. Da Vinci, 47  
**EDICOLA RICEVITORIA ZULLIAN**  
via San Rocco, 148

**REMANZACCO**

**TABACCHERIA D'ARRIGO**  
Piazza P. Diacono, 9

**MARTIGNACCO**

**LA ZEBRETTA**  
via Spilimbergo, 46

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

**NOVO BAR**  
piazza Indipendenza, 32

**LATISANA**

**TABACCHERIA SCLOSA**  
piazzale Osoppo, 12

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

**TABACCHERIA MENDUNI**  
via Roma, 16

CURVA OVEST	CURVA EST	TRIBUNA ARGENTO	TRIBUNA ORO	PARTERRE ARGENTO	PARTERRE ORO
<b>VEGONI ABBONATI*</b>	<b>VEGONI ABBONATI*</b>	<b>VEGONI ABBONATI*</b>	<b>VEGONI ABBONATI*</b>	<b>VEGONI ABBONATI*</b>	<b>VEGONI ABBONATI*</b>
INTERO	INTERO	INTERO	INTERO	INTERO	INTERO
€160	€160	€200	€250	€380	€450
RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO
€100	€100	€120	€140	€215	€260
<b>VENDITA LIBERA</b>	<b>VENDITA LIBERA</b>	<b>VENDITA LIBERA</b>	<b>VENDITA LIBERA</b>	<b>VENDITA LIBERA</b>	<b>VENDITA LIBERA</b>
INTERO	INTERO	INTERO	INTERO	INTERO	INTERO
€185	€185	€225	€285	€415	€500
RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO	RIDOTTO
€125	€125	€145	€180	€250	€310
<b>SPECIAL</b>	<b>SPECIAL</b>				
SPECIAL	SPECIAL				
€100	€100				
UNDER 12	UNDER 12				
€70	€70				

\*DIRITTO DI PRELAZIONE DAL 29 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE

INGRESSO RIDOTTO: Under 16 e Over 65.

**SPECIAL:** atleti delle giovanili APU e Mini APU, atleti delle associazioni affiliate al progetto APU Young Stars, atlete tesserate alla Women APU Udine, studenti universitari iscritti all'Università degli Studi di Udine e all'Università degli Studi di Trieste, abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2024-2025.

**SPECIAL UNDER 12:** atleti Under 12 delle associazioni affiliate al progetto APU Young Stars, atleti e atlete Under 12 tesserati a Mini APU, abbonati Under 12 all'Udinese Calcio per la stagione 2024-2025.



[www.apudine.it](http://www.apudine.it)